SABATO 19 GENNAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°16 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SPORT

RIECCO L'UNIONE AL ROCCO COL RIMINI

RODIO / A PAG. 40

SERIE A

Torna il campionato con Inter-Sassuolo

/ A PAG. 43

CICLISMO

L'Adriatica Ionica Race concede il bis a Trieste

BARELLA / A PAG. 44

TRIESTE

Svolta storica per il Punto franco

Trasferito da Porto vecchio all'area ex Wärtsilä: parte la "Free zone". In servizio Dogana e Gdf

Salvo contrordini, giovedì 24 gennaio alle ore 8 si avvererà un momento di storica portata nell'ultrasecolare biografia del porto triestino: Dogana e Guardia di finanza entreranno in servizio al varco dell'ex Wärtsilä a Bagnoli. Orario 8-18. Sarà la partenza ufficiale della nuova "Free zone" industriale di Trieste. Un primo stock di punti franchi, avendo lasciato il Porto vecchio, salirà in Carso, inaugurando una stagione retroportuale che pare auspice di grandi soddisfazioni specie nella trasformazione industriale. Che genera occupazione.

GRECO / A PAG. 4

LE STIME SUL PIL

Bankitalia vede la recessione Gelo nel governo Di Maio attacca

Bankitalia gela il governo e "vede" la recessione a fine 2018: solo +0,6 la crescita prevista.

LILLO E BARONI / A PAG. 6 E 7

A Trieste debutta il Gay Pride Triveneto, Dipiazza nega il patrocinio

«Stiamo tornando», si legge sulla pagina ufficiale del Fvg Pride. La novità è che il palcoscenico scelto per la prossima edizione della manifestazione che riunisce tutta la comunità arcobaleno del Triveneto - gay, lesbiche, bisessuali, transgender, queer, intersessuali e asessuali - sarà quello di Trieste. A darne notizia gli stessi organizzatori. Nella foto, il Gay Pride del 2017 a Udine

TONERO / A PAG. 20

IL COMMENTO

MANFELLOTTO / A PAG. 18

SILVIO SI CANDIDA MA SALVINI RESTA IL SUO INCUBO

Rallegrarsi è d'obbligo. Se non altro per la determinazione di un 82 enne che si lancia nell'ennesima campagna elettorale.

LETTERA DEI SINDACI

Comuni minori contro Trieste e l'ipotesi città metropolitana

Tutti i Comuni "minori" dell'ex Privincia di Trieste sono contrari al progetto di città metropolitana.

D'AMELIO E TOSQUES / A PAG. 2 E 3

TRIESTE

Influenza, primo ricovero Grave donna di 43 anni

È una donna di 43 anni, non vaccinata e affetta da malattie croniche, il primo paziente triestino colpito da una forma grave di influenza. Lo ha comunicato ieri l'AsuiTs precisando che le condizioni della signora sono serie, tanto da aver richiesto il ricovero nel reparto di Rianimazione, ma non al punto da far temere per la sua vita. Salgono così a quattro i casi gravi in Fvg.

PIERINI / A PAG. 21

CAMBIO IN PREFETTURA IN ARRIVO VALENTI PORZIO: UNA SORPRESA

TONERO / A PAG. 23

PICCHIATO SUL BUS

L'aggressione all'anziano: caccia aperta alla baby-gang

È caccia aperta alla baby gang dopo l'aggressione subita da un anziano sull'autobus.

SARTI / A PAG. 22

ALLERTA IN FVG / FAIN A PAG. 14

«Paga o diffondiamo la tua foto mentre guardi i siti porno» Nuova ondata di truffe online

ECONOMIA / A PAG. 16

L'allarme profitti di Ryanair pesa l'incognita della Brexit Nel 2018 tagliato il Ronchi-Roma

IL CASO / A PAG. 13

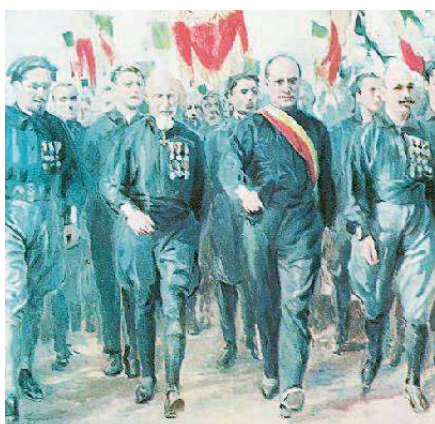
Ok dei giudici al cambio di sesso «È un minore, va tutelato ma può diventare maschio»

LEZIONI DI STORIA

La marcia su Roma un'opera buffa che cambiò il globo

EMILIO GENTILE

Il 29 ottobre 1922 il conte Harry Kessler, acuto diplomatico e raffinato intellettuale tedesco, fu il primo a fare un confronto fra l'ascesa al potere del bolscevismo e del fascismo.

/ ALLE PAG. 32 E 33

Regione

Comuni “minori” in rivolta contro Trieste «Mai periferie della Città metropolitana»

Lettera dei sindaci di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino preoccupati dalla riforma degli enti locali

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Non vogliamo che i nostri comuni divengano mere “periferie” della città di Trieste o di qualsiasi altro ente sovracomunale». Laura Marzi, Daniela Pallotta, Sandy Klun, Monica Hrovatin e Marko Pisani esprimono in una lunga lettera congiunta la loro preoccupazione per il riordino degli enti locali Fvg e sulla possibile creazione della Città metropolitana di Trieste. I sindaci di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino stanno monitorando con attenzione e apprensione il disegno di riforma della giunta Fedriga in tema di autonomie locali, ancor più dopo le parole dell'assessore Pierpaolo Roberti che ha ipotizzato la creazione di tre Province e per l'area della ex provincia di Trieste la costituzione della Città metropolitana di Trieste.

«Quali sindaci dei comuni cosiddetti “minori” appartenenti all'Uti Giuliana esprimiamo forte preoccupazione per un processo di riorganizzazione così significativo per i nostri territori e per i cittadini che rappresentiamo e che ad oggi non ci ha ancora visto coinvolti neanche in via meramente consultiva. Poiché è stata più volte preannunciata da questa nuova amministrazione regionale la volontà di coinvolgere ed ascoltare i comuni per non “calare” le scelte dall'alto, confidiamo che nell'incontro preannunciatoci dall'assessore Roberti, l'amministrazione regionale chiarisca quali sono le sue idee in merito ai nostri territori e che modello di città o area metropolitana intenderebbe realizzare», spiega il documento sottoscritto dai cinque sindaci. Indipendentemente dalla soluzione che sarà adottata (Nuova provincia o Città metropolitana), hanno intenzione di chiedere all'unisono ampie garanzie sul rispetto delle prerogative e delle autonomie degli enti che rappresentano e del ruolo degli organi eletti dalla cittadinanza. «Può andare bene la creazione di un ente che sostituisca l'Uti e che riprenda quelle che erano le funzioni provinciali e che assuma anche alcuni dei compiti della Regione, ma tutto ciò nel massimo rispetto delle sfere di competenza dei Comuni e delle loro capacità decisionali», puntualizzano Marzi, Pallotta, Klun, Hrovatin e Pisani. I sindaci ritengono poi fondamentale venga da subito garantito che l'assegnazione di alcuni dei compiti dei Comuni a questo nuovo ente possa avvenire «solo su espressa volontà dei singoli Comuni» e non per legge.

La lettera abbraccia l'idea di continuare la collaborazione, ma senza perdere la propria identità: «Vogliamo unire i nostri sforzi e le nostre forze per migliorare i servizi ai cittadini e promuovere assieme il nostro territorio, ma non vogliamo che i nostri comuni divengano mere “periferie” della città di Trieste o di qualsiasi altro ente sovracomunale. Non ci limiteremo a vigilare su quanto sta accadendo ma vogliamo essere parte attiva e protagonisti del processo di riorganizzazione dei nostri comuni e dei nostri territori. Pur nella comune volontà di collaborare siamo consapevoli delle “diversità” e delle particolarità di ognuna delle comunità che abbiamo l'onore di rappresentare e vogliamo essere garanti della tutela e della valorizzazione delle nostre rispettive “diversità”». —

A sinistra Daniela Pallotta, sindaco di Duino, insieme al suo assessore Massimo Romita davanti al palazzo della Regione. A destra Laura Marzi con Roberto Dipiazza e Marko Pisani

IL CONSIGLIERE GABROVEC

«Va garantita l'autonomia della minoranza slovena»

TRIESTE. Dopo la contrarietà sull'Uti giuliana, l'Unione slovena boccia anche la Città metropolitana e invita il sindaco Roberto Dipiazza a costituirla nell'ambito del solo municipio di Trieste, lasciando dunque in pace i comuni del Carso. È il consigliere regionale Igor Gabrovec a chiedere di tenere da parte l'altipiano, dichiarando in una nota che «tutto si può fare, purché si parta dal riconoscere e rispettare le peculiarità dei territori che andiamo a toccare. A Trieste sono soprattutto legate alla presenza storica della minoranza slovena, che va considerata per quel che è: ricchezza e valore aggiunto. E in quanto tale ha il diritto di mantenere i più alti gradi di autonomia».

Il ragionamento della Slovenska skupnost è che la legge regionale in materia permette di creare una città metropolitana composta anche di un comune soltanto, purché questo abbia almeno duecentomila residenti. «Trieste – ragiona Gabrovec – ci sta anche da sola e, se vuole, è già città metropolitana». I timori del rappresentante sloveno sono legati al futuro dei comuni minori, «vale a dire come garantire i necessari gradi di autonomia politica e amministrativa ai comuni perfettamente bilingui, nei quali la minoranza slovena gode di precisi diritti e ruolo sanciti fin dai trattati internazionali. Per dirla più in breve: come salvaguardare i piccoli Comuni, di per sé “speciali”, dal venir ingoiati da una città dieci volte più grande? La legge non consente l'imposizione dell'adesione alla città metropolitana per quei comuni che ritenessero non conveniente o opportuno farne parte!». —

D.D.A.

L'ex senatore difende il super ente dalle critiche interne alla coalizione «Non è un ritorno al passato ma un nuovo modello di sviluppo»

Saro prova a convincere i contras con la carta presidenza alternata

IL COLLOQUIO

Un'unica area vasta della Venezia Giulia, divisa in due «subambiti» di Trieste e Gorizia. Un presidente giuliano e uno isontino che si alternino ogni due anni e mezzo. Un numero pari di consiglieri, a prescindere dal peso demografico dei due territori. Dopo il “patto della tartara” con il sindaco Roberto Dipiazza, il coordinatore regionale di Progetto Fvg Ferruccio Saro mette sul tavolo della coalizione una proposta di mediazione, che punta a creare la Provincia unica dando sufficienti garanzie all'Isontino. Nessuna anticipazione sulla sede dell'ente: «Troppo presto per dirlo».

Saro sa che le intese col sindaco di Trieste e l'intervista dell'assessore Pierpaolo Roberti hanno mandato a soqquadro il centrodestra. La preoccupazione è ora di spegnere i fuochi che si sono accesi nel territorio goriziano. «L'intervento di Roberti – dice – è stato importante per avviare il dibattito, mentre dispiace il terrorismo che sta facendo il sindaco Ziberna: la sparizione di Prefettura e forze dell'ordine non avverrà». Saro lascia intendere che la scelta sia stata presa quasi per esclusione: «La Provincia di Trieste non avrebbe senso, perché troppo piccola. L'area metropolitana fra Trieste e sinistra Isonzo creerebbe l'egemonia triestina sul Monfalconese. La Città metropolitana della sola Trieste penalizzerebbe gli sloveni».

Ecco allora la soluzione della Provincia della Venezia Giulia, ma il leader di Progetto Fvg assicura che il progetto ha a che fare col benessere dell'Isontino: «L'area vasta fra Trieste e Gorizia serve a mettere in sinergia le opportunità che i cambiamenti della storia politica e il rilancio di Trieste possono dare all'Isontino e a tutto il Fvg. Non è un ritorno al passato ma un nuovo modello di sviluppo, che non ha intenzione di distruggere Gorizia e Monfalcone ma di lottare contro la decadenza, grazie alla cooperazione transfrontaliera e all'unione con Trieste, pensando a nuove funzioni su ricerca, cantieristica e zone speciali». Il tutto partendo dal presupposto, che «abolire le Province è stato un errore: ha allontanato il potere dal territorio e aumentato a dismisura le funzioni della Regione, creando inefficienza nella macchina pubblica, senza avere almeno una riduzione dei costi». —

D.D.A.

FERRUCCIO SARO
COORDINATORE REGIONALE DI PROGETTO FVG

«Mi dispiace per il terrorismo che sta facendo Ziberna: la sparizione di prefettura e poliziotti non avverrà»

GIUNTA

Contributi per sistemare borghi rurali e piazze

TRIESTE. I piccoli comuni, quelli sotto i 3.000 abitanti, potranno accedere a contributi fino a 200 mila euro per opere di riqualificazione di borghi rurali e piazze. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Graziano Pizzimenti, approva i nuovi criteri d'accesso ai finanziamenti a valere sulla legge regionale 2 del 2000. Con 2 milioni di euro a disposizione nel biennio 2019-20 (un milione per ciascuna annualità), la delibera prevede che il contributo pubblico, concesso in conto capitale, possa coprire il 100% della spesa.

Ad avvantaggiarsi nella caccia al finanziamento saranno i Comuni in grado di cofinanziare l'opera (premialità crescente nel punteggio in base al grado di cofinanziamento, con vantaggi previsti anche per gli enti montani e gli interventi di adeguamento alle normative strutturali o antincendio, all'abbattimento delle barriere architettoniche o all'efficientamento energetico). «La volontà della giunta – così l'assessore – è di privilegiare i Comuni che hanno le idee chiare, ovvero che sono già in possesso di progetti definitivi, fattibili e realizzabili, in grado di appaltare i lavori entro un anno dal ricevimento del contributo. In questo modo non lasciamo soldi fermi troppo a lungo e diamo una risposta più rapida alle esigenze di ripresa del comparto edile». I Comuni otterranno il contributo, pertanto, solo se saranno in grado di aggiudicare definitivamente l'opera entro un anno dalla concessione delle risorse regionali. Presentazione delle domande (non più di una per Comune) entro l'11 aprile. —

M.B.

CATEGORIE E PARTI SOCIALI

Il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto nell'aula del Consiglio comunale di Trieste

Ma industriali e sindacati sposano le aggregazioni

Via libera alla Provincia unica con l'Isontino. Razeto: «Essere più grandi è meglio»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Mentre la politica battibecca, divisa da militanza di partito e territori di provenienza, le categorie economiche sposano compatte l'idea della provincia unica di Trieste e Gorizia. L'appello arriva dalla Camera di commercio della Venezia Giulia, che ha già fuso le sue articolazioni territoriali al pari di Confindustria e Cisl, ma anche dall'Autorità portuale, dalle altre associazioni economiche e dagli imprenditori isontini.

«La logica dell'economia ha sposato la Venezia Giulia», dice il presidente camerale Antonio Paoletti, secondo cui «un sistema produttivo omogeneo ha unito volontariamente due territori geo-economicamente simili per valorizzarne le specificità». Questione anche di peso specifico rispetto a Udine e Pordenone, dato che «rappresentiamo il 26, 8% delle imprese Fvg e il 31, 8% dei 33 miliardi di pil prodotti in regione». La proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti piace anche agli industriali, con Sergio Razeto a evidenziare che «essere più grandi è meglio». Il manager non manca però di invitare alla prudenza: «L'unificazione è una prospettiva in cui credo molto, ma attenti alle conflittualità di fusioni calate dall'alto. Si capiscano le necessità dei territori e si crei consenso». Discorso simile a quello del presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, che si dice «ben felice della prospettiva, ma prima di integrare qualcosa serve un progetto che ragioni sulla creazione del valore più che sulla riduzione dei costi».

Via libera arriva dai sindacati. Alberto Monticco ricorda che «la Cisl Fvg ha già fatto l'accorpamento e non c'è stata cancellazione di identità o prevaricazioni: abbiamo avuto soltanto sinergie positive e le collaborazioni possono essere estese a livello amministrativo per dare prospettiva a due territori che hanno problemi sul piano dello sviluppo industriale». Per la Cgil, Villiam Pezzetta si augura che «i campanilismi vengano superati andando oltre la visione dei singoli sindaci: l'unione fra Trieste e Gorizia sarebbe un valore aggiunto se non ci saranno prevaricazioni». Fra le categorie, il presidente regionale di Confartigianato Graziano Tilatti vede «la Venezia Giulia come un'area metropolitana unica che ha già cominciato ad aggregarsi sulle cose: continuiamo ma sia dia un ruolo importante a Gorizia, che deve ritrovare il suo ruolo».

E gli imprenditori isontini sembrano pronti alla sfida della gestione comune. Michela Ceccotti, imprenditrice nel ramo navalmeccanico, lavora nella parte friulana dell'Isontino ma non vuol sentir parlare di campanili: «Trieste e Gorizia hanno molte somiglianze sul piano economico, tanto più nel mio campo. Io vedo già questo territorio come un'unica realtà». Il direttore generale di Monte Carlo Yachts, Attilio Bruzzese, ritiene che «avere territori più ampi facilita l'azione delle imprese grazie alla possibilità di avere un'amministrazione e una burocrazia meno frammentate: il mondo è sempre più aperto e non si può più ragionare sui piccoli confini». Il presidente del Consorzio tutela vini Collio, Robert Princic, risponde non a caso da Miami: «Ogni semplificazione può essere utile se dà una mano all'impresa. L'unione può essere positiva anche per la minoranza slovena, ma attenzione al governo che si allontana dai territori: serve sensibilità per le diversità e tutela per l'area collinare, senza spostare tutto su Trieste». Giorgio Pellizzon gestisce due autoricambi fra Gorizia e Monfalcone: «Da imprenditore ho attivato sinergie con altre imprese e non vedo di cattivo occhio farlo nel campo degli enti locali, se significa risparmio e servizi migliori. Non perdiamo però la peculiarità dei territori».

Per la Cgil i campanilismi vanno superati andando oltre la visione dei singoli

All'unione guardano infine gli operatori del porto di Trieste, il cui presidente Fabrizio Zerbini ritiene che «il problema maggiore è la burocrazia: ben venga la Provincia unica se snellirà i percorsi autorizzativi. In Italia e in Fvg non abbiamo bisogno di divisioni ma di unioni». —

LA CORTE DEI CONTI CANCELLA LA PRECEDENTE ASSOLUZIONE

"Spese pazze" per 56 mila euro Roma condanna Kocijancic

Confermata la decisione presa in primo grado dalla sezione Fvg sui rimborsi 2008-2013 percepiti dall'allora capogruppo della Sinistra Arcobaleno

Marco Ballico

Una nuova condanna dopo quelle rese note a fine anno per le spese "pazze" nel corso della decima legislatura Fvg. Si tratta più precisamente della conferma nazionale di una pena della Corte dei conti Fvg inflitta a Igor Kocijancic, all'epoca dei fatti capogruppo della Sinistra Arcobaleno.

L'esponente politico triestino riesce a ottenere solo una riduzione dell'importo da restituire alla Regione: da 68.408 a 56.251 euro. Vicenda giudiziaria lunga quella di Kocijancic, pure lui coinvolto nella contestazione delle modalità di rimborso del Consiglio regionale 2008-13, con il riconoscimento di spese che, secondo la magistratura, erano ben diverse da quelle di rappresentanza. Il capogruppo era stato citato anche dal procuratore regionale Maurizio Zappatori, con conseguente condanna da parte della sezione contabile Fvg in primo grado. Nel 2016 la sezione centrale di Roma lo aveva invece assolto, accogliendo la tesi difensiva dell'assenza dei necessari elementi di prova. In particolare i giudici d'appello rilevavano che del modus operandi di Kocijancic «pacificamente conforme ai criteri compilativi proposti dalla Regione, non è stato provato il carattere di evidente lesività per colposo inadempimento». Seguendo però il trend di una giurisprudenza ormai univoca, la sentenza della sezione romana d'appello ha invece ora confermato la condanna dei giudici Fvg risalente al 2016 su atto di citazione del procuratore Tiziana Spedicato. Sono rimaste senza giustificazione le spese del gruppo della Sinistra Arcobaleno per viaggi e trasferte, attività di divulgazione, ma anche consulenze, collaborazioni e acquisti natalizi.

Igor Kocijancic

Ridotto l'importo da restituire alle casse pubbliche rispetto ai 68.400 euro iniziali

Per i giudici Kocijancic, difeso dagli avvocati Bruno Belleli e Luigi Manzi, avrebbe dovuto fornire già all'atto in cui procedeva alla richiesta di rimborso la dimostrazione della rispondenza della spesa sostenuta alle finalità pubbliche del contributo erogato. Colpa grave la sua non averlo fatto tanto più che – si legge ancora nella sentenza – la delibera regolamentare chiariva i limiti entro cui i gruppi potevano muoversi per quel che riguarda le spese di funzionamento per la loro attività istituzionale. La sola novità rispetto alla sentenza di primo grado è la legittimità riconosciuta ad alcuni rimborsi per l'acquisto di materiale e spazi pubblicitari, con riduzione dunque del danno erariale. —

Logistica

NEL COMPRENSORIO DI BAGNOLI DELLA ROSANDRA

La nuova Free Zone nella foto di Fabrizio Giraldi. In alto a destra, le grandi dimensioni dei magazzini ex Wärtsilä acquistati dall'Interporto di Trieste nel sito carsolino di Bagnoli: si tratta di strutture da 45 mila e 28 mila metri quadrati. In basso a destra, le istituzioni riunite ieri attorno al tavolo nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale per la firma che ha sancito la storica svolta

Punti franchi, svolta storica Apre il varco ex Wärtsilä

"Spostati" 240 mila metri quadrati di agevolazioni doganali dal Porto vecchio
Giovedì prossimo l'esordio. Ieri nella sede dell'Authority la firma dell'intesa

Massimo Greco

TRIESTE. Salvo contrordini, giovedì 24 gennaio alle ore 8 si avvererà un momento di storica portata nell'ultrasecolare biografia del porto triestino: Dogana e Guardia di finanza entreranno in servizio al varco dell'ex Wärtsilä a Bagnoli. Orario 8-18. Sarà la partenza ufficiale della nuova "Free zone" industriale di Trieste.

Dopo poco più di un anno di lavoro amministrativo, l'annuncio diverrà realtà operativa: un primo stock di punti franchi, avendo lasciato il Porto vecchio, salirà in Carso, inaugurando una stagione retroportuale che pare auspice di grandi soddisfazioni, non solo e non tanto sul versante della logistica, quanto della trasformazione industriale. Che genera occupazione. Interporto, che ha notevolmente ampliato i possedimenti originari di Fernetti, preferisce mantenere il riserbo della prudenza e non svela le trattative in corso con alcuni imprenditori interessati ai vantaggi fiscali puntofranchisti, in tema di semilavorati oltre che di magazzini. Tra questi, il dossier Seleco non è ancora considerato candidato ufficiale all'insediamento.

Ieri mattina alla Torre del Lloyd parata istituzionale per sottoscrivere l'intesa che apre la strada al decreto firmato dal presidente dell'Autorità portuale, Zeno d'Agostino: 240 mila metri quadrati, oltre un terzo del totale disponibile, costituiranno il primo spazio puntofranchista ottenuto attraverso il trasferimento del regime doganale speciale dal Porto vecchio post-demaniale. Andranno ad avvantaggiare 74 mila metri quadrati di strutture coperte articolate su due hangar, cui s'aggiungeranno 80 mila mq di piazzali scoperti.

Relativamente alle consuete dimensioni triestine, si tratta di un'area enorme, frutto dell'acquisto di mezzo stabilimento Wärtsilä, a sua volta erede delle praterie dove sorse Grandi Motori. Un'operazione da 21 milioni, resa possibile dall'aumento di capitale definito tra fine '17 e inizio '18, che ha portato Friulia a diventare l'azionista principe di Interporto. A dir il vero, i lavori di apprestamento sui piazzali e sul raccordo ferroviario lungo 2 km tra Bagnoli e Aquilinia sono ancora tutti da fare: inizialmente si pensava sarebbero stati realizzabili entro la primavera prossima, invece si andrà a fine anno. Il binario dovrà connettersi con i lavori programmati da Rfi sul ripristinando nodo di Aquilinia, dove il braccio infrastrutturale di Fs investirà 17 milioni per farne la stazione della zona industriale, Piattaforma logistica compresa. La nota diffusa dall'Autorità accenna anche all'ex Aquila, citazione insolita che rispolvera attenzione verso l'asset Teseco.

Interporto, presieduta dall'intramontabile Giacomo Borruso e diretta da Oliviero Petz, ha già cominciato la scorsa estate a rodare le immensità del magazzinaggio, dove le strutture sono alte 14 metri. Per ora hanno movimentato 37 mila tonnellate di merci. L'ex Autoporto di Fernetti intende dedicarsi anche a una moderata attività di refrigerazione, riservando a verdura e frutta 2 mila posti pallet.

Si diceva della parata istituzionale convocata per la firma propedeutica. Onori di casa a cura di Zeno D'Agostino, che ha sottolineato tre punti: la rapidità dell'operazione incubata per solo un anno, il risveglio dei punti franchi in precedenza «dormienti», la qualità logistico-immobiliare delle acquisizioni ex Wärtsilä agganciate alla rotaia e alla Grande Viabilità. Soddisfazione generale, a cominciare dal prefetto Anna Paola Porzio fino al sindaco di San Dorligo, Sandy Klun. Un incontenibile Roberto Dipiazza ha ricordato che in passato le aziende venivano a Trieste e cercavano invano spazi, adesso finalmente sono accontentabili. Nel coro della positività anche il presidente camerale Antonio Paoletti, che ha superato i dubbi a suo tempo manifestati sull'annessione dell'Interporto cervignanese da parte di quello triestino. Ruolo retroportuale e opportunità occupazionali i temi sottolineati dall'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, che ha firmato l'intesa su delega del governatore Fedriga. Tra le novità di giornata l'intervento di Sandra Primiceri, direttore del Coselag, che non è una sigla dei servizi di sicurezza bensì l'acronimo di Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, in buona sostanza il nuovo Ezit (52% Autorità portuale).

Coselag ha ereditato l'inserimento dell'ex Wärtsilä nelle competenze del defunto Ezit e così il direttore Primiceri, con Dna doganale a curriculum, ha potuto mettere a buon partito le sue conoscenze. A proposito di vecchio Ezit, Coselag è proprietario del vasto piazzale fuori dai canelli Wartsila: il liquidatore Paolo Marchesi lo aveva quotato oltre un milione ma non era riuscito a venderlo. Interporto ci aveva fatto un pensiero.—

FREEeste
La nuova Free Zone industriale a Trieste

Trasferimento
- 240 mila metri quadrati di Punto franco da Porto vecchio a Bagnoli

Ex Wärtsilä
- Investimento di 21 milioni di euro
- 74 mila metri quadrati magazzini coperti
- Raccordo ferroviario di 2 km con Aquilinia
- Magazzini refrigerati con 2 mila pallet

Interporto Fernetti
- 150 mila camion
- 800 treni

28.000 m²
44.000 m²
2.000 m²
240.000 m²

ALLEANZE

Anche Sdag Gorizia entrerà nell'orbita di Trieste

Ormai non è più un segreto e sembra vi sia ampia convergenza: l'Interporto di Trieste fungerà da pivot per coordinare le analoghe strutture logistiche operanti in regione. Prima di Natale era stata portata a termine l'annessione di Cervignano, la prossima mossa dovrebbe avere la Sdag goriziana come punto di caduta. Lo stesso assessore Pizzimenti ha fatto un rapido cenno all'operazione aggregativa, che aveva avuto inizio durante il mandato Serracchiani. Magnete finanziario di queste partnership è Friulia, che adesso, dopo l'inserimento di Cervignano, controlla il 46% dell'Interporto triestino. D'accordo con questa strategia anche il presidente camerale Paoletti, inizialmente perplesso a causa delle non brillanti gestioni degli altri interporti.

I nodi del governo

Per Bankitalia è rischio recessione Governo gelato, Di Maio attacca

Le cifre dell'istituto: «Crescita allo 0,6% e non all'1% previsto dall'esecutivo». Il vicepremier: «Stime apocalittiche»

Nicola Lillo

ROMA. Una crescita nettamente inferiore alle attese. La spinta all'economia su cui contava il governo grazie alla manovra da poco approvata non ci sarà. La Banca d'Italia stima che la crescita del Prodotto interno lordo per quest'anno sarà dello 0, 6%, quasi la metà rispetto a quanto previsto da Lega e Cinque Stelle solo poche settimane fa, cioè +1%. Per il vicepremier Luigi Di Maio però si tratta di «stime apocalittiche. Non è la prima volta poi che non si rivelano fondate», spiega attaccando ancora una volta l'istituto di via Nazionale. L'economia del nostro paese comunque, secondo i tecnici di Bankitalia, è in continuo rallentamento e si affaccia ora la concreta ipotesi di una recessione tecnica. Numeri e scenari che complicano la gestione dei conti pubblici per l'esecutivo, proprio a poche ore dalla presentazione delle due misure di spesa principali, reddito di cittadinanza e quota 100.

Le cause di questa frenata vanno cercate a livello internazionale, certo: nello scontro commerciale tra Stati Uniti e Cina, nella Brexit e in un generalizzato rallentamento a livello europeo, dopo i dati della produzione industriale di novembre scesi in Germania, Francia e Italia. Ma nel nostro Paese ci sono alcuni altri fattori che aggravano la situazione: la crescita da noi si è già interrotta nel terzo trimestre del 2018 (a –0, 1%) e gli ultimi tre mesi dell'anno non promettono numeri migliori (il 31 gennaio l'Istat diffonderà le cifre).

La Banca d'Italia si aspetta un altro segno meno, è dunque probabile che il Paese entri «tecnicamente in recessione».

In quest'ottica il numero uno di Bankitalia Ignazio Visco sottolinea, rievocando l'insegnamento dell'ex governatore Guido Carli, che «non c'è altra strada per una crescita duratura che sostenere la domanda, gli investimenti ma soprattutto mettere le imprese in grado di investire e innovare». Cosa che invece in Italia non si verifica ancora. Il clima di fiducia infatti peggiora sia per le famiglie che per le aziende. I consumi nel terzo trimestre sono stati «in graduale rallentamento, sono calati dello 0, 1% per cento rispetto al periodo precedente». Sul fronte delle imprese poi viene ribadito che gli investimenti sono diminuiti dell'1, 1% nel terzo trimestre e ci si aspetta un rallentamento dei piani d'investimento anche per tutto il 2019. Poco confortanti anche i numeri dell'inflazione, che a dicembre si è ridotta all'1,2%, allontanandosi dall'obiettivo della Bce (2%). Tutti elementi che rendono ancor più difficile raggiungere gli obiettivi concordati con la Commissione europea.

I numeri minacciano la tenuta dei conti all'indomani dell'ok alle misure simbolo

Manca il report sull'ultimo trimestre ma tutto lascia pensare a un nuovo calo del Pil

Una secondo appunto da parte di Visco arriva in merito ai conti pubblici, dopo settimane di trattative tra il governo e Bruxelles. «L'idea che con qualche artifizio alcune spese pubbliche possano essere escluse dal bilancio dello Stato è, nelle parole di Carli, una illusione. Una illusione che, purtroppo, alcuni coltivano ancora oggi». I deficit non sono stati infatti ridotti negli anni, così le spese che non sono calate hanno portato ad aumentare il debito pubblico, «che oggi ci rende molto difficile quella possibilità di manovra per gli investimenti che servono alla crescita».

Sulla pericolosità dell'alto debito interviene anche un rapporto della Commissione Ue, secondo cui Paesi come Italia, Cipro, Francia e Spagna sono «esposti a choc sfavorevoli. L'Italia è particolarmente esposta a improvvisi mutamenti nella percezione dei mercati finanziari, in particolare alla luce dei fabbisogni di finanziamento, tuttora consistenti». Il debito nel nostro Paese, in uno scenario a politiche invariate, aumenterebbe addirittura «dal 130, 1% del Pil nel 2020 al 146, 5% del Pil nel 2029», si legge nel rapporto (nell'Unione europea solo cinque Paesi su 27 vedono il debito in crescita).

C'è poi il capitolo banche, che soffrono l'aumento dei tassi di interesse sui titoli di Stato restringendo di conseguenza il credito all'economia. Il costo del credito rischia infatti di aumentare se l'alto spread si mostrerà «persistente», avverte Bankitalia che registra «segnali di irrigidimento dalle imprese». Nel rapporto della Commissione Ue si conferma che in alcuni Paesi come l'Italia «è riemerso il timore che si inneschi di nuovo il circolo vizioso tra titoli di Stato e banche, in un contesto di spread tra i rendimenti in crescita». –

Il governatore di Bankitalia, Visco (a destra), con il ministro Tria; in basso Conte con i leader sindacali

Niente obbligo di lavoro per uno dei genitori se i figli hanno fino a 3 anni
Subito va accettata la prima offerta di lavoro entro i cento chilometri

Il reddito di cittadinanza va speso pena il taglio del 10% il mese dopo

IL DOSSIER

ROMA. Il soldi del reddito di cittadinanza vanno spesi, ha sempre sostenuto il governo. Solo così la misura avrà un impatto espansivo e non assistenzialistico e forse punta a questo obiettivo la scelta di fissare un paletto a chi usufruirà del nuovo sostegno e che, secondo fonti di Palazzo Chigi, potenzialmente riguarda 1,8 milioni di famiglie e 5 milioni di individui.

Chi non utilizzerà dunque fino all'ultimo centesimo del Reddito, il mese successivo dovrà fare i conti con un assegno alleggerito fino al 10%.

La versione definitiva del Decretone, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, ancora non c'è, ma nelle ultime bozze spuntano alcune novità annunciate dal governo e ora messe nero su bianco.

Salvaguardati, ad esempio, i genitori con bebè sotto i tre anni, single compresi: a loro il reddito andrà a prescindere dal nuovo impiego e non saranno neanche obbligati a contribuire a progetti utili alla collettività. Spunta anche una tassa sui giochi, a copertura di 400 milioni di euro che mancavano per finanziare reddito di cittadinanza e quota 100.

La tabella di marcia per far partire la misura bandiera del Movimento Cinque Stelle resta però a tappe forzate per i beneficiari e soprattutto per le amministrazioni, dall'Inps ai Comuni.

IL REDDITO VA SPESO

Chi usufruirà del Reddito di cittadinanza dovrà spenderlo, altrimenti il mese successivo subirà un taglio del 10 per cento del beneficio.

Previsto inoltre un monitoraggio del ministero del lavoro proprio sulle spese.

GENITORE CON BEBÈ

Niente obbligo di accettare un'offerta di lavoro per uno dei genitori nelle famiglie che hanno bimbi fino a 3 anni. La misura, che sembra valere anche per i genitori single, nel caso di una famiglia prevede che un altro componente contatti il centro per l'impiego. Per i dettagli, però, servirà un decreto attuativo.

OFFERTE DI LAVORO

Nei primi 12 mesi di fruizione del reddito di cittadinanza va accettata la prima offerta di lavoro «entro 100 chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario o

comunque raggiungibile in cento minuti con i mezzi pubblici».

Se si tratta di seconda offerta il limite chilometrico sale a 250 km, mentre se si tratta di terza offerta va accettata in tutto il territorio

L'opposizione di Cgil, Cisl e Uil: nell'edilizia e in agricoltura non si arriva a 38 anni di contributi
I muratori rischiano di maturare i requisiti per poter uscire solamente a settant'anni d'età

I sindacati contrari a "quota 100" «Svantaggia i lavori più pesanti»

IL CASO

Paolo Baroni

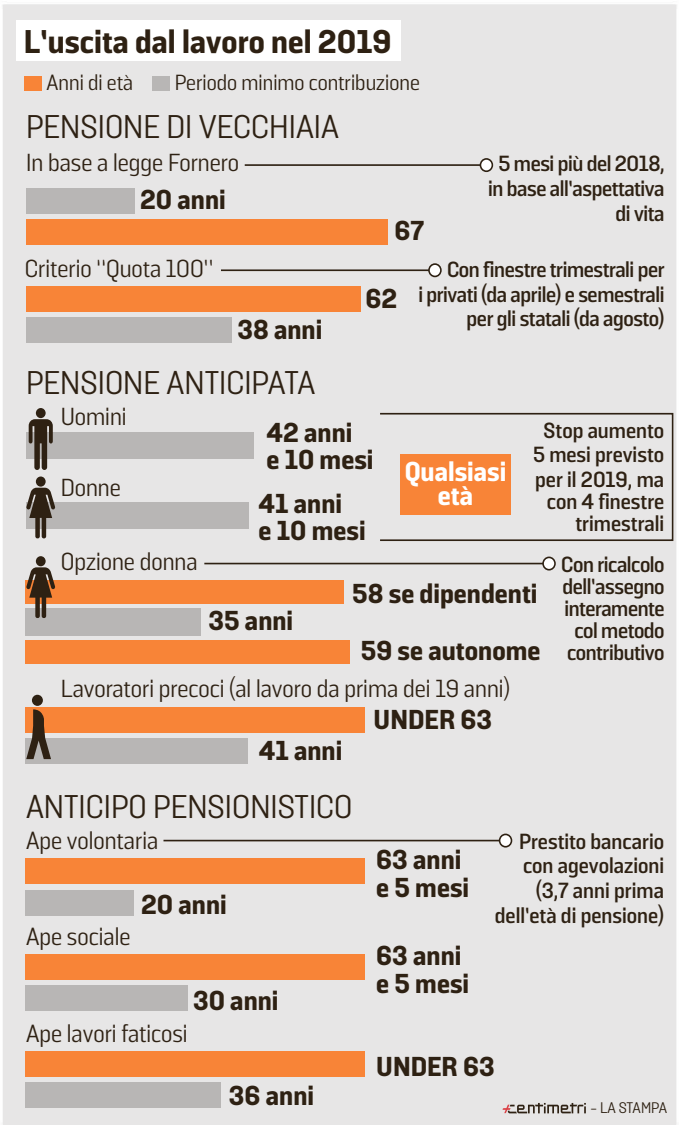
Premia gli uomini e penalizza le donne, agevola i dipendenti pubblici e chi lavora per le grandi aziende ed in generale tutti i lavoratori che nel corso della loro vita hanno beneficiato di carriere contributive lunghe.

Di certo non aiuta i giovani, e le categorie come i braccianti agricoli, i lavoratori stagionali e gli edili. Insomma tutti quelli che hanno carriere discontinue e che mai e poi mai in una vita di lavoro riescono a mettere assieme 38 anni di contributi.

Di qui una nuova ondata di proteste che va dai sindacati dell'agroindustria a quelli delle costruzioni: tutti uniti contro "quota 100".

PIOGGIA DI CRITICHE

«Trentotto anni di contributi (e 62 anni di età) per accedere all'uscita a "quota 100" per i prossimi tre anni, così come trentasei anni di contributi per accedere all'Ape social sono traguardi irraggiungibili per il 99% degli operai edili italiani. Lo abbiamo denunciato con il governo precedente e continuiamo a farlo con questo» protesta il segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi. Che insieme a Cgil, Cisl e Uil continua a chiedere una vera modifica della legge Fornero che permetta uscite flessibili senza penalizzazioni, riconoscendo che i lavori non sono tutti uguali.

«E non lo dice il sindacato "di parte" ma le statistiche ufficiali – rimarca Genovesi –. Chi svolge lavori gravosi ha un'aspettativa di vita inferiore fino a 7 anni rispetto a un impiegato. Un operaio edile a 65 anni – continua Genovesi – ha mediamente tra i 27 e i 31 anni di contributi, conosce il ricatto del lavoro nero ed è obbligato a stare sulle impalcature, a rischio della propria vita, fino quasi ai 70 anni. Molto più utile, invece di "quota 100" sarebbe riconoscere la condizione di lavoratore gravoso con uscite flessibili o, se proprio si vuole avviare un cambio di tendenza, rifinanziare l'Ape Social (e non usare solo i residui 2018) garantendone l'accesso a chi ha almeno 30 anni di contributi o 63 di età, confermando come condizione solo gli ultimi 7 su 10 svolti in cantiere».

«Il governo non ci ha ascoltati e il decreto varato giovedì certifica che la parte più debole del mercato del lavoro, i lavoratori stagionali della nostra categoria, agricoli e dell'industria alimentare, già penalizzati per non avere un contratto a tempo indeterminato sono completamente snobbati dal governo: "quota 100" per questi lavoratori è un miraggio» denuncia a sua volta la Flai Cgil.

«Rimane in vigore la legge Fornero e questi lavoratori saranno costretti a lavorare fino a 70 anni con una pensione da fame dopo anni di lavoro e di fatica. Per loro, che non avranno mai un contratto a tempo indeterminato, raggiungere 38 anni di contributi è impossibile».

In pratica lamenta la Flai si continua ad operare con provvedimenti discriminatori, che dividono il mondo del lavoro in lavoratori di serie A e di serie B.

SINDACATI IN PIAZZA

Braccianti agricoli, stagionali dell'agroindustria ed edili saranno in prima fila il 9 febbraio quando Cgil Cisl e Uil manifesteranno contro la legge di bilancio del governo giallo-verde.

Ieri i segretari generali Camusso, Furlan e Barbagallo hanno incontrato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, rilanciando le loro richieste e lamentando l'assenza di interventi a favore del lavoro e della crescita.

Il premier ha dato la disponibilità ad aprire tavoli tecnici su varie questioni ed i sindacati a loro volta hanno confermato di essere pronti a discutere ma nel frattempo confermano la manifestazione nazionale del 9 a Roma.

GIOCHI, NUOVE TASSE

A 24 ore di distanza dall'ok del Consiglio dei ministri non c'è ancora un testo finale del decretone.

A quanto si apprende per le ultime coperture necessarie a chiudere il pacchetto su reddito di cittadinanza e pensioni, il governo, oltre alle clausole salva spese, ha introdotto anche una nuova stretta sui giochi per racimolare altri 400 milioni di euro.

Le vincite sul «10 e Lotto» saranno infatti tassate all'11 per cento contro l'8 per cento attuale e quindi dopo l'aumento già previsto dalla legge di Bilancio, aumenterà ulteriormente anche l'aliquota del Preu, il prelievo unico erariale sulle slot machine. —

A BERLINO

Merkel a Mattarella «Fiducia in Conte ascolto solo lui»

Faccia a faccia ieri a Berlino tra Angela Merkel e il presidente Sergio Mattarella. La cancelliera ha chiesto lumi sul decretone, ribadendo la preoccupazione per i conti italiani e la fiducia in Mattarella e nel premier Conte, mentre restano freddi i rapporti con Salvini e Di Maio: «Con l'Italia lavoriamo in un clima di fiducia. Apprezzo lo stile pacato di Conte. Mi concentro su di lui piuttosto che su quel che dicono i ministri».

L'uscita dal lavoro nel 2019

Anni di età / Periodo minimo contribuzione

PENSIONE DI VECCHIAIA

In base a legge Fornero: 20 anni (contribuzione); 67 (età) — 5 mesi più del 2018, in base all'aspettativa di vita

Criterio "Quota 100": 62 (età); 38 anni (contribuzione) — Con finestre trimestrali per i privati (da aprile) e semestrali per gli statali (da agosto)

PENSIONE ANTICIPATA

Uomini: 42 anni e 10 mesi
Donne: 41 anni e 10 mesi
Qualsiasi età — Stop aumento 5 mesi previsto per il 2019, ma con 4 finestre trimestrali

Opzione donna: 58 se dipendenti; 35 anni; 59 se autonome — Con ricalcolo dell'assegno interamente col metodo contributivo

Lavoratori precoci (al lavoro da prima dei 19 anni): UNDER 63; 41 anni

ANTICIPO PENSIONISTICO

Ape volontaria: 63 anni e 5 mesi; 20 anni — Prestito bancario con agevolazioni (3,7 anni prima dell'età di pensione)

Ape sociale: 63 anni e 5 mesi; 30 anni

Ape lavori faticosi: UNDER 63; 36 anni

centimetri – LA STAMPA

DECRETO SEMPLIFICAZIONI

Tornano i fondi Imu-Tasi per 1.800 Comuni L'Anci: «Risorse vitali»

Il fondo Imu-Tasi, che nella manovra di bilancio era stato ridotto a 190 milioni, tornerà agli originari 300. Lo annuncia la viceministra Laura Castelli, che spiega come le nuove risorse saranno nel decreto Semplificazioni. Accolte così le richieste dell'Anci: «Sono fondi vitali per 1.800 Comuni. Grazie alla viceministra» dice il presidente Antonio Decaro.

LO SCONTO

Per il riscatto della laurea ora bastano 5.200 euro

ROMA. Una cifra uguale per tutti di 5.241,30 euro di contributo annuo da pagare per ogni anno di studio: costerà meno riscattare la laurea a fini pensionistici. Lo sconto avvantaggerà chi guadagna di più e avrebbe dovuto pagare in base al reddito. Un esempio per tutti: un lavoratore con il regime contributivo che guadagna 40.000 euro avrebbe pagato circa 13.200 euro l'anno mentre se chiede il riscatto ora paga il 60% in meno. La possibilità è prevista fino a 45 anni.

«I paletti sono due – spiega Antonello Orlando, esperto della Fondazione studi consulenti del lavoro – Potrà usufruire dell'agevolazione chi ha fino a 45 anni e solo per i periodi coperti dal regime contributivo, quindi dal 1996, tenendo conto però che non è possibile sovrapporre i periodi in cui si hanno già contributi». Questo ovviamente restringe di molto la platea.

L'importo, invece, è rapportato al 33% del minimo imponibile contributivo dei commercianti e artigiani: era nel 2018 di 15. 710 euro e quest'anno, anche se si attende il calcolo ufficiale, dovrebbe salire a 15.882, 81 euro; il contributo del 33% sale quindi dai 5.184, 30 euro del 2018 ai 5.241, 32 euro che saranno richiesti quest'anno per il riscatto di ciascun anno di studio.

L'importo ridotto non ha praticamente effetto sui neolaureati, che pagano già oggi la stessa cifra. Mentre ce l'ha per chi oggi guadagna molto di più e dovrebbe pagare un importo per il riscatto parametrato all'ultimo stipendio. Se si considera un lavoratore con il regime contributivo il riscatto sarebbe costato 9.900 euro l'anno con un reddito di 30.000, 14.850 euro con un reddito da 45mila, 19.800 euro con un reddito di 60. 000. —

nazionale.

PRIMA MOSSA ALL'INPS

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, l'Inps darà il via libera al modulo per la domanda. Il Reddito di cittadinanza può essere richiesto dopo il 5 di ogni mese: il primo utile è il 5 marzo.

A CHI VA RICHIESTO

Il Reddito di cittadinanza , che arriva con una «normalissima» prepagata di Poste Italiane, potrà essere richiesto via web, ma chi non ha dimestichezza con il mondo dell'online potrà andare agli uffici postali o al Centro di assistenza fiscale (Caf).

Entro 10 giorni lavorativi i dati devono essere comunicati all'Inps.

VERIFICA INFORMAZIONI

Ancora un'altra tappa: entro cinque giorni lavorativi dalla comunicazione delle informazioni, l'Inps deve verificare i requisiti.

Il via libera arriva entro la fine del mese successivo alla trasmissione della domanda all'Istituto.

STRANIERI

In attesa che nasca l'anagrafe nazionale della popolazione residente, saranno i singoli Comuni a dover verificare i requisiti di residenza e soggiorno degli stranieri in Italia e poi comunicare le informazioni all'Inps attraverso la piattaforma digitale.

Una volta che la domanda viene accettata, i beneficiari verranno contatti dai Centri per l'impiego. A questo punto scatteranno la formazione o il reinserimento lavorativo. —

Reddito e pensione di cittadinanza

Integrazione del reddito destinata a famiglie in povertà assoluta (detta "pensione" se i componenti hanno più di 67 anni)

Limiti per i richiedenti (euro/anno): ISEE **9.360** — IMMOBILI **30.000** — BENI MOBILI **6.000** (aumentabili) — NON POSSESSO **grosse auto, moto e barche**

Carta Rdc

Partenza del sussidio dal mese successivo alla richiesta all'Inps

Spesa nel 2019 (aprile-dicembre) **6 miliardi di euro**

Integrazione del reddito personale da 40 a 780 euro al mese aumentabile in base al numero di membri della famiglia **per 18 mesi (rinnovabili)**

I soldi vanno spesi solo per **"beni di prima necessità"** attraverso il proprio **bancomat**; se non si spendono, si perdono

BENEFICIARI

Soggetti e nuclei familiari in condizioni di particolare disagio economico e sociale, anche stranieri, purché residenti in Italia da almeno 10 anni

Impegni del titolare di Rdc
- sottoscrizione del Patto per il Lavoro o per l'Inclusione sociale
- percorso personalizzato: attività, formazione, completamento studi...
- non rifiutare le offerte di lavoro proposte dai Centri per l'impiego (la prima entro 100 km, la seconda entro 250, la terza ovunque)

Incentivi a chi assume → esoneri contributivi → incasso di mesi del beneficio

Esoneri contributivi → reclusione da 2 a 6 anni → nuova richiesta dopo 10 anni → restituzione del beneficio

Fonte: dl approvato in Cdm

ANSA centimetri

Lo scontro politico

Salvini snobba il Cav «Non ci saranno ritorni al passato»

Cresce il pressing nel partito per abbandonare i 5 Stelle Ma il leader chiude: «Centrodestra solo alle regionali»

Amedeo La Mattina

ROMA. «Il centrodestra? Manco morto. Una cosa sono le regionali, un'altra cosa è pensare ad un governo insieme. Quella è una storia finita».

Questa è la risposta di Matteo Salvini a quei leghisti, e sono sempre di più, che gli chiedono come e quanto si potrà andare avanti con il Movimento Cinque Stelle. Se poi vuoi proprio irritarlo allora basta fargli presente che in fondo un'alternativa ci sarebbe: il centrodestra, appunto.

«Il problema – spiega un colonnello del Carroccio – è che nel partito Matteo è praticamente l'unico che continua a credere a questa maggioranza gialloverde. Ha pure le sue ragioni e poi finora il capitano le ha azzeccate tutte...».

È vero che il reddito di cittadinanza, le grandi opere e l'autonomia delle regioni del nord separano la Lega dal Movimento Cinque Stelle. È altrettanto vero che secondo il capo leghista quel Movimento non ha una classe dirigente all'altezza della sfida. Ma i conti veri si faranno solo a maggio dopo le elezioni Europee, sempre che il Carroccio bucherà la barriera del 30% e il M5S precipiterà sotto il 25%.

Salvini non ci crede molto, è prudente, non dà nulla per scontato e dice di non fidarsi dei sondaggi. In ogni caso di Silvio Berlusconi non vuol sentir parlare come alternativa alla maggioranza di oggi. E se ha una certezza è che la candidatura alle Europee del Cavaliere non servirà a rianimare Forza Italia e a sbarrare la strada ad una robusta crescita della Lega nelle urne. «Il bello della democrazia è che a scegliere sono gli italiani», è il suo mantra.

Berlusconi invece fiuta un'aria che sta cambiando per Salvini e Di Maio, perché i sondaggi che ha sulla scrivania parlano di un calo di quattro punti a testa e di un'inversione di tendenza per gli azzurri. «Sono solo le veline che mette in giro per galvanizzare i suoi e tentare di recuperare un elettorato ormai perso» sostiene Salvini, che ancora non ha aperto le porte dei suoi gruppi parlamentari a quei

> Porte chiuse agli azzurri pronti al salto nel Carroccio. Ma solo fino alle Europee

senatori e deputati di Forza Italia che vorrebbero passare con la Lega. Adesso ci sono le regionali con un centrodestra che ormai è un fantasma.

Ma in tutte le sue uscite elettorali in Abruzzo e in Sardegna, prossimi al voto, il leghista invita a votare Lega, non tanto il candidato comune. Tranne in Sardegna, dove a correre per la presidenza è il leader del Partito sardo d'Azione, il senatore Christian Solinas eletto a Palazzo Madama proprio sotto le bandiere del Carroccio. «Sono convinto che dopo la vittoria in Sardegna e il boom di consensi della Lega in quell'isola – è la profezia del deputato azzurro Osvaldo Napoli – Salvini vorrà un suo candidato per la guida del Piemonte».

Secondo gli accordi già presi nel centrodestra, invece, a correre per la presidenza piemontese dovrebbe essere Alberto Cirio, indicato da Forza Italia.

Berlusconi, proprio ieri dalla Sardegna, ha sostenuto che la sua candidatura alle europee non serve a rompere l'alleanza tra M5S e Lega: «Sono già divisi. Saranno i fatti stessi a dividerli. Su ogni cosa sono su posizioni opposte. È una maionese impazzita. Ora – ha spiegato l'ex premier – hanno trovato un punto d'accordo sul reddito di cittadinanza e quota cento e non potevano non trovarlo, perché sono stati i punti cardine della loro campagna elettorale. Ma presto salterà tutto».

Salvini non ha replicato, così come non ha mai replicato a Giorgia Meloni che sta cercando di costruire attorno a Fratelli d'Italia il «polo sovranista», che nelle intenzioni dovrebbe diventare la seconda gamba del centrodestra. Non ha detto una parola quando Meloni ha smentito che ci sia un accordo tra Salvini e il polacco Jarosław Kaczynski per fondere al Parlamento europeo il gruppo dei conservatori, di cui lei fa parte, con i «populisti» che orbitano attorno alla Lega e alla Le Pen. —

SIlvio Berlusconi e Matteo Salvini: la ricomposizione del centrodestra si allontana (foto d'archivio)

Pd, il manifesto Calenda ricompatta il partito Lista unica alle Europee

ROMA. Nel giorno dell'appello "Ai liberi e fortI" di don Luigi Sturzo, cent'anni fa esatti, Carlo Calenda lancia il suo manifesto per una lista unica alle elezioni europee di fine maggio.

A lungo annunciata, la mossa dell'ex ministro dello Sviluppo, iscrittosi al Pd dopo la sconfitta del 4 marzo, incontra subito il sostegno di diversi maggiorenti del partito. «Il destino dell'Europa è il destino dell'Italia», recita il manifesto, che esorta a difendere l'Unione per riformarla e poi fare gli Stati Uniti Ue. La chiamata per «le forze politiche e civiche europeiste» sfoggia un centinaio di firme illustri, tra i sindaci di Milano e Firenze Sala e Nardella, i governatori Rossi (Toscana, Mdp) e Bonaccini (Emilia Romagna). Ma anche imprenditori – Paolo Merloni e Alberto Bombassei –, economisti – Irene Tinagli – il filosofo Emanuele Severino e lo scrittore Edoardo Nesi, fino ad alcuni operai come Emiliano Giorgi dell'Ast di Terni. «Partiamo. L'Italia e l'Europa sono più forti di chi le vuole deboli!», scrive Calenda, rilanciando «il fronte unito europeista» che da mesi va propagandando. «Un utilissimo contributo per rifondare e difendere l'Europa – commenta Zingaretti –. Proviamoci». « Ci sono! – twitta Martina –. E alle primarie Pd del 3 marzo lanciamo i volontari per la nuova Europa».

I due principali contendenti per la leadership dem si stanno quasi disputando Calenda: il governatore voleva farne il capolista europeo, l'ex reggente rivendica di aver risposto per primo ai suoi stimoli. Dicono sì, tra gli altri, anche Gentiloni e Minniti, fuori del Pd Laura Boldrini, l'anima più dialogante di Leu. «No» invece da Enrico Letta in una intervista a La Stampa: «Non mi convince il frontismo antipopulista». —

FOCUS

Via al nuovo esame: sia latino che greco al Classico, matematica e fisica insieme allo Scientifico
Addio tesina e terzo scritto. Gli studenti: «Usati come cavie». E i presidi: «Serviva più tempo»

Seconda prova con due materie E alla maturità tre buste per l'orale

LA RIFORMA

Flavia Amabile

Cambia il ministro, cambia la maturità. Anche Marco Bussetti, titolare del ministero dell'Istruzione, non ha rinunciato alla tentazione di lasciare il segno sull'esame che segnerà la fine della scuola secondaria per 470mila studenti.

Ieri il ministro ha annunciato le novità in arrivo, dalle due materie per la seconda prova scritta con simulazioni da febbraio per aiutare ragazze e ragazzi a capire il nuovo esame, a un orale con tre buste per scegliere l'argomento di partenza.

Si inizia il 19 giugno con la prima prova scritta in cui gli studenti dovranno dimostrare di «padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti» e, per la parte letteraria, di aver raggiunto un'adeguata competenza sull'«evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi». I testi saranno valutati in base alla coerenza, alla ricchezza e alla padronanza lessicali, all'ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, alla capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali. La prova avrà una durata di sei ore.

Si prosegue il 20 giugno con la seconda prova scritta che riguarderà più discipline scelte fra quelle che caratterizzano l'indirizzo di studio. Per aiutare gli studenti di questo nuovo esame il ministero ha assicurato che si tratterà di testi «semplificati», prove di tipo scolastico, meno complesse di quelle che sono state proposte in alcune maturità degli ultimi anni, che presentavano, secondo molti addetti al settore, difficoltà di livello universitario.

Inoltre, le materie sono state comunicate con largo anticipo, aggiunge il ministro, per dare tempo agli studenti di prepararsi. Il Miur organizzerà delle simulazioni nazionali che si terranno per la prima prova scritta il 19 febbraio e il 26 marzo e per la seconda il 28 febbraio e il 2 aprile.

Molto diverso rispetto al passato sarà anche il colloquio orale. Il colloquio resta multidisciplinare, ma in mancanza della tesina, le commissioni prepareranno un elenco di spunti sulla base del documento che sarà consegnato il 15 maggio dal Consiglio di classe. Quando il candidato si siederà davanti alla commissione, avrà tre buste tra le quali sceglierà l'argomento-spunto da cui iniziare il colloquio. Nel decreto predisposto dal Miur si chiarisce che la commissione d'esame dedicherà un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.

I candidati esporranno anche le esperienze di alternanza scuola-lavoro svolte e le attività relative a 'Cittadinanza e Costituzione'.

Scompare la terza prova - il quizzone preparato in passato dalle commissioni - mentre per la prima volta le prove scritte saranno corrette secondo griglie nazionali di valutazione. Il Miur inoltre ha assegnato la gestione del secondo scritto a un commissario interno, particolare che dovrebbe rassicurare i maturandi.

Una parte degli studenti ha già iniziato a protestare davanti agli Uffici Scolastici di tutta l'Italia. «Abbiamo diritto a non essere usati come cavie, senza preparazione! Basta testare sugli studenti un nuovo esame, a cui di settimana in settimana vengono aggiunti pezzi e difficoltà!», avverte la Rete degli studenti medi.

Soddisfatti i presidi per il nuovo approccio ma avrebbero preferito più tempo per la sua piena adozione. Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi: « Trattandosi di una sostanziale novità, la nuova struttura delle prove d'esame avrebbe forse richiesto tempi più distesi per consentire ai consigli di classe di progettare, almeno nel corso del triennio, un impianto metodologico pienamente adeguato». —

Le materie della seconda prova

Esame di maturità 2018/19

Liceo classico
Latino e Greco

Liceo scientifico
Matematica e Fisica

Liceo Scienze umane
Scienze umane
Diritto ed Economia politica

Liceo Artistico
Discipline progettuali
Architettura e Ambiente

Liceo musicale
Teoria, analisi e composizione

Liceo coreutico
Tecniche della Danza

Liceo Scienze applicate
Matematica e Fisica

Linguistico, lingua 1
Lingua e cultura straniera 1

Istituto tecnico turismo
Discipline turistiche e aziendali Inglese

Istituto tecnico informatico
Informatica e Sistemi e reti

Istituto professionale enogastronomia
Scienze degli alimenti
Laboratorio di servizi enogastronomici

ANSA centimetri

SUL WEB

Nel dibattito fra i ragazzi scatta l'ansia da "prima"

TRIESTE. Sul web e sui social dedicati al mondo della scuola ieri il dibattito è stato vivace durante tutta la giornata. E già si sono formati alcuni gruppi, con migliaia di utenti iscritti, intitolati "Maturità 2019", dove il dibattito impazza. Molti i ragazzi che ammettono di essere già in ansia, per una sorta di "prima edizione" degli esami, temuti più del solito proprio per la nuova formula adottata. Tra chi commenta la notizia di ieri, spaventa soprattutto la prova multidisciplinare, anche se ampiamente prevista e spesso anticipata già in parte dagli insegnanti in classe.

Skuola.net ha prodotto un instant poll. La maggior parte degli oltre 500 maturandi raggiunti dal sondaggio online - il 59% - pensa che l'esame sarà più difficile di quello degli anni scorsi; solo il 29% crede che, alla fine, sarà più semplice. Per il 12% i cambiamenti saranno ininfluenti. Ma focalizzandosi su alcuni indirizzi i numeri cambiano: al liceo scientifico, ad esempio, oltre 7 studenti su 10 - il 72% - non vedono spunti per essere ottimisti. —

IN REGIONE

Prova d'italiano scritto durante uno dei passati esami di maturità

Docenti e presidi del Fvg pronti ad attrezzarsi ma pesa il fattore fretta

Negrisin (Galilei di Trieste): non credo che ci saranno ulteriori difficoltà per i ragazzi Condolf (Gorizia): affrontiamo tutto, siamo però in ritardo

Micol Brusaferro

TRIESTE. Tra presidi e insegnanti i pareri nella nostra regione sono discordanti: la riforma era attesa, ma secondo molti andava attuata dal prossimo anno scolastico. Fra i ragazzi invece prevale il silenzio: i più preferiscono attendere le simulazioni per valutare. Su web e social intanto le polemiche non mancano, così come le discussioni vivaci.

«È da cinque anni che ci stiamo preparando – spiega Lucia Negrisin, preside del liceo scientifico Galilei di Trieste - perché facciamo parte del gruppo nazionale "Liceo scientifico, opzione scienze applicate Ls-Osa": abbiamo partecipato nel tempo alla discussione sulla novità, anche su alcune piattaforme informatiche dove si è discusso ampiamente del tema. D'altronde - prosegue la dirigente scolastica - tutta l'attività di insegnamento deve prevedere una collaborazione tra materie. Inoltre, guardando al futuro dei nostri studenti, i gruppi di ricerca e molti ambiti lavorativi sono multidisciplinari. Non credo che per i ragazzi sarà una difficoltà in più: sarà compito della scuola guidarli e consigliarli».

La pensa allo stesso modo Olivia Quasimodo, dirigente del liceo Carducci-Dante di Trieste. «Sapevamo già dallo scorso ottobre che ci sarebbe stata questa modifica e che a gennaio sarebbe emerso qualcosa di più – premette – certo il disagio per la novità c'è, ma sono state messe in campo tutte le misure di accompagnamento, anche grazie ai seminari per insegnanti. Attendiamo ulteriori dettagli, ma intanto ne abbiamo parlato spesso con studenti e docenti, che sono sempre stati aggiornati e informati tempestivamente».

Considerazioni diversa per Anna Condolf, alla guida del polo liceale di Gorizia. «Siamo in ritardo – sottolinea subito - rispetto a un decreto attuativo che doveva essere varato in tempo, di modo da partire all'inizio dell'anno con le idee chiare e certe. Molte scuole al momento stanno affrontando gli scrutini; sto rassicurando gli animi perché gli insegnanti, oltre agli studenti, non sono sicuramente contenti. La scuola – spiega ancora Condolf - ha bisogno di sicurezza e coerenza. In ogni caso siamo abituati ad affrontare qualsiasi situazione, ci rimboccheremo le maniche per sostenere i nostri ragazzi».

Constatazioni simili anche per chi ogni giorno segue i giovani in classe. «Trovo sconcertante – dice Elisabetta Zammitto, docente al Petrarca di Trieste - che a gennaio si pretenda di attuare una modalità molto diversa di affrontare la prova più temuta dagli studenti. Sul fatto che qualcosa si dovesse cambiare sono d'accordo, ma che si svaluti il lavoro di cinque anni, proiettato comunque su una maturità svolta secondo altre modalità, mi sembra penalizzante per noi e per gli alunni». «Aspettavamo una seconda prova di questo tipo, era annunciata – commenta invece Marialuisa Veneziano, docente al Galilei di Trieste – ma avrebbero potuto fare comunque partire tutto con il prossimo anno scolastico».

Fuori dalle scuole superiori di Trieste pochi i ragazzi ieri disposti a commentare. «In classe se ne parla da tempo, ma speravamo di ricevere qualche indicazione più precisa a settembre, non ora. Comunque non ci resta che aspettare le simulazioni - dicono alcuni ragazzi di Galilei e Petrarca – per capire se temere di più o di meno l'esame». —

IL PROGETTO DEL PARCO NAZIONALE

Il maxiponte pedonale sospeso 140 metri sopra il fiume Cherca

Lungo quasi mezzo chilometro, sarà il terzo del genere più lungo al mondo e collegherà le antiche fortezze di Necven e Trošenj. Via ai lavori l'anno prossimo

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Sarà il terzo ponte sospeso più lungo al mondo e diventerà una delle attrazioni turistiche più riconoscibili della Croazia. Il parco nazionale del Cherca (Krka) - nell'entroterra di Sebenico - ha presentato così il progetto di una passerella pedonale che collegherà le fortezze medievali di Necven e Trošenj, superando il fiume Cherca e il suo canyon per quasi 500 metri. «È il coronamento dei nostri progetti di sviluppo», ha dichiarato al quotidiano Slobodna Dalmacija il direttore del parco nazionale Krešimir Šakić, presentando un'iniziativa mirata a essere «un punto di svolta per i comuni di Promina e Chistagne (Kistanje)», le due località in cui si trovano i resti delle strutture difensive del XIV secolo, passate di mano con l'invasione turca e distrutte dai Veneziani nel XVII secolo. Il nuovo ponte, ha commentato Šakić, «aumenterà l'attrattività dell'area senza mettere in pericolo la natura», rendendo accessibili due punti finora decisamente poco frequentati dai turisti.

Il rendering del futuro ponte pedonale Foto da np-krka.hr

Si tratta di costruire una passerella lunga 462,5 metri e sospesa nel vuoto a 140 metri di altezza sul fiume. Non solo dunque una struttura di collegamento ma un'attrazione turistica in se stessa, dato che offrirà una vista mozzafiato sulla natura circostante e sull'insieme del parco nazionale.

Hrvoje Vukić, direttore dello studio di architettura Blok che ha curato il progetto, ha spiegato che la struttura sarà «un ponte sospeso in stile tibetano», così da «avere un minore impatto» sull'area. Ai tiranti di acciaio ancorati ai due lati del canyon e stabilizzati da altre corde sarà fissata una superficie in legno larga 160 centimetri, abbastanza da permettere di percorrere il ponte nelle due direzioni. Ma c'è già spazio per qualche modifica che aumenti ancor più l'unicità della nuova struttura: al legno, aggiunge Vukić, «si potrà sostituire, a seconda delle condizioni, una superficie trasparente per una vista diretta sul fiume».

Ora dovrà partire l'iter burocratico. Difficile che i lavori inizino prima del 2020, ha spiegato il direttore del parco Šakic precisando come però il Dipartimento per la tutela ambientale della Contee di Sebenico e Tenin abbia già dato l'ok per l'impatto ambientale. Oltre al ponte, come riportato da Slobodna Dalmacija, andranno costruite strade di accesso alle fortezze di Necven e Trošenj. Il progetto sarà poi collegato a strutture già esistenti come l'Eco Campus di Puljane (che espone reperti del campo militare romano di Burnum) e il Centro di interpretazione della natura a Chistagne, da poco rinnovato con fondi europei.

Con nuovi sentieri e percorsi di visita, l'obiettivo è quello di indirizzare i turisti su altre aree che non siano quelle più frequentate, come la cascata Skradinski buk: nel 2017 la direzione del parco ha dovuto limitare a 10 mila il numero massimo di persone che possono visitare contemporaneamente quest'area del parco. —

TRASPORTO MARITTIMO

Flotta Jadrolinija da ringiovanire bando di gara per due nuovi ferry

Uno scafo potrà trasportare 400 passeggeri
Per il secondo previsto un investimento da 25 milioni di euro

Andrea Marsanich

FIUME. L'armatrice croata Jadrolinija ringiovanisce e potenzia la sua flotta composta da 50 navi e catamarani. Sarà bandita a breve - ha confermato la compagnia con sede a Fiume - la gara per la scelta del cantiere in cui sarà costruito il traghetto Nova Postira, che andrà a sostituire la più vecchia unità in servizio alla Jadrolinija, il Postira costruito nell'ormai lontanissimo 1963 ma ancora in servizio sulla tratta Giuppana–Calamotta–Ragusa (Dubrovnik). Il Nova Postira, che verrà usato nelle acque dell'arcipelago di Ragusa, sarà lungo 45 metri e potrà trasportare 400 passeggeri con una velocità massima di 15 nodi. Dotato di un salone climatizzato, sarà adeguato alle esigenze delle persone diversamente abili e avrà uno spazio per il trasporto di persone malate. Una volta scelto lo stabilimento navale, i lavori di costruzione dureranno non più di 18 mesi.

Alla Jadrolinija stanno preparando anche la documentazione per la costruzione di un ferry dalle dimensioni più che rispettabili: è il Novo Lastovo, che a palazzo Adria intendono impiegare nei collegamenti tra Spalato e le isole di Lesina, Curzola, Lissa e Lagosta. Questa nave potrà ospitare 900 passeggeri e 200 veicoli, sarà lunga 102 metri e richiederà un investimento di circa 25 milioni di euro. Andrà a sostituire un altro "anziano" della flotta fiumana, il Lastovo, varato nel 1970 e che ospitare non più di 60 veicoli. Quando alla direzione generale di Jadrolinija c'era Alan Klanac, era stata progettata la costruzione di un ferry da 120 metri, capace di 1.200 passeggeri e soprattutto dal costo di circa 50 milioni di euro. Poi a Zagabria - Jadrolinija è di proprietà dello Stato croato - si è voluto cambiare rotta dando fiducia a un nuovo direttore generale, David Sopta. Si è deciso cpsì di puntare su una nave di dimensioni e costi

Il Nova Postira sostituirà l'unità più anziana datata 1963

più contenuti, anche se comunque in grado di soddisfare le esigenze di residenti e turisti.

Il Novo Lastovo dovrebbe cominciare a navigare nel 2021 o al più tardi nel 2022. Quest'anno invece Jadrolinija non manderà in disarmo alcuna unità, né ne acquisterà di nuove. Nel 2018 l'unica new entry è stata quella del catamarano Jelena, peraltro al centro l'altro giorno di un incidente - senza serie conseguenze: nessun ferito, danni materiali non ingenti - quando in fase di approdo al piccolo terminal di Ubli, nell'isola di Lagosta, per un'improvvisa folata di bora ha colpito la banchina con la prua. —

A Budapest furono migliaia gli ebrei uccisi e gettati nel fiume dalle "Croci frecciate". Ma sull'operazione di recupero la Comunità si divide

I sub israeliani nel Danubio 75 anni dopo alla ricerca dei resti delle vittime della Shoah

IL CASO

Stefano Giantin

Una spaventosa mattanza compiuta 75 anni fa. Un'operazione audace ma controversa. E un'intera comunità, quella ebraica d'Ungheria, che - spaccata - osserva. Sono i contorni della diatriba in corso a Budapest sul recupero dei resti mortali di migliaia di ebrei, uccisi durante la Seconda guerra mondiale con un colpo di pistola alla nuca dalle Croci Frecciate alleate di Hitler, i corpi gettati nel Danubio.

Fu uno dei momenti più bui del regime filonazista in Ungheria. Regime, ha raccontato lo Yad Vashem, che «tra dicembre 1944 e fine gennaio 1945»

La Federazione ungherese: non disturbare la pace e la dignità dei defunti

eliminò «almeno 20 mila» ebrei prelevati dal ghetto, uccidendoli sulle rive del Danubio. Ma ci furono casi antecedenti. Nel gennaio 1942 la polizia ungherese sterminò così 3.500 persone, fra cui 800 ebrei, costretti a togliersi le scarpe prima di essere gettati nel fiume. In totale furono oltre 560mila gli ebrei magiari eliminati durante la Shoah. Tra essi, quelli uccisi sulle sponde del Danubio a Budapest. I cui resti ora vanno recuperati. È l'obiettivo dei sub israeliani della Zaka, organizzazione non governativa di soccorso che ha annunciato una grande operazione di ricerca sui fondali del Danubio, nella città ungherese. Se alcune ossa ancora sono rimaste nell'alveo del Danubio, vanno recuperate per dare alle vittime una degna «sepoltura secondo la tradizione ebraica». Il via libera, ha informato l'organizzazione, è arrivato «dopo tre anni di prolungate trattative ai più alti livelli di governo» a Budapest e Tel Aviv; il progetto è stato sostenuto da circoli di ebrei ortodossi e chassidici, ha ricordato la Reuters.

Team di sommozzatori di Zaka sono in città da giorni, con «un sonar di recente acquisizione» che dovrebbe consentire «la rapida identificazione di oggetti», inclusi resti umani; operazioni di ricerca su grande scala dovrebbero partire a febbraio. È il minimo che si possa fare "per questi martiri" e «la consideriamo» una «missione di altissimo valore», ha detto il presidente di Zaka, Yehuda Meshi-Zahav. «Spero che i sub di Zaka riescano a dare» alle vittime «un vero funerale ebraico», ha aggiunto il titolare del dicastero dell'Interno israeliano, Aryeh Deri.

Ma non tutti guardano con favore all'iniziativa. A opporsi all'operazione, apparente controsenso, è stata anche la potente Federazione ungherese delle comunità ebraiche (Mazsihisz), la più importante nel Paese. Mazsihisz ha ricordato in queste ultime ore che non solo gli ebrei, ma anche tanti altri morirono durante l'assedio di Budapest, i loro corpi dispersi nel fiume. Ed è altamente improbabile che 75 anni dopo qualcosa si possa ancora trovare, mentre è assai più realistico pensare che i resti siano stati trasportati dalle correnti «verso il Mar Nero». Qualche resto, casualmente, fu rinvenuto nel 2016, durante lavori a un ponte, ha ammesso Mazsihisz, ma un'operazione in così grande stile come quella di Zaka è quantomeno «discutibile». O forse, ancora peggio, è un intervento che «disturba la pace e la dignità dei defunti». E che va fermato, è l'appello.

La comunità ebraica però è lacerata al suo interno, come spesso accaduto in passato. A sostenere le ricerche – e a promettere di traslare in Israele le spoglie delle vittime, una volta individuate e recuperate – è infatti anche la rivale Congregazione Unificata degli Ebrei Ungheresi (Emih), che ha parlato di azione «giusta» e di obbligo morale. E le polemiche sono destinate a crescere, mentre i sub si preparano al loro mesto lavoro. —

In alto e a destra, il memoriale sulle sponde del Danubio a Budapest; qui sopra (foto da zaka.us) tecnici al lavoro per le operazioni di recupero degli eventuali resti

IL MEMORIALE

Quelle scarpe sulle rive del fiume circondate da fiori e candele

Il massacro degli ebrei ungheresi sulle sponde del Danubio, a Budapest, è ricordato dal 2005 da un toccante memoriale, pensato dall'intellettuale e regista Can Togay. Si tratta di "Cipok a Duna-parton", ossia le "Scarpe sulla riva del Danubio" ed è stato realizzato sulla riva orientale, a Pest, fissando una sessantina di paia di calzature di bronzo, da donna e da uomo, con fogge in voga negli Anni Quaranta, proprio sulle banchine del fiume che fu fra gli ultimi lembi di terra calpestati dalle vittime.

Delle lapidi, sempre in bronzo, collocate poco distanti, ricordano in inglese, ungherese e ebraico tutte «le vittime assassinate e gettate nel Danubio dalle milizie delle Croci Frecciate nel 1944-45». Lapidi e scarpe sono spesso onorate con fiori e candele, lasciate da chi passa sul lungofiume, da familiari di vittime e sopravvissuti. —

A Trieste la tavola rotonda organizzata dal Vitale Institute con l'Ince a dieci anni dalla conclusione dell'operazione Piombo Fuso

Dai Balcani al Medio Oriente fra vecchie e nuove "polveriere"

FOCUS

Luigi Putignano

A dieci anni dalla conclusione dell'operazione Piombo Fuso, offensiva militare lanciata dall'esercito israeliano che si concluse il 18 gennaio 2009, gli scenari geopolitici appaiono radicalmente cambiati, col ritorno nello scacchiere mediorientale della Russia, il ruolo della Turchia, il parziale disimpegno Usa e il ruolo dell'Italia, al comando della missione Unifil, che opera dal 1978. Con un occhio alle nuove - ma note – polveriere dei Balcani.

Queste, in sintesi, le parole chiave emerse ieri a Trieste, in occasione della tavola rotonda "Unifil mediatore tra Israele e Hezbollah. 2009-2019: nuovo scacchiere geopolitico a dieci anni dall'offensiva Piombo Fuso a Gaza", organizzata dal Vitale Institute for Geopolitical Studies in partnership con l'Iniziativa Centro Europea - Ince guidata da Roberto Antonione, da poco segretario. La senatrice del Pd Tatjana Rojc, membro della commissione difesa del Senato, ha rimarcato come «il problema di un ritiro delle truppe Usa porta con sé il rischio di un innalzamento decisivo del potenziale bellico nelle mani di Hezbollah, con conseguenze sulla politica israeliana».

A fronte di un disimpegno statunitense fa da contraltare la rinnovata presenza della Russia, come ha sottolineato Cesare La Mantia, docente di Storia dell'Europa orientale all'Università di Trieste, secondo il quale «Mosca ha riallacciato relazioni internazionali con Paesi in precedenza sotto l'influenza sovietica. Basti vedere l'alleanza con la Siria e gli ottimi rapporti con la Turchia di Erdogan, frutto anche della miope politica portata avanti dall'Ue nella gestione dei migranti». Con l'Italia, così La Mantia, «che deve decidersi se vuole essere una delle potenze del gruppo A o essere la prima potenza del gruppo B».

Il decennio ha visto, per Lorenzo Trombetta, corrispondente Ansa da Beirut, «un'ondata di manifestazioni antigovernative che ha portato a cadute più o meno rovinose o a puntellamenti di vario genere in vari Paesi arabofoni». Una destabilizzazione che ha portato alle porte dell'Europa tanti profughi attraverso la rotta balcanica. Quei Balcani che per Stefano Pilotto, docente di relazioni internazionali al Mib, «hanno al proprio interno tre potenziali "polveriere": la Repubblica di Macedonia, per gli attriti con Bulgaria e Grecia; la Bosnia e Erzegovina, per la netta distinzione etnica delle due entità, la serba e la croato-musulmana; e il Kosovo, l'ombelico dei Balcani, e la Serbia di Vučić». —

LA TAVOLA ROTONDA
ALCUNI DEI RELATORI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA (LASORTE)

ITALIA & MONDO

EMPOLI (FIRENZE)

Muore durante il fermo con mani e piedi legati Indagine della Procura

Tunisino in arresto cardiaco durante un controllo di polizia
Fascicolo a carico di ignoti. Salvini: pieno sostegno agli agenti

EMPOLI. La Procura di Firenze ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, per il momento a carico di ignoti, per la morte di Arafet Arfaoui, il 31enne tunisino deceduto giovedì sera a Empoli dopo essere stato colto da arresto cardiaco durante un controllo di polizia in un money transfer. Quando si è sentito male l'uomo era a terra, aveva le manette ai polsi e i piedi bloccati con un cordino dagli agenti che erano impegnati a contenerlo dopo che aveva dato in escandescenze. Ieri la pm titolare dell'inchiesta, Christine Von Borries, ha ascoltato il personale intervenuto, per fare chiarezza sulla dinamica degli eventi.

In base agli accertamenti finora eseguiti, anche attraverso un primo esame dei video girati dalle telecamere presenti dentro e fuori il negozio, non sarebbero state rilevate evidenti irregolarità nel comportamento tenuto da agenti e soccorritori. Sulla vicenda è intervenuto il ministro dell'Interno Matteo Salvini, che ha dato «totale e pieno sostegno ai poliziotti», parlando di «tragica fatalità». Risposte più chiare arriveranno dall'autopsia, che sarà eseguita lunedì. Al vaglio l'operato non solo dei poliziotti ma anche dei sanitari, per verificare la tempestività e l'appropriatezza dei soccorsi.

In base alla ricostruzione della polizia il 31enne - già noto alle forze dell'ordine, un impiego saltuario come facchino all'interporto di Livorno - si è presentato in un money transfer del centro di Empoli per inviare del denaro. Il titolare, ritenendo che una delle banconote che gli aveva dato fosse falsa, ha chiamato il 113. All'arrivo dei poliziotti Arafet avrebbe dato in escandescenze. Secondo quanto raccontato da un testimone a Rai Radio 1, prima di agitarsi il tunisino sarebbe stato perquisito per oltre un'ora nel bagno del money transfer. Gli agenti, non riuscendo a calmarlo e dopo essere stati presi a morsi, hanno chiesto l'intervento del 118 perché si valutasse la possibilità di sedarlo. Per bloccarlo sono stati costretti ad ammanettarlo e a legargli i piedi. Quando il tunisino è stato colto da malore la dottoressa del 118 era già sul posto. Sarebbero stati gli stessi quattro agenti che lo contenevano ad avvisarla che qualcosa non andava, facendola avvicinare di nuovo. Poi sono scattate le procedure di rianimazione, andate avanti per 50 minuti.

Il money transfer di Empoli

«Fiducia negli agenti» è stata espressa da parte della Federazione sindacale di polizia. Il sindacato autonomo di polizia Sap, auspicando sia fatta presto chiarezza sull'accaduto, ha chiesto che di dotare tutti gli agenti che operano su strada di taser, «strumento non letale che tutela sia il poliziotto che il fermato», e di telecamere. —

IL CASO

Sicurezza informatica scoperto maxi furto di email e password

ROMA. Potrebbe essere il più grande furto di email e password della storia: 773 milioni di indirizzi web e 22 milioni di password uniche. È stato chiamato Collection #1. Ne ha dato notizia per primo su Twitter Odisseus, esperto italiano di cybersecurity, ma a scoprire l'archivio è stato Troy Hunt, il ricercatore informatico autore del sito Have I been pwned («sono stato bucato») che da anni conserva il risultato di successivi furti di dati ai danni di Yahoo! , Facebook, Twitter, Adobe, YouPorn e via dicendo. Secondo Hunt, Collection #1 è «il più grande databreach mai caricato sul sito». Molti domini coinvolti finiscono con il .com e altrettanti sono legati a siti porno, social network, portafogli bitcoin.

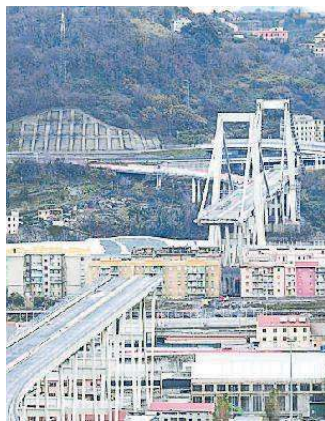
Lo stesso Troy Hunt sostiene che «ci sono 140 milioni di email mai caricate prima» e 10 milioni circa di password «nuove». Il ricercatore sostiene di essere giunto a conoscenza dell'archivio dopo averne trovato uno, molto più piccolo di 87 giga, sul sito di hosting Mega, da cui sarebbe stato rimosso. Da lì era partito alla ricerca che l'ha portato alla montagna di dati pari a 1 terabyte. Oltre a cambiare le password, si può verificare se il proprio indirizzo email è nel mucchio usando Have I been pwned. Digitando un indirizzo nella maschera di ricerca del sito si può vedere se la propria email è stata compromessa.—

Scoperto un maxi furto di dati

DOPO IL CROLLO DI AGOSTO

Nuovo ponte a Genova Assicurata l'apertura entro il 15 aprile 2020

GENOVA. Rendere percorribile il nuovo ponte di Genova il 15 aprile 2020: è l'impegno preso dalle aziende di demolizione e di costruzione del viadotto che ieri hanno firmato il contratto con la struttura commissariale guidata da Marco Bucci. Se non riusciranno pagheranno delle penali.

«Lo inaugureremo il giorno prima, il 14 aprile, o cinque minuti prima» ha detto con un sorriso Bucci per ribadire che quella data è plausibile, anzi una certezza. «Non ci saranno penali perché non ci saranno ritardi» ha aggiunto l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono.

I monconi del ponte Morandi

Bucci è apparso soddisfatto – contratto unico come voleva a responsabilità divise per le penali – nel salone di Palazzo Tursi dove si sono riuniti i responsabili di tutte le aziende coinvolte – Salini Impregilo, Fincantieri, Italferr, Fagioli, Omini, Ipe Progetti e Ireos (ha lasciato la genovese Vernazza), l'architetto Renzo Piano, il governatore Giovanni Toti e tante autorità cittadine.

«Oggi (ieri, *ndr*) è un bel giorno per Genova – ha detto Bucci –. Vogliamo dare un segnale al mondo: in Italia le cose belle si fanno bene a costi giusti e in tempi brevi». Il governatore Giovanni Toti ha lodato il lavoro svolto da Marco Bucci e ha ringraziato le aziende: «Sono contento perché da loro non dipende solo il nuovo ponte, ma perché Fincantieri con i cantieri e Salini con il terzo valico hanno un ruolo importantissimo per il futuro della città e di questo Paese». Piano, supervisore del progetto che lui stesso ha disegnato e donato, ha ribadito che sarà «un ponte che starà in piedi mille anni. Bello, semplice e solido. I ponti non devono cadere».

Intanto, è in vista un nuovo vertice per Autostrade per l'Italia. Per la concessionaria del viadotto genovese, su cui cinque mesi fa è crollato il ponte Morandi, sono in arrivo Roberto Tomasi e Giuliano Mari, che prenderanno il posto rispettivamente dell'ad Giovanni Castellucci e del presidente Fabio Cerchiai, entrambi dimissionari. L'assemblea degli azionisti di Aspi per la nomina del nuovo presidente è convocata per il 30 gennaio. —

BOGOTÀ

Attentato, salgono a 21 i morti

È di 21 morti e 68 feriti il nuovo bilancio dell'attentato di giovedì con un'autobomba nella Scuola nazionale di polizia "General Santander" di Bogotà. Lo ha reso noto il comando centrale della polizia colombiana. Tra le vittime anche l'autore dell'attacco: era alla guida di un furgone che trasportava 100 chili di esplosivo. Il presidente Iván Duque ha decretato tre giorni di lutto nazionale.

ACCORDO INTESA SANPAOLO-FIPE

Pagamenti digitali facili per i pubblici esercizi

TORINO. Intesa Sanpaolo e Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) hanno siglato un accordo a favore delle oltre 100.000 aziende associate alla federazione che operano nel settore della ristorazione, dell'intrattenimento e del turismo. È stato anche prorogato il finanziamento per i creditori di "Qui! Group". L'obiettivo – spiega Intesa Sanpaolo – è fornire alle aziende strumenti su misura per l'operatività quotidiana e per rispondere alle nuove esigenze: pagamenti digitali, fatturazione elettronica e finanziamenti. L'accordo prevede l'azzeramento delle commissioni agli esercenti per le transazioni Pos di importo inferiore ai 15 euro. «Desideriamo contribuire alla crescita e allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, offrendo servizi innovativi e facilitando l'accesso al credito», ha dichiarato Andrea Lecce, responsabile Direzione Sales & Marketing Privati e Aziende Retail di Intesa.

IL PROCESSO D'APPELLO

Pordenone, coppia uccisa Parla la difesa di Ruotolo

TRIESTE. «In questo processo c'è una continua interpretazione per arrivare a conclusioni diverse dal dichiarato». Lo ha detto uno dei legali difensori di Giosuè Ruotolo, Giuseppe Esposito, al termine dell'udienza del processo d'appello, ieri a Trieste, dove davanti alla Corte d'Assise d'Appello ha parlato la difesa. Ruotolo è stato condannato in primo grado per il duplice omicidio di Trifone Ragone e della fidanzata Teresa Costanza, avvenuto il 17 marzo 2015 nel parcheggio del palasport di Pordenone: «Abbiamo fondato la difesa sull'inesistenza della lite che sarebbe stata all'origine dell'omicidio - così Esposito - dimostrando che è il frutto della falsa dichiarazione dei due coinquilini» di Ruotolo, e «sull'assenza di prove biologiche di tracce ematiche nella vettura di Ruotolo, sui mobili, sulla sua persona». «Abbiamo inoltre dato ricostruzioni alternative sui tempi dell'omicidio». —

FRA REDIPUGLIA E LISERT

A4, pareti rocciose da consolidare

TRIESTE. Terzo intervento di messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo l'autostrada A4 nel tratto tra Redipuglia e Lisert in entrambe le direzioni. Da lunedì 21 gennaio, fa sapere Autovie Venete, fino al 27 aprile le attività si faranno poco dopo la barriera del Lisert sulla carreggiata ovest direzione Venezia. Lungo 300 metri è prevista la messa in sicurezza di 1.500 metri quadri di superficie di roccia. Gli operai posizioneranno le barriere in calcestruzzo per il cantiere. Poi i tecnici rocciatori toglieranno le attuali reti di protezione, disboscheranno e ripuliranno la parete rocciosa, srotoleranno e fisseranno le nuove reti mettendo in sicurezza l'area. Fino al 27 aprile sarà chiusa la corsia di emergenza. Possibile anche la chiusura della corsia di marcia, con i veicoli solo su quella di sorpasso. —

I giudici: sì al cambio di sesso di un minore

La sentenza: «Va tutelato il benessere, ok all'intervento immediato per diventare maschio». Lo Stato pagherà l'operazione

GENOVA. Alessia può cambiare sesso e diventare Alessio per l'anagrafe, da femmina a maschio, anche se minorenne. Soprattutto: può sottoporsi subito a un irreversibile intervento chirurgico, che lo Stato sosterrà economicamente «per assicurargli il benessere psicofisico». Lo ha stabilito il tribunale di Genova, pronunciandosi sul ricorso dei genitori d'una 15enne (nel frattempo ha compiuto 17 anni) caratterizzata dalla «disforia di genere»: un transgender.

La sentenza ha un valore notevole per diversi motivi. La giurisprudenza fino al 2016 era stata contraria, mentre ora non solo si consolida in segno opposto, ma si accentua e accelera. I tre casi «definiti» e «favorevoli» di norma citati dai giuristi (tribunali di Tempio Pausania, Roma e Frosinone) riguardavano il cambio di sesso da maschile a femminile, una situazione meno complessa sul piano medico, ferme restando la delicatezza e la specificità emotiva d'ogni vicenda.

Di più: non c'erano state, nel percorso degli altri minorenni, operazioni profonde e determinanti come quelle affrontate da Alessio e legittimate dagli psichiatri che hanno poi orientato il verdetto; e neppure, per via giudiziaria, ne venivano contemplate nero su bianco di future e parimenti irreversibili, come l'isterectomia (asportazione dell'utero), alle quali sottoporsi non ancora maggiorenni. Ma i tempi stretti sono fondamentali, e in questo caso i magistrati condividono le istanze della famiglia. Perciò è autorizzata con il timbro dello Stato una trasformazione tanto netta, nel pieno della pubertà e dalla quale è impossibile tornare indietro.

Può, una persona così giovane, essere in toto consapevole di ciò che vuole, ancorché ascoltata e sostenuta da genitori amorevoli e comprensivi? È la domanda delle domande cui tentano di rispondere i giudici Francesco Mazza Galanti e Marina Pugliese. La premessa: «La richiesta è stata presentata dai genitori (con la consulenza del legale Andrea Martini, *ndr*) tenendo comunque e imprescindibilmente conto della volontà della figlia». Poi un passaggio nodale che certifica il rispetto delle leggi italiane, della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sul «consenso informato».

Ma il cuore del pronunciamento ripercorre il lavoro dello psichiatra e dell'endocrinologo che seguono Ale dai 14 anni in avanti, Pietro Ciliberti e Diego Ferone: «Presenta una disforia di genere, non secondaria a condizioni di disturbo psicopatologico. L'identificazione con il sesso maschile è evidente e non appare legata a qualche presunto vantaggio culturale derivante dall'eventuale riattribuzione... non sono emersi aspetti psicopatologici significativi o tali da controindicare l'inizio del trattamento ormonale... durante gli incontri ha dimostrato coerenza alla decisione di transizione di genere, evidenziando consapevolezza sulle conseguenze legali, ma soprattutto affettive e relazionali». Il 12 gennaio 2017, aveva 15 anni, all'Hospital General de Catalunya di Barcellona era avvenuto il primo intervento, la rimozione dei seni. Alessio era già seguito da una struttura pubblica italiana, l'ospedale San Martino di Genova, i cui medici hanno dato l'ok; ma hanno operato chirurghi di un altro Paese perché in Italia sarebbe stato fuorilegge, non essendovi allora la sentenza favorevole.

«L'adeguamento dei caratteri sessuali con trattamento medico-chirurgico demolitorio – è quindi ribadito dai giudici – ha lo scopo di assicurare il benessere psicofisico... Il sesso è un dato complesso della personalità, determinato da un insieme di fattori, dei quali dev'essere agevolato o ricercato l'equilibrio».

«Equilibrio» è una delle parole ricorrenti e il tribunale definisce i documenti clinici «precisi, dettagliati, approfonditi delle problematiche psico-sessuali che hanno accompagnato la persona sin dall'infanzia, provenienti da figure con provata competenza... Emerge in modo inequivocabile la non corrispondenza fisica della minore, da tempo nell'ambiente familiare e scolastico chiamata Alessio, con quella psico-sessuale». E oltre a correggere i dati anagrafici, i genitori «sono autorizzati a far effettuare alla figlia ogni ulteriore trattamento medico-chirurgico ritenuto necessario all'adeguamento dei suoi caratteri e organi sessuali, primari e secondari, da femminili a maschili». Con un obiettivo: «Il rispetto del benessere psicofisico». –

M. IND.

Il racconto del ragazzino e della madre: dall'infanzia alla mastectomia in Spagna a 15 anni
«Pregiudizi? Compagni di scuola, familiari e prete sempre dalla nostra parte. Odio solo online»

Il coraggio di Alessio e Denise «Mai avuto alcun dubbio»

LA STORIA

Matteo Indice

Alessio è prima di tutto uno che non si scompone: «All'inizio della seconda liceo si presenta una prof nuova, apre il registro e fa l'appello. Dopo il mio cognome scandisce "Alessia". Io alzo la mano, dico "sono io" e lei non è convinta: "Scusa ho chiamato Alessia, tu chi sei?". Ho iniziato a spiegare e i miei compagni tranquilli, nessuno ha ironizzato. Sapevano già». Denise è la madre seduta accanto che lo bacia insieme al fratello più piccolo: «Avevo intuito da quand'era bambino, ma il giorno in cui ha avuto le mestruazioni ha cambiato espressione, ho sentito come se mio figlio fosse morto dentro. Nei mesi seguenti non mi diceva mai quando aveva il ciclo, era evidente che fosse un aspetto della sua vita da rimuovere: lo osservavo, quei felponi a coprire il seno precoce e abbondante, pensavo fosse gay, volevo confrontarmi con lui. Una sera s'è avvicinato: "Ale vuoi che andiamo da uno psicologo? Noi ti saremo vicini sempre". Ha avuto la certezza del sostegno familiare e mi ha sorriso: "Mamma vedi, è che io mi sento proprio un uomo, non una ragazza, è questo che devo dirti". Ci siamo abbracciati, abbiamo semplicemente cominciato da lì».

Non c'è nulla di enfatico e stucchevole nel racconto di Alessio, che prima d'essere operato e vincere in tribunale doveva fare i conti con la quarta di reggiseno. E lo descrive con un mezzo sorriso: «I miei amici e il parroco mi hanno sostenuto. Tutti quelli che fanno parte della mia quotidianità, parenti e vicini di casa. Le cose cambiano quando di mezzo finiscono un computer e una tastiera: se descrivo sui social o su FanPage la mia esperienza, la mia vita, allora sotto compaiono frasi violente e prese in giro. E vabbè...».

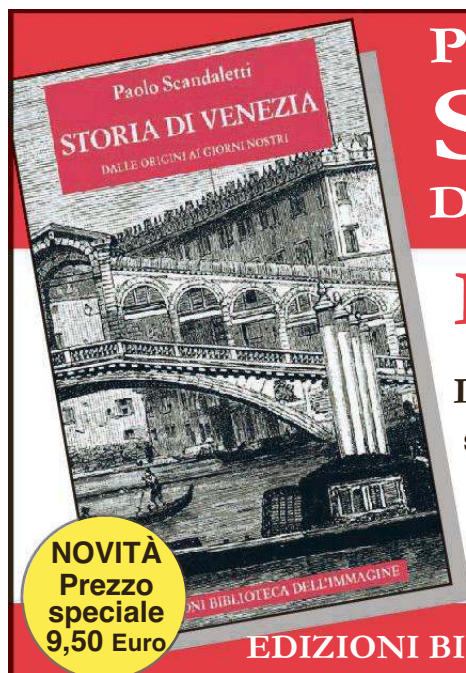
Alessio con la madre Denise poco dopo la sentenza

Fuori dalle perizie e dalle sentenze, che incorniciano una svolta irreversibile, gli ultimi 3-4 anni di Alessio e Denise sono un caravanserraglio di piccoli episodi semplicemente eloquenti. «Vai sul bus - e qui parla lui - il controllore ti chiede l'abbonamento su cui c'è scritto Alessia, ma vedono lo sguardo d'un ragazzo e fanno una faccia strana». Inclina la testa e allarga le braccia: «Eh, ero proprio io ma non è che fossero convinti. Gliel'ho dovuto spiegare ogni volta».

Denise oggi ha ancor meno dubbi. «Sono stata sempre convinta che il cambio di sesso fosse un percorso giusto, gli psichiatri ci hanno confortato focalizzando l'aspetto temporale. Senza fretta, è chiaro, ma nella consapevolezza che un periodo cruciale come l'adolescenza andasse vissuto con una sessualità il più rispettosa possibile di sé stessi. Ecco perché la mastectomia in Spagna a 15 anni: in Italia sarebbe stato un reato, anche se i medici dicevano che avevamo ragione noi. Da allora Ale è andato di nuovo al mare tranquillo».

La spinta vera è arrivata dal sorriso di chi li circondava e li circonda. «Mia madre ovvero sua nonna, cui avevo sentito dire cose tremende sulla sessualità degli altri, quando ha saputo del nostro percorso ha detto: "Il mio Ale!" e se l'è abbracciato». A scuola, per come la descrivono, è stata persino più semplice: «Si è messo al centro della classe e ha annunciato ai compagni che doveva dire una cosa importante. Qualcuno s'è messo a piangere, qualcun altro lo ha abbracciato ma in un attimo erano di nuovo i suoi amici e stop. Il preside ha accettato subito di modificare il registro: hanno scritto "Ale" accanto al cognome, non potevano correggerlo per intero poiché non c'era il verdetto d'un tribunale e non siamo all'Università, dov'è contemplato il doppio registro».

Alessio ora aggiunge un paio di dettagli: «Ho chiesto se ci fossero problemi a lasciarmi andare nel bagno degli uomini, i prof hanno risposto: "Vai dove vuoi". In gita ho sempre dormito nelle stanze dei ragazzi, ma per loro era normale. Al massimo un paio di stupidi all'inizio della transizione mi hanno detto "sembri una lesbica". Ma la vera violenza verbale solo online».

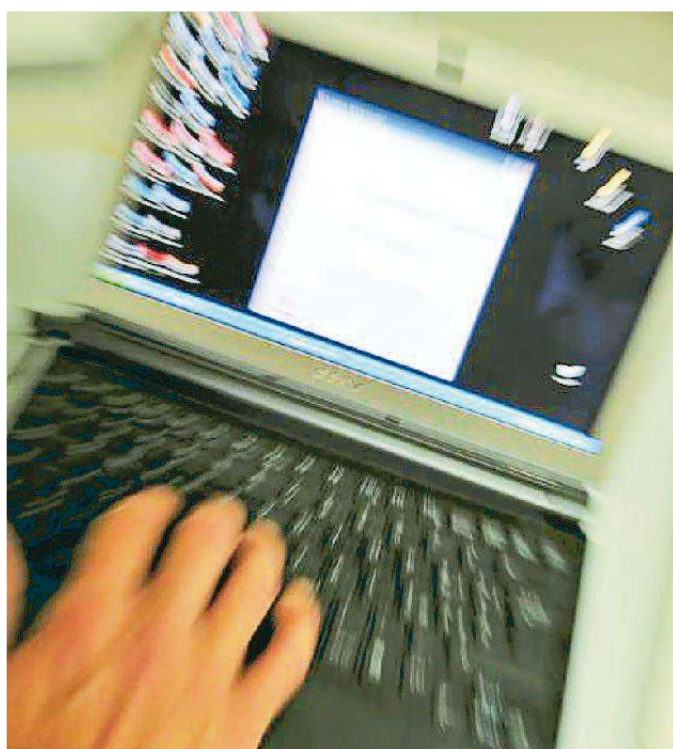
Nel novero dei più comprensivi c'è spazio anche per un prete, don Paolo, al tempo in cui frequentava l'Azione cattolica: «Gli ho chiesto se voleva che avvertissi le famiglie - ricorda Denise - mi ha detto che non ci sarebbero stati problemi. Aveva ragione». —

Friuli Venezia Giulia

«Paga o diffondiamo i dati» Nuova ondata di truffe online

Avviso via mail: account violato, utente ripreso via webcam mentre visita siti porno
Decine di segnalazioni alla Questura isontina che mette in guardia: è tutto falso

Francesco Fain

GORIZIA. Una piaga. Continua a essere sostenuto il numero di denunce di frodi informatiche in tutto il Friuli Venezia Giulia. Da un anno all'altro sono cresciute ancora, con incrementi nelle città capoluogo che superano, in alcuni casi, il 40% in un anno. Truffe che, molte volte, si articolano attraverso l'invio di mail contraffatte.

E, negli ultimi giorni, diverse decine di cittadini hanno contattato la Polizia postale e delle comunicazioni di Gorizia per segnalare la ricezione di un messaggio di posta elettronica con questo contenuto: «Siamo un gruppo internazionale di *hacker* che, come vedi, ha violato il tuo *account* di posta elettronica. Ti abbiamo anche installato un virus sul tuo computer mentre visitavi i siti porno, e quindi ti abbiamo filmato con la *webcam* e siamo entrati in possesso di tuoi dati personali e di navigazione! Se non paghi 216 euro in *bitcoin* divulgheremo i tuoi dati, le tue foto imbarazzanti e la lista dei siti che visiti a tutti i tuoi amici e parenti. La prossima volta fai più attenzione a quali siti internet visiti».

Attenzione: c'è una nuova ondata di tentativi di truffa online

Il consiglio: mai pagare alcunché e in ogni caso cambiare la password

Tutto falso, mette in guardia la Polizia di Gorizia. Si tratta di una nuova massiccia attività di "spamming", verificatasi già lo scorso autunno, che rappresenta un'invenzione dell'autore del reato, elaborata al solo scopo di gettare l'interlocutore nel panico e indurlo a pagare la somma. «Utilizzano dei *software* - spiega la Questura - in grado di modificare a piacimento l'indirizzo di posta elettronica del mittente, e impostandolo uguale a quello del destinatario lo inducono a pensare che il suo account sia stato violato. Se il destinatario si convince della veridicità di questo primo step, perché magari non conosce questi "trucchi" tecnico-informatici, entra nel panico e sarà indotto a pensare che tutto il resto della mail sia vera».

In realtà, utilizzano questo trucco psicologico che innesca paura e timore, mettendo l'utente nella condizione emotiva di accettare qualunque cosa pur di non subire l'onta della divulgazione dei propri dati personali e/o sensibili. Da qui, una serie di consigli: mantenere la calma perché il truffatore, in realtà, non ha violato l'account di posta elettronica e non dispone di alcun filmato che ci ritrae in atteggiamenti intimi né, con tutta probabilità, delle password dei profili social da cui ricavare la lista di nostri amici o parenti; non pagare assolutamente alcun riscatto perché l'esperienza maturata con riguardo a precedenti fattispecie criminose (come #sextortion e #ransomware) dimostra che, persino quando il criminale dispone effettivamente di nostri dati informatici, pagare il riscatto determina quale unico effetto un accanimento nelle richieste estorsive, volte ad ottenere ulteriore denaro. «In ogni caso - la raccomandazione della Polizia postale - va protetta adeguatamente la propria email e, in generale, gli account virtuali. Va cambiata - se non si è già provveduto a farlo - la password, impostandone un'altra più complessa. Non bisogna mai utilizzare la stessa password per più profili e vanno abilitati, ove possibile, meccanismi di autenticazione "forte" ai nostri spazi virtuali, che associno all'inserimento della password l'immissione di un codice di sicurezza ricevuto sul nostro telefono cellulare».

Un'altra precisazione. Bisogna tenere presente che l'inoculazione (quella vera) di virus informatici capaci di assumere il controllo dei nostri dispositivi può avvenire soltanto se i criminali informatici abbiano avuto disponibilità materiale dei dispositivi stessi, oppure qualora siano riusciti a consumare, ai nostri danni, episodi di phishing informatico: è buona norma quindi non lasciare mai i nostri dispositivi incustoditi e guardarsi dal cliccare su link o allegati di posta sospetti. —

Friuli Venezia Giulia

Prestazioni sessuali pagate con i quadri ma prostituta e amico poi pretendono soldi

Accusati d'estorsione nei confronti di un pittore di Monfalcone
Lei patteggia, lui assolto per non aver commesso il fatto

Laura Borsani

MONFALCONE. Galeotta era stata quella mostra, l'arte diventata "ambasciatrice" di passione, per meglio dire slanci declinati in un vero e proprio rapporto fisico. A pagamento. Uno sforzo economico tuttavia non più sostenibile, traducendosi in una sorta di accordo, la prestazione sessuale contraccambiata con i quadri dell'artista. Ma quella che sembrava un'intesa condivisa si era trasformata in dissidio. Fino ad approdare nell'aula del Tribunale. La donna è finita a processo assieme ad un amico, accusati di estorsione. Lei ha patteggiato.

L'ultima udienza, davanti al Collegio giudicante presieduto da Marcello Coppari, giovedì ha chiuso la vicenda con il pronunciamento della sentenza nei confronti di Silvano Kristancic, settantenne di Gorizia: è stato assolto per non aver commesso il fatto. Formula piena, non c'è prova che fosse stato proprio Kristancic a minacciare l'artista rivendicando il pagamento in denaro di quei trascorsi d'amore, considerato peraltro che i due uomini non s'erano mai incontrati.

ATTRAZIONE FATALE

Certo è che per il monfalconese non è stata un'avventura semplicemente da dimenticare. Il pittore monfalconese, all'epoca 57enne, se l'era trovata proprio lì, quella donna evidentemente piacente, che attratta dalle opere su tela, aveva visitato l'esposizione, rimanendone colpita. S'erano conosciuti così, ma non era stata una casuale e isolata stretta di mano. L'artista e la signora goriziana avevano rinnovato gli incontri nell'approfondire la loro amicizia. Da allora, infatti, avevano iniziato a sentirsi e a frequentarsi.

I rapporti sarebbero stati comunque espliciti, a quanto pare lui le avrebbe proposto di pagarla per le sue concessioni amorose. Un ruolo dunque inequivocabile, quello della donna che, arte a parte, non aveva mimetizzato la sua professione. Prezzo stabilito, insomma, per la prestazione sessuale. La storia s'era protratta per circa un anno, forse nel frattempo era maturato qualcosa di più tra i due, una certa simpatia, se non altro per la condivisione del trasporto impresso dalle pennellate di colore che dalla tavolozza prendevano forma.

PAGAMENTI DA ONORARE

Ma gli accordi erano accordi. E puntualmente l'artista provvedeva a compensare in denaro le attenzioni della sua "musa". Finché i soldi scarseggiavano nelle sue tasche, non essendo più in grado di onorare i pagamenti. Avrebbe potuto significare un addio, se non fosse che s'era raggiunto un accordo. Alla prestazione sessuale un controvalore alternativo. I quadri dell'uomo. Sembrava tutto a posto, ma ad un certo punto la situazione aveva iniziato a prendere una piega diversa. Pare infatti che allora l'amico Silvano, come lei l'aveva presentato a distanza al monfalconese, avrebbe avuto a che dire dell'inedito "pagamento". Sta di fatto che si pretendevano i soldi, rivendicando il pregresso.

IL PRESSING

Il "pressing" si sarebbe tradotto, come è emerso nel corso del processo, in due telefonate e tre lettere anonime. Minacce quindi senza che il monfalconese avesse avuto modo di incontrare l'amico Silvano, avendone ascoltato la sola voce attribuita al Kristancic dalla donna, nel momento in cui si trattava di porre le condizioni.

La stessa signora, chiamata a testimoniare a processo, ha poi invece dichiarato che l'amico in questione fosse un'altra persona. Elementi, a questo punto, insufficienti per dimostrare la responsabilità di Kristancic, assolto per non aver commesso il fatto.

Il processo si è protratto comunque per circa un anno, a fronte di quattro udienze, oltre a quella preliminare. Niente commenti, ma evidente la soddisfazione del legale difensore, avvocato Pierluigi Fabbro, che ha ottenuto per il proprio assistito la sentenza assolutoria con formula piena.—

> L'artista l'aveva conosciuta in occasione di una sua mostra

Il palazzo del Tribunale di Gorizia Archivio

LA SCHEDA

Il primo incontro

Il pittore monfalconese aveva conosciuto la signora goriziana in occasione di una mostra di proprie opere. Da allora avevano iniziato a frequentarsi

Niente equivoci

La donna non aveva mimetizzato la propria professione: prezzo stabilito per la prestazione sessuale, la storia si era protratta per circa un anno

Dai soldi ai quadri

Trovandosi il pittore in difficoltà economica, era stato raggiunto un accordo ulteriore: niente soldi in cambio delle prestazioni, ma i quadri dell'uomo

Il pressing finale

L'amico della donna avrebbe trovato da ridire sulla forma di pagamento alternativa dando il via a telefonate e minacce. Ma di fatto l'uomo in questione è stato assolto per non aver commesso il fatto

LA GIORNATA CAMPALE

Le tre manifestazioni a Gorizia in 100 a garantire la sicurezza

Massiccio il dispositivo delle forze dell'ordine per scongiurare tensioni e scontri Il questore: l'imperativo è evitare i contatti

Francesco Fain

GORIZIA. Una mappa con tre location cerchiate di rosso: il Municipio di Gorizia con relativa piazza, dove si svolgerà la cerimonia della Decima Mas; piazza Vittoria, la zona dove è programmata la manifestazione promossa dall'Anpi e dalle forze anti-fasciste; piazza Sant'Antonio dove si raduneranno i militanti di CasaPound. Quella mappa ormai l'ha fotografata nella sua mente il questore Lorenzo Pillinini, perché oggi - pressoché in contemporanea dalle 10 in poi - si terranno tre appuntamenti che comporteranno un autentico superlavoro per le forze dell'ordine. L'imperativo categorico è: «Evitare ogni contatto fra le tre schiere di partecipanti». Da qui la decisione di consentire a tutti di dire la loro, ma a debita distanza l'uno dall'altro, in mezzo a un "cordone" di forze dell'ordine. «In quanti saremo? Un centinaio di persone, compresi i rinforzi in arrivo da Padova», spiega il questore. «Riteniamo sia una forza adeguata per garantire la sicurezza». Pillinini, confermando quanto detto nei giorni scorsi, non entra nel merito della vicenda e schiva le polemiche. «Ripeto. A noi e a me importa solamente che tutto si svolga in sicurezza. E sarà così. A dirigere il servizio sarà il vicequestore vicario Luigi Di Ruscio». Ci saranno unità speciali addestrate, da Padova, oltre alle forze dell'ordine di stanza a Gorizia. Previsto poi personale in borghese, oltre a molte transenne.

Intanto il sindaco Rodolfo Ziberna, presentando i dati dell'attività dei vigili urbani, è tornato sul tema. Senza alzare la temperatura della polemica ma ribadendo: «È impensabile che a persone che vogliono ricordare i propri morti venga negato il Municipio. È sempre stato fatto nel passato, anche da sindaci di diverso colore politico rispetto al nostro. È una questione, e lo ripeterò all'infinito, di rispetto nei confronti di chi non c'è più».

Nel frattempo si ingrossa la schiera di partecipanti alla manifestazione dell'Anpi. Ci sarà anche l'ex sindaco di Udine Furio Honsell che definisce il raduno della Decima «un insulto alla storia democratica della città». Non solo. Il segretario generale Villiam Pezzetta annuncia l'adesione della Cgil-Fvg alla manifestazione indetta dall'Anpi per le 10 di oggi in piazza Vittoria per protestare «contro il ricevimento dei reduci della Decima Mas in Municipio». «Saremo in piazza un'altra volta, come lo scorso 3 novembre a Trieste, per gridare forte il no della Cgil a derive e nostalgie fasciste». La Cgil, aggiunge Pezzetta in una nota, «darà il suo contributo perché anche questa manifestazione, come quella di Trieste, veda una massiccia partecipazione, da tutta la regione, di sindacalisti, iscritti e di tutti coloro che si riconoscono nei valori della democrazia e della nostra Costituzione repubblicana, nata dalla resistenza e dall'antifascismo».—

> Cordoni di agenti fra gli schieramenti di CasaPound e Anpi Decima Mas in Comune

ECONOMIA

IL VETTORE IRLANDESE LOW COST

Allarme profitti su Ryanair Pesa l'effetto della Brexit

La compagnia irlandese rivede le stime sugli utili a causa del calo delle tariffe
Nel settembre scorso il taglio del volo da Trieste Airport a Roma-Ciampino

MILANO. Allarme profitti di Ryanair che abbassa le previsioni sugli utili dell'esercizio da 1,1-1,2 miliardi di euro a 1-1,1 miliardi a causa della dura competizione nei cieli d'Europa che ha costretto il vettore low cost ad abbassare le sue tariffe per non perdere passeggeri. Alla base della revisione, spiega infatti una nota della compagnia low-cost, ci sono «tariffe invernali più basse», in calo del 7% rispetto alla previsione di una diminuzione del 2%. «Anche se abbiamo una ragionevole visibilità sulle prenotazioni del quarto trimestre, non possiamo escludere ulteriori tagli alle tariffe aeree o indicazioni leggermente inferiori per tutto l'anno, nel caso di sviluppi inattesi su Brexit o sulla sicurezza», ha detto in una nota l'amministratore delegato della low-cost irlandese, Michael ÒLeary. «Questo inverno presenta una sovracapacità a corto raggio in Europa» ha aggiunto ÒLeary, secondo cui «questo contesto di tariffe basse continuerà a scuotere i concorrenti in perdita» come le compagnie Wow, Flybe, Germania «tutte attualmente in vendita». Solo nel settembre scorso Ryanair ha deciso di tagliare, dopo un anno e mezzo dall'inaugurazione, il collegamento Trieste Airport-Ciampino confermando la rotta su Londra Stansted.

Allarme profitti di Ryanair che abbassa le previsioni sugli utili

Il calo dei prezzi è stato solo parzialmente compensato dall'aumento del traffico, atteso in crescita del 9% a 142 milioni (contro una guidance di 141 milioni) e dall'andamento positivo della vendita di servizi «ancillari» e da una performance sui costi del secondo semestre «leggermente migliore delle attese». Le stime sui profitti, inoltre, non includono le perdite straordinarie di start-up che verranno generate da Lauda Air, stimate in 140 milioni. In Borsa il titolo ha ceduto l'1,8%, recuperando dal tonfo iniziale di oltre il 5%. Ryanair non esclude poi ulteriori revisioni delle sue stime in caso «inattesi sviluppi sulla Brexit o sulla sicurezza, che impattino in maniera negativa i rendimenti da qui alla fine di marzo» quando chiuderà l'esercizio.

> L'amministratore Michael ÒLeary: «La competizione in Europa si fa dura»

Nonostante gli scioperi del personale e le conseguenti cancellazioni di voli, Ryanair ha messo a segno nel 2018 il suo nuovo record, trasportando nel complesso 139,2 milioni di passeggeri. Cifra, questa, che indica un progresso dell'8% rispetto ai 129 milioni dell'anno precedente, ma anche un rallentamento: nel 2017 il balzo in avanti rispetto al 2016 era stato infatti del 10%. L'estate scorsa, d'altra parte, è stata difficile per il vettore irlandese, che il 12 luglio si è ritrovato a cancellare 30 voli tra Irlanda e Regno Unito per uno sciopero dei piloti. Due settimane dopo, la protesta del personale di Italia, Spagna, Portogallo e Belgio ha portato ad annullare altri 600 decolli, mentre il 10 agosto a incrociare le braccia sono stati i lavoratori di Belgio, Svezia, Irlanda, Germania e Olanda.

Tensioni rientrate un passo alla volta sul finire dell'anno, con il raggiungimento di diversi accordi. Tra questi, anche quello con i sindacati italiani, definito a metà settembre e firmato a ottobre dagli assistenti di volo. Da agosto in avanti, intese simili sono state sottoscritte anche in Germania, Portogallo, Irlanda e Belgio.

VISITA DELL'ASSESSORE ZILLI

Finest, nuovo statuto per sostenere le imprese all'estero

TRIESTE. «È stata un'occasione importante di confronto con il presidente di Finest, Mauro Del Savio, e con i dipendenti della società». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, al termine della visita compiuta ieri nella sede di Finest a Pordenone. In ballo anche il cambio dello statuto invocato dalla Regione. Finest è una società partecipata - ha sottolineato Zilli - «che riesce ad affiancare le nostre imprese nel processo di internazionalizzazione sui mercati esteri, non per delocalizzare, bensì per consentire loro di operare investimenti che si rifletteranno in termini positivi sul consolidamento aziendale, concorrendo in questo modo - ha proseguito - a far raggiungere alle imprese del Fvg quei risultati necessari per mantenere attiva e solida la realtà aziendale e rafforzare il tessuto economico produttivo della Regione». «La mission di Finest - ha aggiunto l'assessore - è accompagnare il tessuto economico del Nordest verso i mercati internazionali ed estendere la propria operatività verso nuovi scenari, nel Far East e oltreoceano». «Si tratta di un processo importante per le nostre aziende, -ha precisato a tale proposito il presidente Del Savio- spesso frainteso e confuso con le iniziative di delocalizzazione, che al contrario producono riflessi negativi sul tessuto economico locale e sull'occupazione».

Mauro Del Savio

IL VERDETTO ANTITRUST

Bono: sul dossier Stx pazienza non infinita

GENOVA. Rispetto all'operazione tra Fincantieri e Stx France «sono fiducioso perchè sono europeista» ma «se a Bruxelles dovessero essere ci delle decisioni diverse, allora vorrebbe dire che il problema sarebbe dell'Europa, che dimostrerebbe di non capire che il mondo è cambiato, e non di Fincantieri». Con queste parole l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, a margine della firma del contratto per la demolizione del Ponte Morandi di Genova, ha commentato le tensioni tra Italia e Francia sull'acquisizione di Stx France da parte di Fincantieri (con la decisione della commissione Ue di avviare un'istruttoria alla luce del regolamento sulle concentrazioni).

Bono fa capire che il gruppo italiano sta aspettando da due anni la chiusura dell'operazione ma che l'attesa non potrà essere infinita.

FIRMATO A TRIESTE

Via libera al protocollo sulla sicurezza del lavoro

TRIESTE. Firmato ieri a Trieste il protocollo per la sicurezza e la legalità sui luoghi di lavoro, promosso dagli assessori regionali alla Sanità e al Lavoro, Riccardo Riccardi e Alessia Rosolen, e sottoscritto complessivamente da quaranta soggetti tra sindacati, associazioni imprenditoriali, enti bilaterali, Inps, Inail e Ispettorato del lavoro, oltre alla Giunta regionale. «È solo un punto di partenza – sottolinea il segretario della Cgil Villiam Pezzetta – che nasce dalla consapevolezza comune dell'esigenza di fare fronte per contrastare l'aggravarsi dell'emergenza infortuni e la diffusione di fenomeni di irregolarità e illegalità. Ora si tratta di dare gambe all'accordo attivando da subito la cabina di regia prevista dal protocollo per definire e attuare le azioni più urgenti, dal campo della formazione a quello dei controlli, del contrasto all'illegalità e della promozione di buone prassi».

IN BREVE

Auto elettrica
Tesla costretta a tagliare tremila posti di lavoro

«È l'anno più difficile della nostra storia»: Elon Musk scrive ai dipendenti di Tesla per comunicare una decisione dolorosa, quello di un taglio del personale del 7%. Oltre 3.000 posti di lavoro che saranno sacrificati per permettere alla società di Palo Alto che produce auto elettriche di proseguire la sua avventura, dopo dodici mesi vissuti pericolosamente. E non sarà facile: «Abbiamo davanti una strada molto difficile», afferma il fondatore del gruppo.

Sindacato
Bombardieri eletto segretario aggiunto Uil

Novità in casa Uil, dove il leader Carmelo Barbagallo sarà affiancato da un segretario generale aggiunto, Pierpaolo Bombardieri. A prendere questa decisione, su proposta dello stesso Barbagallo, è stato il consiglio confederale nazionale del sindacato che ha eletto all'unanimità Bombardieri e scelto Rocco Palombella come nuovo segretario organizzativo. La novità è stata introdotta «per rafforzare l'assetto al vertice».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 00.01
UND BIRLIK	DA YALOVA A ORM. 31 BIS	ore 10.45
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
NISSOS DELOS	DA CEYHAN A RADA	ore 21.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 22.00
SARASOTA A	DA CEYHAN A RADA	ore 22.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 18.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 BIS PER PATRASSO	ore 19.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 18-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5230**	+0,1900	0,4870	0,5320	+6,3000	329
A2A	**1,5885**	+0,9900	1,5725	1,6420	+1,0200	4977
Abitare In	**28,8150**	+1,1100	28,5000	30,0000	-3,9500	74
Acea	**12,9000**	+1,1000	11,8200	12,9300	+7,4100	2747
Acsm-Agam	**1,7000**	+2,7200	1,6250	1,7000	+2,7200	335
Aegon	**4,5550**	+3,5200	3,9920	4,5550	+12,6900	-
Agatos	**0,1350**	+0,7500	0,1240	0,1350	+5,4700	13
Ageas	**41,1700**	+2,0600	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**22,5900**	+1,3000	22,1100	22,7000	+2,1700	-
Alerion	**2,7700**	-3,8200	2,7700	2,9300	-3,8200	142
Allianz SE	**184,1200**	+2,3900	173,4600	184,1200	+3,7100	83416
Ambienthesis	**0,3340**	+1,2100	0,3280	0,3420	-0,3000	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8700	+0,0000	10
Anima Holding	**3,7000**	+2,9500	3,2300	3,7000	+14,5500	1406
Askoll EVA	**3,2000**	+0,0000	3,1600	3,2750	+1,2700	50
Assiteca	**2,3000**	+0,0000	2,2600	2,4000	+1,7700	75
Astaldi	**0,6150**	+7,8900	0,4978	0,6150	+18,7300	61
ASTM	**19,5200**	+0,6200	17,4200	19,5400	+11,6700	1932
Atlantia	**19,6350**	-0,3300	18,0700	19,7000	+8,6600	16214
Autogrill Spa	**7,8800**	+1,2900	7,3600	7,8800	+7,0700	2005
Autostrade Meridionali	**28,1000**	+0,3600	26,5000	28,5000	+4,0700	123
Axa SA	**20,5200**	+2,1100	18,6540	20,5200	+9,4800	-
Azimut Holding	**10,1150**	+0,9000	9,5340	10,3750	+6,0900	1449
B B.F.	**2,4700**	-0,8000	2,4100	2,6000	-5,0000	377
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8700**	+2,0100	4,5400	4,9700	+7,2700	828
Banca Generali	**20,4800**	+1,3900	18,1300	20,4800	+12,9600	2393
Banca Intermobiliare	**0,1785**	+1,1300	0,1642	0,1844	+8,7100	126
Banca Mediolanum	**5,3850**	+1,2200	5,0450	5,3850	+5,8000	3986
Banca Monte Paschi Siena	**1,2275**	-0,6900	1,2275	1,5345	-17,9200	1400
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0550**	-0,5900	2,9950	3,4050	-9,1900	1470
Banca Popolare di Sondrio	**2,5700**	+0,0800	2,5400	2,7180	-2,3600	1165
Banca Profilo	**0,1700**	-0,5800	0,1674	0,1778	-4,3900	115
Banco BPM	**1,8570**	-1,8800	1,8468	2,0585	-5,6400	2814
Banco di Desio e Brianza	**1,7950**	+1,1300	1,7000	1,7950	+3,7600	210
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7100**	-0,5800	1,7000	1,7500	+0,5900	23
Banco di Sardegna risp	**7,9200**	-2,2200	7,1000	8,1000	+8,4900	52
Banco Santander	**4,3400**	+1,8800	3,9100	4,3400	+11,0000	-
Basf	**65,6800**	+5,1600	59,6400	65,6800	+10,1300	-
Basicnet	**4,5000**	+3,2100	4,2800	4,5500	+1,5800	274
Bastogi	**0,8500**	-2,7500	0,8220	0,8740	+2,1600	105
Bayer	**66,3500**	+3,3300	60,3000	66,3500	+10,0300	0
Beghelli	**0,2890**	+1,4000	0,2750	0,2890	+2,4800	58
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,3080**	-2,9900	0,2875	0,3250	+4,4100	33
Biancamano	**0,1790**	-0,2800	0,1730	0,1950	+0,0000	6
Bio On	**60,8000**	+0,0000	56,3000	60,8000	+7,0400	1145
Biodue	**4,9000**	-0,6100	4,9000	5,1200	-2,7800	55
Bioera	**0,0850**	+23,1900	0,0574	0,0850	+48,0800	4
Blue Financial Communication	**0,9900**	+3,1300	0,9500	1,0000	-1,0000	3
BMW	**73,5000**	+3,1600	69,1600	73,5000	+6,2600	-
BNP Paribas	**42,3750**	+2,1100	38,9250	42,9100	+7,9200	-
Bomi Italia	**2,5100**	+4,5800	2,2000	2,6100	-3,8300	38
Borgosesia	**0,5950**	+4,3900	0,5700	0,5950	+0,8500	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**9,9000**	+1,5400	8,8950	10,2800	+11,3000	3306
Brioschi	**0,0586**	-0,6800	0,0558	0,0610	+3,9000	46
Brunello Cucinelli	**29,1000**	+1,5700	27,4000	31,6000	-3,1600	1979
Buzzi Unicem	**16,5100**	+1,0100	14,8300	16,5100	+9,8800	2730
Buzzi Unicem rnc	**10,3200**	+0,5800	9,4800	10,4000	+7,8400	420
C Caleffi	**1,4650**	+1,0300	1,4500	1,4950	-2,0100	23
Caltagirone	**2,1800**	+1,8700	2,1200	2,3000	-4,3900	262
Caltagirone Editore	**1,1700**	+0,0000	1,0400	1,1700	+12,5000	146
Campari	**7,9850**	+0,6900	7,3700	7,9850	+8,1200	9275
Carraro	**2,0000**	-0,2500	1,6800	2,0100	+19,0500	159
Carrefour	**16,6500**	+3,8000	14,6000	16,6500	+11,3700	-
Casta Diva Group	**1,0000**	+0,2000	0,8900	1,0000	+11,6100	13
Cattolica Assicurazioni	**7,8800**	+0,9600	7,1050	7,8800	+10,9100	1373
CdR Advance Capital	**0,6060**	-0,6600	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	**7,7000**	+2,6000	6,9600	7,7000	+7,6200	1504
CHL	**0,0040**	+0,0000	0,0038	0,0054	+5,2600	5
CIA	**0,1245**	+0,0000	0,1095	0,1245	+13,7000	11
Cir	**0,9680**	-1,0200	0,9170	0,9780	+4,2000	769
Class Editori	**0,1935**	-2,0300	0,1800	0,1980	+7,5000	19
CNH Industrial	**9,0440**	+3,0300	7,7340	9,0440	+15,2400	12340
Cofide	**0,4820**	-0,6200	0,4530	0,4850	+3,9900	347
Conafi	**0,2470**	-3,8900	0,2450	0,2610	+0,8200	9
Credem	**5,1100**	-0,2000	5,0300	5,3100	+1,5900	1699
Credit Agricole	**10,2980**	+4,4400	9,2840	10,2980	+10,9200	-
Credito Valtellinese	**0,0664**	+1,0700	0,0657	0,0755	-9,6600	466
CSP	**0,7820**	+0,0000	0,7380	0,7980	+3,9900	26
Culti Milano	**2,5700**	-11,0700	2,5700	3,0800	-16,2900	8
D Daimler	**50,8400**	+3,6600	44,8500	50,8400	+11,0000	-
Damiani	**0,8520**	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**16,0800**	+1,3900	15,1200	16,2000	+5,3700	657
Danieli rnc	**13,5000**	+0,7500	12,9000	13,5200	+4,6500	546
Danone	**62,2200**	+0,6800	59,9500	62,2200	+3,7900	-
De' Longhi	**24,7400**	+1,8900	21,8200	24,7400	+11,9500	3699
Deutsche Bank	**7,9710**	+2,3900	6,9700	8,1060	+14,3600	-
Deutsche Borse AG	**113,5500**	+0,8900	104,7000	113,5500	+8,3500	-
Deutsche Telekom	**14,8500**	+1,9200	14,5700	15,0100	+0,9500	-
Diasorin	**80,3500**	+3,0100	70,7000	80,3500	+13,6500	4495
Digital Magics	**6,2800**	+2,9500	6,0200	6,5000	-2,1800	47
DigiTouch	**1,2850**	+0,3900	1,2400	1,3200	+0,7800	18
doBank	**11,4400**	-1,2900	9,2450	11,6900	+23,7400	-
E E.ON	**9,1500**	+0,9600	8,5700	9,1500	+6,7700	0
Ecosuntek	**4,4000**	+0,0000	4,3500	4,4000	+1,1500	8
Edison rnc	**0,9900**	+1,0200	0,9460	0,9900	+4,6500	109
EEMS	**0,0520**	+0,0000	0,0460	0,0520	+13,0400	2
Enav	**4,3840**	+0,0000	4,1960	4,4000	+3,3500	2375
Enel	**5,3080**	+1,3000	5,0440	5,3080	+5,2300	53965
Enertronica	**1,5700**	+5,0200	1,3000	1,6300	+12,1400	12
Enervit	**3,2900**	+0,3000	3,2000	3,2900	+1,5400	59
ENGIE	**13,8200**	+1,8000	12,2750	13,8200	+12,5900	-
ENI	**14,6080**	+2,7400	13,7480	14,6080	+6,2600	53088
ERG	**17,7300**	+3,8100	16,4600	17,7300	+7,4500	2665
Eukedos	**0,8960**	-0,6700	0,8920	0,9700	-7,6300	21
EXOR	**55,0600**	+2,0400	46,4000	55,0600	+16,5000	13269
Expert System	**1,3200**	+5,6000	1,1500	1,3200	+13,3000	47
F Ferrari	**99,5000**	-0,0200	85,6000	99,5200	+14,6600	19295
Fiat Chrysler Automobiles	**14,7500**	+1,4400	12,4160	14,7500	+16,3100	22857
Fincantieri	**0,9610**	-0,1000	0,9220	1,0030	+4,2300	1626
Finecobank	**9,9020**	+0,9000	8,6460	9,9840	+12,8000	6024
Fintel Energia Group	**1,9400**	+0,0000	1,9400	2,0000	-3,0000	50
First Capital	**9,7000**	+0,0000	9,6500	9,9000	+0,5200	25
FNM	**0,5470**	-0,1800	0,4960	0,5600	+10,2800	238
Fope	**6,1000**	+0,8300	6,0000	6,1000	+0,8300	31
Frendy Energy	**0,3510**	+3,2400	0,3260	0,3510	+7,6700	21
Fullsix	**0,9060**	+0,6700	0,8600	1,0000	-0,2200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3270**	+3,1500	0,2650	0,3290	+23,4000	19
Gas Plus	**2,2000**	-1,7900	2,2000	2,3300	-3,9300	99
Generali	**15,3700**	+0,7200	14,5050	15,3700	+5,2700	24057
Geox	**1,3000**	+2,0400	1,1530	1,3190	+10,8300	337
Gequity	**0,0391**	-1,0100	0,0290	0,0450	+34,8300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7100**	+4,2700	1,5600	1,7700	+9,6200	5
H Hera	**2,8460**	-0,2100	2,6620	2,8800	+6,9100	4239
I I Grandi Viaggi	**1,8340**	+0,0000	1,7600	2,0700	+4,2000	88
Il Sole 24 Ore	**0,3610**	+0,1400	0,3540	0,3800	-5,0000	20
IMMSI	**0,4675**	-0,3200	0,4010	0,4695	+16,0000	159
Imvest	**1,5100**	+2,0300	1,4800	1,5100	+2,0300	64
Ing Groep NV	**10,4640**	+2,8500	9,4110	10,4640	+11,1900	40410
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0240**	+0,8400	0,0172	0,0240	+28,3400	8
Intek Group	**0,3090**	-1,1200	0,2990	0,3140	-0,3200	120
Intek Group risp	**0,3410**	+0,0000	0,3260	0,3520	+4,6000	17
Intesa Sanpaolo	**2,0385**	+1,2400	1,9014	2,0385	+5,0900	35693
Intred	**2,9500**	+0,0000	2,9255	3,1000	-4,8400	42
Iren	**2,1600**	+0,4700	2,0960	2,1840	+3,0500	2810
It Way	**0,3500**	+0,8600	0,3400	0,3880	-2,7800	3
Italgas	**5,2540**	+1,0000	4,9960	5,2540	+5,1600	4251
Italia Independent	**2,2200**	+1,8300	1,9500	2,3400	+11,5600	15
Italiaonline	**2,4000**	-1,4400	2,2450	2,5050	+6,4300	275
Italiaonline R	**448,0000**	+0,9000	410,0000	448,0000	+9,2700	3
Italmobiliare	**19,4800**	-0,4100	18,3800	19,5600	+5,9800	928
IVS Group	**11,2800**	-0,1800	10,9200	11,3600	+1,9900	439
J Juventus FC	**1,4090**	+1,1500	1,0620	1,4090	+32,6700	1420
K K+S AG	**17,2000**	+3,6100	15,5800	17,2000	+10,4000	-
Kering	**406,5000**	+2,3200	382,9000	424,8000	+1,8800	0
Ki Group	**1,5900**	+7,4300	1,2500	1,5900	+27,2000	9
L L'Oreal	**199,8000**	+1,3700	195,9500	199,8000	+0,6300	-
Leonardo	**7,8940**	+3,9800	7,4700	8,0440	+2,8100	4564
Leone Film Group	**4,4200**	-1,7800	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-VE	**10,1000**	+0,5000	9,3000	10,1000	+7,6800	225
Lucisano Media Group	**1,7600**	-0,2800	1,5600	1,7650	+10,6900	26
Luxottica	**51,7000**	+0,0000	51,6800	51,9200	+0,0000	25085
LVenture Group	**0,5980**	+1,3600	0,5900	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**253,5500**	+3,0100	244,0000	261,9500	+0,3400	-
M M&C	**0,0418**	-5,0000	0,0362	0,0440	+10,0000	17
Mailup	**2,5600**	+1,5900	2,2600	2,5700	+10,3400	38
Maire Tecnimont	**3,5980**	+3,9900	3,2100	3,5980	+12,0900	1182
Masi Agricola	**3,8600**	+0,0000	3,6900	3,9800	+4,6100	124
Mediacontech	**0,4890**	-5,2300	0,4890	0,5180	-1,4100	1
Mediaset	**2,8260**	-0,6700	2,7440	2,9610	+2,9900	3338
Mediobanca	**7,8780**	+0,4100	7,2980	7,8780	+6,8100	6988
Merck KGaA	**91,6600**	+1,1700	88,3600	92,4400	-0,8400	-
Micron Technology	**31,7000**	+8,1900	27,1000	31,7000	+16,9700	-
Microsoft Corp	**94,1000**	+2,1700	87,0000	94,1000	+7,5400	-
Mittel	**1,6950**	+0,0000	1,6700	1,7500	-3,1400	149
Molmed	**0,2680**	+0,0000	0,2655	0,2845	-0,5600	124
Moncler	**30,3400**	+0,9700	27,8100	31,3600	+4,8700	7755
Mondo TV France	**0,0294**	-2,0000	0,0294	0,0330	+0,0000	3
Mondo TV Suisse	**0,5320**	+2,3100	0,5200	0,5740	-1,4800	5
Monnalisa	**8,9600**	+1,1300	8,8600	9,5000	-5,6800	47
Monrif	**0,1475**	-1,6700	0,1475	0,1535	-1,6700	22
Munich Re Ag	**194,5500**	+2,7200	186,5000	194,5500	+4,3200	-
N Net Insurance	**4,4000**	-0,4500	4,2000	4,4200	+4,7600	30
Netweek	**0,2490**	-0,8000	0,2010	0,2615	+23,8800	27
Neurosoft	**1,1100**	-1,7700	0,7500	1,2500	+20,0000	28
Nokia Corporation	**5,3100**	+1,3000	4,9040	5,3280	+5,8600	-
Notorious Pictures	**3,2500**	+1,2500	2,8600	3,2500	+1,5600	73
Nova Re	**4,0785**	+0,3400	3,9700	4,3000	-4,3100	42
O Orange	**13,5450**	+1,2700	13,3750	13,9050	-2,5900	-
Orsero	**7,7400**	+3,2000	7,1500	7,7400	+3,8900	137
OVS	**1,1960**	-1,8900	1,0940	1,3740	+9,3200	271
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**31,1700**	+0,0000	29,2700	31,9100	-2,3200	-
Piaggio	**1,9590**	+0,6200	1,8180	1,9590	+6,9900	702
Pierrel	**0,1420**	-1,0500	0,1420	0,1500	-2,0700	33
Pininfarina	**2,4550**	-0,2000	2,2600	2,5000	+8,1500	133
Piquadro	**1,7600**	+0,0000	1,6850	1,7700	+4,4500	88
Pirelli & C	**6,0520**	+1,5800	5,4460	6,0620	+7,8800	6052
Plc	**1,9586**	+0,9600	1,8998	1,9600	+0,9600	47
PLT Energia	**2,6400**	+1,1500	2,5600	2,6600	+2,3300	6
Poligrafici Editoriale	**0,2160**	+1,8900	0,1850	0,2200	+14,2900	29
Poligrafici Printing	**0,6160**	+2,6700	0,5600	0,6360	+10,0000	19
Poste Italiane	**7,5860**	+2,5100	6,9700	7,5860	+8,6200	9908
Prismi	**2,2200**	+0,0000	2,2200	2,4500	-9,3900	23
Prysmian	**18,6150**	+1,5000	16,6200	18,6150	+10,3400	4992
R Rai Way	**4,4000**	+0,1100	4,2550	4,4500	+1,5000	1197
Ratti	**2,9900**	-0,6600	2,8300	3,0300	+5,6500	82
RCS Mediagroup ord	**1,3220**	+1,5400	1,1520	1,3220	+14,7600	690
Renault	**57,0500**	+1,5800	52,9100	57,1000	+5,4500	-
Restart	**0,2831**	+0,0400	0,1692	0,3800	+67,3200	9
Risanamento	**0,0224**	+3,7000	0,0181	0,0230	+23,0800	40
Rosss	**0,7700**	-1,5300	0,7600	0,7820	-1,5300	9
RWE	**20,1700**	+2,0500	18,3100	20,2100	+10,1600	-
S S.S. Lazio	**1,2780**	-0,6200	1,2140	1,2900	+5,2700	87
Safe Bag	**4,0750**	+1,6200	3,8500	4,0750	+3,0300	60
Safilo Group	**0,7400**	-1,8600	0,7000	0,8460	+5,7100	204
Saipem	**4,0160**	+3,9600	3,2650	4,0160	+23,0000	4060
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,7000**	+1,9200	1,4150	1,7000	+20,0600	837
Salini Impregilo rnc	**4,4200**	+1,8400	4,2000	4,6400	+3,7600	7
Salvatore Ferragamo	**17,9900**	+1,3000	17,1650	18,0200	+1,9000	3037
Sanofi	**72,9000**	-0,8800	72,9000	75,2600	-2,7700	-
SAP	**90,4500**	+1,3700	84,1800	90,4500	+6,4100	-
Saras	**1,8050**	+0,8400	1,6910	1,8900	+6,7400	1717
Seri Industrial	**2,0400**	-0,4600	1,9300	2,0975	+2,5100	96
SIAS	**12,7600**	-0,9300	11,9100	12,8800	+5,8000	2903
Siemens	**100,5200**	+2,5700	95,2000	100,5200	+2,2000	-
SITI - B&T	**4,1000**	-0,9700	3,6000	4,2400	+2,5000	51
Smre	**6,4200**	+0,3100	6,1000	6,4200	+5,2500	140
Snam	**4,1360**	+0,3900	3,8190	4,1360	+8,3000	14348
Societe Generale	**28,4450**	+0,4800	27,4550	29,9800	+2,7500	-
Softec	**2,5700**	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	6
Sol	**10,7400**	-1,8300	10,7400	11,9000	-1,2900	974
Stefanel	**0,1330**	-3,7600	0,0700	0,1690	+90,0000	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,8600**	+4,4700	10,7200	12,8600	+5,1500	11717
T TAS	**1,7000**	+0,0000	1,6800	1,8600	-4,4900	142
Technogym	**10,0600**	+1,5100	9,2950	10,0600	+7,4800	2022
Telecom Italia	**0,4885**	-7,2000	0,4833	0,5264	+1,0800	7427
Telecom Italia R	**0,4220**	-6,8400	0,4170	0,4530	+1,2000	2544
Telefonica	**7,5710**	+0,4900	7,3710	7,6720	+2,7100	0
Tenaris	**10,6550**	+3,6000	9,4400	10,6550	+12,8700	12579
Terna	**5,3360**	+0,3400	4,9530	5,3460	+7,7300	10725
TerniEnergia	**0,4065**	-2,0500	0,3190	0,4595	+27,0300	19
Tiscali	**0,0162**	+0,0000	0,0140	0,0170	+15,7100	51
Titanmet	**0,0570**	-0,7000	0,0520	0,0620	+9,6200	3
Tod's	**43,8600**	+0,5000	41,2800	43,9800	+6,2500	1451
Toscana Aeroporti	**14,1000**	+0,3600	13,7000	14,2000	-0,3500	262
Total	**47,7550**	+2,0800	46,0450	47,8000	+3,7100	-
Trevi	**0,3015**	-0,1700	0,2920	0,3140	+0,1700	50
Triboo	**1,7700**	-4,3200	1,5100	1,8500	+12,7400	51
U UBI Banca	**2,3980**	-0,2100	2,3350	2,6320	-5,3300	2744
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7200**	+0,0000	134,6600	143,7200	+6,7300	-
UniCredit	**10,6680**	+0,7700	9,6340	10,6680	+7,8200	23792
Unilever	**46,2750**	+0,5900	46,0000	47,1650	-1,5400	-
Unipol	**3,9350**	+0,9000	3,4600	3,9350	+11,8500	2823
UnipolSai	**2,1900**	+0,2300	1,9765	2,1900	+10,8000	6197
V Valsoia	**12,1000**	-0,8200	11,1500	12,8000	+8,5200	128
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,1650	+2,2000	34
Visibilia Editore	**0,0148**	+8,8200	0,0124	0,0170	-12,9400	1
Vivendi	**22,0000**	+0,8700	20,9000	22,0000	+5,2600	-
Vonovia SE	**41,6400**	+0,0000	40,3300	41,6400	+1,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2600**	+0,0000	0,2500	0,2695	-3,5300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0035**	+0,0000	0,0035	0,0089	-60,6700	0
WM Capital	**0,3120**	-1,2700	0,3060	0,3940	-20,8100	4
Z Zucchi	**0,0196**	-1,5100	0,0193	0,0223	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1600**	-3,6600	2,7900	3,4800	+9,7200	16
Aeffe	**2,6550**	+1,5300	2,3450	2,6550	+13,2200	285
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9200**	-1,3200	11,4800	12,8400	+3,8300	431
Amplifon	**16,1500**	+1,0600	13,9100	16,1500	+14,9500	3655
Ansaldo Sts	**12,6800**	+0,0000	12,6800	12,7200	-0,1600	2536
Aquafil	**9,2200**	-0,4300	8,9000	9,5000	+2,6700	395
Ascopiave	**3,1850**	+0,1600	3,0950	3,2850	+2,4100	747
Avio	**11,6800**	-1,3500	11,1600	11,9400	+4,6600	308
B&C Speakers	**11,5600**	+1,2300	10,6000	11,6600	+9,0600	127
Banca Finnat	**0,3510**	-0,8500	0,3180	0,3540	+10,3800	127
Banca Ifis	**17,3000**	+2,3100	15,4400	17,8600	+12,0500	931
Banca Sistema	**1,4940**	+0,4000	1,4380	1,5100	+3,8900	120
BB Biotech	**60,4000**	-1,3100	52,0000	61,2000	+16,1500	3346
BE	**0,8980**	+1,0100	0,8720	0,9300	+1,9300	121
Biesse	**20,7400**	+7,0200	17,1700	20,7400	+20,7900	568
Cairo Communication	**3,6500**	-0,5400	3,4250	3,6700	+6,5700	491
Cembre	**21,9500**	-0,6800	20,2500	22,2000	+8,4000	373
Cementir	**5,7000**	+0,7100	5,1000	5,7000	+10,6800	907
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,7300	2,7300	2,7900	+0,7300	39
D'Amico	**0,1492**	+0,4000	0,1206	0,1494	+21,3000	98
Datalogic	**24,0000**	+1,6900	20,0000	24,0500	+17,6500	1403
Dea Capital	**1,3100**	+1,0800	1,2400	1,3100	+4,9700	402
Digital Bros	**5,4400**	+6,4600	4,1950	5,4400	+28,9100	78
EL.EN.	**15,8400**	+6,6700	12,6700	15,8400	+25,0200	306
Elica	**1,5000**	+0,2700	1,3040	1,5700	+15,0300	95
Emak	**1,3720**	+0,5900	1,2520	1,3780	+9,5800	225
ePrice	**1,6080**	-0,5000	1,5820	1,6800	+1,6400	66
Equita Group	**3,2100**	-0,1600	3,1900	3,2400	-0,9300	161
Esprinet	**3,8900**	+0,2600	3,5400	3,9300	+9,8900	204
Eurotech	**3,6000**	-1,3700	3,2450	3,8700	+10,9400	128
Exprivia	**0,9600**	+1,0500	0,8240	0,9710	+16,5000	50
Falck Renewables	**2,6550**	+0,9500	2,3450	2,6550	+13,2200	774
Fidia	**5,5400**	+14,2300	3,3900	5,5400	+63,4200	28
Fiera Milano	**3,8400**	+4,9200	3,3300	3,8400	+15,3200	276
Fila	**14,3000**	+1,1300	13,4400	14,4000	+5,9300	612
Gamenet	**7,2900**	+0,0000	6,7600	7,3600	+4,8900	219
Gedi Gruppo Editoriale	**0,4020**	+0,7500	0,3460	0,4020	+15,8500	204
Gefran	**7,4400**	+3,0500	6,7100	7,4400	+10,8800	107
Giglio Group	**3,2900**	-5,7300	2,0800	3,4900	+55,9200	53
Gima TT	**7,2660**	+1,4800	6,5220	7,5040	+11,4100	639
Guala Closures	**5,8000**	+1,7500	5,6000	5,9600	+0,3500	360
IGD	**5,9020**	+0,9100	5,3820	5,9160	+9,6600	651
Ima	**59,1000**	-0,3400	54,4000	60,1500	+8,6400	2320
Interpump	**28,3000**	+0,7800	25,8800	28,3000	+8,8500	3081
Irce	**2,0200**	+0,0000	1,7400	2,0300	+11,6000	57
Isagro	**1,4940**	+0,2700	1,3620	1,4940	+8,2600	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2650**	-0,7800	1,1500	1,2800	+10,0000	18
La Doria	**8,9400**	+0,5600	7,9200	9,0300	+12,8800	277
Landi Renzo	**1,1740**	+2,2600	1,1080	1,1840	+4,4500	132
Marr	**21,1200**	-0,2800	20,6000	21,7600	+2,5200	1405
Massimo Zanetti Beverage	**6,3700**	-0,1600	5,7500	6,4200	+10,7800	218
Mondadori	**1,7260**	-0,5800	1,6660	1,7420	+0,9400	451
Mondo TV	**1,5120**	-1,6900	1,1940	1,5820	+26,6300	52
Mutuionline	**16,5400**	-0,8400	15,8600	16,9800	+4,2900	662
Nice	**3,4800**	+0,0000	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**8,5500**	-0,5800	7,7800	8,9000	+6,8800	117
Panariagroup	**1,5460**	-1,0200	1,4400	1,6640	+5,1700	70
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,3300	5,7800	6,1200	+3,7800	7
Prima Industrie	**21,9000**	+2,8200	16,8600	21,9000	+27,3300	230
Reno De Medici	**0,7530**	+0,2700	0,6090	0,7530	+21,4500	284
Reply	**49,3000**	+2,1100	42,4000	49,3000	+11,8400	1844
Retelit	**1,5060**	+0,0700	1,3650	1,5060	+10,3300	247
Sabaf	**15,3800**	-0,5200	14,8800	15,7600	+3,3600	177
Saes Getters	**19,2400**	+0,5200	18,1200	19,2400	+5,8300	282
Saes Getters rnc	**16,3400**	+0,2500	15,7000	16,3800	+3,4200	121
Servizi Italia	**3,5900**	+4,0600	3,1200	3,7400	+15,0600	114
Sesa	**25,1000**	+0,4000	22,8000	25,1000	+8,1900	389
Sogefi	**1,6200**	+1,1200	1,4310	1,6200	+13,2100	195
Tamburi	**6,1500**	+1,1500	5,7400	6,1500	+7,1400	1011
Tesmec	**0,4300**	+0,7000	0,4160	0,4350	+3,3700	46
Tinexta	**6,5400**	+0,4600	6,2500	6,5400	+4,6400	307
TXT e-solutions	**9,1400**	+0,4400	8,1800	9,2700	+11,7400	119
Unieuro	**11,1500**	+0,0000	9,6650	11,3200	+15,3600	223
Zignago Vetro	**9,0300**	-0,2200	8,4400	9,0500	+6,2400	795

IL PUNTO

Bene Saipem d'Arabia corrono Eni e Tenaris Scivolone per Telecom

Luigi Grassia

La Borsa di Milano approfitta della giornata positiva di tutti i mercati finanziari, a loro volta per la speranza che il contenzioso Usa-Cina sui dazi si risolva. Piazza Affari lucra con il Ftse Mib un +1,22% a 19.708 punti e l'All Share fa +1,17% a 21.647, però Milano resta in coda al resto d'Europa, soprattutto a causa dello scivolone di Tim, che perde il 7,20% e torna sotto i 50 centesimi.

Invece brillano i titoli tecnologici di StMicroelectronics (+4,47%) e quelli legati al petrolio, non solo perché il barile durante le contrattazioni a Milano è cresciuto di valore, ma soprattutto perché un rapporto di Jp Morgan ha alzato il giudizio e il prezzo obiettivo di Eni, che così ha guadagnato il 2,47%, mentre Saipem è cresciuta del 3,96% grazie a nuovi contratti da 1,3 miliardi in Arabia Saudita. Ne ha approfittato anche Tenaris (+3,60%).

Nell'industria guadagnano posizioni i big Leonardo (+3,98%) e Cnh (+3,03%). Bene Salini Impregilo (+1,90%) e ancor di più Astaldi (+7,98%) grazie all'ipotesi di un coinvolgimento della Cdp nell'operazione di riassetto del settore.

Le banche variano dal -1,88% Banco Bpm al +1,24% di Intesa Sanpaolo. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5800**	100	3,9093	+0,1700
Corona Danese	**7,4649**	10	1,3396	+0,0000
Corona Islandese	**137,8272**	100	0,7255	+0,0100
Corona Norvegese	**9,7218**	10	1,0286	-0,3700
Corona Svedese	**10,2515**	10	0,9755	-0,3300
Dollaro	**1,1402**	1	0,8770	+0,0500
Dollaro Australiano	**1,5850**	1	0,6309	-0,2800
Dollaro Canadese	**1,5134**	1	0,6608	-0,1300
Dollaro di Hong Kong	**8,9441**	1	0,1118	+0,0500
Dollaro N. Zelanda	**1,6841**	1	0,5938	-0,3200
Dollaro Singapore	**1,5463**	1	0,6467	+0,0700
Fiorino Ungherese	**318,0900**	100	0,3144	-0,6200
Franco Svizzero	**1,1331**	1	0,8825	+0,1700
Leu Rumeno	**4,6993**	10000	2.127,9765	+0,2200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1091**	1	0,1637	-0,2100
Rand Sud Africano	**15,7187**	1	0,0636	+0,1600
Sterlina	**0,8813**	1	1,1348	-0,1500
Won Sud Coreano	**1.278,7300**	1000	0,7820	-0,1500
Yen	**124,7800**	100	0,8014	+0,6700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	13	100,0030	**-0,2474**
14-02-2019	27	100,0480	**-0,6236**
28-02-2019	41	100,0210	**-0,3011**
14-03-2019	55	100,0350	**-0,2272**
29-03-2019	70	100,0360	**-0,4716**
12-04-2019	84	100,0520	**-0,2230**
30-04-2019	102	100,0430	**-0,1508**
14-05-2019	116	100,0500	**-0,1680**
31-05-2019	133	100,0450	**-0,1785**
14-06-2019	147	100,0180	**-0,0870**
28-06-2019	161	100,0090	**-0,0203**
12-07-2019	175	100,0260	**-0,0539**
14-08-2019	208	100,0010	**-0,0019**
13-09-2019	238	99,9950	**+0,0136**
14-10-2019	269	99,9750	**+0,0163**
14-11-2019	300	99,9760	**+0,0053**
13-12-2019	329	99,9550	**+0,0420**

OBBLIGAZIONI 18-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,3900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,4000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,6000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,7100**
Btp 4% 01.02.2037	**109,7600**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4300**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,8100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,0500**
Comit 1998/2028 ZC	**75,7500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,4000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,1400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,1000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,6000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,1500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,4400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,9200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,3400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,7000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,7400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,1700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,4100**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,6000**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	509,7000	**+1,9700**
Bruxelles (Bel 20)	3.483,4800	**+1,5700**
EuroParigi (Cac 40)	4.875,9300	**+1,7000**
Francoforte (Dax Xetra)	11.205,5400	**+2,6300**
Hong Kong (Hang Seng)	27.090,8100	**+1,2500**
Londra (FTSE 100)	6.968,3300	**+1,9500**
Madrid (Ibex 35)	9.069,1000	**+1,8000**
New York (S&P 500)	2.666,7900	**+1,1700**
Sidney (AllOrd)	5.941,2000	**+0,5300**
Tokyo (Nikkei 225)	20.666,0700	**+1,2900**
Zurigo (SMI)	9.023,9600	**+1,2300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2360	-0,2390
12 mesi	-0,1180	-0,1200

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	18-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**455,7400**	459,2940	-0,7700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.284,2000**	1.290,7000	-0,5000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,6570**	36,7940	-0,3700

MONETE AUREE

Quotazioni del 18-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**206,36**	**223,20**
Sterlina	**260,22**	**281,46**
4 Ducati	**489,43**	**529,39**
20 $ Liberty	**1.069,76**	**1.157,09**
Krugerrand	**1.105,67**	**1.195,92**
50 Pesos	**1.333,07**	**1.441,89**

LE IDEE

PARTITA FINCANTIERI-STX PARIGI SI MUOVE, UE INERTE

MAURIZIO MISTRI

L'Unione Europea (Ue) assomiglia ad una associazione di stati che cooperano e competono tra di loro per la supremazia economica, in una sorta di co-opetition game. Un brutto esempio è rappresentato dalla questione della acquisizione dei cantieri Stx France da parte della italiana Fincantieri. In merito il governo francese sta adottando azioni opportunistiche per obiettivi poco limpidi, nella inerzia della Commissione. Ci si potrebbe aspettare che l'Ue cercasse di favorire la competitività dei diversi settori produttivi, a volte anche attraverso fusioni ed incorporazioni transnazionali, come nel caso dell'industria cantieristica europea chiamata a fronteggiare nuovi competitors a livello internazionale.

Il presidente francese Emmanuel Macron in visita ai cantieri Stx di Saint-Nazaire nel 2017

DALL'ACCORDO AL DIETROFRONT

In Europa la Fincantieri rappresenta un player di primo livello capace di affrontare la concorrenza internazionale più di quanto, oggi, possa fare Stx France. Da qui l'idea di fondere le due società dopo la vendita effettuata dal governo francese del 66,6% delle azioni di Stx France a cui, nell'aprile 2017, è seguito l'accordo fra le due imprese concluso con un contratto firmato il 19 maggio 2017.

Malgrado ciò, il 28 luglio 2017 il governo francese decide di esercitare il diritto di prelazione su Stx France, bloccandone l'acquisizione da parte di Fincantieri. Seguono giornate convulse a causa dell'intenzione del governo francese di impedire a Fincantieri di avere la maggioranza delle azioni di Stx. Malgrado quella che può essere considerata una violazione delle regole contrattuali, Fincantieri accetta di scendere al 50% del capitale sociale di Ftx France. L'intesa prevede un prezzo di circa 60 milioni di euro saldati da Fincantieri.

> **Il governo francese sta adottando azioni opportunistiche per obiettivi poco limpidi**

Tutto a posto? No, perché successivamente si manifesta l'iniziativa delle autorità antitrust di Francia e Germania presso l'antitrust dell'Ue; con tale iniziativa gli antitrust di Francia e Germania chiedono di avviare un'istruttoria sulla acquisizione dell'ex-Stx France da parte di Fincantieri. L'accordo tra Fincantieri e governo francese, siglato nel febbraio 2018, era stato notificato alla Commissione europea che non ebbe nulla da eccepire sulla sua validità.

BERLINO E PARIGI

A questo punto è lecito chiedersi se la mossa dell'antitrust francese sia stata concordata con il governo francese e se il governo francese e quello tedesco si sono sentiti, visto che nel tentativo di bloccare l'acquisizione da parte di Fincantieri si è impegnata anche la MeyerWerft, la principale industria croceristica tedesca. Di fatto, i ricorrenti sostengono la tesi secondo cui il nuovo gruppo avrebbe una posizione dominante in Europa. C'è da chiedersi se l'obiettivo di questa iniziativa è quello di estromettere Fincantieri da una operazione avente una forte caratura strategica. È evidente che non possono mancare sospetti e preoccupazioni relativamente al ricorso dell'antitrust francese e dell'antitrust tedesco.

LA RASSICURAZIONE

A cercare di fugare tali sospetti è la recente dichiarazione del ministro dell'economia francese Bruno Le Maire che si è detto favorevole al progetto minimizzando i rischi di una bocciatura europea. Staremo a vedere.—

LA DISCESA IN CAMPO DI BERLUSCONI NELL'EPOCA DELLA NOSTALGIA

BRUNO MANFELLOTTO

Rallegrarsi è d'obbligo. Se non altro per la forza e la determinazione di un ottantaduenne (e mezzo) che si lancia nell'ennesima campagna elettorale: Filippo Ceccarelli, e naturalmente ci fidiamo, ha calcolato che questa è per Silvio Berlusconi la discesa in campo numero 17, alla faccia delle mille volte che lo abbiamo dato per finito, e a dispetto di tutti i Tajani ingaggiati da leader e poi accantonati da comprimari. E però subito dopo siamo qui a chiederci che cosa abbia in mente il Cavaliere, e se il suo gesto possa mutare la scena politica. A sentirlo ora comiziare come capolista alle Europee, ce l'ha soprattutto con Luigi Di Maio, presentato più o meno come l'Achille Occhetto del '94. Anzi, peggio: «Almeno i comunisti presentavano persone che sapevano come amministrare», dixit.

> **È caccia al voto dei cattolici moderati ieri attratti e oggi delusi dalla Lega e dai Cinque stelle**

Ma in realtà la sua bestia nera è Salvini, sodàle e concorrente nell'alleanza di centrodestra che esiste e resiste, ma non al governo: alla Lega, B. conta di grattare un po' di voti a favore di Forza Italia, oggi molto penalizzata nei consensi. Gli è sembrato il momento giusto: Alessandra Ghisleri, fida sondaggista, gli ha spiegato che, per ritardi e promesse mantenute a metà, perdono consensi non solo i post grillini, ma anche i post leghisti. E siccome il Cavaliere è convinto che, elezioni o no, toccherà di nuovo al centrodestra guidare il Paese, è necessario che all'appuntamento la pattuglia berlusconiana si presenti forte per non farsi schiacciare dal Capitano in felpa. Già, ma quanto più forte? Di poco, dicono gli esperti, se dovesse continuare la diffusa infatuazione per Salvini. Vedremo.

Colpisce comunque che l'ennesimo predellino, stavolta in terra sarda (lì si vota domani per sostituire Andrea Mura, parlamentare 5S che al mestiere di deputato ha preferito quello di skipper, e tra un mese per le regionali), sia stato inaugurato da un richiamo ai cattolici in nome di don Luigi Sturzo. Ora, è pur vero che giusto un secolo fa nasceva il Partito popolare e dilagano le celebrazioni – un libro edito da In-Dialogo ricostruisce l'appello ai "liberi e forti" del sacerdote-politico siciliano; ieri a Napoli lo hanno ricordato due De Mita, Ciriaco e nipote Giuseppe, e altrettanto si farà tra una settimana a Milano – ma piovono pure le appropriazioni: oltre a B., anche Nicola Zingaretti, in corsa per la segreteria del Pd, ha sentito la necessità di evocare Sturzo. Insomma, è caccia al voto dei cattolici moderati, ieri attratti e oggi delusi da 5 Stelle e Lega.

> **Se dal Cavaliere arriva l'unico cambiamento, allora nessuno ha idee per una proposta davvero nuova**

Berlusconi sorprende dunque per vitalità e carica di ottimismo, due sentimenti che invece colpevolmente scarseggiano in casa Pd; e però viene da pensare che se questa è l'unica carta "nuova" (ci vogliono le virgolette) giocata sul campo della politica, be', vuol dire che ancora nessuno ha idee, progetti, coraggio e personalità capaci di riflettere su quanto è successo negli ultimi dieci anni. E di presentare una proposta davvero nuova. Senza virgolette.—

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Perini

Lo annunciano la sorella LUCIANA e il figlio MASSIMILIANO.
Lo saluteremo lunedì 21 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2019

L'amministrazione e i condomini degli stabili di via Romagna 64, 66, 68 partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Sari Cavallo Coassin

Trieste, 19 gennaio 2019

Si è spenta serenamente

Amalia Prodan

ved.

in Rossa

Addolorati lo annunciano i figli MARINO, MARIA, CLAUDIO, EZIO, BRUNO, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2019

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

CERCHIAMO UNA baby sitter automunita per aiutare nei compiti un bambino che frequenta la prima media ed accompagnare con la macchina tre bambini alle loro attività sportive e non. L'orario va dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30. Abitiamo in zona Padriciano. Se interessati prego contattare il 3393620088.

PER NUOVA apertura a Trieste di attività operante nel settore di vendita prodotti alimentari e somministrazione di bevande si ricerca personale con esperienza referenziata. Le figure ricercate sono le seguenti: aiuto commessa/o; apprendista banconiera/e; aiuto banconiera/e; barman. È previsto contratto di assunzione a tempo determinato previo superamento periodo di prova. Inviare curriculum a: candidatura.lavoro2018@gmail.com

TRIESTE

L'evento

Il Gay Pride del Triveneto sbarca a Trieste Dipiazza nega il patrocinio del Comune

La città scelta per la prima volta come set della parata arcobaleno tra maggio e giugno. Dettagli ancora top secret

Laura Tonero

«Stiamo tornando», si legge sulla pagina ufficiale del Fvg Pride. La novità è che il palcoscenico scelto per la prossima edizione della manifestazione che riunisce tutta la comunità arcobaleno del Triveneto - gay, lesbiche, bisessuali, transgender, queer, intersessuali e asessuali -, è proprio quello di Trieste. A darne notizia gli stessi organizzatori che sui dettagli, però, mantengono per ora bocche cucite. Per avere maggiori informazioni bisognerà attendere mercoledì prossimo, il 23 gennaio, quando al Caffè San Marco i referenti dell'Arcigay Arcobaleno Trieste e Gorizia, Arcigay Friuli, Lune-Alfi e dell'associazione universitaria Iris terranno una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

Ad oggi, è dato sapere solo che, indicativamente, la colorata parata si dovrebbe tenere a cavallo tra i mesi di maggio e giugno. Dalla pagina internet ufficiale dell'evento non si estrapolano altre notizie. È attiva solo una raccolta di donazioni, ma il messaggio «Stiamo tornando» fa intendere che nei prossimi giorni, certamente dopo la conferenza stampa, quella pagina si "colorerà" nuovamente, con l'indicazione di una miriade di iniziative di avvicinamento e sensibilizzazione legate proprio al prossimo Fvg Pride. L'evento, come quello dello scorso anno a Padova e quello 2017 organizzato a Udine, vedrà sfilare lungo le vie cittadine i movimenti Lgbtqia della nostra regione ma pure del Trentino Alto Adige e del vicino Veneto. Non è esclusa la partecipazione di molte persone anche da oltre confine.

È indubbio che, come per l'edizione udinese del 10 giugno 2017, non mancheranno le polemiche. «Sarà un problema della questura e della prefettura - taglia corto da parte sua il sindaco Dipiazza -. Cosa farei se mi chiedessero il patrocinio del Comune? Ribadirei la linea già tenuta in occasione della precedente edizione della manifestazione». Ovvero, niente patrocinio. In occasione dell'ultimo Fvg Pride, infatti, il Comitato organizzatore dopo avere ottenuto il patrocinio dal Comune di Udine, - guidato allora da Furio Honsell - aveva avanzato richiesta di patrocinio agli altri capoluoghi regionali, con i quali era stato attivato un dialogo, incluso ovviamente il Comune.

«La giunta comunale - si legge nella risposta inviata allora dal Comune di Trieste agli organizzatori - non ha ritenuto di concedere il patrocinio del Comune di Trieste all'iniziativa in quanto la natura della medesima risulta confliggente con quanto espresso nel programma di mandato del sindaco». Una posizione che attirò al primo cittadino e alla sua maggioranza forti critiche sia livello regionale sia sul piano nazionale, ma rispetto al quale comunque Dipiazza e alleati non intendono fare dietrofront.—

L'INIZIATIVA

I promotori
A curare l'organizzazione del Fvg Pride, che richiama però migliaia di persone anche da Veneto e Trentino Alto Adige, sono i circoli Arcigay Arcobaleno Trieste e Gorizia, Arcigay Friuli, Lune-Alfie e l'associazione universitaria Iris.

Il precedente
La prima edizione del Fvg Pride si è svolta a Udine il 10 giugno 2017. Lo scorso anno invece la comunità arcobaleno del Triveneto si era data appuntamento a Padova il 30 giugno. La data della parata triestina non è ancora nota ma si parla, indicativamente, del periodo compreso tra fine maggio e la prima metà di giugno.

Le istituzioni
Già in occasione dell'evento udinese il Comune di Trieste si era attirato forti critiche per aver negato il patrocinio, concesso invece senza polemiche dall'allora amministrazione municipale del capoluogo friulano, guidata dall'ex rettore Furio Honsell.

La sfilata per le vie del centro storico di Udine organizzata in occasione del Fvg Pride del 10 giugno 2017

LE REAZIONI

Forza Nuova lancia la "sfida" e annuncia il controcorteo

A nemmeno un'ora dalla diffusione della notizia che la prossima edizione del Fvg Pride si terrà a Trieste, sono spuntate le prime polemiche e il primo annuncio di un'iniziativa di segno opposto. «Vogliamo immediatamente rendere nota la nostra intenzione a contromanifestare, - scrive Forza Nuova -. Esibizioni come quella del Gay pride non devono trovare accettazione sociale, e faremo il possibile per impedirle. All'imbellettata confusione si opporranno le camicie bianche forzanoviste».

Inevitabile l'intervento anche del consigliere comunale Fabio Tuiach. «Ho letto che in città verrà organizzato un Gay Pride - dichiara - e mi sembra assurdo visti i valori cattolici che hanno fatto eleggere il nostro sindaco e la giunta. Lunedì, in Consiglio comunale, presenterò una mozione urgente perché non è possibile che i nostri figli siano costretti ad assistere a uno spettacolo immorale, con atti osceni in pubblico. Spero che i cattolici triestini facciano sentire la loro voce, che poi è quella della maggioranza. Questa dimostrazione di oscenità - si chiede - che utilità ha? Non è una prepotenza nei confronti dei cittadini che non vogliono assistere a questo spettacolo e la pensano diversamente?».

Accanto alla mozione di Tuiach ci sarà anche una domanda di attualità presentata dal capo gruppo di Fratelli di Italia, Salvatore Porro. «Come cattolico - sostiene - non posso accettare queste sceneggiate, queste oscene carnevalate con la gente che gira mezza nuda per città o, come è accaduto a Roma, indossando la maschera di Papa Francesco e il perizoma, con i crocefissi gettati a terra. Con il mio gruppo di preghiera, assieme a altri gruppi Mariani, in concomitanza con quel corteo ci riuniremo per pregare e fra fronte a quella profanazione della città di Trieste».—

L.T.

Un presidio di militanti di Forza Nuova

Salute

Primo caso grave di influenza Donna di 43 anni in rianimazione

La paziente soffriva già di malattie croniche. L'AsuiTs: «Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita»

Andrea Pierini

È una donna di 43 anni, non vaccinata e affetta da malattie croniche, il primo paziente triestino colpito da una forma grave di influenza. Lo ha comunicato ieri l'AsuiTs precisando che le condizioni della signora sono serie, tanto da aver richiesto il ricovero nel reparto di Rianimazione, ma non al punto da far temere per la sua vita. Una vicenda, quella della 43enne triestina, che fa salire a quattro i casi gravi conclamati in Friuli Venezia Giulia. In regione, tra l'altro, si è anche verificato il primo decesso: domenica pomeriggio a Pordenone è morto un uomo di 68 anni, Liborio Riggi, stroncato dalle conseguenze di un'influenza che ha aggravato diverse patologie preesistenti, tra cui una grave broncopatia.

Rispetto alle previsioni di ottobre, a livello nazionale, attualmente l'influenza sta rallentando la velocità di diffusione. Gli studi prevedevano 255 casi di decesso nella prima settimana del 2019, mentre ne sono stati riscontrati fortunatamente solo 235. Uno dei motivi del rallentamento, secondo AsuiTs, potrebbe essere legato alle temperature non ancora troppo rigide. Lo scorso anno in queste settimane si registrava il picco con un'incidenza del 14% ogni mille assistiti. Oggi l'incidenza è del 7% in linea con i dati del 2014/15 e 2010/11.

Se il trend dovesse proseguire con questa intensità, il picco potrebbe arrivare tra la quarta e la quinta settimana del 2019. Attualmente l'incidenza maggiore è nella fascia 0-4 anni con il 15% ogni mille assistiti, la fascia 5-14 e 15-64 anni si assesta al 7% mentre per gli over 65 è di poco inferiore al 4%. La maggiore diffusione è del virus A H1N1 con il 58% dei campioni analizzati a livello nazionale, al 32% il virus A H3N2, poi il 9% di campioni di tipo A non sottotipizzati e l'1% di tipo B.

Il vaccino garantisce la copertura per i due virus più diffusi e per i principali di tipo B. Per quanto riguarda il Fvg, dai 18 medici sentinella sono stati segnalati 101 casi su un totale di 21.860 assistiti, un'incidenza del 4,62% a fonte del 7,13 a livello nazionale. Anche nella nostra regione il maggior numero di casi riguarda la fascia 0-4 anni con il 7,75% di incidenza, segue la fascia 15-64 con il 6,52%, poi gli over 65 con 3,28, ed infine i 5-14 anni con 1,46 casi ogni mille abitanti.

C'è ancora tempo per effettuare la profilassi, al momento non si segnalano carenze negli ambulatori dei medici di medicina generale, visto che solamente il 53% degli aventi diritto over 65 ha effettuato la puntura. La soglia per l'immunità di gregge è del 75%, a livello regionale la percentuale è al 55% (176 mila su 318 mila). Rispetto allo scorso anno c'è stato un sensibile aumento nella profilassi visto che la quota di over 65 si era fermata al 47,6% per quanto riguarda AsuiTs e al 55% a livello regionale, più alto in ogni caso del 52% a livello nazionale. Il motivo potrebbe essere legato ad un effetto "traino" dopo le polemiche sui vaccini degli scorsi mesi associata ad una comunicazione più capillare e alla mancanza di criticità. Il crollo della profilassi antinfluenzale era avvenuto nel 2014 quando, a causa di alcuni decessi sospetti, erano stati ritirati dei lotti di vaccino. Uno scrupolo ritenuto eccessivo con il senno di poi, che aveva avuto ripercussioni importanti in seguito anche perché cavalcato, peraltro senza alcuna base scientifica, dai movimenti "No vax".

Il punto di riferimento resta il Medico di medicina generale, AsuiTs ha distribuito 35.816 dosi di vaccino di cui l'85% destinate agli over 65. Per informazioni e dubbi si può contattare il numero verde dell'azienda al numero 800.99.11.70 dal lunedì al venerdì delle 8.30 alle 13.

La profilassi è gratuita per gli over 65, per i donatori e per tutti i soggetti con patologie a rischio come malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, renali, e del sangue,che comportino carente produzione di anticorpi e sindromi da malassorbimento intestinale. A queste persone si aggiungono anche i soggetti che stanno a contatto con il pubblico. Per evitare il contagio, infine, bisogna seguire alcune regole di buon senso: lavarsi spesso le mani, usando anche i gel alcolici, coprirsi naso e bocca quando si starnutisce o tossisce, e poi evitare di uscire di casa se già colpiti da raffreddore e difficoltà respiratorie. —

Un paziente viene portato in un reparto all'interno dell'ospedale di Cattinara

Copertura tra gli operatori salita dal 15 al 26%

Vaccinazioni in aumento tra medici e infermieri

IL CASO

È raddoppiato rispetto allo scorso anno il numero di dipendenti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste che si è sottoposto alla profilassi antinfluenzale. Al 31 dicembre, a fronte dei circa 3 mila dipendenti a cui viene raccomandata la puntura (in totale sono 4 mila), 1.036 (26%) persone hanno effettuato il vaccino mentre lo scorso anno, alla fine di febbraio, erano stati appena 608 (15%).

Quello del personale sanitario che sceglie di non sottoporsi alla profilassi, che va ricordato non è obbligatoria, è uno dei punti più critici per la sanità del Friuli Venezia Giulia. Lo scorso anno il dato regionale era fermo all'11%, più o meno simile a quello di Trieste, il picco più basso risale al 2014 con l'8,5%. Attualmente capofila è l'Alto Friuli con un tasso di vaccinazione del 24%, segue AsuiTs con il 19%, Friuli occidentale al 15%, l'Isontino e il basso Friuli al 14,6% e l'Azienda udinese al 9,2% (i dati sono complessivi sul totale dei dipendenti).

Per cercare di ovviare a questa situazione, la Regione, aveva lanciato una campagna di comunicazione ad hoc nei confronti del personale. Il bilancio verrà fatto a primavera anche se questa crescita nella profilassi, in particolare in AsuiTs e nell'alto Friuli, fa ben sperare per il futuro. L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, auspica in ogni caso un impegno maggiore, «però ci sono dei risultati che possiamo definire buoni». A Trieste non erano mancate invece le polemiche a causa di una prima indicazione dell'Azienda di realizzare delle schede per ogni dipendente, una scelta poi mutata a seguito delle polemiche con i sindacati rendendo la schedatura anonima e su base volontaria. —

A.P.

Un infermiera in corsia

IL CASO

Pugno al settantenne, baby-gang in fuga

Non sono stati rintracciati gli aggressori dell'anziano picchiato sul bus fermo in via Galatti. Al vaglio i filmati interni

Gianpaolo Sarti

Non c'è ancora traccia del giovane che giovedì mattina, attorno a mezzogiorno, ha picchiato un settantunenne a bordo della linea 2/. L'aggressione è avvenuta al capolinea, in via Galatti, dopo una lite scoppiata all'interno dell'autobus.

Il ragazzo, che era assieme ad almeno altri tre coetanei, ha sferrato un pugno in faccia all'anziano. Il gruppo si è poi dileguato lasciando la vittima sanguinante.

È la polizia a indagare sul caso. Gli agenti hanno acquisito le immagini delle telecamere installate sul mezzo; non dovrebbe essere dunque impossibile individuare il volto del giovane che ha malmenato l'anziano e quelli del resto del gruppo che ha assistito alla scena senza difendere la vittima o soccorrerla. Diventando così, di fatto, complice del pestaggio. Stando alle testimonianze dei presenti si tratterebbe di minorenni, probabilmente stranieri.

Ma intanto, man mano che passano le ore, emergono i dettagli della vicenda. Il litigio sull'autobus è scaturito in via Commerciale mentre il mezzo, che proveniva da Opicina, si stava dirigendo verso il centro. Il battibecco è scaturito per futili motivi: uno del gruppetto ha lanciato un accendino per terra, in mezzo ai passeggeri, e senza poi raccoglierlo. Lo ha fatto per puro divertimento.

Una signora di mezza età ha protestato riprendendo il ragazzo per il suo comportamento strafottente. «Maleducati - ha gridato la donna non appena si è accorta del gesto irridente del ragazzo - non si fa così. E se qualcuno inciampa? Non avete rispetto. Vergogna!». Alla scena hanno assistito vari passeggeri, tra cui il settantunenne che poi sarebbe stato aggredito.

> Gli agenti stanno analizzando i video delle telecamere installate sul veicolo

Dinnanzi a quei rimproveri il gruppetto si è messo a ridere. Il botta e risposta da una parte all'altra del bus deve essere durato ancora qualche minuto e con toni piuttosto tesi, tanto che il conducente ha allertato la centrale operativa. Che, a sua volta, si è messa in contatto con la polizia. Nel frattempo il mezzo ha raggiunto il capolinea di via Galatti. Ma quando i passeggeri si sono spostati verso l'uscita, il settantunenne ha reagito spintonando il giovane mentre si apprestava a scendere: proprio quello che poco prima aveva gettato l'accendino per terra facendosi beffe dei presenti. Un gesto di stizza, quello dell'anziano. Il ragazzo, sentendosi provocato, è salito nuovamente sull'autobus sferrando un violento pugno al volto del settantunenne. Un colpo che gli ha causato un trauma facciale, un taglio di circa due centimetri al labbro inferiore e il naso leggermente tumefatto.

La polizia sta cercando ovunque. Gli accertamenti potrebbero estendesi anche nelle strutture di accoglienza per minori del Villaggio del fanciullo di Opicina. —

Il capolinea della 2/ in via Galatti, teatro dell'aggressione. La baby-gang ha fatto perdere le proprie tracce

IN BREVE

Trieste Trasporti
Lavori a Campanelle Autobus deviati

Dalle 9 di lunedì via delle Campanelle verrà chiusa al traffico per lavori. Gli orari della linea 33 verranno pertanto modificati e il percorso sarà suddiviso in due. La prima parte collegherà largo Barriera con l'area antistante i condomini di via delle Campanelle 173 (con partenze ogni 20 minuti da largo Barriera). La seconda parte collegherà invece largo Pestalozzi con il capolinea di Campanelle, passando per strada di Fiume e via Brigata Casale. La durata prevista dei lavori è di 4 giorni.

Dialoghi europei
Il ruolo della scienza nella medicina

Lunedì alle 17.45 al Caffè San Marco Dialoghi Europei promuove un incontro, inserito nel programma proEsof, sull'impatto che la scienza e le nuove tecnologie hanno in campo medico.

Pd
Incontro a Prosecco con Serracchiani

Oggi alle 11.30 alla Casa/Dom Brdina in via di Prosecco 109, la deputata Pd Debora Serracchiani presenterà la mozione di Maurizio Martina.

RICOVERATI A CATTINARA

Restano ancora gravi l'uomo caduto da 4 metri e il pedone investito

Sono ancora gravi le condizioni dei due triestini coinvolti negli incidenti di ieri. Si tratta della sessantanovenne investita da un autobus in Riva Tre Novembre e dell'uomo di mezza età precipitato da un albero in via di Servola. Entrambi sono in prognosi riservata.

La donna colpita dal bus (la linea 11) aveva attraversato la strada senza guardare e di corsa. Era appena scesa dalla 10, al capolinea, a pochi passi da piazza Tommaseo, di fronte alla chiesa Greco-ortodossa. Cercava di prendere l'autobus al capolinea di fronte. Ma non ha utilizzato le strisce.

I soccorsi in Riva Tre Novembre

Il conducente non è riuscito a frenare in tempo e ha centrato la donna, che ha visto sbucare all'improvviso in mezzo alla carreggiata. La vittima è stata colpita violentemente in faccia con lo spigolo del bus ed è stata sbalzata per terra.

La sessantanovenne è stata soccorsa da un'ambulanza e da un'automedica. A Cattinara i medici le hanno diagnosticato un grave trauma cranio-facciale. Al momento la signora è ricoverata in Rianimazione.

Altrettanto drammatico l'incidente di Servola, avvenuto nei pressi della pizzeria "Arcobaleno". L'uomo, di cui non è stata resa nota l'identità, stava potando un albero vicino a casa. Ha perso improvvisamente l'equilibrio ed è caduto a terra facendo un volo di circa quattro metri. La caduta gli ha causato un fortissimo trauma cranico e una commozione cerebrale con perdita di coscienza. La vittima è entrata in coma e in arresto cardiaco.

I primi soccorsi, in attesa dell'ambulanza, sono stati praticati dal figlio della vittima e da un medico che abita nelle vicinanze. Gli operatori del 118 hanno poi utilizzato un defibrillatore. Grazie alle manovre il cuore della vittima ha ripreso a battere. L'uomo è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. La prognosi, come detto, resta riservata. —

G.S.

AZIENDA SANITARIA

Allarme scabbia all'Itis La task force dell'AsuiTs per combattere i contagi

Dopo i casi di scabbia riscontrati all'Itis, l'Azienda sanitaria ha deciso di diramare alcune indicazioni preventive, anche per evitare allarmismi nella popolazione.

«La scabbia è un'infestazione della cute provocata dall'acaro del Sarcoptes scabiei - precisa l'Asuits in un comunicato - è un'infestazione che può anche essere molto fastidiosa ma non grave e sempre curabile».

A seguito dell'incremento delle segnalazioni registrate l'anno scorso, l'Azienda sanitaria ha organizzato una specifica formazione per gli operatori coinvolti: la Clinica Dermatologica, la Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, i distretti e le associazioni di volontariato. Un attività pensata per uniformare le procedure di intervento nella gestione dei casi riscontrati nelle famiglie, nelle scuole, nelle strutture per anziani e in quelle per i richiedenti asilo.

Per quanto riguarda l'Itis, l'Asuits ha messo a disposizione un dermatologo e un assistente sanitario con il compito di monitorare e trattare i casi.

Ma come si contrae la patologia? La fonte più comune di trasmissione è il contatto diretto e prolungato con un individuo infestato. Come descritto anche nei documenti del ministero della Salute, solo i contatti prolungati (almeno 15 - 20 minuti di contatto pelle su pelle) possono causare la trasmissione del parassita. Le direttive ministeriali prevedono, a seconda dei casi, l'allontanamento da scuola o dal lavoro fino al giorno successivo a quello di inizio del trattamento, mentre per le persone ricoverate o accolte nelle strutture, è previsto l'isolamento da contatto per 24 ore dall'inizio del trattamento.

Per quanto riguarda l'ambiente, è suggerito il lavaggio a 60° di lenzuola, coperte e vestiti utilizzati nelle 72 ore precedenti l'inizio della terapia. Tutto ciò che non è lavabile ad alte temperature va messo in un sacco impermeabile lasciato chiuso per almeno 48 - 72 ore a temperatura inferiore ai 10 °C.

Opportuno, inoltre, trattare materassi e divani con vapore a 100°. —

LE SCELTE DEL VIMINALE

Cambio al vertice in Prefettura In arrivo Valenti Porzio: «Sorpresa»

Mossa inattesa del Consiglio dei ministri. La funzionaria dal 4 febbraio andrà a dirigere la Commissione antiracket

Laura Tonero

Il Consiglio dei Ministri ha nominato Valerio Valenti nuovo prefetto di Trieste, sollevando così dall'incarico dopo tre anni Annapaola Porzio e assegnandole il ruolo di commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura. Il passaggio di testimone avverrà il prossimo 4 febbraio.

La notizia è circolata giovedì sera a margine del Consiglio dei ministri e confermata poi nel comunicato conclusivo che include indicazioni su provvedimenti come Quota 100 e Reddito di cittadinanza.

Annapaola Porzio

Porzio, da parte sua, si dichiara sorpresa. «Non me l'aspettavo, - ammette -. Ne avevo parlato recentemente e nessuno mi aveva dato questo tipo di indicazione, quindi ero tranquilla. A Trieste mi sono trovata benissimo, ho lavorato con entusiasmo, ho avuto tante soddisfazioni. È una città che mi ha abbracciato e mi ha fatto sentire bene. Certo, sono contenta di ritornare verso casa ma devo prima superare lo choc e il dispiacere di lasciare amici e persone care che mi si sono avvicinate».

Nel valutare lo spostamento, il prefetto uscente osserva: «Avevano bisogno di assegnare due incarichi, quello che ricoprirò io e quello del direttore dell'Agenzia per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata, e poiché c'è stato un'escalation di casi legati a quest'ultimo genere di fenomenologia, era indispensabile provvedere rapidamente».

Il nuovo prefetto di Trieste, in arrivo da Brindisi, Valerio Valenti

Valenti, dal canto suo, ha accolto con entusiasmo il nuovo incarico. «Mi aspetto di fare squadra con le istituzioni, le organizzazioni di categoria, i professionisti e il territorio - anticipa -. Auspico di diventare tassello di un'orchestra che suona la stessa musica, uno dei componenti di un gruppo perché io ho sempre lavorato con gli altri, per gli altri, e mai da solista».

Nato a Trapani, classe 1958, Valenti è laureato in Scienza politiche. Nel 1986 entra al ministero dell'Interno e come primo incarico è assegnato al commissariato di governo presso la Regione Liguria. Nel 1990 viene trasferito come dirigente alla Prefettura di Trapani. In quegli anni è nominato commissario prefettizio nel comune di Campobello di Mazara, sciolto per mafia. Nominato vice prefetto aggiunto nel 2000, viene trasferito alla prefettura di Piacenza. Nel 2001 diviene capo della segreteria del sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì.

Nell'aprile 2006 passa alla prefettura di Firenze come Capo di Gabinetto. Nel 2010 è promosso vice prefetto vicario di Venezia. Nel gennaio 2012 il ministero lo nomina presidente della Commissione incaricata «di accertare la sussistenza di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'amministrazione comunale di Reggio Calabria». Nominato prefetto nel 2012, è assegnato alla guida della prefettura di Bolzano, anche come commissario di Governo. Il 17 dicembre 2013 il CdM lo nomina al vertice della Direzione entrale per gli affari generali e per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Dal maggio del 2017 è prefetto di Brindisi.

Molto presente anche sui social media, Valenti a Trieste potrà seguire una sua grande passione, il basket. Prima giocatore, poi allenatore anticipa: «Ci vedremo certamente anche al palazzetto».

IN BREVE

Salute
Incontri per chi assiste un malato di Alzheimer

Al via i primi appuntamenti dell'anno sulla stimolazione cognitiva e l'assistenza agli anziani organizzati da Casa Viola, luogo d'incontro e formazione dell'Associazione de Banfield per chi accudisce un malato di Alzheimer.

Lunedì dalle 17 alle 18, in via Filzi 21/1, si terrà il laboratorio aperto al pubblico "Il salotto dell'enigmista", l'allenamento per la mente tenuto dall'enigmista e matematico Giorgio Dendi. Il giorno dopo alle 17, sempre in via Filzi 21/1, è in programma invece l'incontro di formazione "Tè con l'infermiera".

Televisione
Miramare e il Porto protagonisti su Raiuno

Trieste e Miramare ancora protagonisti su Raiuno. Si sono concluse ieri, infatti, le riprese di una puntata di Linea Verde Life, il programma che racconta l'agricoltura e le sue eccellenze, dedicata al capoluogo giuliano, sospeso "tra tradizione e innovazione, al centro della nuova via della seta". La troupe con i conduttori Chiara Giallonardo e Marcello Masi ha effettuato le riprese soprattutto tra il Porto vecchio e il Porto nuovo, con incursioni alla scoperta dei prodotti tipici (caffè, torta Rigojanci, cevapcici e Wienerschnitzel al caffè San Marco).

Diritto
Corsi di formazione per concorsi in Regione

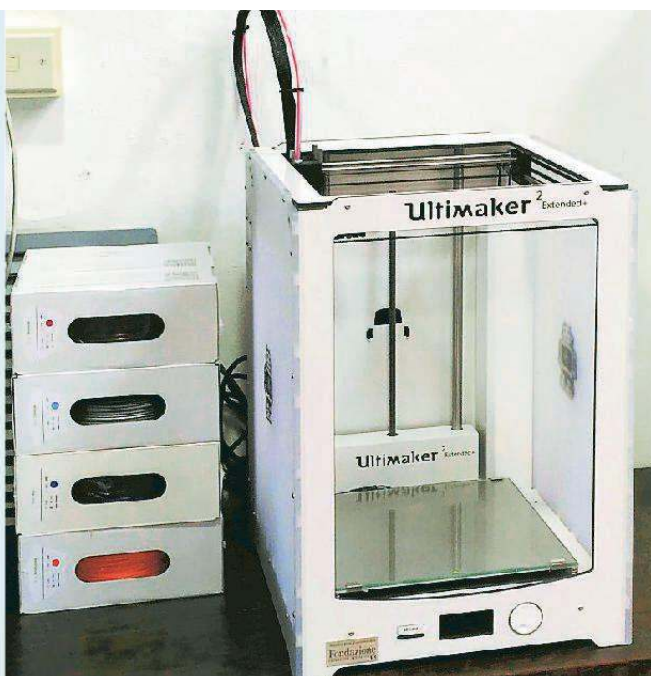
La Sg. formazionegiuridica organizza nelle prossime settimane un corso completo per la preparazione ai concorsi per assistente amministrativo e specialista amministrativo in Regione.

Le lezioni si terranno a Trieste il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato mattina.

Per informazioni gli interessati possono contattare la referente del corso, la dottoressa Guarducci al 3486809930 o inviare una mail al seguente indirizzo: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

LICEO ARTISTICO

La nuova stampante 3d per i ragazzi del Nordio

Plastici tridimensionali, ma anche accessori di moda e design e opere d'arte: questi gli oggetti che gli studenti del liceo artistico Nordio potranno realizzare grazie alla nuova stampante 3D installata a fine 2018 nei laboratori dell'istituto, acquistata grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella foto grande, la consigliera comunale Manuela Declich che ieri ha ufficializzato il proprio passaggio da Forza Italia alla Lega. «Una scelta di dignità e di rispetto, in primis per me stessa», ha dichiarato Declich ieri durante la conferenza stampa. A destra, dall'alto, il consigliere forzista Bruno Marini e, sotto, il sindaco Roberto Dipiazza, che ieri ha chiuso a qualsiasi ipotesi di rimpasto in giunta.

Il sindaco gela il suo vice e stoppa l'ipotesi rimpasto

Esclusi valzer di giunta nonostante la fuga di forzisti e il cambio di equilibri
Ufficializzato il passaggio di Declich alla Lega. «Volto pagina ma ringrazio Marini»

Lilli Goriup

Il sindaco chiude all'ipotesi di un rimpasto in giunta, dopo il passaggio della consigliera comunale Manuela Declich da Forza Italia alla Lega, che diventa così il partito di maggioranza relativa. Il passaggio è stato ufficializzato ieri da Declich in conferenza stampa. «Una scelta di dignità e di rispetto, in primis per me stessa. Non è stata una campagna acquisti della Lega – ha dichiarato l'ex forzista – ma una scelta politica personale, a seguito di un percorso in cui non mi ritrovavo più. Le ultime sono state settimane di riflessione, stimolate soprattutto dal mio elettorato: dopo vent'anni in Fi e 14 di esperienza in Consiglio, ho deciso di voltare pagina. Non mancherà la collaborazione con i colleghi della maggioranza – ha proseguito –: ringrazio Fi e il consigliere Bruno Marini per il cammino svolto assieme, di crescita non solo politica ma anche personale: a lui il mio rispetto. Non sono qui per la poltrona, non ne ho bisogno: sono sempre stata eletta, anche senza doppia preferenza di genere; in Fi anzi ero l'unica donna mentre ora passo in una squadra più grande».

La nomina di Francesca De Santis all'assessorato al Turismo è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso? «Sì. In un momento di crisi del partito avrei auspicato un gioco di squadra, invece le risorse del territorio non sono state valorizzate – ha proseguito Declich –. La critica non è all'assessore, che sarà validissima, ma alle modalità: c'è stata una mancanza di confronto che è anche mancanza di rispetto». Riguardo a possibili divergenze di idee tra Fi e il partito di Salvini, la neoleghista ha affermato: «Le idee le fanno le persone e io ho sempre dimostrato le mie vivendo. Ho sempre cercato il confronto e darò il mio contributo come forza moderata, in un partito che come è giusto ha diverse personalità al suo interno».

A salutare l'arrivo di Declich c'era, tra gli altri, l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. «L'approdo di Manuela nel gruppo consiliare della Lega a Trieste è stato un percorso condiviso, da noi troverà una casa».

Un rimpasto di giunta (in un primo momento nominato, come mera ipotesi, dal vicesindaco leghista Paolo Polidori) per il primo cittadino azzurro Roberto Dipiazza è tuttavia fuori discussione. «Non vedo come potrebbe esserci – ha detto Dipiazza –, non so cosa potrebbe farlo supporre. Il passaggio avviene all'interno della maggioranza. Per quanto riguarda il resto, Manuela è una persona che mi sta a cuore ma non entro nelle logiche degli altri partiti». La coordinatrice regionale forzista Sandra Savino ieri non è risultata raggiungibile. Passando al resto della maggioranza, per il capogruppo della Lista Dipiazza nonché assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi l'opzione rimpasto è «no comment». E nemmeno Fratelli d'Italia si sbilancia, sui possibili scenari dopo l'acquisto di Declich da parte della Lega. Il consigliere regionale Fdi Claudio Giacomelli così ha commentato l'ipotesi di un cambiamento di equilibri in giunta: «Eventuali sviluppi saranno verificati in maggioranza e di certo non toccherà a Fdi esprimersi. Il nostro partito infatti non è calato. Ne discuteremo assieme a tutti i movimenti di maggioranza». –

VOLONTARIATO

Le associazioni del terzo settore ricevute a Palazzo

Adeguare le norme regionali alla riforma nazionale del terzo settore, ancora in attesa di alcuni decreti attuativi. È l'impegno espresso dagli assessori regionali Riccardo Riccardi e Pierpaolo Roberti durante l'incontro avvenuto ieri a Trieste con i rappresentanti del mondo del volontariato, guidati dai portavoce regionali Paolo Felice e Franco Bagnarol.

La Regione intende poi rendere efficace il tavolo avviato nella scorsa legislatura, ma sulla cui effettiva operatività gli stessi rappresentanti del terzo settore hanno manifestato perplessità. Sull'argomento Riccardi e Roberti hanno rimarcato la necessità di istituire due piani di lavoro: un contenitore destinato alle relazioni istituzionali e al coordinamento e un livello dedicato alle fasi operative delle sinergie tra associazioni e assessorati competenti.

SPORT

Comune-Triestina si studiano Stallo sul rilancio del "Ferrini"

Il preventivo per l'operazione di riqualificazione ammonta a 3 milioni Municipio pronto a sborsare il 40% del project financing. Ma la cifra non basta

Massimo Greco

Giorgio Ferrini era un centrocampista bravo ma impulsivo, come ricordano i diversamenti giovani rammentando la celebre "battaglia di Santiago" ai Mondiali 1962, quando durante Cile-Italia venne ingiustamente espulso e dovettero intervenire i *carabineros* per portarlo fuori dal campo. È lecito ritenere che Ferrini dal cielo dei campioni segua con passione le vicende del campo a lui dedicato in quel di Ponziana e non si può affatto escludere che agogni una rapida redenzione dello stato di abbandono in cui da perlomeno tre anni l'impianto versa.

Adesso le cose potrebbero cambiare. Ci sono i potenziali alleati per un project financing che avrebbe protagonisti Comune e Triestina. C'è il progetto da 3 milioni di euro, ci sono i professionisti di Metroarea e l'azienda bergamasca ArtEdil per eseguire i lavori.

Il "Ferrini" è una discarica a cielo aperto

Però mancano ancora i soldi. O meglio, tutti i soldi. O meglio, non è del tutto chiaro chi-metta-quanto. E allora, a inizio del nuovo anno, è stallo. Finora nessuna riunione è iscritta a calendario per tentare di sbloccare l'impasse: Comune e Triestina si studiano. Giorgio Rossi, assessore anche allo Sport, non vuole fare chiasso ma appoggia le carte sul tavolo: il Comune è disposto a puntare sul "nuovo Ferrini" la somma di 1,2 milioni sul totale di 3 milioni previsto dal business plan, cioè coprirebbe il 40% della realizzazione, programmata in due fasi. Da quella quota fa intendere di non aver intenzione di smuoversi e ricorda che la civica amministrazione sui project financing può arrivare al massimo al 49%.

L'Unione è orientata a chiedere un ulteriore sforzo per completare le due fasi realizzative

Palla, quindi, a Mauro Milanese, amministratore unico della Triestina. In teoria dovrebbe garantire 1,8 milioni, il 60% della posta. Ma pare incline a chiedere al Municipio di alzare l'asticella, per ridurre la forbice. Il discorso è il seguente: come prima accennato, l'operazione Ferrini si articola in due momenti. Il primo consiste nel ripristino del campo da 11 e degli spogliatoi, con una previsione di spesa attorno al milione di euro. In questa maniera l'Alabarda risolverebbe innanzitutto il problema della struttura dove allenarsi. Il secondo "step" è quello dal punto di vista finanziario più innovativo e interessante, in quanto programma la realizzazione di due campetti, rispettivamente da 5 e da 7, donde trarre i noleggi con i quali ammortizzare l'investimento. La Triestina - ricorda Rossi - avrebbe una concessione trentennale del "Ferrini", quindi la possibilità di pagarsi l'operazione. Senza contare che - prosegue l'assessore - il Comune ha messo a disposizione della società anche il Grezar. In buona sostanza, il Municipio avrebbe nei confronti dell'Alabarda la coscienza a posto: la stessa ristrutturazione del "Rocco", ufficialmente pensata per l'Eurounder 21 della prossima primavera, alla fine della giostra beneficerà soprattutto la Triestina. Anche perchè - conclude il ragionamento di Rossi - la Nazionale azzurra non verrà poi così spesso. In definitiva, l'Alabarda non avrebbe motivo di lagnarsi e neanche di domandare ulteriori sforzi finanziari al Municipio.—

SINDACATI

In Ferriera vincono gli autonomi Failms con 3 Rsu su 6

Elezioni in ambito Ferriera. In acciaieria Arvedi - comunica la sigla Failms - hanno votato 305 operai e 82 impiegati ,sui 493 aventi diritto e Failms ottiene 3 delegati sindacali su 6, aumentando di una unità la compagine con circa il 50% nel collegio operai. Il più votato tra gli eletti è Prella del sindacato Failms con 96 preferenze. Risultano inoltre eletti come "rsu", Umberto Salvaneschi(Fim-Cisl) vincitore del collegio impiegati, Luca Muran (Failms), Sponza Stefano (Failms), Thomas Trost (Fiom-Cgil), Franco Palman(Uilm). In Siderurgica Triestina, aventi diritto 37 operai, risulta vincitrice Uilm: eletti Loris Valenti (Uilm), Daniel Ronconi (Failms), Francesco Marzan (Usb).

IL GEMELLAGGIO

La Contrada dell'Oca in città in nome dell'irredentismo

La Società Trieste, che fa capo al rione della città di Siena, ricevuta in Comune «Nati 100 anni fa in vostro onore. Tanti dei nostri combatterono al fronte»

L'incontro in Salotto azzurro tra il sindaco Dipiazza e i contradaioli senesi dell'Oca Foto Bruni

Lilli Goriup

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri pomeriggio, nel Palazzo del Municipio, una delegazione della Nobile contrada dell'Oca: una delle diciassette storiche suddivisioni territoriali della città di Siena. L'ambasceria toscana si pone sulla scia delle cerimonie per il centenario della fine della Prima guerra mondiale, che ha segnato il passaggio di Trieste dall'Austria all'Italia. Nella città del Palio, quella dell'Oca rappresenta infatti l'unica contrada dichiaratamente irredentista, tanto da aver intitolato a Trieste la propria società amministrativa, in ricordo appunto degli eventi del 1918. E, anche se non tutti lo sanno, tra il capoluogo giuliano e la contrada dell'Oca esiste pure un gemellaggio.

Il primo cittadino ha accolto i senesi nel Salotto azzurro dove ha illustrato loro la storia e le attuali prospettive economiche della città: dal periodo austroungarico alla Grande guerra, dall'adozione del tricolore al Secondo conflitto mondiale con le sue drammatiche conseguenze. E poi il dopoguerra, il governo alleato, il fenomeno dei "jeansinari" e così via. Fino ad arrivare al presente, con al centro l'attività portuale e la promessa di portare la delegazione toscana in osmiza.

La Società di mutuo soccorso Trieste in Fontebranda, che fa capo alla contrada dell'Oca, è stata fondata nel 1919 in omaggio alla vittoria italiana nella Prima guerra mondiale e quest'anno festeggia pertanto il proprio centenario. Ha spiegato il presidente, Luigi Fineschi Pianigiani: «A Siena ogni rione è gestito da una contrada, che sviluppa la propria vita ricreativa e di mutuo soccorso attraverso le società di contrada, ovvero il braccio amministrativo di tutto l'apparato. La nostra società si chiama Trieste: è nata il 5 dicembre 1919 proprio in onore della vostra città. Tanti nostri contradaioli andarono a combattere al fronte, per poi riportare a casa l'idea che Trieste aveva rappresentato per loro. Le finalità sociali sono di reciproco aiuto: inizialmente serviva per soccorrere i reduci in difficoltà. Ancora oggi sopravvive l'uso di organizzare cene di contrada, in cui ogni famiglia mette a disposizione non solo pietanze ma anche tavoli e sedie, in modo da garantire un pasto anche ai più bisognosi». Così recita il primo articolo dello statuto: «Dalla società dei Quindici, nata nel 1904 e disciolta di fatto nel 1915 a causa delle molteplici e numerose chiamate alle armi per la guerra del 15-18, è sorta la società Trieste dal fatidico nome della città irredenta, sogno di tante generazioni italiane». Tali parole sono scritte sul retro del piatto commemorativo che il direttivo ha portato in dono al Comune, assieme a un quadro raffigurante un'alabarda. «Il quadro con la bandiera alabardata fu portato a Siena nel 1969 – ha concluso la delegazione –, in occasione del 50esimo anniversario della Società Trieste. Nel tempo ha subito vari restauri. Adesso che sono passati cent'anni dalla fine del conflitto e che la nostra società sta per compiere altrettanti, abbiamo voluto riportare simbolicamente a Trieste questo segno».

Dipiazza ha ricambiato il gesto con alcuni annulli filatelici, un gagliardetto e una bandiera della città. Sono seguite foto di gruppo e visita guidata alla Sala del Consiglio. –

DONO DI UNICREDIT ALL'UNIVERSITÀ

Il reperto presentato ieri al Museo di mineralogia. Foto Lasorte

Un tronco fossilizzato di 220 milioni di anni nel Museo dei minerali

Giulia Basso

È un reperto unico, che non è soltanto di inestimabile valore scientifico ma anche di rara bellezza. Il Museo di mineralogia e petrografia dell'Università di Trieste, nel campus di San Giovanni, si arricchisce di un eccezionale cimelio risalente all'epoca dei dinosauri, messo a disposizione da Unicredit in comodato d'uso all'Ateneo. È un tronco fossilizzato di Araucaria di 220 milioni di anni, risalente al periodo Triassico, proveniente dalla foresta pietrificata dell'Arizona, delle dimensioni di circa due metri e del peso di circa una tonnellata. Originariamente era collocato nell'ex sede bancaria di via Cassa di Risparmio, era stato tagliato e lucidato sulla superficie di taglio in modo da evidenziarne la parte interna, con i magnifici colori formatisi nel processo di fossilizzazione e silicizzazione, lasciando inalterata la parte esterna che mostra la corteccia.

«L'avevo già notato entrando nella sede di via Cassa di Risparmio e avevo pensato che sarebbe stato benissimo in questo Museo – spiega il rettore Maurizio Fermeglia, presente ieri alla presentazione del reperto –. Perciò un sentito ringraziamento va a Unicredit, perché questo è proprio il posto giusto per questo tronco fossilizzato, che andrà ad ampliare l'offerta espositiva del Museo e metterà a disposizione dei ricercatori dell'Ateneo giuliano un reperto di grande valore scientifico».

«Questo è davvero il posto giusto per ospitarlo – aggiunge Giorgio Sarra di Unicredit –: è un onore essere presenti all'interno del Museo in questo modo, curioso per una banca. Così andiamo a consolidare un rapporto di collaborazione con gli enti universitari e scientifici della città e ci auguriamo che questo reperto contribuisca a rendere questo museo ancora più attrattivo».

Nel ringraziare tutti i tecnici e i docenti che hanno collaborato al posizionamento di questo reperto di dimensioni e peso decisamente importanti, Francesco Princivalle, direttore del dipartimento di Matematica e Geoscienze, ha ricordato che il ringraziamento più grande va alla natura. «La foresta pietrificata dell'Arizona, da cui questo tronco proviene, è stata preservata grazie a una potente eruzione vulcanica, che l'ha sigillata con le sue ceneri, proteggendola dal contatto con l'aria – sottolinea Princivalle –. Le ceneri vulcaniche sono ricche di silice – aggiunge –, che diluito dall'acqua meteorica è defluito nel sottosuolo ed entrato a contatto con i tronchi, trasformandoli in minerali». —

DAL REVOLTELLA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Ingresso gratuito in 13 musei nelle "domeniche d'inverno"

L'iniziativa lanciata da Regione e Camere di commercio del Fvg. Nel capoluogo giuliano il via il 27 gennaio, proseguendo nelle quattro date di febbraio

Lorenzo Degrassi

Domeniche d'inverno dedicate alla cultura. Questo l'obiettivo dell'iniziativa denominata "Domeniche d'inverno al museo in Friuli Venezia Giulia" che è stata presentata ieri nella sede della Regione di piazza dell'Unità d'Italia dall'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, assieme al presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti, e alla componente della giunta della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Eva Seminara.

Con questa iniziativa sarà possibile entrare gratuitamente nei musei gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per tutte le domeniche di febbraio e per quelle rimanenti di gennaio. È un progetto promosso dalla Regione, ma reso possibile grazie alla collaborazione con Erpac (l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg) e con le due Camere di Commercio regionali, che darà la possibilità ai cittadini della regione ma anche ai turisti presenti nel territorio di dedicare le domeniche alla visita dei principali musei del Friuli Venezia Giulia da qui fino al termine di febbraio.

«Abbiamo elaborato questa partnership con le Camere di Commercio regionali per creare un elemento in più di attrattività – queste le parole dell'assessore Gibelli – in un periodo dell'anno come questo dove molto spesso mancano offerte in tal senso. Desidero ringraziare le due Camere di Commercio per il generoso contributo offerto per coprire il mancato introito degli sbigliettamenti – ha sottolineato ancora l'assessore –, un sostegno importante per far sì che il nostro patrimonio culturale possa diventare strumento di crescita della comunità e veicolo di promozione in chiave turistica».

All'iniziativa verrà dato il via a partire da questa domenica (20 gennaio) nelle sedi museali delle province di Gorizia, Udine e Pordenone, mentre per quanto riguarda Trieste l'offerta partirà dal fine settimana successivo. Sono ben 13 i musei del capoluogo giuliano che potranno essere visitati gratuitamente fino alla fine di febbraio. Questo l'elenco completo: Museo del Castello di San Giusto, Winkelmann, Sartorio, Museo d'arte orientale, la Risiera di San Sabba, il Museo Diego de Henriquez, il Museo del Risorgimento, il Museo teatrale "Carlo Schmidl", il Museo di Storia naturale, la Sezione del Museo del mare-Magazzino 26, l'Acquario marino, l'Orto botanico e il Museo Revoltella. In tali sedi museali, perciò, sarà possibile entrare gratuitamente ogni domenica a partire dal 27 gennaio e fino al prossimo 24 febbraio. —

L'assessore Gibelli: «Creiamo così un elemento in più di attrattività»

MUGGIA

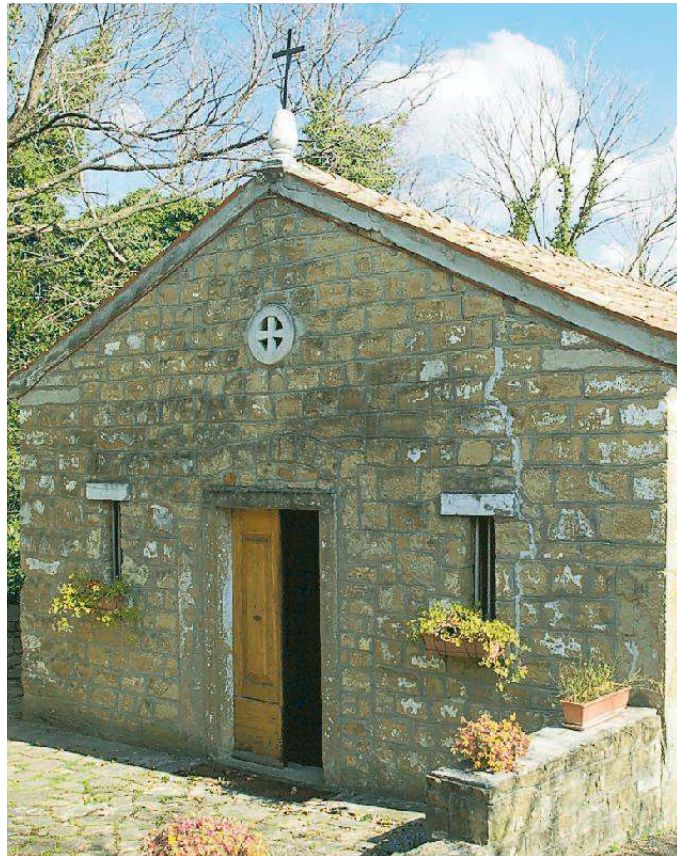
Chiesa di S. Sebastiano Scale traballanti e facciata a rischio

Le lastre di pietra del sentiero che porta all'edificio sono staccate o in bilico. Serve una manutenzione urgente

Riccardo Tosques

MUGGIA. È allarme per le condizioni del sentiero che porta alla chiesa di San Sebastiano. Le scale di accesso, realizzate ex novo in pietra arenaria solo un paio di anni fa, giacciono in più punti in condizioni alquanto critiche. Attualmente il percorso utilizzato dai fedeli, ma anche dai tanti turisti che si recano in zona per approdare alla basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia e nell'adiacente parco, è irto di insidie, soprattutto per le persone più anziane o durante le ore serali. Alcune delle lastre di pietra si sono già staccate in blocco, tanto da essere state appoggiate da qualcuno ai bordi del sentiero. Altre lastre, invece, sono vistosamente traballanti. Una struttura, dunque, che necessita di una manutenzione urgente.

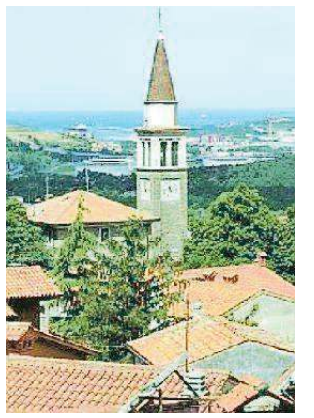
Così come richiederebbe un ritocco la parte alta destra della facciata dell'edificio, che si sta sgretolando a vista d'occhio. La chiesa di San Sebastiano, nella parte alta di salita Giampaolo Ubaldini e chiamata dai muggesani San Bastian, è famosa poiché al suo interno vi si trovano alcune statue lignee di semplice fattura, che sino ad una trentina d'anni fa facevano parte di un altare ligneo di stile barocco. Il complesso delle statue secondo lo storico dell'arte Giovanni Luca rappresenta un esempio di cultura popolare della scuola slovena, «sorprendenti quanto a carica umoristica popolare». Oltre a un crocifisso, vi si trovano rappresentati la Madonna, San Biagio Vescovo, San Michele Arcangelo come pesatore di anime, Sant'Antonio Abate e naturalmente San Sebastiano a cui è stato dedicato l'edificio.

La storia narra che la chiesetta, risalente al XVII secolo sia stata voluta molto probabilmente da un podestà di Muggia che nel 1446, per sottrarsi all'epidemia di peste, si era trasferito con tutta la sua famiglia proprio in quella zona della cittadina. Dopo la costruzione, la chiesetta è stata ribattezzata anche come la *cesa de mezo*, essendo collocata al centro di un percorso penitenziale, già conosciuto come la *strada del perdòn*, che dal Duomo saliva alla "Madonna de Muja Vecia" dispensatrice di numerose grazie. Il piccolo edificio di culto è considerata secondo lo schema della Diocesi di Trieste una filiale della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo di piazza Marconi, ossia del centrale Duomo di Muggia. –

La chiesetta di San Sebastiano (Foto da parcodimuggiavecchia.it)

LA STORIA

La costruzione per opera del podestà che voleva scappare dalla peste

Come riporta Giorgio Crevatin nel suo *La chiesa di San Sebastiano in Muggia d'Istria* (2011), la chiesetta è stata voluta molto probabilmente da un podestà di Muggia che nel 1446, per sottrarsi all'epidemia di peste, si era trasferito con tutta la famiglia proprio in quella zona. Dopo la costruzione la chiesetta diventò la "cesa de mezo" di un percorso penitenziale, già conosciuto come la "strada del perdòn", che dal Duomo di Muggia saliva alla "Madonna de Muja Vecia" dispensatrice di numerose grazie.

SAN DORLIGO

Una veduta di San Dorligo

Dal primo al 28 febbraio iscrizioni al nido

SAN DORLIGO. L'Ufficio Istruzione e Servizi Scolastici del Comune di San Dorligo della Valle informa la cittadinanza che dal primo al 28 febbraio 2019 saranno aperte le iscrizioni al Nido d'infanzia comunale Dolina 200 – sezione slovena e italiana – per l'anno scolastico 2019-2020.

La nota informativa e la domanda di iscrizione sono disponibili collegandosi al sito del Comune di San Dorligo della Valle all'indirizzo *www.sandorligo-dolina.it*. —

MONRUPINO

Entro l'estate il nuovo bancomat targato Poste

Maurizio Lozei

MONRUPINO. Entro la prima parte dell'anno i cittadini di Monrupino potranno fare affidamento su un nuovo Atm che Poste Italiane ha previsto per supplire la mancanza di sportelli. Il sindaco Marko Pisani saluta positivamente il nuovo provvedimento. «Ho appreso la buona nuova direttamente dai vertici societari in quel di Roma, dove sono stato invitato lo scorso novembre per conoscere il nuovo piano industriale dell'azienda». Assieme al comune friulano di Moraro, Monrupino è l'unico borgo del Fvg a poter contare nel 2019 su questo nuovo cash dispenser, iniziativa che rientra in un progetto che Poste ha messo in cantiere per aiutare quei comuni italiani che risultano privi di ufficio postale. In questi giorni i tecnici del Comune e di Poste hanno già effettuato un sopralluogo nelle diverse borgate di Monrupino. Il nuovo Postamat troverà spazio nella piazza principale di Repen/Rupingrande. Oltre ai correntisti di Poste Italiane, l'Atm potrà essere utilizzato anche dalla clientela bancaria. –

I LAVORI

Una veduta esterna della basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia

Parco di Muggia Vecchia giro di boa per i lavori nell'area della basilica

I 26 mila metri quadrati che circondano la basilica sono al centro di un cantiere finanziato dalla Fondazione CRTrieste per la riqualificazione

MUGGIA. Giro di boa per i lavori di riqualificazione del parco di Muggia Vecchia. I circa 26 mila metri quadrati che circondano la basilica di Santa Maria Assunta sono al centro di un cantiere finanziato con oltre 26 mila euro erogati dalla Fondazione CRTrieste. Un intervento straordinario fortemente voluto dal parroco don Andrea Destradi: «Grazie alla generosità della Fondazione, stiamo rimettendo a nuovo un'area che era stata oggetto di una riqualificazione nel 2000 al tempo del Giubileo. I lavori stanno proseguendo regolarmente e senza sosta».

Per praticità l'area è stata suddivisa in lotti di intervento. Attualmente si sta operando sul cosiddetto lotto giardino per ripristinare i manufatti esistenti, in particolar modo la passerella che si trova sopra gli scavi archeologici e conduce alla cima del colle di Muggia Vecchia. Di pari passo è in corso la pulizia del sottobosco per favorire la regolare crescita della roverella, la pianta autoctona della zona. L'altro lavoro importante riguarda l'impianto elettrico. «Stiamo rifacendo l'impianto con un riposizionamento dei punti luce, molti dei quali preda dei vandali negli anni passati», puntualizza don Destradi. Anche la cartellonistica – plurilingue – è in fase di reinstallazione. Quattro le lingue utilizzate per fornire tutte le informazioni sull'area: inglese, tedesco, sloveno e naturalmente italiano. Tante anche le potature degli alberi e i lavori di sfalcio e di taglio delle piante infestanti. I lavori sono stati concordati con l'associazione Amici di Muggia Vecchia, creata nel 2015 su impulso proprio di don Andrea.

L'altro grande lotto degli interventi si è concluso invece nel novembre scorso dopo un anno esatto di cantiere curato dalla ditta Opera Est. Si tratta degli affreschi di epoca medioevale situati all'interno della basilica. Circa 200 mila euro il contributo ricevuto dalla Regione per rimettere a nuovo quello che è considerata la più importante testimonianza dell'epoca in provincia, seconda solamente alla cattedrale di San Giusto. Le diverse pareti che riportano importanti figure cristiane avevano bisogno di un intervento di restauro perché con il tempo si erano depositate delle polveri ma anche perché era necessario eliminare quelle resine sintetiche utilizzate fino agli anni Ottanta e Novanta. «Già nel lontano 2001 la Fondazione CRTrieste aveva sostenuto con un importante contributo il completamento del percorso archeologico didattico lungo l'intero colle di Muggia Vecchia, compreso nel secondo lotto del progetto di recupero e valorizzazione del colle e del suo santuario, iniziato con i fondi giubilari nel 1999 – ricorda il presidente della Fondazione, Tiziana Benussi – Ora, con questo secondo intervento, intendiamo ripristinare e aggiornare le dotazioni allora installate, così da rendere il Parco archeologico, una delle eccellenze di Muggia, nuovamente fruibile in tutte le sue potenzialità».

Intanto don Destradi svela quale sarà il futuro step per riqualificare l'area: «Abbiamo un progetto paesaggistico già pronto che viene realizzato man mano. In futuro però serviranno ulteriori fondi, in primis per la riqualificazione dell'area del parcheggio e per il lavoro da svolger sui pini non autoctoni presenti in loco». –

R. T.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Open day Istituto Weiss

Open day della scuola primaria Giotti (strada di Rozzol 61) dalle 9 alle 12.

11 Suoni tra le pagine alla Lovat

Doppio appuntamento dedicato all'infanzia alla Lovat: alle 11 Cartastraccia presenta "Suoni tra le pagine" a cura di Strumentalmente. I bambini verranno accompagnati in un mondo di musica, danze, canti e storie. Per i bimbi dai 3 ai 6 anni. Sempre alle 11, nello spazio incontri dedicato al pubblico adulto, "I consigli di lettura di Npl–Gli irrinunciabili 2018". Continua la presentazione dei libri pubblicati tra il 2017 e il 2018 selezionati dai bibliotecari Nati per leggere del Friuli Venezia Giulia. A cura di Antonella Farina.

11 Open day al Nordio

Open day dalle 11. Sarà presentata l'offerta formativa in aula magna. Poi sarà possibile visitare aule e laboratori sino alle 13. Per chiarimenti, la professoressa Manuela Cerebuch resterà a disposizione sino alle 13.30.

16.30 Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento amichevole-culturale per soci e simpatizzanti. Si svolgerà anche un momento commemorativo dedicato a Carlo Tomè. Conduce il direttore artistico Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17 Progetto "La famiglia al centro"

CultureUnite invita a un incontro informativo alle 17, alla sede Acli di campo S. Giacomo 15. Sarà presente il referente della cooperativa La Quercia Enrico Degenhardt che illustrerà il progetto "La famiglia al centro". Si risponderà alle domande e si daranno ogni genere di informazioni sui servizi offerti gratuitamente.

18 Alla scoperta del batik

Alla scoperta del batik alle 18, alla Bottega del mondo di via Torrebianca 29/b. Storia, tecnica e dimostrazione pratica di questa antica arte divenuta Patrimonio Unesco. Con Giulia Perin, antropologa e artigiana. Ingresso libero.

19 Festa patronale Notre Dame de Sion

Alle 19, solenne celebrazione con l'omaggio di un fiore alla Madonna da parte dei ragazzi della catechesi, seguita, con l'accompagnamento della banda Refolo, da un momento di fraternità e condivisione in oratorio.

Domani Adam Ondra e le sue arrampicate

Adam Ondra arriva a Trieste. L'atleta - il più forte arrampicatore di tutti i tempi - sarà dalle 17.30 al negozio Alpstation Montura in via Mazzini 19 per gli autografi. Alle 20, con ingresso libero, sarà al Miela dove racconterà le sue imprese.

Lunedì Open day Galvani

Alle 17, open day di presentazione del piano dell'offerta formativa del liceo scientifico Galilei (via Mameli 4). Dirigente e staff, assieme a studenti tutor, presenteranno le offerte didattico formative dell'istituto e apriranno le poste per la visita ai laboratori e agli ambienti della scuola

STORIA

Trincee, battaglioni e strade sterrate per comprendere la guerra sul Carso

Inizia domani la serie di escursioni sui luoghi del conflitto del '15-'18 promossa dalla Zenobi

Ugo Salvini

Una trincea della Prima guerra mondiale sul monte Hermada. Domani iniziano le escursioni sul Carso

Inizierà domani, su proposta dell'associazione culturale Zenobi, la serie di escursioni sui luoghi della Grande Guerra. Si tratta d passeggiate "su strade sterrate con dislivello non significativo", si precisa nel testo di presentazione, articolate su un programma che si prolungherà fino alla fine di aprile, con obiettivo le trincee e i sentieri del conflitto.

Domani, alle 9.30 (orario valido per tutte le prime escursioni), si comincerà con l'appuntamento dedicato alle tracce del battaglione di Marina Trieste lungo il sentiero Rilke. Ritrovo in piazzale De Banfield, davanti all'Infopoint di Sistiana. La durata della passeggiata è prevista in tre ore. Si continuerà poi il 3 febbraio, con "Flondar 1917: da Medeazza alla Quota 146 lungo il sentiero Abramo Schmid". Ritrovo a Medeazza. La durata è prevista anche in questo caso sulle tre ore.

Il 24 febbraio ci si sposterà nel territorio comunale di San Dorligo della Valle, per l'escursione intitolata "Le retrovie carsiche: il monte San Michele a Bagnoli". Ritrovo al Centro visite della Riserva della Val Rosandra. Durata prevista tre ore. Il 10 marzo si tornerà a Duino Aurisina, e più precisamente sul sentiero Rilke, per riproporre lo stesso percorso dedicato alla Marina Trieste già questa domenica. Il 31 marzo, con orario anticipato alle 9, "Museo all'aperto del monte Ermada: Anello dell'Hermada". Ritrovo al parcheggio Trieste Adventure park di Ceroglie. Durata anche in questo caso prevista sulle tre ore. Conclusione del ciclo di escursioni il 28 aprile, ancora con partenza alle 9, per ripetere quest'ultima escursione.

> Il programma si conclude ad aprile le passeggiate sono pensate per tutti

Per tutte le informazioni sui dettagli organizzativi e per le prenotazioni, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica degli organizzatori: info@zenobionline.com. Oppure a roberto.todero@tim.it (cell. 3357892593). L'associazione culturale "F. Zenobi", nata nel 1999, raggruppa un centinaio di soci che privilegiano la consapevole rivisitazione della Prima guerra mondiale, con particolare riferimento ai luoghi in cui il conflitto ebbe modo di manifestarsi, privilegiando l'esperienza umana dei combattenti degli eserciti e delle popolazioni civili che si trovarono "la guerra in casa". In tale contesto, diventa fondamentale rivivere il territorio nel quale il conflitto si svolse.te.it). —

IL PROGETTO

Quattro calci al pallone per fare gol A vincere è la solidarietà per i bimbi

Quattro calci a un pallone senza podio o classifica, solo per dare vita a un impegno sociale. È questa la missione del torneo di calcio in programma domani, sul campetto del Club Altura in via Suppan, teatro di una manifestazione ideata dallo stesso Club Altura in collaborazione con il Club Triestina Bar Capriccio, riservata alla categoria Primi Calci (annate 2010/11) e con in lizza otto formazioni affiliate alla Triestina: Aris San Paolo, Montebello, Montuzza, Altura, Triestina Victory, Domio, Chiarbola e Primorje.

> Domenica saranno otto le formazioni in lizza sul campetto del Club Altura

In palio - per una volta - solo spiccioli di gloria, il gusto di una giornata di sport senza affanni ma soprattutto il desiderio di contribuire alle battaglie di due sigle che operano nell'assistenza alle patologie infantili: l'Agmen e I Bambini del Danubio Onlus. L'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) si batte in prima linea sul fronte del supporto globale alle famiglie dei giovani pazienti del reparto di Oncologia dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste, offrendo vari processi di assistenza, anche in campo psicologico. I Bambini del Danubio, onlus sorta a Trieste nel 2004, punta ad agevolare l'approccio alle cure mediche per bambini malati provenienti dall'area danubiano–balcanica, missione di recente estesa anche al versante asiatico, africano e del Sud America.

Il torneo di domenica vuole sposare le battaglie delle due associazioni, farle conoscere al pubblico e sostenerle concretamente sulla base di una raccolta a offerta libera. In campo il resto lo faranno i bimbi che possono correre e giocare, dando vita a un torneo senza vincitori e vinti, che aprirà i battenti alle 9.30. —

FR. CA.

DOMIO

Al Centro Ukmar oggi la festa per over 65

È in programma al Centro Ukmar di Domio, alle 18, la tradizionale festa d'inizio anno organizzata dal Comune di San Dorligo per i cittadini over 65. Il sindaco, Sandy Klun, con alcuni collaboratori e i rappresentanti del Circolo culturale sloveno Fran Venturini di Domio augureranno un felice anno nuovo ai presenti. Il gruppo musicale Podoknicarji di Nova Gorica, un quartetto d'archi molto particolare, animerà la serata con buona musica e umorismo. L'amministrazione comunale invita tutti concittadini con almeno 65 anni di età a partecipare alla serata e a confermare la propria presenza all'Ufficio Cultura del Comune (di persona, oppure al telefono 040-2328329 o ancora scrivendo all'indirizzo di posta elettronica cultura-kultura@sandorligo-dolina.it). Domani alle 17, sempre al Centro Ukmar, concerto dell'Orchestra a fiati Breg. —

U.SA.

SEGNALAZIONI

I convogli ferroviari sono spesso pieni di container e caricano Tir

LA LETTERA DEL GIORNO

Prendo spunto dalla foto pubblicata nella rubrica Ciò che non va' da parte della lettrice Valentina Irrera per segnalare che la realtà dei fatti è diversa da quanto la foto stessa pare comunicare. Abitando non lontano dalla linea ferroviaria, a Visogliano, ho notato che negli ultimi anni il traffico merci su rotaia è aumentato considerevolmente, in particolar modo container, camion e rimorchi su vagone. La frequenza dei treni è aumentata, anche grazie al minor distanziamento tra un convoglio e l'altro. Il traffico è incessante, notte e giorno, in un senso e nell'altro, 365 giorni all'anno. Prevalgono i camion turchi ma anche i container cinesi. La linea è sfruttata molto, al punto che probabilmente è satura. È raro vedere convogli vuoti o semi-vuoti: può accadere nei periodi di chiusura delle fabbriche, in occasione di festività come Natale e Ferragosto o in caso di maltempo, con le navi ferme in

Molo V: c'è una nuova linea ferroviaria per container. Foto Bruni

rada. In quei periodi i camion non caricano o scaricano, quindi non si spostano se non per riposizionarsi vuoti in attesa della ripresa dei traffici.

Lo stesso vale per i vagoni che vengono spostati vuoti seguendo orari e tracce prestabilite con precisione cronometrica. È probabile che la lettrice abbia fotografato proprio uno di questi convogli vuoti o semivuoti. Ma ciò non significa che il servizio non funziona. Anzi, per fortuna esiste e funziona ritengo bene, dando respiro alle già intasate autostrade, riducendo il numero dei camion e consentendo alle auto di viaggiare con maggiore sicurezza. In questo periodo si parla tanto di No-Tav/Sì-Tav e di investimenti strategici e sostenibili. A tale proposito ritengo che in Val di Susa/Piemonte, in Svizzera o al Brennero, come pure al nostro confine, ci sia necessità di nuovi binari - più capaci e veloci - per ridurre il rovinoso impatto del traffico su gomma e sostenere la crescita dei flussi commerciali in modo sostenibile, più sicuro e meno inquinante.

Fabijan Fabris

LE LETTERE

Animali selvatici
Il vero problema sono i cinghiali

Sull'annosa "questione caprina" della Val Rosandra che ha ripreso banco sul Piccolo, sottolineo come il territorio locale (oltre che nazionale) soffra di problematiche di stampo animale nettamente più urgenti: mi riferisco i branchi di cinghiali. È da decenni ormai che questi devastano il territorio provocando ingenti danni tanto alle aziende agricole quanto ai cittadini. Per quanto involontari, sono protagonisti di numerosi incidenti stradali e di aggressioni all'uomo, se provocati.
Trovo quindi esagerato il dispendio di energie, fondi, uomini e mezzi profusi verso un manipolo di "pericolosissime" capre stanziatesi in Val Rosandra, la cui presenza sembrerebbe minacciarne i frequentatori, alla stregua di un branco di iene assassine: certo né mordono né minano la serenità della cittadinanza. Il fatto che tali ruminanti facciano strage di frassino e carpino ha fondamento (la necessità di questi animali a procurarsi del cibo in inverno) ma nulla vieterebbe alle autorità competenti di sopperire a tale bisogno garantendo alle bestie una modesta fornitura stagionale di balle di fieno, rispetto alla quale mi offro fin da ora di contribuire, all'arrivo del primo stock di foraggio.
Sul rischio di smottamenti con caduta di massi pronti a rotolare in testa dei gitanti va detto che tale pericolo – in termini di probabilità – ha la stessa valenza e fondatezza data dal precipitare di un coppo in pieno centro cittadino poiché smosso dalle acrobazie di passerotti appollaiati sui tetti. Pertanto mi auguro che gli amministratori competenti sul territorio si attivino dando opportuna priorità ai problemi reali della cittadinanza, tralasciando vane chimere e/o inutili lotte contro i mulini a vento.

Gaetano Ribaric

CIÒ CHE NON VA

Via San Maurizio piena di buche e lo spazio non è sfruttato

Abito in via San Maurizio. La manutenzione è, a dir poco, indecente: marciapiedi sconnessi con buche e gradini pericolosi ed anche la pendenza andrebbe regolata. La strada è uno dei principali accessi all'ospedale Maggiore, molto frequentata da anziani, carrozzelle, passeggini di bambini e dai molti studenti e ricercatori di Medicina. Questi ultimi si vedono spessissimo con valigette a rotelle; vanno alla fermata dei mezzi pubblici che portano da Barriera alla stazione ferroviaria. Che bel biglietto da visita per loro! Il massimo poi è rappresentato da quell'angolo che si trova adiacente al caseggiato della Tim: molto spesso ricettacolo di immondizie anche maleodoranti, ricoperto d'estate da disordinati cespugli infestanti. Sistemandolo, potrebbe essere un comodo posteggio per almeno 8 motocicli. Chiedo cortesemente al Comune di provvedere per dare – anche – un'immagine... turistica migliore alla nostra città.

Silvano Subani

Ricordo
Una persona solare

Domenica scorsa ho aperto Il Piccolo e ho trovato un'amica che era volata in cielo: Sandra, compagna di scuola amica cara con la quale frequentavamo l'oratorio di don Ettore Malnati allora agli inizi i festini fatti nel suo piccolo appartamento dove eravamo sempre tantissimi il suo percorso alla scuola interpreti di cui era fiera appartenere e il suo favoloso sorriso sempre ma veramente sempre presente sul suo meraviglioso viso.
Poi ci siamo perse di vista e lei si è sposata e ha messo al mondo due meravigliosi ragazzi. L'ho salutata per l'ultima volta e ho visto la folla che è venuta a salutarla. Sandra era il sole in persona e ieri era con noi quando alla benedizione finale un raggio di sole è entrato in chiesa e ha illuminato la sua foto. Ciao Sandra non ti dimenticherò mai e rimpiangerò il tempo che non ci siamo frequentate. Proteggi tutti noi da lassù e riposa in pace.

Elisabetta Bojkow

Clochard
Propaganda elettorale d'infimo livello

Non mi soffermo a commentare il gesto del vicesindaco Polidori verso il clochard. Vorrei invece evidenziare un aspetto legato a questa vicenda.
Dato che quello di Polidori non è un errore di percorso ma un atto voluto e deliberatamente pubblicizzato sui social media (l'intervento è stato rimosso solo in un secondo tempo), è utile interrogarsi sulle motivazioni di questo gesto. Che si tratti di propaganda elettorale di infimo livello è palese ma tale gesto rappresenta anche un'offerta ad una domanda che purtroppo esiste ed è sempre più forte.
Bisognerebbe ragionare in modo serio su questo punto perchè lo scenario appare davvero preoccupante: qual è lo stato della nostra società se una parte dell'elettorato si sente rappresentata da una figura istituzionale che, senza alcuna vergogna, tratta malissimo un debole solo perchè lo considera un facile bersaglio da offrire alla rabbia sociale?
Dispiace purtroppo sottolineare il silenzio assordante del sindaco Dipiazza su una vicenda che ahimè ha fatto il giro del mondo e che ha gettato discredito su tutta la città di Trieste che non si merita certo di essere dipinta come razzista e intollerante.
Il suo silenzio ormai non fa più notizia ma testimonia ancora una volta la sua totale inadeguatezza culturale rispetto a temi fondamentali di convivenza civile.

Pietro Decarli

AcegasApsAmga
Contro la bora piccoli accorgimenti

In relazione alla lettera pubblicata il 14 gennaio scorso, dal titolo "Basta poco per rendere i cassonetti più resistenti alla bora" AcegasApsAmga, nel ringraziare il cittadino per gli interessanti spunti, desidera confermare che la multiutility nel progettare le isole ecologiche tiene seriamente in considerazione le caratteristiche climatiche di Trieste, questo sia per garantire la sicurezza dei cittadini, sia per fornire un migliore servizio. In particolare nel posare i nuovi contenitori si tiene conto della loro esposizione rispetto alla bora, evitando di posizionarli in zone particolarmente colpite od orientandoli nel direzione più opportuna. I cassonetti metallici sono inoltre dotati di apposite zavorre per appesantirli in caso di forti raffiche di vento, mentre i sistemi di apertura e chiusura dei coperchi vengono ciclicamente curati e rinforzati per adattarli alle particolari situazioni climatiche triestine, dandogli maggiore e indispensabile robustezza. Tutte queste caratteristiche sono da tempo previste nella fase di fornitura dei nuovi contenitori, infatti i report successivi ai fenomeni di forte bora stanno mostrando una progressiva e costante riduzione degli interventi sia di riparazione che di spostamento dei contenitori, evidenziando il buon esito delle soluzioni messe in campo.

Valentina Albanese
comunicazione
e rapporti con i media
AcegasApsAmga

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 1	040635368
Corso Italia, 14	040631661
Via Zorutti, 26	040766643
Via Flavia d'Aquilinia 39/C Aquilinia	040232253

Località Campo Sacro, 1 - Sgonico

farmacia	040225596
reperibilità	040225596

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza della Libertà, 6 040421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendare nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Mario Martire
Il giorno	è il 19°, ne restano 346
Il sole	sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.51
La luna	sorge alle 15.04 e tramonta alle 5.48
Il proverbio	Gennaio: sotto la neve pane, sotto la pioggia fame

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	79,1
Via Carpineto	µg/m³	hp
Piazzale Rosmini	µg/m³	61,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	67
Basovizza	µg/m³	81

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 GENNAIO 1969

- Era in programma ieri sera al Teatro Verdi l'opera, sesta della stagione lirica, "Il franco cacciatore" di Carlo Maria von Weber, sotto la direzione del maestro Pierluigi Urbini e l'interpretazione di Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni.

- Sotto la presidenza del dott. Alberto Savona, ha avuto luogo al palazzo della Provincia la riunione del Consiglio dell'Ente Rinascita Agricola per l'esame del consuntivo ci bilancio. Nel corso dell'assise si è prevista la costituzione a Gabrovizza di un centro agricolo.

- Nel quadro del miglioramento dei servizi di telecomunicazione, che interessano l'Italia e la Jugoslavia, nei giorni 20 e 21 gennaio avrà luogo a Trieste un incontro delle rispettive amministrazioni P.T.T. per prospettare un collegamento di teleselezione.

- Cosa vorresti fare da grande? L'eterna domanda è stata fatta in redazione ad alcuni studenti triestini, attirati dalla professione del giornalismo, per la rubrica televisiva "Improvviso – Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi", curata dal prof. Giuseppe Aldo Rossi.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

MARIA
Tanti auguri nonna per i tuoi 96 anni: Lorenzo, Andrea, Stefano e Francesco

LOREDANA
Tantissimi auguri per i tuoi 70 da Pin e Stevens

WALTER
Ti vogliamo bene, cari auguri per i tuoi 65 anni

GRAMMATICA

Quel libro riporta il termine "Der Hafen"

In risposta al signor Cavicchioli e alla signora Manzoni in merito al "Das Hafen", comparso sul Piccolo il 29 novembre dell'anno scorso, faccio presente che l'autrice dell'articolo (o di chi l'ha impaginato) ha commesso un errore! Ho comprato il libro per mio figlio e posso assicurare che il titolo era "Triest: Der Hafen Mitteleuropas".

Angela Gurian

ELARGIZIONI

In memoria della cara mamma Del Vai Alma Gabrielli - per il IX anniversario 19/01/2010 dalla figlia Loly con Nevio e Daniel. con amore, 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Claudio Basilico da parte di Arrigo e famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Lucia Norbedo in Lenassi - nell'anniversario 27/12/2018 dalla famiglia Vaccari 20,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di mia madre Lidia Massaria (Zara 8/11/1927 - Trieste 10/1/1971) dal figlio Enzo Gabersi 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rossana Missori ved. Pellegrini da Lucia e Annamaria 40,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Silvana Villatora da L.D. 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In ricordo della mamma per l'anniversario da parte della figlia Dora 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

LA FOTO DEL GIORNO

"Barche in attesa dell'estate"

"Le barche si riposano in attesa dell'arrivo della stagione estiva" fotografia del lettore Federico D'Urso. Inviate le vostre foto (con nome e numero di telefono, che non comparirà: sono obbligatori) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it

SCACCHI

PERSONALIZZA LE APERTURE

Quello che normalmente dicono sulle aperture è che è preferibile studiare le varianti principali perché sono già state collaudate da tempo.

Poi viene anche detto che le aperture meno giocate, come gambetti e altre, non sono da prendere in considerazione.

Alcuni le definiscono addirittura "aperture da bar". Ora, queste "aperture da bar" permettono di ottenere risultati che altre aperture "profonde e intellettuali" non hanno reso.

Quindi è consigliabile studiare le aperture in modo intelligente e non seguendo principi accettati a livello generale.

Il maestro internazionale Alessandro Bonafede, che preenta tali osservazioni, propone una piccola provocazione: «Ha senso studiare un'apertura con 50 varianti o sarebbe più efficiente studiarne una secondaria ma ugualmente buona, che magari sorprende anche l'avversario?».

«Il mio consiglio: smetti - continua - di studiare quello che viene comunemente accettato e trova la tua strada. Sii originale, brillante, fai ricerche, sforzati di capire cosa ti piace davvero e cosa può mettere in difficoltà l'avversario».

Per Bonafede «Non appena inizierai a studiare in questo modo, accadranno subito tre cose meravigliose:
- Diventi più veloce
- Ottieni risultati migliori
- Ti diverti un mondo!».

Il maestro precisa che «è ciò che mi è accaduto nel momento in cui ho scelto la mia strada». E consiglia: «Se sei curioso di conoscere qualcosa in più del mio percorso di crescita e ti interessa sapere come anche tu puoi trovare la tua strada, dai un'occhiata al mio nuovo Programma di potenziamento scacchistico». —

CULTURA & SPETTACOLI

Lezioni di Storia – 4

La marcia su Roma un'opera buffa che cambiò i destini dell'Europa

Domani alle 11 al Teatro Verdi quarto incontro dedicato alle "Rivoluzioni!" con lo storico Emilio Gentile

Domani, al Verdi di Trieste, alle 11, quarto incontro delle Lezioni di Storia, promosse dal Comune di Trieste, ideate dagli Editori Laterza con il contributo della Fondazione CRTrieste e la media partnership de "Il Piccolo". Titolo dei sei incontri: "Rivoluzione!".

EMILIO GENTILE

«In Italia i fascisti hanno conquistato il potere con un colpo di Stato. Se riusciranno a conservarlo, allora questo sarà un evento storico che potrà avere conseguenze imprevedibili non solo per l'Italia ma per l'intera Europa. Può essere il primo

Lo stesso Benito Mussolini fu stupito dalla rapidità del successo

passo verso la vittoria avanzata della controrivoluzione. I governi controrivoluzionari hanno agito fino ad oggi, in Francia per esempio, come se fossero democratici e amanti della pace. In Italia, invece, si afferma un tipo di governo francamente antidemocratico e imperialista. Il colpo di Stato di Mussolini può essere paragonato a quello di Lenin nell'ottobre 1917, ma diretto in senso opposto, naturalmente. E può darsi che sfocerà in un periodo di disordini e di guerre in Europa».

Così scriveva nel suo diario la domenica del 29 ottobre 1922, a Berlino il conte Harry Kessler, acuto diplomatico e raffinato intellettuale tedesco. Egli fu il primo a fare un confronto fra l'ascesa al potere del bolscevismo e del fascismo. Nel corso degli anni venti e trenta, furono frequenti i politici, gli intellettuali, gli studiosi che elaborarono indagini comparative fra i due regimi sorti dalle due rivoluzione di ottobre, e per definirli entrambi usarono un termine nuovo, totalitarismo, coniato dagli antifascisti italiani nei primi due anni di Mussolini al potere.

Contemporaneamente, la propaganda dei due regimi costruì, attraverso l'arte e la cinematografia immagini epiche della conquista del potere da parte di Lenin e di Mussolini, raffigurati in pose eroiche.

In realtà, non ci fu nulla di epico né di eroico nell'andata al potere dei due fondatori dei primi regimi totalitari del Novecento. La notte del 24 ottobre 1917, senza barba e baffi, una parrucca sul cranio calvo, la testa fasciata e coperta con un berretto da operaio, il quarantasettenne Lenin si recò in tram a guidare il colpo di Stato, in una città che non si accorse della rivoluzione appena iniziata. Il pomeriggio del 25 ottobre, Leon Trotskij, con Lenin il principale artefice della rivoluzione bolscevica, annunciava la conquista del potere al Soviet di Pietrogrado, entrambi stupiti dalla rapidità e facilità del successo: «Ci avevano detto che l'insurrezione avrebbe sommerso la rivoluzione in fiumi di sangue. A nostra conoscenza non c'è stata una sola vittima...Le grandi masse non entrano in azione. Non ci sono scontri drammatici con le truppe. Niente di tutto quello che può associare all'idea di insurrezione una immaginazione educata agli avvenimenti storici».

Cinque anni dopo, la sera del 29 ottobre 1922, un uomo di 39 anni, calvo e sbarbato, con un modesto abito scuro, salì su un treno a Milano, fra una folla acclamante: era Benito Mussolini, il duce del partito fascista. Si stava recando a Roma a prendere il potere, con l'investitura del re, dopo aver capeggiato un'insurrezione, da lui stesso chiamata "marcia su Roma", quasi sen-

IL RELATORE

Storico di fama internazionale esperto di fascismo

Emilio Gentile è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza. Storico di fama internazionale specializzato in storia del fascismo, è stato insignito di diversi premi fra cui il Premio Hans Sigrist attribuitogli dall'Università di Berna nel 2003 per i suoi studi sulle religioni della politica. Molti dei suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue. Tra i suoi numerosi libri "Mussolini contro Lenin" (Laterza, 2017) e "25 luglio 1943" (Laterza, 2018).

"La grande traversata" di Miura Shion in Giappone è diventato un best seller da cui sono stati tratti un film e un serial tv d'animazione

La salvezza sta nell'arte paziente di compilare un dizionario

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

In Giappone la vicenda di un gruppo di redattori di una casa editrice impegnati per ben tredici anni nella costruzione di un dizionario ha venduto oltre un milione di copie, è diventata un best seller, ne è stato fatto un film e una serie tv di cartoni animati.

Ora che arriva in traduzione in Italia, **"La grande traversata" (Einaudi Stile libero, pagg. 326, 18,50 euro)** avrà lo stesso successo anche da noi? Sarebbe sperabile, perché è un libro scritto con grazia e leggerezza e al tempo stesso ha un buon'peso'. Cominciamo dalla prima.

La grazia con cui la quarantenne **Miura Shion** ci introduce negli uffici della redazione dizionari, dove il vecchio redattore Araki sta per andare in pensione ed è alla ricerca di un giovane cui passare il testimone, ricorda i gesti di una cerimonia del tè o di un passo di danza del teatro No. Il giovane e impacciato Maijme, erudito e intelligente studioso a suo agio solo tra le pagine dei dizionari si rivela il nocchiero ideale per affrontare la "grande traversata", questo il nome scelto per l'opera, perché "un dizionario è una nave che attraversa il mare delle parole". Maijme è timido e goffo e incapace di esprimere i suoi sentimenti per la bella Kaguya, ma sarà affidandosi proprio alle parole di una fluviale lettera d'amore che troverà la via per arrivare al suo cuore.

La leggerezza con cui Miura Shion segue i redattori durante le loro discussioni, che si prolungano in qualche izakaya a mangiare sashimi e zuppa di miso (un glossario alla fine del libro guida alla comprensione dei tanti termini giapponesi) non sta sospesa in un orientale vuoto.

Ha una idea ben precisa in mente: le parole plasmano le cose e fanno sì che possano emergere dal mare del buio. Conoscerne il significato esatto vuol dire essere in grado di esprimere pienamente quello che sentiamo e preparare un terreno comune sul quale costruire la convivenza.

Tutto questo sarebbe impossibile senza un dizionario. Chi lo compila ha perciò una missione altissima. In cambio, come un talismano della felicità, il dizionario accende di gioia chi se ne avvicina. Come il brillante ma superficiale Nishioka, come Nishibe, trasferita dalla redazione di moda della casa editrice, che sulle prime trova il lavoro noioso, ma poco a poco anche lei finisce irretita nell'impresa, fino a trovare l'amore.

Nutrito di cultura zen, "La grande traversata", insegna la pazienza che serve a completare la descrizione di 200 mila parole, trattandole come tanti piccoli sassolini da disporre in un giardino orientale, levigando ciascuna fino a trovare la perfetta corrispondenza fra significato e descrizione. –

EVENTI & MOSTRE

Incisioni di Florian

Al Museo Civico d'arte Pordenone "Giorgio Florian. L'attività incisoria dagli anni '50 agli anni '80", fino al 17 febbraio, ingresso gratuito.

Graffito di Bansky

Il collezionista John Brandler h comprato per 100 mila euro il graffito di Banksy "Auguri di buone feste" comparso su un muro di Port Talbot, nel Galles.

Venezia va a Seul

La Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia approda a Seul con la proiezione, fino al 27 gennaio, dei principali film italiani del 2018.

L'adunata di Napoli del 24 ottobre 1922, prove generali della marcia su Roma

za spargimento di sangue. Anche lui era stupito per la rapidità del successo. Alle 10.50 del 31 ottobre, alla folla che lo accolse alla stazione di Roma, Mussolini disse: «Sono venuto a Roma per dare un governo alla Nazione. Tra poche ore la nazione non avrà solo un ministro: avrà un governo». Niente, nelle giornate della "marcia su Roma", avvenne come fu poi rappresentato dalla mitologia del regime fascista, con trecentomila squadristi bellicosamente armati, guidati da un duce indomito, eroicamente lanciati alla conquista della capitale fra innumerevoli nemici, fino al trionfo finale.

A quasi cento anni dalla "marcia su Roma", c'è ancora disaccordo fra gli storici sull'evento che portò il fascismo al potere, e su cosa ha rappresentato nella storia italiana ed europea. Non fu una rivoluzione, ma un' "opera buffa", affermò lo storico antifascista Gaetano Salvemini negli anni Quaranta. Di recente, uno storico britannico ha ripetuto che la "marcia su Roma" fu, in realtà, "poco più che una trascurabile adunata di utili idioti". Di fronte a simili giudizi, una domanda è inevitabile: come è stato possibile che un'opera buffa o una trascurabile adunata di utili idioti, abbia dato origine a uno dei fenomeni tragici del ventesimo secolo, che assunse dimensioni europee e lanciò una sfida formidabile alla democrazia, al liberalismo, al socialismo, al comunismo, con l'ambizione di fondare una nuova civiltà imperiale, totalitaria e razzista?

Seguire le fasi dell'esperimento totalitario messo in opera dal fascismo per un ventennio di incontrastato dominio, è l'unico modo per comprendere che cosa è stata storicamente la rivoluzione fascista nella storia dell'Italia e dell'Europa. —

LA MOSTRA

Linee immaginarie sono i confini con la Slovenia e il mondo intero

Alla galleria Double Room di Trieste una collettiva di artisti contemporanei indaga il tema delle frontiere dentro e fuori

Giada Caliendo

I confini quali solchi reali tra territori o immaginarie linee che distaccano pensieri e persone? A trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, simbolo indelebile di quanto la prevaricazione possa significare distanza, viene inaugurata a Trieste, presso la DoubleRoom arti visive, "Linee immaginarie" una mostra che indaga il significato di confine. Massimo Premuda presenta i lavori di sette artisti contemporanei che analizzano i confini fra Italia e Slovenia ma anche quelli più ampi e controversi fra Stati Uniti e Messico e fra Spagna e Marocco mediante fotografie, video e illustrazioni. La collettiva, che sarà visitabile fino al prossimo 28 febbraio, rientra nel ricco calendario di iniziative sviluppatesi nell'ambito della programmazione della 30° edizione del Trieste Film Festival. "Passaggi di Stato" di Carlo Andreasi, è un essenziale e raffinato reportage fotografico sulla documentazione delle postazioni di controllo dismesse, il 20 dicembre del 2007, lungo il confine fra Trieste e il Carso sloveno. "Spovednica tihotapev/Confessionale per contrabbandieri" è il titolo del lavoro video di Anja Medved che aveva predisposto un video-confessionale all'interno di una postazione di controllo sul confine per raccogliere le testimonianze di persone accorse per festeggiare lo storico evento. Pavel von Ferluh presenta uno dei suoi disegni visionari di Trieste "Visto dalla terra di nessuno" in cui la città è spinta in un futuro prossimo e spettacolare con la sua commistione di etnie e linguaggi. "Rimpasti di confine", dell'illustratore sloveno Jan Sedmak, è un lavoro apparentemente semplice, quasi giocoso ma intrinseco è il messaggio profondo ed interessante sulla necessità di dialogo costruttivo in un mondo in trasformazione. Elisa Vladilo, con

Foto, video e disegni dalle vecchie torrette alle vite degli esiliati

un intervento di arte pubblica e Land Art "Stitching the Border", ha "intrecciato" con picchetti e nastri il confine che separa l'Italia dalla Slovenia sul versante del Monte Sabotino, scegliendo così di ricucire territori e memorie. Due confini lontani per territori ma non per strappi interiori - Melilla, città autonoma spagnola sulla costa orientale dell'Africa del Nord e il Canale di Tijuana tra Usa e Messico - sono quelli trattati da Otto Reuschel con il cortometraggio "Riski" e "Al bordo de la linea: storie di vita al margine" di Lea-Sophie Lazić-Reuschel che raccontano le vite disperate di persone che vivono esiliati. —

MUSEI

L'educazione del giovane Gramsci con le riviste ritrovate in soffitta

Alla Malatestiana di Cesena esposti i quaderni dello scrittore assieme ai 280 numeri di sette testate del periodo in cui era studente

Gabriele Sala

Arricchita di contenuti nel tempo, e nei passaggi da una città all'altra, arriva alla Biblioteca Malatestiana di Cesena la mostra "Gramsci. I quaderni del carcere e le riviste ritrovate", realizzata dalla Fondazione Gramsci con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune e organizzata dall'associazione MetaMorfosi.

In questa edizione, fino al 31 marzo, ai 33 quaderni scritti fra il 1929 e il 1935 si aggiungono i due ricevuti a Turi nel 1933 lasciati in bianco, mai esposti in precedenza, e alcune riviste ritrovate recentemente a Ghilarza, che fanno nuova luce sugli interessi e la formazione del giovane Gramsci. Un'ulteriore integrazione è costituita dai libri provenienti dalla biblioteca che Antonio Gramsci aveva messo insieme da giovane e da alcuni foglietti superstiti di un ampio schedario bibliografico che aveva compilato negli anni del liceo e dell'università.

I collegamenti che si possono stabilire fra manoscritti del carcere, riviste, libri e schede retrodatano agli anni trascorsi in Sardegna la conquista di una già significativa maturità culturale.

Gramsci ottenne il permesso di scrivere nel gennaio 1929, mentre era recluso nel carcere di Turi dove scontava la condanna a oltre vent'anni inflittagli il 4 giugno 1928 dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Inaugurò il primo quaderno già l'8 febbraio 1929 e, fino al novembre 1933, quando lasciò Turi per una clinica di Formia, compilò 21 dei 33 quaderni di annotazioni, traduzioni, appunti miscellanei, consegnando ad essi le riflessioni sulle cause che avevano condotto alla vittoria del fascismo e su una lunga serie di "questioni" filosofiche, storiografiche e politiche: l'apogeo e la crisi dello Stato-nazione, l'industrialismo, il rapporto dirigenti e diretti, la funzione degli intellettuali, le tensioni derivanti dall'unificazione internazionale dei mercati a fronte di una politica chiusa nei confini nazionali, la guerra mondiale e la nascita della società di massa, la funzione dei partiti e l'emancipazione delle classi subalterne.

Alla sua morte i quaderni furono inviati a Mosca dalla cognata Tatiana Schucht e tornarono in Italia nel marzo 1945. All'inizio del 2018, poi, nella soffitta della casa di Ghilarza abitata fino alla morte da Teresina Gramsci Paulesu, sorella prediletta di Antonio, è stata trovata un'intera collezione di riviste, circa 280 numeri di sette testate (Il Marzocco, Le Cronache letterarie, La Lupa, Piemonte, La Voce, Patria. Giornale dell'idea liberale, L'Unità. Problemi della vita italiana) risalenti al periodo 1907-1914.

Sono periodici ai quali Gramsci era abbonato negli anni in cui frequentava il Ginnasio di Santu Lussurgiu, il Liceo Dettori di Cagliari e la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. In mostra sarà pure possibile sfogliare e ingrandire le pagine dei manoscritti attraverso schermi touch screen; anche riviste, libri e schede bibliografiche saranno riproposti in formato digitale. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

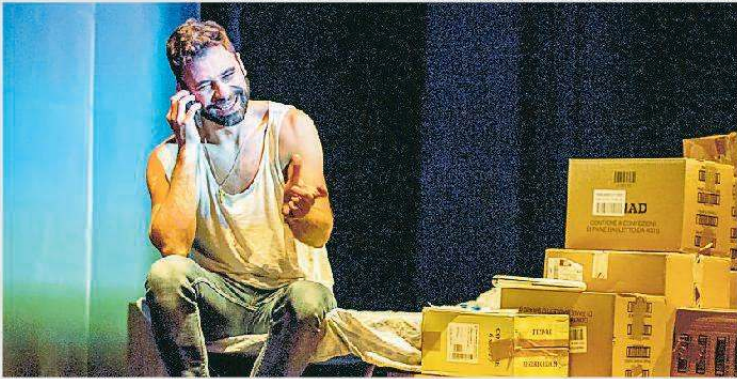
Trieste
"Sonno bianco" al San Marco

Oggi alle 18, al San Marco, la giornalista Cristina Bonadei introduce e presenta Stefano Corbetta, autore del libro "Sonno bianco" (Hacca Edizioni). Emma e Bianca sono identiche, nel viso e nel corpo. Finché un terribile incidente le divide e costringe Bianca in un letto di ospedale, dentro una bolla fatta di silenzio e attesa. Emma sarà allora costretta a crescere intrappolata nel sonno della sorella: ora la sua vita è soltanto il riflesso di quegli occhi spenti, un mondo fatto di sogni monchi e intenti non realizzati. Ormai adolescente, la storia d'amore con il suo insegnante di recitazione e un piccolo pianista virtuoso, figlio dei vicini, non bastano più a rendere normale la sua esistenza. Perché a ricordarle la colpa, ci sono sua madre, che annientata dal dolore si è rifugiata nella solitudine della sua stanza per proteggere un segreto, e un padre che a fatica prova a preservare i fragili equilibri rimasti. Ognuno si troverà a dover fare i conti con i propri rimorsi, e così tentare un nuovo inizio attraverso le parole e i suoni che sarà riuscito a custodire.

Trieste
Presentazione rivista Jacobin

Oggi pomeriggio alle 17.30, l'associazione culturale Zeno presenta il primo numero di Jacobin Italia, la rivista che prende ispirazione dalla versione originale americana Jacobin. La presentazione si svolgerà da Nat_design (via Corti 2), con la presenza di Lorenzo Zamponi, del desk della rivista. Introdurrà Ludovico Armenio. Al termine della presentazione, aperitivo accompagnato dalla musica di The Jazz Dealers. Ingresso libero.

Trieste
Ganiceva, Ledri e Calligaris da GlamArt

Incontro con Irina Ganiceva, Alessandro Calligaris e Francesca Ledri alla GlamArt di Capo di Piazza 1 (al primo piano), oggi pomeriggio alle 18, per la presentazione della mostra loro dedicata come vincitori del concorso pittorico "La Goia". A parlare di loro e a intervistarli, il critico Fabio Favretto, per ripercorrere con essi non solamente il loro vissuto artistico, ma anche le cifre espressive della loro arte. La mostra da GlamArt rimarrà aperta nei fine settimana fino al 24 gennaio.

Una giornata da clandestino al Miela

Ultima replica, alle 20.30 al Miela, di "Una splendida giornata... da clandestino", la pièce di Giuseppe Nicodemo per la regia di Sabrina Morena in collaborazione con "Il Piccolo". Francesco Godina entra nella parte del giovane migrante e affascina con un'interpretazione che permette di viaggiare nella Trieste nascosta, che si prende cura delle persone in difficoltà.

SPETTACOLI

C'è "Sister Act" made in Trieste per sostenere Il sogno di Giulia

A San Giovanni "Quel che passa il convento" con il coro Ad Libitum e i Persempreflol

Riccardo Tosques

"E sto anno: quel che passa el convento". Non poteva esserci titolo più azzeccato per la rivisitazione in salsa triestina di "Sister Act" in programma domani, alle 17, al teatro San Giovanni di via San Cilino. Lo spettacolo, proposto dalla collaudatissima associazione Persempreflol con la speciale partecipazione del gruppo vocale femminile Ad Libitum di Verteneglio, è una commedia in cui, in tono estremamente spiritoso, si rivisiterà "Sister Act", la celebre pellicola cinematografica del 1992 con Whoopi Goldberg in un vivacissimo mondo popolato da... suore.

La Persempreflol, che da oltre vent'anni si dedica anche alla realizzazione di spettacoli teatrali, ha affidato a Stefano Furlan la regia e la sceneggiatura dello spettacolo che sarà a offerta libera e avrà una finalità benefica: l'intero ricavato verrà devoluto a Il sogno di Giulia, il progetto nato in memoria di Giulia Buttazzoni, la 15enne studentessa triestina del Deledda-Fabiani investita mortalmente nel dicembre del 2016. Sul palcoscenico del teatro San Giovanni reciteranno anche Silvio e Marco, rispettivamente papà e fratello di Giulia. Proprio da loro e dalla mamma Roberta è nata l'idea di creare un progetto solidale per la raccolta fondi da destinare alla scuola frequentata da Giulia con il fine ultimo di creare le premesse economiche per l'incentivazione di scambi interculturali scolastici.

Domani sul palco di San Giovanni "Quel che passa il convento", rivisitazione del musical "Sister Act"

Sul palco anche Silvio e Marco, papà e fratello della studentessa del Deledda-Fabiani

«Sarà uno spettacolo divertente, una rivisitazione in chiave comica con argomenti del territorio che si inseriranno a perfezione nella trama. Non sarà un evento prettamente per bambini o per adulti. L'obiettivo è far ridere un po' tutti», racconta la presidente della Persempreflol Elisabetta Viezzoli. Lo spettacolo era già andato in scena nel novembre scorso al teatro Verdi di Muggia riscuotendo un enorme successo tra il pubblico composto perlopiù da studenti muggesani, motivo per cui l'associazione Persempreflol ha deciso di riproporlo anche a Trieste.

Sono previste per ora anche altre due date: il 24 marzo al teatro di Umago della Comunità degli italiani e il 31 marzo, di nuovo a Muggia. Come ci tengono a sottolineare gli organizzatori, sarà uno spettacolo per tutti: da 0 a 99 anni. Tenendo conto anche dello scopo benefico, un evento divertente da non perdere. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI TRIESTE FILM FESTIVAL
Proiezioni a partire dalle ore 11.00 con **La città che cura** di Erika Rossi, girato a Trieste in Ponziana. Ore 16.15 **Euthanasia** animazione breve del grande regista croato Josko Marusic. A seguire Concorso Cortometraggi 1. Ore 18.30 **The most beautiful country in the world** del grande regista serbo Zelimir Zilnik. Ore 22.15 i Laibach all'inizio della loro carriera artistica in **LP Film Laibach** di Igor Zupe, che sarà presente in sala. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it infoline e accrediti: 327 4007830

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Una notte di 12 anni - la vera storia di pepe mujica 16.00, 18.30, 21.00
di Á. Brechner.

FELLINI
www.triestecinema.it
€7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Vice - L'uomo nell'ombra 15.45, 20.00
Christian Bale (Golden Globe), Amy Adams.
Il gioco delle coppie 18.00, 22.15
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
7,50, ridotti€ 5,00, bambini € 3,90
Maria Regina di Scozia 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar Saoirse Ronan, Margot Robbie.
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 16.40, 18.40, 21.10
di Julian Schnabel con Willem Dafoe
La douler 16.30, 18.45
Una storia d'amore nella Francia occupata dai nazisti. Dal best di Marguerite Duras
Benvenuti a Marwen 21.15
di R. Zemeckis con Steve Carell, Diane Kruger

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Queen - Bohemian Rhapsody 16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, miglior film e attore.
Glass 16.30, 18.45, 21.15, 22.00
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.
Mia e il leone bianco 15.20, 17.00, 18.50, 20.30, 22.15
Disney - Ralph spacca internet 15.20, 17.00, 20.30
Disney - Il ritorno di Mary Poppins 15.20, 17.30
Non ci resta che il crimine 18.50, 20.00, 22.15
A. Gassman, Marco Giallini, Ilenia Pastorelli

NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90: **Mia e il leone bianco, Ralph spacca internet, Mary Poppins 2, Il grinch, Spiderman**

SUPER
wwwtriestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Spider man: un nuovo universo 16.30
Aquaman 18.30, 21.00
Jason Momoa, Amber Heard, Nicole Kidman.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Glass, Mia e il leone bianco, Maria Regina di Scozia, Queen - Bohemian Rhapsody
Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée dalle 10.30. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE FILM FESTIVAL
SALA ASSICURAZIONI GENERALI. Ore 10.30 **Vr day**. Proiezioni a partire dalle ore 11.00. Ore 14.00 Albania alla fine degli anni 90 in **The delegation** di Bujar Alimani. Alla presenza del regista. Ore 20.00 **The interpreter** di Martin Sulik, una tragicommedia, protagonista il grande regista ceco Jiri Menzel. Ore 22.15 la commedia acida **Clergy** di Wojtek Smarzowski, il più grande successo pubblico in Polonia nel 2018. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline e accrediti: 327 4007830. Accrediti orario 10.00-22.00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020
Maria Regina di Scozia 15.00, 17.10, 19.50, 22.10
Glass 15.00, 17.20, 19.45, 22.10
Mia e il leone bianco 15.00, 16.40, 18.10
Bohemian Rhapsody 18.20
Aquaman 21.00
Non ci resta che il crimine 16.00, 20.00, 22.00
Van Gogh - sulla soglia dell'eternità 17.45, 20.00, 22.10
Ralph spacca internet 16.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Maria Regina di Scozia 15.15, 17.30, 19.50, 22.00
Ralph spacca internet 15.00
Glass 17.00, 19.45, 22.00
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 15.10, 17.15, 19.15
Bohemian Rhapsody 21.15

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Ben is back 18.00, 20.00
5€.

TEATRI

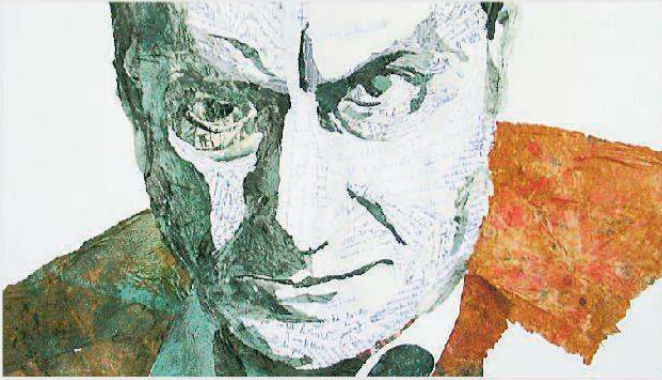
TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Nabucco. Opera di Giuseppe Verdi. Oggi sabato 19 gennaio ore 20.30 (B), domenica 20 gennaio ore 16.00 (D), martedì 22 gennaio ore 20.30 (C), giovedì 24 gennaio ore 20.30 (E), sabato 26 gennaio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Trieste
"Viva l'a... che numeri!" al Pellico

Oggi alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian, per la stagione del teatro in dialetto triestino dell'Armonia, andrà in scena la compagnia Ex allievi del Toti con la commedia "Viva l'a… che numeri!" da "La fortuna si diverte" di Athos Setti, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo. Nel 1966, in un appartamento al pianoterra di piazza Barbacan, viveva ancora una famiglia. "Zitavecia" ormai si stava spopolando e si spegneva per sempre il calore delle sue case, ma Stefi e Pino non potevano andar via da lì, avevano due figli ancora da sposare ed era assai dura guadagnarsi da vivere portando il vino con l'Ape per le osterie. Con Roberto Tramontini, Sabrina Censky Gojak, Cristina Barbieri, Daniele Lenassi, Barbara Termini Tramontini, Erika Giugovaz, Walter Bertocchi, Andrea Cattin e Claudio Petrina.

Trieste
Workshop sul cinema

Oggi alle 15, al Puglia Club in via Revoltella 39, workshop sul cinema con l'intervento dell'attore e regista Marcello Crea. Si parlerà di dizione e recitazione, soggetto e sceneggiatura, storyboard, set cinematografico e di casting. L'iniziativa è rivolta ai giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo della cinematografia, nonché agli addetti ai lavori. L'ingresso è libero. Info: 3388575711.

I collage di scrittori di Fabry Benci

Da oggi il Caffè letterario Lettera viva (viale XX Settembre 31/B) ospita una rassegna di Gabry Benci intitolata "Sedici ritratti". La Benci ha realizzato una serie di ritratti a collage di scrittori: Joyce, Saba, Marin, Tomizza, Hack, Daneo, Svevo, Slataper, Voghera, Giotti, Galli, Pittoni, Magris, Stuparich, Pahor, Oblat-Stuparich.

Monfalcone
"Prismsonality" di Anna Rinaldi

L'Angolo di Maritani, lo spazio espositivo del Caffè Carducci di via duca d'Aosta 83, a Monfalcone, ospita oggi pomeriggio alle 18 l'inaugurazione della mostra della fotografa triestina Anna Rinaldi intitolata "Prismsonality", un progetto dedicato all'essere umano e alle emozioni legate a esso. Il nome è una fusione tra Prisma e Personality, due termini che caratterizzano il progetto stesso. Ogni foto mostra un aspetto del carattere o un stato d'animo della persona ritratta che non a caso è un soggetto molto legato all'autrice (difatti, molti scatti sono autoritratti). Per rappresentare il tutto viene usato un prisma che deforma il viso se appoggiato o girato in un certo modo. L'editing della foto è spinto, aggressivo, non convenzionale proprio per dare rilievo al carattere della foto stessa. Fino a giovedì 31 gennaio dalle 7.30 alle 22, escluso il lunedì.

MUSEO WINCKELMANN
I corredi nelle necropoli e l'universo femminile dei misteriosi Giapodi

Il Museo d'Antichità Winckelmann e la Comunità croata di Trieste, nell'ambito della mostra "Iapodes-Il popolo misterioso degli altopiani dell'Europa centrale", curata dal Museo Archeologico di Zagabria ed esposta nel museo a Trieste, riprendono il ciclo di conferenze di approfondimento dal titolo "Iapodes e noi".

Nella sala conferenze del museo (piazza della Cattedrale 1 e via della Cattedrale 15), alle 11, saranno organizzati due nuovi incontri. Domani conosceremo in modo ancor più approfondito questi vicini degli Iapodes, gli Istri, attraverso i ricchi materiali dei corredi rinvenuti nelle necropoli a incinerazione di Pizzughi (Parenzo), Pola, Castelvenere, Leme, nonché quelli scoperti nella più ricca necropoli di Nesazio, l'ultimo caposaldo degli Istri alla conquista romana del 177 a.C. Relatrice sarà Kristina Mihovilić, già curatrice dal 1974 al 2016, al Museo Archeologico dell'Istria di Pola, delle collezioni protostoriche. Domenica 27 gennaio sarà la volta dell'universo femminile e del costume iapodico. Relatrice sarà Asja Tonć (Istituto archeologico di Zagabria).

La partecipazione alle conferenze è l'occasione di visitare la mostra (a ingresso libero) aperta fino al 17 febbraio, che presenta 133 reperti provenienti dal Museo Archeologico di Zagabria che illustrano la cultura materiale degli Iapodes.

"Iapodes e noi" domani e domenica 27 gennaio dalle 11 al Museo Winckelmann. Ingresso libero.

MUGGIA
Il colpo del secolo di Rosko e Daisy complica la vita ai due ladruncoli

Domani al Verdi si sorride con i Melodycendo e il loro "Un disastroso piano perfetto"

Gianfranco Terzoli

Una commedia ladresca vecchio stile ricca di battute e citazioni che prende ispirazione da famosi film come "La pantera rosa". È quella che verrà presentata domani alle 17, al teatro Verdi di Muggia. A metterla in scena, la compagnia Melodycendo di Udine. «"Un disastroso piano perfetto" - riferisce l'autore e regista Nicola Fraccalaglio, diplomato in recitazione e doppiaggio con una grande passione per il cinema - è una commedia degli equivoci comici dove un piano perfetto sulla carta all'atto pratico fa acqua da tutte le parti e bisogna continuamente cambiare registro, creando situazioni comiche e paradossali e nonsense. Anche questo, com'è caratteristica di un po' tutti i miei spettacoli, presenta grosse contaminazioni cinematografiche: nei testi ci sono moltissimi richiami a film che ho amato e le commedie contengono musiche e citazioni di film famosi. In questa si riconosceranno "Un pesce di nome Wanda" e "Caccia al ladro" e un po' la commedia americana in generale. Ma ci sarà un richiamo che piacerà sicuramente ai più piccoli, con due personaggi che si ispirano a Mario Bros».

La storia è questa: il ladro di professione Rosko, con l'aiuto dell'amata fidanzata Daisy e di un improbabile duo di furfanti, è intenzionato a organizzare il colpo del secolo, cioè rubare la collana più preziosa del mondo al multimilionario John de Ville. Tra doppi giochi, cambi di piano e imprevisti, il tutto sembra complicarsi sempre di più.

L'associazione Melodycendo nasce nel 2014 da 5 soci fondatori con la voglia di fare teatro e divertire grandi e piccoli. «All'interno dell'associazione - riprende Fraccalaglio - gravitano due gruppi teatrali: quello di questa domenica, che chiamo "Junior", è costituito da miei ex allievi, è particolarmente vario come età (si va dai 14 ai 60 anni) e molto unito, come una famiglia». —

Una scena di "Un disastroso piano perfetto" che sarà messo in scena domani al teatro Verdi di Muggia

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **The hard way to understand each other**, 1h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Il Fu Mattia Pascal** con Daniele Pecci e con Rosario Coppolino e Maria Rosaria Carli, oltre a Giovanni Maria Briganti, Adriano Giraldi, Diana Höbel, Marzia Postogna e Vincenzo Volo. Durata 2h con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Per Ti racconto una fiaba domani alle 11.00 : **C'era una volta e ora dov'è?**

TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30: **Una splendida giornata... da clandestino** di Giuseppe Nicodemo, ispirato a un reportage di Gianpaolo Sarti per "Il Piccolo" di Trieste, con Francesco Godina e la regia di Sabrina Morena. Ingresso € 12, ridotto € 10. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 www.vivaticket.it.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. P.A.T. Teatro assieme al G.T. La Barcaccia presentano lo spettacolo in coproduzione **Tutto colpa del blackot** di Gerry Braida e regia di Lorenzo Braia. Ultimo week end! Prevendite c/o Ticket Point C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Info e prenotazioni al 342/6822289.

TETRO STABILE SLOVENO

Produzione Teatro Stabile Sloveno: Ivan Cankar, **Il re di Betajnova**, regia: Tomaž Gorkič. Sabato 19 gennaio ore 19.00 (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Tel. 040 2452616, www.teaterssg.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
(via Ananian/ ampio parcheggio fino esaurimento)

Ore 20.30 la Compagnia Ex allievi del Toti (F.I.T.A.) con **Viva l'a...che numeri!** da "La fortuna si diverte" di Athos Setti, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 16 **Il mago di Oz.** Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30) - Tel. 0481 383602, www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 16.00 **Red land - Rosso Istria** (Italia, 2018, 150'), regia di Maximiliano Hernando Bruno, con Selene Gandini, Franco Nero, Geraldine Chaplin, Sandra Ceccarelli. Ingresso libero.

Martedì 22, mercoledì 23 gennaio, **Riccardo3 - L'avversario** con Enzo Vetrano, Stefano Randisi.

Venerdì 25 gennaio, Mirko Satto bandoneon, Matteo Mignolli flauto traverso, Marco Emmanuele chitarra, in **Tango Project** musiche di Piazzolla, Lacalle, Gardel, Di Sarli, Aieta, Cobián, Laurenz.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

RICONOSCIMENTO ALL'ARMONIA
Premi a Il Gabbiamo e Compagnia dei giovani

Stasera, al Politeama di Torre Annunziata, la Compagnia dei giovani di Trieste, con la commedia "Confeti garbi", parteciperà al Gran premio nazionale del teatro amatoriale Fita che vedrà in scena le migliori compagnie tra le 13 regioni finaliste partecipanti. Notevole è stato il successo ottenuto dai gruppi triestini dell'Armonia, Compagnia dei giovani e Il Gabbiano, che si sono aggiudicati quattro premi su sette al Gran Premio Fita Fvg cui hanno partecipato compagnie provenienti da tutta la regione. Allo spettacolo "Confeti garbi" sono andati 3 premi: miglior regia a Julian Sgherla, miglior attrice caratterista a Elena Colombetta, e il primo premio come miglior spettacolo. Per la commedia "Che nome ghe daremo?" de Il Gabbiano, Claudio Zatti ha ricevuto il premio come miglior attore caratterista. A chiudere le trasferte del 2018 dell'Armonia c'è stata la tappa romana della Proposte teatrali che il 15 dicembre è stato ospite dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma con la commedia "Ocio de soto!" riscuotendo un notevole successo.

La Compagnia dei giovani

CINEMA

Al Trieste Festival c'è Kler, film scandalo sulla Chiesa

Forte atto d'accusa del regista Wojciech Smarzowski che in Polonia ha provocato polemiche e violente reazioni

Federica Gregori

TRIESTE. Se quello attuale è un momento d'oro per il cinema polacco, con Paweł Pawlikowski e il suo "Cold War" a iniziare la marcia verso il secondo Oscar, il Trieste Film Festival, da sempre focalizzato su un Paese che tanto ha dato alla cinematografia mondiale, propone diversi titoli di forte appeal. Se da Varsavia arriverà un maestro come Krzysztof Zanussi a presentare "Eter", rivisitazione del mito di Faust girato anche a Trieste (martedì 16. 15 al Rossetti), non mancheranno due esponenti di punta della generazione registica seguente: sempre il Rossetti ospiterà domani alle 20. 30 Agnieszka Smoczyńska, in competizione con il suo nuovo cupo thriller psicologico "Fuga", mentre il giorno seguente sarà Natalia Korynczka-Gruz a gareggiare nel concorso documentari (alle 20. 30 all'Ambasciatori). Un'opera molto innovativa, la sua, che racconta un momento sanguinoso delle storia della sua terra, i pogrom, scegliendo come chiave l'animazione. In questo ventaglio di proposte diversissime il festiva presenterà stasera alle 22. 15 al Rossetti, come evento speciale, quello che è stato il "caso" dell'anno passato, "Kler", che ha spaccato a metà la Polonia.

«Incredibile pensare che un film così arrivi da un Paese intriso di cultura cattolica», aveva detto annunciandolo uno dei due direttori artistici, Fabrizio Grosoli: difficile da credere, infatti, di fronte all'atto di accusa, durissimo e senza

Storia di intrighi corruzione, relazioni con giovani donne e pedofilia

sconti, che il regista Wojciech Smarzowski e lo sceneggiatore Wojciech Rzehak muovono al sistema della Chiesa polacca dei nostri giorni. Dire che abbia suscitato reazioni forti è lapalissiano: manifestazioni e urla si sono registrate fuori dai cinema che lo proiettavano, mentre dalla sua uscita in patria, il 28 settembre, il film ha raggiunto la cifra record di 5, 2 milioni di spettatori. "Kler" si articola attraverso le vicende di tre preti molto diversi tra loro – di cui uno "in carriera" e in procinto di venire trasferito in Vaticano – più un potentissimo arcivescovo (interpretato da una leggenda in patria come Janusz Gajos, anche nell'"Uomo di ferro" di Wajda) con profondi legami nella politica, un giro di contanti cospicuo, e che sta cercando di costruire il nuovo più grande santuario della Polonia. Nella sceneggiatura non manca nulla: alcool – e conseguenti incidenti stardali – intrighi, corruzione, relazioni con giovani donne (una è proprio la protagonista di "Cold War" Joanna Kulig), pedofilia, gruppi neonazi che si riuniscono fianco a fianco negli stessi palazzi: su tutto, un'omertà che si esplica attraverso manipolazioni, ricatti e pressioni di ogni tipo. Tutto ispirato a racconti autentici, han fatto sapere gli autori, dopo aver consultato preti ed ex preti. Proprio perché, come hanno spiegato, «riconosciamo la fede come una delle sfere più intime della vita umana» "Kler" non insulta la fede, ma vuole mostrare quella che è a tutti gli effetti «una corporazione al di sopra della legge». —

Una scena di Kler, del regista polacco Wojciech Smarzowski, oggi al Trieste Film Festival

IL PROGRAMMA

Al Rossetti l'horror in realtà virtuale

Ampia scelta anche oggi nel cartellone del Trieste Film Festival. Al Rossetti di comincia alle 10.30 con il film cortometraggio tedesco "Kobold" di Max Sacker e Ioulia, un'esperienza horror che offusca la linea tra cinema e giochi di realtà virtuale, cono lo spettatore che entra nei panni di un esploratore urbano che indaga sul misterioso caso di un ragazzo scomparso.

I FILM DI OGGI

POLITEAMA ROSSETTI

10.30	Vr Day	KOBOLD	di Max Sacker, Ioulia Isserlis
11.00	Tales From The Berlin Wall	RABBIT À LA BERLIN	di Bartek Konopka
a seguire		TOTÒ E PEPPINO DIVISI A BERLINO	di Giorgio Bianchi
14.00	Concorso lungometraggi	DELEGACIONI (La delegazione)	di Bujar Alimani
15.45	Concorso documentari	DIE BAULICHE MASSNAHME (Il confine recintato)	di Nikolaus Geyrhalter
18.00	Concorso lungometraggi	TERET (Il carico)	di Ognjen Glanović
20.00	Cei Award	TLUMOČNÍK L'interprete	di Martin Šulík
22.15	Eventi speciali	KLER Clero	di Wojtek Smarzowski

CINEMA AMBASCIATORI

11.00	Documentario Fuori Concorso	LA CITTÀ CHE CURA	di Erika Rossi
14.30	Concorso Documentari	DEN' POBEDY Il giorno della vittoria	di Sergej Loznica
16.15	Evento Speciale Corti	EUTANAZIJA Eutanasia	di Joško Marušić
18.30	Concorso Documentari	DAS SCHÖNSTE LAND DER WELT	di Želimir Žilnik
20.30	Concorso Documentari	HUNGARY 2018 Dietro le quinte di una democrazia	di Eszter Hajdú P
22.15	Art&Sound Lp Film	LAIBACH Glasba je č asovna umetnost 3	di Igor Zupe
		(La musica è l'arte del tempo 3)	
23.30	Evento Speciale	LETO (Estate)	di Kirill Serebrennikov

GLI INCONTRI

Lezioni di cinematografia con tre maestri dell'Est

TRIESTE. A Trieste il cinema si vede e si studia e quest'anno per i trent'anni le masterclass sono tre, tutte al Cafè Rossetti a ingresso libero.

Si inizia domani alle 18 con la Masterclass di Jacopo Quadri montatore, regista e produttore cinematografico con più di novanta lungometraggi e documentari presentati nei più prestigiosi festival internazionali. Lunedì alle 17 sarà Sergej Loznica "a salire in cattedra", regista ucraino, fra i più importanti a livello europeo e internazionale. Il suo ultimo film, Donbass ha vinto il premio Un Certain Regard al Festival di Cannes.

L'ultimo appuntamento sarà con Ildikó Enyedi martedì alle 17. Regista e sceneggiatrice ungherese, è stata membro del gruppo artistico Indigo e dello Studio Balázs Béla, l'unico studio cinematografico indipendente in tutto l'Est Europa prima del 1989. Nel 2017 ha vinto l'Orso d'Oro al Festival internazionale del cinema di Berlino con il suo film Corpo e Anima. –

MUSICA

Luci d'America di Ligabue accende le classifiche

ROMA. Vola subito alto Ligabue col suo ultimo singolo, "Luci d'America", che oggi, nella sua prima settimana di programmazione, entra direttamente al vertice della classifica radiofonica (dati diffusi da EarOne). Il brano anticipa l'uscita di'Start', dodicesimo album d'inediti del cantautore di Correggio in uscita a marzo (Zoo Aperto/F&P Music Hub/Warner Music). Il video, scritto e diretto da Marco Salom, è stato girato in California. Il deserto lunare di Pinnacles, l'area disperata e malfamata di Skid Row, le luci scintillanti di Hollywood, la ghost town di Trona, l'oceano di Malibu, una suggestiva foresta bruciata: sono solo alcune delle locations attraverso le quali si sviluppa il racconto. Come America e Africa, citate nel testo del brano, sono due luoghi concettualmente agli antipodi, il video mostra due diversi modi di posare lo sguardo sulle cose. —

DANZA

Leone d'oro a Sciarroni coreografo rivoluzionario

VENEZIA. Leone d'oro alla carriera ad Alessandro Sciarroni, considerato fra i più rivoluzionari coreografi della scena europea; Leone d'argento in coppia agli artisti francesi Steven Michel e Theo Mercier: sono i Leoni per la Danza 2019 assegnati dalla Biennale di Venezia. Lo ha deciso il cda, accogliendo la proposta della direttrice del settore danza, Marie Chouinard. La consegna dei Leoni avrà luogo il 21 giugno a Cà Giustinian, sede della Biennale, in occasione dell'apertura del 13.o Festival Internazionale di Danza Contemporanea in programma dal 21 al 30 giugno. Performer, coreografo, regista, Sciarroni «è un coreografo italiano – recita la motivazione – che crea in risonanza con l'arte della performance. È il direttore d'orchestra dei danzatori e di tutti coloro che, provenienti da diverse discipline, invita a partecipare ai suoi progetti».

IN BREVE

Teatro

Al Palamostre di Udine il Premio Ubu Overload

A pochi giorni dalla prestigiosa premiazione, fa tappa a Udine, ospite della stagione di Teatro Contatto del Css (anche sostenitore del progetto produttivo), Overload, lo spettacolo vincitore del Premio Ubu 2018 come miglior spettacolo dell'anno. Protagonista oggi, sul palco del Teatro Palamostre di Udine (inizio alle 21), la compagnia Sotterraneo, anche protagonista di un incontro con il pubblico al termine della replica e di un dj set in foyer.

Lutto

Addio a Mary Oliver Pulitzer per la poesia

È morta a 83 anni a New York la poetessa Mary Oliver. Era malata di linfoma. La Oliver fu premiata con il Pulitzer per la poesia nel 1984 per la raccolta American Primitive. Per la sua osservazione nei suoi versi del mondo naturale venne spesso paragonata a Walt Whitman. Ma la poesia per Oliver fu anche un modo per raccontare gli abusi sessuali di cui fu vittima da bambina. La sua non fu un'infanzia felice, infatti, e trovò rifugio in due grandi passioni, il mondo naturale e i poeti morti.

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Spadroneggiano gli strani supereroi di Glass

Gli anticonvenzionali supereroi di "Glass" di Night Shyamalan sono ora in vetta alla classifica italiana.

Glass di M. Night Shyamalan con Anya Taylor-Joy, James McAvoy, Bruce Willis, Samuel L. Jackson, Sarah Paulson

NELLE SALE

Storico

La spietata rivalità fra le regine-cugine

Nuovo capitolo per una rivalità storica tra regine-cugine: si era già vista in "Elisabeth" ma la regista Josie Rourke punta sull'altra sovrana Mary rifacendosi al libro dello storico John Guy che rovescia le precedenti letture. Saoirse Ronan mette in campo così una monarca tutt'altro che debole in un film però semplicistico e poco attendibile, sicuramente sfarzoso e con tanto di strizzata d'occhio al movimento #MeToo dei giorni nostri.

Maria Regina di Scozia
di Josie Rourke con Saoirse Ronan, Margot Robbie, Jack Lowden, Joe Alwyn, David Tennant, Guy Pearce

Fantascienza

Insieme il Sorvegliante e l'Uomo di Vetro

Nonostante il buon esordio al box office l'idea affascinante della reunion tra il Sorvegliante (Willis) e l'antagonista Uomo di Vetro (Jackson) messi insieme ai virtuosismi di McAvoy nei panni di ben 24 personaggi diversi, passando da bambino a donna a Bestia, non salva l'ultimo episodio della trilogia iniziata con "Unbreakable" e continuata con "Split": noia, delusione, stroncature e ancora una volta l'impressione di un talento registico da ritrovare.

Glass
di M. Night Shyamalan con Anya Taylor-Joy, James McAvoy, Bruce Willis

Biografico

L'uomo che si salva con l'immaginazione

Ci voleva il genio dell'autore di "Forrest Gump" per raccontare, in live action e animazione motion capture, la storia di un uomo ridotto in fin di vita che ritrova il proprio spirito grazie al potere della sua immaginazione e la creazione di un mondo altro da sé. Talmente audace che si stenta a credere che si tratti di una storia tristemente vera. Di nuovo, l'immaginazione come unica arma di salvezza.

Benvenuti a Marwen
di Robert Zemeckis con Steve Carell, Leslie Mann, Diane Kruger, Merritt Wever, Janelle Monáe, Eiza González

Drammatico

L'amicizia con il leone come crescere insieme

Tre anni di lavorazione durante i quali la protagonista e il cucciolo sono cresciuti insieme: è il segreto dell'alchimia di questo film, pensato per le famiglie, new entry in sala e subito terzo al botteghino. Formula rodata di amicizia e condivisione - minata però da un tradimento - per un film abbastanza stereotipato, con personaggi privi di sfumature, ma che riserva, nella seconda parte, qualche bella sorpresa.

Mia e il leone bianco
di Gilles de Maistre con Daniah De Villiers, Mélanie Laurent, Langley Kirkwood, Ryan Mac Lennan, Lionel Newton

DRAMMATICO

Una notte lunga dodici anni è la tortura nelle celle dell'Uruguay

Una notte di 12 anni
★★★

Federica Gregori

In cella in piedi per ore senza appoggio, la testa avvolta in un sacco bagnato, le percosse che si abbattono rabbiose sulle carni, il tanfo di sangue e feci che azzera il respiro. Proibito parlare per loro, considerati sovversivi, sediziosi, traditori della patria. Proibito parlare con loro, isolati dai militari che li sorvegliano privandoli di qualsiasi tipo di comunicazione. Solo pochi fotogrammi e "Una notte di 12 giorni" cala subito lo spettatore nell'inferno e nella deriva umana affrontata di petto dal regista di Montevideo Álvaro Brechner, autore anche della sceneggiatura. Un buco nero in cui sono stati realmente sepolti vivi tre ex oppositori del regime divenuti tra i personaggi più noti dell'Uruguay di oggi: addirittura l'ex Presidente "Pepe" Mujica, Mauricio Rosencof, scrittore e poeta, e Eleuterio Fernández Huidobro, ex Ministro della difesa. Cosa resta di un uomo dopo che è stato spogliato di tutto? si è chiesto Brechner, gettando uno sguardo sulla dittatura di un territorio meno battuto cinematograficamente rispetto a quello di Cile e Argentina. Il suo, però, è un cinema civile che travalica tutti i meccanismi e i cliché dei film carcerari classici, aprendo a una riflessione di respiro più ampio e universale.

L'odissea ha inizio all'indomani del colpo di stato del'73: scattano i rastrellamenti dei militanti del fronte di guerriglia Tupamaros, molti in cella già da un anno. D'ora in poi, però, non saranno più semplici carcerati, fa sapere un sadico ufficiale, ma ostaggi di ben altro tipo: «Avete perso la guerra e ora vi condurremo alla follia». Sarà un calvario incentrato sulla messa in atto di un processo di disumanizzazione e annientamento psicologico dispiegato in vari gradi. Il disorientamento innanzitutto: i prigionieri verranno spostati frequentemente, in caserme su tutto il territorio. Una perdita di riferimenti cui contribuirà la privazione della luce, blindando con scure lamiere le già microscopiche feritoie.

Anche il grado minimo di deambulazione verrà limitato, tracciando una linea da non valicare nelle prigioni già anguste: sennò botte e ulteriori privazioni di cibo e acqua. Sarebbe più umano fucilarli, dirà a un certo punto un medico.

Eppure, questo buco nero che tutto avviluppa e avvolge paradossalmente non opprime, illuminato com'è da un anelito di poesia e calda umanità. Perché la salvezza può risiedere nel ricordo e nel potere dell'immaginazione,

"Una notte di 12 anni" di Álvaro Brechner è ispirato a una storia vera

La terribile odissea di nove oppositori del regime nel film di Álvaro Brechner

nell'augurarsi la buonanotte o dare scaccomatto battendo sulle pareti della cella, nel comporre lettere d'amore per un aguzzino meno sadico degli altri o offrire consigli sentimentali ai secondini. Brechner inserisce in sceneggiatura anche notazioni ironiche, con i protagonisti – interpretati dal più noto Antonio de la Torre, Chino Darín figlio del "Mastroianni argentino" Ricardo e Alfonso Tort – che provano a scherzare sugli Abba vittoriosi all'Eurovision o sul loro comunicare che «è come parlare col muro».

Una formula che sorprende, spesso spiazza, ma convince in quel suo individuare nella forza morale, nell'intelligenza critica e nella disponibilità a donare l'unica via di salvezza possibile, ricchezza irrinunciabile e preziosa che Brechner evidenzia sino al vibrante, agognato finale. —

Una notte di 12 anni
di Álvaro Brechner con Antonio de la Torre, Chino Darín

DRAMMATICO

La Douleur
★★

Mélanie Thierry in "La Douleur"

"La Douleur" è un melò che non lascia traccia

«La guerra non finiva mai di finire». Una frase che condensa il senso di sospensione e d'attesa su cui è basato "La Douleur", il film con cui la Francia ha tentato la scalata agli Academy Awards ma che è presto uscito dalla shortlist insieme al nostro "Dogman" di Matteo Garrone. Due sono gli spunti autobiografici da cui prende vita: quello evidente, essendo tratto dal romanzo autobiografico di Marguerite Duras scritto nel'44 e incentrato sull'attesa del ritorno, dopo la liberazione di Parigi, del marito catturato dai nazisti, e quello più sotterraneo, reso noto dall'autore, che ha trovato in quelle pagine l'eco del dolore paterno, che attendeva i genitori e il fratello da Auschwitz, da cui però non fecero ritorno. Per arricchire la drammaturgia di colori Emmanuel Finkiel ha pensato di inserire una prima parte spuria al testo della Duras: l'incontro e la relazione della protagonista (una Mélanie Thierry piuttosto monocorde) con un ufficiale collaborazionista amante della cultura e dell'arte, che prende a corteggiarla. Inizialmente titubante, Marguerite riterrà con gli altri "resistenti" che il contatto con l'uomo si possa tramutare in un'occasione da non perdere, unico collegamento con i compagni arrestati. Poi, dalla liberazione, «anno zero dell'umanità», momento vergine da cui le vite potranno ripartire come in una nuova rinascita, ecco invece per lei, mentre gli altri fanno festa, quell'attesa angosciante, quel senso di sospensione opprimente. Per "caricarlo" ulteriormente il regista usa artifici banali che dovrebbero amplificare la paranoia: ecco quindi lo sdoppiamento di una Marguerite sempre più straniata e fuori dal suo corpo. Dilatato, ridondante, "La Douleur" va a posizionarsi in quel fastidioso filone dell' "occupazione soft": è una "resistenza glamour" quella che ci viene mostrata, le corse in bicicletta con il golfino e il pantalone giusto, e se la paura dovrebbe essere la grande protagonista le parole della Duras in sottofondo stridono con l'immagine edulcorata restituita da Finkiel, in un melò inconsistente che non lascia traccia. —

F.GR.

Ispirato al libro di Marguerite Duras pecca di un eccesso di glamour

La Douleur
di Emmanuel Finkiel con Mélanie Thierry, Benoît Magimel

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Ora o mai più
RAI 1, ORE 21.25
Dopo il successo dello scorso anno, **Amadeus** torna al timone dello show che dà la possibilità a otto cantanti di tornare alla ribalta. Tra i protagonisti Annalisa Minetti, Silvia Salemi, Donatella Milani e Paolo Vallesi.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Dopo che sono stati salvati da Turk con un inganno, Callen (**Chris O'Donnell**) e gli altri devono lasciare il Messico perché un boss ha offerto una taglia sulle loro teste.

Per un pugno di libri
RAI 3, ORE 18.00
Al via la diciannovesima edizione del programma condotto da **Geppi Cucciari** che vede il confronto tra due classi scolastiche su un classico della letteratura.

Riot - In rivolta
RETE 4, ORE 21.30
Jack (**Matthew Reese**) organizza una rapina per farsi arrestare. Il suo obiettivo, infatti, è quello di raggiungere in carcere un boss russo che ha ucciso la sua famiglia.

C'è posta per te
CANALE 5, ORE 21.20
Inizio col botto per il programma dei sentimenti di **Maria De Filippi**, che nel primo appuntamento ha sfiorato il 30% di share e quasi 6 milioni di telespettatori di media.

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.00 Tg1
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Italia sì Attualità
18.50 Matera 2019 - Open the Future! Evento
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Ora o mai più Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Petrolio Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.35 The Iron Lady Film ('11)

RAI 2
7.05 Cedar Cove Serie Tv
9.15 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.25 Sci alpino: Discesa libera F Coppa del Mondo
11.45 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Unici - L'inarrestabile Gianna Musicale
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.10 Sereno variabile Rubrica
18.00 Gli imperdibili Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 911 Serie Tv
19.40 Hawaii Five-O Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.45 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.25 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.30 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In + Attualità
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Presadiretta Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
22.00 Quante storie di sera Rubrica di cultura
22.30 Alla lavagna! Rubrica
23.00 Tg3 nel Mondo Attualità
23.30 Tg Regione
23.35 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
0.35 Tg3 Agenda del mondo

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.10 Baby Animals Doc.
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
16.40 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Riot - In rivolta Film azione ('15)
23.20 Danko Film azione ('88)
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Weekend
3.05 Valerio Lazarov - Musica&Colori Show
4.40 Canzone del destino Film musicale ('57)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.15 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te People Show Conduce Maria De Filippi
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 L'amore non basta (quasi mai...) Miniserie
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 Suburgatory Serie Tv
7.20 Tom & Jerry Cartoni
7.50 Heidi in città Film Tv animazione ('75)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 Superman Film fantastico ('78)
17.10 Powerless Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Madagascar 2 Film animazione ('08)
23.00 Lupin III - Ritorno alle origini Cartoni
0.20 Angie Tribeca Serie Tv
1.45 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.40 Troppo belli Film commedia ('05)
4.25 Sposerò Simon Le Bon Film commedia ('86)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Rush Hour - Missione Parigi Film azione ('07)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.55 Star Trek Serie Tv
5.35 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 A casa con i suoi Film commedia ('06)
16.00 Italia's Got Talent
18.15 Sydney White Biancaneve al college Film commedia ('07)
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Il perfetto regalo di Natale Film Tv commedia ('15)
23.15 Un bacio sotto il vischio Film Tv commedia ('14)

NOVE
6.00 Torbidi delitti Real Crime
9.00 Spie al ristorante Real Tv
12.00 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
14.00 World War Z Film horror ('13)
16.00 Stargate Film ('94)
18.00 Matilda Film comm. ('90)
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
23.30 World War Z Film ('13)

20 (20)
7.05 Grimm Serie Tv
7.35 Game of Silence Serie Tv
9.30 State of Affairs Serie Tv
13.05 In Plain Sight Serie Tv
19.00 The Man - La talpa Film azione ('05)
21.00 Blade II Film fantastico ('02)
23.20 The Last Kingdom Serie Tv
0.10 Shoot 'Em Up - Spara o muori Film azione ('07)
1.55 Grimm Serie Tv
2.45 Cult Serie Tv
3.25 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)
10.25 Falling Skies Serie Tv
14.05 Ladyhawke Film fantastico ('85)
16.10 Gli imperdibili Rubrica
16.15 Doctor Who Special Miniserie
17.25 Scorpion Serie Tv
19.00 X-Files Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Stretch - Guida o muori Film crime ('14)
22.45 Cleanskin Film Tv thriller ('12)
0.35 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
7.35 Highlander Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
10.00 Pistole roventi Film ('66)
12.00 Scommessa con la morte Film poliziesco ('88)
13.55 In fuga col malloppo Film commedia ('99)
15.55 Gosford Park Film ('01)
18.40 Corda tesa Film pol. ('84)
21.00 Ipotesi di complotto Film thriller ('97)
23.40 Midnight in Paris Film commedia ('11)
1.40 Aenigma Film horror ('88)

RAI 5 (23)
14.35 Nati per sopravvivere Doc.
15.25 Save the date Rubrica
15.55 Na' santarella Teatro
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Sherlock Holmes vs Conan Doyle Doc.
19.35 Grandi pianisti a Santa Cecilia: Bertrand Chamayou Musica
21.15 Un certo Signor G Teatro
22.45 Qui non c'è un perchè Musica
0.20 Playback - Il caso Malien Documenti

RAI MOVIE (24)
12.15 Happy Family Film ('10)
13.50 The Last Kiss Film ('06)
14.00 The Impossible Film drammatico ('12)
15.50 Stand by Me - Ricordo di un'estate Film ('86)
17.20 Un pesce di nome Wanda Film commedia ('88)
19.15 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
21.10 U-boot 96 Film guerra ('81)
2.50 Tanner Hall - Storia di un'amicizia Film ('09)

RAI PREMIUM (25)
6.00 Cuori rubati Soap Opera
7.10 La figlia del capitano Miniserie
9.00 Uniche Lifestyle
9.35 Il restauratore Serie Tv
15.50 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv
19.35 Una casa nel cuore Film Tv drammatico ('15)
21.20 Non uccidere Serie Tv
23.40 La Piovra Miniserie
1.55 Il commissario Nardone Miniserie
2.45 Memory Rubrica

CIELO (26)
14.15 Angel Eyes - Occhi d'angelo Film thriller ('01)
16.00 In cucina niente regole Film sentimentale ('11)
17.45 Buying & Selling Doc.
18.30 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Bella di giorno moglie di notte Film commedia ('71)
23.15 Exhibition Doc.
0.45 Vite da pornostar Film documentario ('12)

PARAMOUNT (27)
13.10 I tre investigatori e il castello del terrore Film avventura ('09)
15.10 Pleasantville Film commedia ('98)
17.10 Faccia a faccia Film commedia ('00)
19.10 Qualcuno come te Film commedia ('01)
21.10 Tentazioni (ir)resistibili Film commedia ('12)
23.00 Two Lovers Film drammatico ('08)
1.00 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dapprincipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Le parole che hanno cambiato il mondo Doc.
22.25 Alcide de Gasperi, mio padre Documenti
23.20 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto
11.55 Gustibus Rubrica
12.30 I menù di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 8 donne e un mistero Film commedia ('02)
23.30 Emotivi anonimi Film commedia ('10)

LA 5 (30)
9.55 Tempesta d'amore Telenovela
11.05 Beautiful Soap Opera
13.30 Rodolfo Valentino La leggenda Fiction
17.40 La sposa fantasma Film commedia ('08)
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Rosamunde Pilcher: La vendetta di Evita Film Tv sentimentale ('14)
23.10 Rodolfo Valentino La leggenda Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
11.20 Cortesie per gli ospiti
14.35 Il salone delle meraviglie DocuReality
15.35 Il castello delle cerimonie DocuReality
16.35 Il boss delle cerimonie DocuReality
18.15 Junior Bake Off Italia
19.35 Take Me Out Dating Show
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Malattie misteriose DocuReality
1.45 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 Tandem Serie Tv
13.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.25 Shetland Serie Tv
17.25 Vera Serie Tv
19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Imposters Serie Tv
19.20 Chase Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Wallander: La talpa Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.30 Disastri in volo Doc.
9.20 Big Pacific Doc.
10.15 Man vs. Bear Doc.
12.10 Il cacciatore di mostri DocuReality
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Man vs. Food Real Tv
16.55 La città senza legge Doc.
19.35 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
21.25 Sopravvivenza animale
22.20 Animal Fight Club Doc.
23.15 Myths & Monsters Doc.
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: : la professoressa Neva Zaghet sul volume di Martin Jevnicar "Autori Sloveni in Italia". A seguire, Antonella Sbuelz ed il suo romanzo "La ragazza di Chagall"; **12.00:** Strade del Sacro: Maria Rosaria Amari ed Emanuele Ferri, esponenti della Comunità di Sant'Egidio, sulla vita dei senzatetto a Trieste; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: la professoressa Rina Brumini, coordinatrice della Comunità Ebraica di Fiume, e la presenza ebraica nel capoluogo quarnerino dal 15o secolo al termine del secondo conflitto mondiale.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:**Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue Lettura Programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Marjan Tomšič: Daemon - orginale radiofonico per la regia di Franko Žejal; **18.40:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **20:** Osebnost Primorske 2018; Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A / Serie B
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Calcio. Serie A: Inter - Sassuolo
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.35 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. G. Puccini: Turandot
23.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Viking Film Sky Cinema Uno
21.15 La La Land Film Sky Cinema Hits
21.00 Il premio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Monsters & Co Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
17.25 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.25 Italia's Got Talent Talent Show
21.15 MasterChef Italia Talent Show
23.55 Master Pasticcere di Francia Cooking Show

SKY ATLANTIC
14.40 Escape at Dannemora Serie Tv
15.40 Carcereiros - Dietro le sbarre Serie Tv
17.15 Vikings Serie Tv
19.15 Das Boot Miniserie
21.15 Escape at Dannemora Serie Tv
22.15 True Detective (v.o.) Serie Tv
0.20 Das Boot Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 Pacific Rim 2 - La rivolta Film Cinema
21.15 Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Cinema Comedy
21.15 Colombiana Film Cinema Energy
21.15 Scusa ma ti chiamo amore Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
6.00 Gotham Serie Tv
8.20 Krypton Serie Tv
10.45 The Originals Serie Tv
12.20 Agent X Serie Tv
13.10 Containment Serie Tv
15.35 Maratona: The Originals Serie Tv
21.15 The Last Ship Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Grimm Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.30 Training Day Serie Tv
8.00 Shades of Blue Serie Tv
9.40 Animal Kingdom Serie Tv
11.25 Blindspot Serie Tv
12.15 Maratona: The Mentalist Serie Tv
21.15 Person of Interest Serie Tv
22.05 Training Day Serie Tv
23.05 Shades of Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste !
12.30 Rotocalco Adnkronos
12.55 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Emozioni in prima fila - Teatro La Contrada, la stagione 2018-2019
14.00 Ring - 2019 r -
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - Meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa
19.10 Tg confartigianato
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 La parola del Signore - 2019
20.20 Musa Tv
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2019 -
00.30 Studio Telequattro - r (2019)
01.00 Il notiziario

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
12.25 Sci alpino. Coppa del Mondo. Wengen: discesa (M), diretta
14.00 Tv transfrontaliera Tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.30 Mediterrane4o
15.00 A tambur battente
16.00 L'appuntamento
16.35 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica. Rubrica religiosa
19.45 Videomotori
20.00 Il settimanale
20.30 BellItalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Folk fest 2018
22.00 Tech princess
22.05 Tuttoggi attualità

SPORT

Calcio serie C

Il Rocco ritrova l'Unione e il bomber Granoche Contro il Rimini chance per ripartire alla grande

Dopo la pausa di inizio anno una gara contro una squadra vivace ma abbordabile. Costantino parte dalla panchina

TRIESTINA (4-2-3-1) — STADIO ROCCO ore 16.30 — **RIMINI (4-3-3)**

Triestina: Boccanera; Formiconi, Malomo, Codromaz, Sabatino; Maracchi, Coletti; Petrella, Beccaro, Mensah; Granoche.

Rimini: Nava; Petti, Ferrani, Marchetti, V. Nava; Alimi, Candido, Palma; Arlotti, Volpe, Simoncelli.

Allenatore: **Massimo Pavanel** — Arbitro: **Luigi Carella** — Allenatore: **Leonardo Accori**

Antonello Rodio

TRIESTE Si riparte. La pausa invernale della serie C è finita, si ricomincia a fare sul serio. Oggi allo stadio Rocco (inizio ore 16.30, arbitra Curti di Milano) la Triestina affronterà il Rimini, per riallacciare il filo con la salutare vittoria di Pesaro di fine 2018, ma anche per riprendere quel devastante percorso casalingo che era stato interrotto solamente dalla sconfitta con il Fano. Gli alabardati hanno avuto tutto il tempo per ricaricare le pile e il modulo sarà con ogni probabilità il collaudato 4-2-3-1, purtroppo però negli ultimi giorni non sono mancati gli acciacchi che provocano più di qualche dubbio in formazione. Anche in ottica del fatto che quello con il Rimini è il primo dei tre match in sette giorni che attendono l'Unione (martedì si va a Ravenna, poi sabato nuovamente al Rocco con l'Albinoleffe). Andando con ordine: Valentini ha smaltito l'infortunio ma non è ancora al meglio, probabile che in porta vada quindi Boccanera. Come noto Lambrughi è squalificato, e nelle ultime ore si è aggiunta la tegola Malomo, colpito da virus intestinale e qualche linea di febbre: la speranza è che ce la faccia, altrimenti sarà Coletti ad arretrare per affiancare Codromaz in mezzo alla difesa. Nessun dubbio fra i terzini: Formiconi a destra e Sabatino a sinistra (tra l'altro Pizzul è fermo per un problema muscolare). A centrocampo ci sarà la coppia Maracchi-Coletti, ma se quest'ultimo dovesse arretrare in difesa, toccherà a uno fra Bolis e Steffè. Per quanto riguarda l'offensiva da schierare dietro alla punta Granoche, Beccaro dovrebbe agire centralmente con Petrella a destra, mentre c'è ancora un dubbio fra Mensah e Procaccio sulla fascia sinistra. Per quanto riguarda l'ultimo arrivato in casa alabardata, il bomber Rocco Costantino, per tutta la settimana si è allenato a parte causa un brutto pestone all'alluce che l'aveva costretto a saltare anche l'amichevole di sabato scorso a Monfalcone. Ora sta meglio, ma non è certo in condizione di partire dall'inizio. Anzi, si valuterà nelle ultime ore se sarà possibile utilizzarlo almeno per un piccolo spezzone di partita, in caso di necessità, oppure tenerlo a riposo, anche nell'ottica dei prossimi impegni. Oltre a Lambrughi squalificato, non sono convocati neanche Pizzul infortunato e Bracaletti, evidentemente ormai fuori dai piani societari. Convocati anche i baby Gozzerini e Coltro.

Alla fine dell'incontro ci sarà il terzo tempo al Salone degli Incanti Poi serata musicale

PORTIERE. Intanto la Triestina ha arruolato ieri Kristjan Matoševic, portiere sloveno classe 1997 dell'Ankaran, che è cresciuto nei settori giovanili di Lazio e Catania: è un acquisto in prospettiva, se la giocherà con gli altri due portieri della prima squadra e, in caso di serie C, sarà eventualmente l'under del prossimo anno. Portiere di talento, si è un po' frenato rispetto alle aspettative iniziali, ma ora è pronto a rimettersi in discussione.

FESTA. Alla fine della partita, dalle ore 18 al Salone degli Incanti il terzo tempo. Quindi in serata l'atteso concerto de I soliti Pooh. Stamane, oltre al docufilm, dalle 10 alle 19 (anche domani) appuntamento con i videogame del team 12 Bit e ben 15 postazioni giocabili, tutte dedicate al calcio. —

LA CHIAVE

Una nuova pedina da utilizzare nella ripresa

Rocco Costantino si è allenato poco in settimana a causa di un malanno al piede. Ma Pavanel lo avrà a disposizione e se servirà dare una scossa al match. Davanti oltre al Dablo anche Petrella e Mensah.

I romagnoli sono in buona forma

Ben tre rinforzi per Acori Il più pericoloso è Palma

L'AVVERSARIA

In casa del Rimini c'è molta effervescenza. Non solo per la curiosità di vedere all'opera i nuovi acquisti, l'attaccante Piccioni (classe '91) proveniente dal Teramo, il difensore Nava ('94) giunto dalla Pro Piacenza e il centrocampista offensivo Palma ('94), prelevato dalla Giana Erminio, ma pure per le conseguenze dell'impazienza palesata in pubblico dal presidente Grassi che, nei giorni scorsi, riferendosi a quanto prodotto dalla squadra prima della sosta, si è dichiarato profondamente scontento. In un duro "j'accuse", il numero uno della società biancorossa ha fatto sapere senza mezzi termini che tutti i tesserati, a parte gli ultimi arrivati, si devono sentire in discussione. Primo indiziato, come da consolidata tradizione italica, è il tecnico Acori (all'8.a stagione da timoniere della formazione, con 3 parentesi sotto altrettanti presidenti), che dopo aver sostituito dal 24 ottobre scorso il dimissionario Righetti con la compagine neopromossa piazzata al 15.o posto, ripartirà dalla 14.a posizione, con solo 2 punti di margine sulla zona playout. Il calendario non facilita di certo il team romagnolo, finora schierato dal mister umbro soprattutto col 4-2-3-1: dopo la partita al Rocco, martedì 22 sarà impegnato in casa col Vicenza e sabato 26 andrà a Pordenone. Grassi calcola di avere le idee chiare sul prosieguo della stagione all'indomani del trittico, considerando che il mercato di riparazione chiuderà il 31 gennaio, con ulteriori conferme e allontanamenti. Negli scorsi giorni si è registrata anche la risoluzione consensuale del rapporto con l'ex-attaccante alabardato Serafino (inserito nella rosa dopo la permanenza di poco più di tre mesi a Trieste) e col difensore Buscè, ed è piovuta anche una brutta tegola sul team: l'infortunio in allenamento del centrocampista ghanese Danso con la frattura del perone che lo terrà lontano dai campi per almeno 2 mesi. Trattativa imbastita col Lecce è quella per l'arrivo in prestito dell'ala lituana Dubickas ('98), titolare della nazionale lituana U21. —

Saverio Mirijello

IL PROGRAMMA

Turno facile per la capolista Big match Fermana-Feralpi

TRIESTE. Ripresa di campionato sulla carta facile per la capolista Pordenone, che ospita l'Albinoleffe, e anche per la corazzata Ternana, che riceve il Fano. Il big-match della giornata è invece quello tra Fermana e Feralpisalò. Trasferte insidiose per la Vis Pesaro a Gubbio, e per il Ravenna impegnato a Bolzano, in casa del Sudtirol.

Le partite: Sudtirol-Ravenna, Ternana-Fano, Pordenone-Albinoleffe, Fermana-Feralpisalò, Imolese-Giana Erminio, Triestina-Rimini, Monza-Virtus, Gubbio-Vis Pesaro, Vicenza-Renate, Samb-Teramo. La classifica: Pordenone 40, Triestina 32, Fermana 31, Ternana e Ravenna 30, Imolese. Vis Pesaro e Vicenza 29, Feralpisalò 28, Sudtirol e Samb 27, Monza 26, Teramo 23, Rimini 22, Gubbio 21, Renate e Fano 20, Virtus Verona 19, Albinoleffe e Giana 18. —

A.R.

PALLACANESTRO SERIE A

Carra: «Questa Alma può ambire ai play-off»

L'ex capitano punta su un successo contro la sua "nemica" Bologna: «Questa partita non è chiusa in partenza»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Per un reggiano la sfida alla Virtus Bologna rappresenta sempre qualcosa di speciale.

Lo sa Mario Ghiacci, giemme che domenica ritroverà sull'altro lato della barricata il concittadino Alessandro Dalla Salda, lo sa anche Marco Carra che da giocatore ha affrontato la Bologna bianconera sia a Reggio Emilia che a Teramo.

«Grandi ricordi- racconta l'ex capitano della Pallacanestro Trieste- legati soprattutto alla stagione 2006 quando, per due volte, con la Bipop Reggio Emilia battemmo l'allora VidiVici di Zare Markovski. Memorabile la partita giocata in aprile nell'allora palaMalaguti: vincemmo 99-94 con 41 punti di Terrell McIntyre nella sfida passata alla storia per il 10/10 da tre punti del playmaker americano. Un campione incredibile, prima di tutto nel modo di rapportarsi con la squadra. Ci pensavo domenica scorsa guardando l'Alma affrontare Milano. Ho visto Mike James chiudere con 4 punti e un 1/10 dal campo e ho pensato quanto diverso fosse l'atteggiamento in campo».

A proposito della sfida contro Milano, l'Alma ha dimostrato anche contro la capolista del campionato di essere competitiva. Un segnale in vista del girone di ritorno nel quale, grazie anche all'inserimento di Zoran Dragic, Trieste potrà puntare alla zona play-off con giustificate ambizioni.

«Un gruppo solido con margini di crescita nel girone di ritorno anche grazie a Dragić»

«Ribadisco quello che ho detto già prima dell'avvio della stagione- continua Carra- e cioè che considero l'Alma un gruppo solido e ben costruito, in grado di competere ad alto livello. Se fossi un giocatore, più che alle spalle, darei un'occhiata a chi mi sta davanti perchè credo che davvero questa squadra possa ambire ai play-off. In questo senso l'inserimento di Dragic può essere un valore aggiunto importante. Ha bisogno di tempo, indiscutibilmente, ma è un giocatore che ha qualità uniche. E' serio, ha avuto una grande carriera, da come sta in campo si vede che capisce il gioco». Chiusa la prima parte della stagione, l'Alma riparte dal palaDozza per una sfida contro la Virtus che riporta alla mente la sconfitta beffarda subita all'esordio. «Credo che possa essere una sfida aperta- conclude Marco- se non altro spero che Punter non ripeterà la partita mostruosa giocata a Trieste. Bologna è una buona squadra, ben costruita e allenata da un tecnico preparato come Sacripanti. Gioca in un ambiente caldo, sicuramente sarà un osso duro per l'Alma. Ma, come ha dimostrato Trieste al Taliercio battendo la Reyer, nessuna partita è chiusa in partenza».

Segafredo Bologna - Alma si gioca domani alle 18 al palaDozza, arbitri della sfida saranno Mazzoni di Grosseto, Giovannetti di Terni e Calbucci di Pomezia. —

Marco Carra nel 2015 quando era capitano dei biancorossi

PALLAMANO

Carpanese: «Con Conversano è una storia infinita di sfide Dalla nostra il calore dei tifosi»

TRIESTE. Posticipo di lusso quello della prima giornata di ritorno che domani alle 17.15 a Chiarbola vedrà l'Alabarda affrontare Conversano in una delle sfide storiche. Diretta televisiva su Sportitalia (canale 60 del digitale terreste o 225 della piattaforma Sky) per la sessantaduesima sfida tra le due formazioni. I precedenti, primo scontro diretto nel lontano 1978, parlano di 39 vittorie di Trieste, 17 successi di Conversano e 5 pareggi. «Le sfide contro Conversano riportano alla mente ricordi belli e importanti- sottolinea il vice capitano Andrea Carpanese- come le sfide dei primi anni duemila quando, contro la Papillon, ci ritrovammo come avversari Tarafino e Fusina. Quello di domani sarà l'ennesimo capitolo di una lunga storia, loro arrivano a Chiarbola reduci dalla sconfitta di Bolzano, noi dal successo casalingo contro Cingoli. Sono convinto che sarà un bel match, per questo mi auguro che i tifosi saranno numerosi. Il loro supporto sarà fondamentale per aiutarci a superare le difficoltà della sfida». Gara che mette in palio punti pesanti: vincendo Trieste accorcia le distanze dal quarto posto di Conversano e torna in corsa per la conquista dei play-off.

Andrea Carpanese

PROGRAMMA: Banca Popolare di Fondi- Ego Siena (domani ore 19, arbitri Zancanella- Testa), Alperia Merano- Mfoods Carburex Gaeta (domani ore 19, arbitri Colombo- Fabbian), Bolzano- Pressano (domani ore 19, arbitri Zendali- Riello), Bologna United- Metelli Cologne (domani ore 20.30, arbitri Amendolagine- Potenza), Cassano Magnago- Cingoli (domani ore 20.30, arbitri Pietraforte- Romana), Alabarda Trieste- Conversano (domenica ore 17.15, arbitri Dionisi- Maccarone), Bressanone- Acqua & Sapone Fasano (mercoledì 13 febbraio).

CLASSIFICA: Bolzano 25, Cassano Magnago 20, Pressano 19, Conversano 17, Acqua & Sapone Fasano 14, Alabarda Trieste, Banca Popolare di Fondi 13, Bressanone, Ego Siena 12, Alperia Merano, Metelli Cologne 9, Mfoods Carburex Gaeta 8, Cingoli 7, Bologna United 2. —

L.GA.

BASKET

In Gold, a Conegliano lo Jadran ci prova Tutta la Silver oggi e domani a Tarcento

Per la Lusetti Servolana gara difficile contro Pordenone mentre la Bor in evidente debito d'ossigeno si confronta con Romans

TRIESTE. A Conegliano per risolvere un conto aperto. Giro di boa nel campionato di serie C Gold di pallacanestro e seconda trasferta consecutiva per lo Jadran Motomarine, impegnata domenica a Conegliano, gara in programma alle 18, agli ordini di Bortolotto e Rizzi. Gli avversari dei plavi, al nono posto, Caorle e Padova, sono una matricola del campionato ma all'andata, proprio sui titoli di coda dell'estate, tirarono un brutto scherzo al clan di Popovic, espugnando il parquet della Palestra "Cova" per 77-84. una sconfitta mai metabolizzata abbastanza. Lo Jadran ha poi trovato la rotta e al momento viaggia (quasi) sempre in prima classe, come testimonia il quarto posto a quota 20, con 5 battute d'arresto su 15 impegni, l'ultima rimediata di misura nell'ultima di campionato a Verona. Anche il campionato regionale di serie C Silver celebra la prima di ritorno, affidandosi alla liturgia del "Basket Day", ovvero l'intera giornata in calendario ospitata nello stesso teatro, per l'occasione quello di Tarcento (Ud) sul parquet del palazzetto di Sottocolleverzan. Una maratona che parte nel pomeriggio di sabato 19, alle 16, con Vis Spilimbergo – Dinamo Gorizia, si prosegue alle 18, con in campo il Don Bosco in caccia di punti salvezza, qui alle prese con Cordenons; si chiude alle 20 con il match che oppone l'ultima in classifica, la Goriziana, con una delle due capolista, la Codroipese. Il cartellone del "Basket Day" di Tarcento riapre i battenti nel pomeriggio di domenica, alle 14.30, con in campo Vida Latisana e DGM Campoformido, alle 16.30 è la volta del Bor Radenska, altra triestina in debito di ossigeno, che attende l'Asar Alimentaria Romans. Alle 18.30 scende in campo l'altra formazione triestina, la Lussetti Servolana, attesa dalla seconda prima della classe, Pordenone Winner. I giochi della prima di ritorno in Silver si chiudono con la gara delle 20.30, programmata tra San Daniele e la Humus di Sacile. —

Francesco Cardella

BASKET DONNE

La Ginnastica cerca il colpo Interclub e Futurosa in Veneto

TRIESTE. Il girone di ritorno al via oggi ripropone lo schema della scorsa settimana relativamente alle gare delle squadre triestine, con la Sgt Omnia Costruzioni e l'Emt Oma impegnate tra le mura amiche e il Futurosa e l'Interclub Muggia in Veneto. Alla prima occasione non è andata bene per la Sgt, che oggi alle 18 all'Allianz Dome ci riprova contro una Rovigo sulla carta più accessibile della Junior San Marco e, soprattutto, con una Cigliani in più nel motore. La guardia con 4 anni di A1 alle spalle, rientrata alla base la scorsa estate con un serio infortunio al ginocchio da curare, è finalmente pronta ad aiutare la squadra, ora fanalino solitario. Cigliani stessa ha precisato di non essere assolutamente al 100%, dando però per quasi certo un suo impiego parziale, da valutare in quantità anche con coach Longhin. Alle 19 a Treviso l'Interclub insegue la sua quinta vittoria di fila, per continuare la rincorsa ai piani alti e dare continuità ai risultati. Treviso, nona a -6 dalle muggesane (seste), non attraversa la sua fase migliore e perciò l'Interclub proverà ad acuirne le attuali difficoltà. Bisognerà – a detta di coach Mura – almeno pareggiare l'intensità difensiva delle avversarie e sfruttare sotto canestro Miccoli e Silli, in una sfida che si preannuncia più da sciabola che da fioretto. Un test gravoso attende alle 19.30 il Futurosa in casa della capolista Sarcedo. La squadra di Scala comunque sta bene, dopo un girone d'andata (7 vittorie e 6 sconfitte) che l'ha vista assimilare presto l'apprendistato da matricola. Le rosanero proveranno oggi a fare una partita che rasenti la perfezione per contrastare al meglio una formazione completa (occhio in particolare a Caracciolo) e dotata di tanta qualità offensiva. Completa il programma domani alle 18 alla Don Milani di Altura l'Emt, intenzionata contro le Giovani Lupe a fare il bis consecutivo in casa dopo aver piegato Treviso e aver abbandonato l'ultimo posto. «Sarebbe di estrema utilità vincerne due di fila e approfittare di questo momento – ammette coach Jogan -. Affrontiamo una squadra molto giovane e, anche in tal senso, molto diversa dalla nostra. Non dovremo subirne la vivacità, ma pensare ad imporre il nostro gioco». —

Marco Federici

CALCIO

Riparte la A, l'Inter ci crede: «Vogliamo vincere un titolo»

Spalletti indica i programmi per il 2019: «Intanto acchiappiamo il Napoli»
Questa sera però l'anticipo con il Sassuolo, la "bestia nera" dei nerazzurri

Luciano Spalletti sta ancora aspettando il "vero" Nainggolan

MILANO. Provare a vincere un titolo e acchiappare il Napoli in classifica.

Luciano Spalletti indica con questi obiettivi la strada da seguire per la sua Inter nella seconda parte di stagione, che comincia questa sera nella sfida contro il Sassuolo in un San Siro che sarà riempito solo da 11.500 bambini, dopo la squalifica dell'impianto.

Una partita complicata, anche perché i neroverdi emiliani sono la bestia nera dei nerazzurri, i quali hanno rimediato qualcosa come sette ko negli ultimi otto incontri. E se non è un record negativo nelle gare contro un singolo avversario poco ci manca... Quanto basta a Spalletti per tenere alta la tensione. «Dovremo essere al massimo delle nostre potenzialità - le parole del tecnico nella conferenza stampa della vigilia -. Il Sassuolo è forte e gioca bene».

I neroverdi saranno così il primo ostacolo di un girone di ritorno in cui i nerazzurri vogliono comunque recitare un ruolo da protagonista, senza dimenticare l'obiettivo primario: provare a vincere un titolo.

«Siamo l'Inter, abbiamo ambizioni forti. Vogliamo tentare di vincere un titolo perché è da troppo che una società come questa non vince - ha proseguito Spalletti -. Ci serve continuità, vogliamo misurarci con quelli più bravi, in campionato c'è da acchiappare il Napoli e migliorare la nostra classifica». Per farlo sarà fondamentale il pieno recupero di Radja Nainggolan, non ancora al 100% (e del resto mai a una condizione davvero accettabile in questa stagione). «Ma Radja sta tornando a essere quello che tutti conosciamo - ha spiegato l'allenatore nerazzurro -. Sono fiducioso. Anche se lo mischia con altre cose, il calcio è la cosa che tiene di più e sono convinto che potrà dimostrare quanto vale. Per l'anticipo contro il Sassuolo va valutato, non ha ancora tutti i 90' nelle gambe».

Caso Nainggolan alle spalle, quindi, ma anche il tema rinnovi non sembra agitare più di tanto Spalletti. «Qui non c'è alcuna confusione. Il momento del mercato sappiamo che funziona così, dobbiamo accettarlo. Icardi? Le voci non lo disturbano, è assolutamente tranquillo». In attesa della trattativa per il rinnovo (Wanda Nara lancia frecciatine attraverso i social, «mi piace chi mi parla in faccia e chi ha le palle») con la società, Icardi guiderà questa sera i suoi compagni alla ricerca del terzo successo di fila in campionato. Nel tridente insieme al capitano ci saranno Perisic e l'ex Politano mentre Nainggolan si giocherà il posto con Joao Mario accanto a Brozovic e Vecino, con D'Ambrosio favorito su Vrsaljko per completare la retroguardia formata da Handanovic, De Vrij, Skriniar e Asamoah.—

LA GIORNATA

Si parte alle 15 con Roma-Torino

Il programma della 20.ma giornata in serie A. Oggi alle 15 Roma-Torino, alle 18 Udinese-Parma, alle 20.30 Inter-Sassuolo. Domani alle 12.30 Frosinone-Atalanta; alle 15 Fiorentina-Sampdoria, Spal-Bologna; alle 18 Cagliari-Empoli; alle 20.30 Napoli-Lazio. Lunedì alle 15 Genoa-Milan; alle 20.30 Juventus-Chievo.—

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

CALCIO TRA FICTION E IPOCRISIA

Si ricomincia, sul serio. Dopo la coppa Italia che, ci dispiace, in Italia resta ancora una coppetta (almeno nella fase iniziale) e la Supercoppa Araba di Gedda, riecco il campionato! Proviamo a farcelo piacere, sognando difficili rimonte al dominio bianconero, ma soprattutto proviamo a ripulirlo dagli imbecilli che anche per la... coppetta Italia han rispolverato quei buu che non possono più nemmeno esser definiti razzisti, tanto sono stupidi. Spiegatemi per esempio quale significato può avere fischiare un giocatore di colore che gioca con la squadra avversaria, quando nella tua ce ne sono altrettanti, se non di più? Cos'è, più nero del tuo?

Ai tanti problemi che deve ancora risolvere il nostro pallone, questo dei mentecatti allo stadio è veramente un di più gratuito, oltre che scemo. Ma va risolto! Non c'è dubbio. A tale proposito plaudo alle idee manifestate nei giorni scorsi da due signori del nostro calcio: Carlo Ancellotti e Fabio Capello. Il primo, nonostante il pensiero di Lega calcio e ministeri vari, ribadisce che il suo Napoli si fermerà dinanzi a nuovi episodi stile Koulibaly; il secondo, per evitare sanzioni e squalifiche, propone finalmente qualcosa di coraggioso che abbia per protagonisti i giocatori. Fischiano un giocatore di colore ogni qual volta tocca il pallone? I 22 in campo si siedono e smettono di giocare, fino a quando non si torna alla normalità. Almeno provateci, cari milionari: per una volta, pensate con la vostra testa e non sempre con quella di società e procuratori. Essere seri professionisti significa anche avere la schiena dritta, prima ancora che un bel conto (meritato, per carità...) in banca!

Staremo a vedere allora se l'anno nuovo porterà un po' d'aria fresca, più respirabile. La nostra Palla è pessimista, così come aveva ampiamente previsto che nulla avrebbe cambiato i programmi sul Milan-Juve da giocarsi a Gedda. Ci vuole altro, rispetto alle pur lodevoli (anche se colpevolmente tardive) prese di posizione pseudo-umanitarie, per scompaginare i contratti milionari del dio pallone. Abbiamo giocato in Arabia Saudita e giocheremo il prossimo mondiale con l'aria condizionata a gennaio in Qatar: zitti e mosca!

Nel frattempo, godiamoci i tifosi e gli ultras di casa nostra: quelli che riempiono le curve a Valmaura (per calcio e basket) sono proprio dei bravi figlioli. Speriamo crescano bene. Ma su questo almeno, la Palla di Cristallo è decisamente ottimista...

IL MERCATO

Piatek vicinissimo al Milan libera Higuain verso Londra

ROMA. Il valzer delle punte continua a monopolizzare l'attenzione in questa finestra invernale di mercato. A Milano è partita ufficialmente con un incontro tra **Genoa** e **Milan** - presente anche Preziosi - la trattativa per portare in rossonero **Krzysztof Piatek**, vicecapocannoniere della serie A e vera rivelazione della stagione: 40 milioni la valutazione, Leonardo è vicino al colpo che varrebbe anche l'ok al ricongiungimento di **Higuain** col suo mentore Sarri, al **Chelsea**.

Ma l'asse Genova - Milano - Torino - Londra non è l'unica a muovere le trattative. L'**Inter** sarebbe pronta a bloccare **Duvan Zapata**. Il colombiano piace molto al presidente Zhang, pronto a fare un'offerta da almeno 26 milioni di euro e a inserire **Lautaro Martinez** come parziale contropartita.—

TENNIS

Australian, Seppi e Fabbiano costretti all'eliminazione

MELBOURNE. Giornata no per il tennis italiano agli Australian Open. In attesa di Fabio Fognini e Camila Giorgi in campo oggi contro lo spagnolo Pablo Carreno Busta e la fortissima ceca Karolina Pliskova, ieri sui veloci campi in cemento di Melbourne si è consumata l'eliminazione di Andreas Seppi e Thomas Fabbiano.

Continua intanto la sua marcia verso il 100.mo titolo il fuoriclasse svizzero Roger Federer, passato facilmente agli ottavi a spese dell'americano Fritz. Bene anche Rafa Nadal che ha eliminato l'australiano de Minaur. Finora Federer e Nadal non hanno perso nemmeno un set. In campo femminile grande show della russa Maria Sharapova che ha battuto e eliminato la numero 3 del mondo e campionessa in carica, la danese Caroline Wozniacki.

Thomas Fabbiano

Ieri, Seppi ha perso con il punteggio di 6-7, 6-3, 4-6, 6-4, 6-3 con l'americano Frances Tiafoe, di ben 14 anni più giovane (34-20). Comunque soddisfatto, nonostante l'eliminazione, Fabbiano: numero 102 del mondo, alla sua terza partecipazione al Major australiano dove non aveva mai superato il primo turno, e ieri ha ceduto al bulgaro Grigor Dimitrov (21) 7-6 (5) 6-4 6-4.—

SCI

Il venerdì degli austriaci ma con promesse azzurre

CORTINA D'AMPEZZO. Dalla combinata uomini di Wengen alla discesa donne di Cortina un venerdì senza podi (ma con segnali positivi) per l'Italia dello sci.

È stato il venerdì austriaco con Ramona Siebenhofer, 28 anni e primo successo in carriera, che ha vinto la prima discesa di cdm di Cortina recupero di quella non disputata a St. Anton. Seconda la slovena Ilka Stuhec e terza l'altra austriaca Stephanie Venier. A Wengen primo lo slalomista austriaco Marco Schwarz - davanti ai francesi Victor Muffat-Jeandet e Alexis Pinturault.

Per l'Italia il miglior risultato è firmato da Francesca Marsiglia sesta a Cortina in 1.16.18, sulla via del recupero dopo una lunga assenza. A Wengen, invece, in luce Riccardo Tonetti, ottavo con una continuità di rendimento che gli può valere il biglietto per i Mondiali di Aare. Ma per l'Italia ci sono stati altri segnali positivi. Mentre a Cortina - sul tracciato più corto del superG - sono finite più indietro Nadia Fanchini, Federica Brignone, Marta Bassino e Anna Hofer, prestazione eccellente anche se sfortunata della giovane gardenese Nicol Delago. L'azzurra aveva i migliori intermedi sino a quando in una compressione non è stata in grado di tenere la linea saltando la porta successiva. Da Wengen, invece, l'altra possibile buona notizia per l'Italia è ...l'uscita per salto di porta di Dominik Paris nello speciale di combinata. Il che significa che Dominik ha tutte le forze per affrontare oggi i 4.480 metri della massacrante Lauuberhorn, la pista più lunga del mondo.—

CICLISMO

L'Adriatica Ionica Race replica e sogna un bis anche a Trieste

La corsa ideata da Argentin programmata quest'anno a luglio con una tappa in più
Il progetto prevede il via in Veneto, due tappe in regione e l'arrivo in Slovenia o Austria

Guido Barella

TRIESTE. L'Adriatica Ionica Race raddoppia e cresce. Dopo la pubblicazione del calendario Uci World Tour 2019 è stato pubblicato anche quello relativo al circuito Europe Tour 2019 e la corsa ciclistica ideata lo scorso anno da Moreno Argentin trova posto dal 23 al 28 luglio, praticamente con un mese di ritardo rispetto alla passata edizione, ma con una giornata in più: sei tappe, dunque, contro le cinque del 2018.

Lo scorso anno la corsa partita da Codognè e arrivata in Friuli Venezia Giulia prima con il traguardo di Grado e quindi con l'arrivo conclusivo a Trieste era vissuta sulle straordinarie prestazioni di Elia Viviani, capace di vincere quattro delle cinque frazioni (comprese quelle regionali) mentre la classifica generale era stata vinta dal colombiano Ivan Ramiro Sosa, allora alla Androni Giocattoli e quest'anno passato al top team della Sky. Due firme di prima grandezza quindi per una competizione che stava muovendo i primi timidi passi.

La vittoria di Elia Viviani lo scorso anno sul traguardo di Trieste

«Chi non si è mai cimentato in un'impresa simile non può nemmeno capire cosa significhi mettere in piedi una

L'edizione 2018 fu esaltata dalle magiche vittorie di Elia Viviani

corsa ciclistica a tappe» sorride Moreno Argentin, il campione del mondo nel 1986 (e in carriera, oltre ad altri due podi iridati, vincitore di molto altro ancora: quattro Liegi-Bastogne-Liegi, un Lombardia, un Fiandre, tre Freccia Vallone, tredici tappe al Giro e due al Tour...) riscopertosi ora un'anima da organizzatore. «Siamo stati molto soddisfatti dei riscontri avuti lo scorso anno, grazie anche, e non lo nego, alle splendide vittorie di Viviani e di Sosa. Ques'anno siamo ancora qua quindi e con una tappa in più, anche se con un mese di ritardo, decisione dettata dal calendario del Tour. Saremo praticamente in sovrapposizione con l'ultima settimana della Grande Boucle e questo ci permetterà di avere i servizi tv in coda a quelli sul Tour». Argentin e il suo staff stanno già lavorando anche al percorso, che lo scorso anno vide gli arrivi di tappa a Lido di Jesolo, Maser, Giau, Grado e Trieste. «Saranno sei tappe e contiamo di toccare Veneto e Friuli Venezia Giulia, come lo scorso anno, aggiungendo poi magari l'arrivo finale in Slovenia o in Austria, con l'obiettivo che resta quello dello con cui siamo partiti nel 2018: valorizzare i territori che andiamo ad attraversare, diventare uno strumento di promozione. Ci stiamo lavorando proprio in queste settimane ma vi confido che mi piacerebbe da morire poter tornare a Trieste: lo scenario offerto dalla città e dal suo mare è stato una grandissima emozione. Sarebbe bellissimo poterla vivere ancora anche in questo 2019».

I contatti con gli amministratori comunali anche di Trieste sarebbe già stati avviati, anche se Argentin è molto riservato per non sbilanciarsi: se sono rose fioriranno...—

ISCRIZIONI APERTE

Ritorna la Lanaro granfondo con il Vulkan

TRIESTE. Si svolgerà domenica prossima 20 gennaio (con iscrizioni aperte fino a giovedì 17 gennaio) la 18.ma edizione della Lanaro granfondo-quarto memorial Glavu, manifestazione ciclistica e podistica organizzata dal gruppo Vulkan mtb della Società Alpina delle Giulie del Cai.

Il percorso di 33 chilometri (che sarà segnalato) si snoda dalla stagione di Sant'Antonio-Moccò sulla pista ciclopedonale della Val Rosandra alla vetta del monte Lanaro/Volnik. Alla gara sono ammessi al massimo 280 ciclisti e 170 podisti (l'età minima per iscriversi è 16 anni). La partenza verrà data alle 9 per i ciclisti e un quarto d'oa più tardi, alle 9.15, per i podisti. Le premiazioni in vetta sono programmate alle 13 (chiusura del cancello a Zolla alle 12.15).

Per ogni informazione e per consultare il regolamento completo gli interessati possono visitare il sito internet www.grupvulkan.com.—

PALLANUOTO

Trieste cerca punti contro la grande sorpresa Quinto

La formazione di Bettini alle 18 alla Bianchi deve interrompere il momento-no: «Voglio una partita senza pause»

Riccardo Tosques

TRIESTE. A Trieste arriva oggi la sorpresa del girone di andata del campionato di serie A1 maschile. Alle 18 alla "Bianchi" la Pallanuoto Trieste dovrà vedersela con il Quinto, terribile neopromossa attualmente in piena zona Final-six. Ben sette vittorie su tredici incontri disputati e un sesto posto davvero da applausi.

Il cammino del team ligure allenato da Gabriele Luccianti non può che spaventare. Anche perché la prima vittoria in campionato è arrivata proprio contro Trieste il 13 ottobre scorso: un 7-6 che ha dato il via all'ottimo girone di andata dei genovesi. Sono cadute anche Canottieri Napoli, Rari Nantes Florentia, Bogliasco, Posillipo, Roma Nuoto e Catania. Il giocatore più rappresentativo è l'olandese Robin Lindhout (prelevato in estate dall'Ortigia) he ha già messo a segno 25 gol. Saranno da tenere d'occhio anche l'attaccante mancino statunitense Nikola Vavic, il nazionale slovacco Tomas Bielik e il forte centroboa montenegrino Bojan Paunovic. Archiviata, con molta fatica, la sconfitta maturata sabato scorso in casa contro l'Ortigia Siracusa, gli alabardati si preparano dunque ad un match ancora più difficile, in cui però non si potranno più compiere passi falsi: la classifica urge assolutamente ossigeno.

«La partita contro l'Ortigia purtroppo non ci ha dato punti, però adesso siamo un po' più consapevoli delle nostre capacità. Dal secondo periodo in poi abbiamo messo in mostra tante buone cose, abbiamo dimostrato che possiamo giocare una pallanuoto di buon livello. Con il Quinto dovremo assolutamente ripeterci, ma senza quelle pause e quelle distrazioni che sabato scorso ci sono costate carissimo», racconta l'allenatore Daniele Bettini.

In settimana la Pallanuoto Trieste ha svolto il canonico test infrasettimanale con i croati del Primorje Rijeka. La squadra è apparsa complessivamente in salute.

«Ci siamo disimpegnati bene, con l'atteggiamento corretto – continua Bettini – ora però dobbiamo replicarlo in partita ma attenzione, il Quinto è davvero un'ottima squadra, nel girone di andata ha fatto benissimo, hanno tanta qualità individuale e soprattutto sanno gestire bene i finali di gara». Bettini è fiducioso: "Dovremo giocare una gara oculata, evitando di buttare via palloni e provando a imporre il nostro gioco e i nostri ritmi". Pallanuoto Trieste-Quinto sarà arbitrata da Arnaldo Petronilli di Civitavecchia e Attilio Paoletti di Roma.

Il programma odierno: Pallanuoto Trieste-Quinto, Florentia-Savona, Sport Management-Roma, Catania-Posillipo (diretta streaming alle 18 sul sito della Federnuoto), Pro Recco-Bogliasco, Lazio-Ortigia, Napoli-Leonessa Brescia.

La classifica al termine del girone di andata: Pro Recco 36, An Brescia 36, Sport Management 33, Posillipo 23, Rn Florentia 21, Quinto 21, Ortigia Siracusa 20, Lazio 16, Canottieri Napoli 13, Pallanuoto Trieste e Roma Nuoto 12, Rn Savona 11, Catania 10, Bogliasco 4. —

Michele Mezzarobba è uno dei punti di forza della Pallanuoto Trieste

PALLANUOTO

Colautti: «Orchette più mature Mei momenti più difficili ho visto una squadra fredda»

TRIESTE. «Bella prestazione e bella vittoria». Ilaria Colautti torna con soddisfazione sulla vittoria delle orchette all'esordio nel campionato di serie A2. Sbancare la Sterlino è stata una grande prova di maturità da parte di Lucrezia Cergol e socie. «Abbiamo conquistato un bel vantaggio, nel quarto periodo il Bologna ci ha quasi rimontato, ma nel finale le ragazze sono state bravissime e hanno mantenuto il sangue freddo. Ottimo avvio di campionato», conferma Colautti.

Ilaria Colautti

Intanto negli altri incontri della prima giornata ci sono stati alcuni risultati interessanti. Il 2001 Padova ha battuto 8-5 l'An Brescia, il Lerici, neopromosso e prossimo avversario delle alabardate, ha regolato a sorpresa la Promogest Cagliari per 7-6. Tre punti agevoli invece per il Varese Olona che ha sbancato 3-6 la piscina del Locatelli. Infine unico pari di giornata tra Sori Pool Beach e Como Nuoto che si sono bloccate sul 7-7. La classifica: Trieste, Padova, Varese e Lerici 3, Sori e Como 1, Locatelli, Promogest Cagliari, Brescia e Bologna 0. Il prossimo turn: Promogest Cagliari-Rari Nantes Bologna, An Brescia-Sori Pool Beach, Varese Olona-2001 Padova, Pallanuoto Trieste-Locatelli (domenica 20 gennaio alle 16.30 alla "Bruno Bianchi"), Como Nuoto-Lerici. GIOVANILI Proseguono a vele spiegate le squadre giovanili della Pallanuoto Trieste. Nell'Under 17 A gli alabardati hanno battuto in trasferta il Plebiscito Padova per 7-9 (0-2; 2-1; 2-3; 3-3). Tre punti importantissimi per i ragazzi allenati da Krstovic. La formazione triestina: Seppi, Giovanazzi, Mladossich 5, L. Diomei 1, Balestra 1, Rigoni, Russo, Bonanno, Cotugno, Esposito 1, Stocco 1, Perissutti, Vannella. Nell'Under 20 la Pallanuoto Trieste allenata da Berlanga Henriques.asfalta la Mestrina con il risultato finale di 19-7 (7-1; 3-2; 2-1; 7-3). La formazione alabardata: Ricciardi, Podgornik 5, Medici 1, G. Diomei 1, Balanzin, Cosoli 2, D'Agaro, Mezzarobba 4, Guni, Levis 3, Cioch, Jankovic 3, Maiolo. Vittoria ancora più larga per la squadra Under 15 di Bergamasco che piega la Mestrina per 23-5. —

SCI

Nello slalom sulla Priesnig due ori, un argento e un bronzo per i Baby-Cuccioli triestini

TRIESTE. Due ori, un argento e un bronzo. Questo il bottino raccolto dagli sciatori triestini Baby-Cuccioli impegnati sul Priesnig B, a Tarvisio, nella prima prova del Grand Prix Fisi regionale 2018-2019. Organizzato dallo Sci Cai Monte Lussari lo slalom gigante, che ha visto al cancelletto di partenza 210 atleti, ha messo in palio il Trofeo Kito Chain Italia vinto dai padroni di casa del Lussari con 448 punti davanti al Bachmann fermo a quota 410. Medaglia di bronzo per lo Sci Cai XXX Ottobre con 404 punti, quarto lo Sk Devin (310), settimo lo Sc 70 (268), diciottesimo lo Sk Brdina (32). CUCCIOLI Nella categoria femminile splendido exploit per Sofia Marchesi. L'atleta dello Sci Cai XXX Ottobre si è aggiudicata la medaglia d'oro totalizzando il supertempo di 45.99, rifilando quasi 2"50 alla fornese Gaia Pieli. Terza Aurora Piccinini del Bachmann. Ai piedi del podio è giunta Maia Codan (Sc 70), quinta Marta Brusatin (XXX Ottobre), settima Noemi Cofolli (XXX Ottobre). Nella categoria maschile spicca di gran lunga la medaglia d'argento per Emil Kerpan. L'atleta dello Sk Devin è giunto a 16 centesimi dal primo posto conquistato da Alvaro Del Pino Caballero (Bachmann). Ai piedi del podio si è piazzato Raffaele Sabeddu (XXX Ottobre), quinto Nicola Valdemarin (Sk Devin), ottavo Thomas Cinotti (XXX Ottobre). BABY Nella categoria maschile, gruppo 1, straordinaria vittoria di Tommaso Dagri. L'atleta dello Sk Devin ha registrato il tempo di 49.34, dando oltre 4" di distacco al secondo arrivato, il lussarino Leonardo Zanitzer. Terzo il pordenonese Riccardo Moretti. Sesto Filippo Venica (Sc 70), ottavo Axel Celant (XXX Ottobre), nono Daniele Apollonio (XXX Ottobre). Nel gruppo 2 il migliore triestino è stato Gabriele Callea (Sc 70) giunto settimo davanti a Mattia Sudano (Sk Devin). Nella categoria femminile ottimo risultato nel gruppo 2 per Matilde Callea (Sc 70) che conquista la medaglia di bronzo davanti a Beatrice Jakominic (XXX Ottobre). Infine nei Baby 1 sesta piazza per Asja Strani (Sk Devin), ottava Ludovica Bucher (XXX Ottobre). —

R.T.

GLI APPUNTAMENTI

CALCIO

Serie C: Triestina-Rimini (16.30, stadio Nereo Rocco).

Eccellenza: Torviscosa-Brian (14.30).

Prima Categoria C: Primorec-Zarja (14.30, Trebiciano), U.F.M.-Ruda (15, via Boito).

Berretti (ore 14.30): Pordenone-Gubbio (Cordenons), Fano-Triestina (a Cuccurano).

Juniores regionali (ore 17.30): Gemonese-Aquileia, Tarcentina-Pro Cervignano; Ronchi-Domio (Vermegliano), Virtus Corno-Manzanese, Trieste Calcio-Kras Repen (campo A), Audax Sanrocchese-San Giovanni (via Baiamonti – Gorizia), Primorje-San Luigi (campo Rouna di Prosecco), Sant'Andrea San Vito-Zaule Rabuiese (via Locchi), a riposo I.S.M. Gradisca.

Giovanissimi sperimentali: I.S.M. Gradisca-TS§FVG Football Academy (16, stadio Colaussi).

Serie A1 Amatori a undici Figc (ore 14.30): Staranzano-Cerneglons Triestina – centenario al salone degli incanti: alle 12 la presentazione degli eventi sportivi del fine settimana a cura di City Sport, alle 15 torneo di video-giochi, dalle 18 il terzo tempo post Triestina e alle 20 musica.

TUFFI

Prima prova nazionale per C1 e C2 alla piscina Bruno Bianchi con ingresso gratuito.

PALLANUOTO

Serie A1: Pallanuoto Trieste-Quinto (18, piscina Bianchi)

VOLLEY

Serie B2 femminile: Seleco Trieste-Asolo (17.30, via Giulia 52), Villa Vicentina-Belluno (20.30), Codognè-Staranzano (20.30).

Serie C f.: Sant'Andrea San Vito-Virtus TS (17.30, via della Valle 3), Zalet-Codroipo (20.30, centro Ervatti di Prosecco).

Serie D f.: Mossa-CFV (20), Eurovolley School TS-Ceccarelli (18, Don Milani di Altura).

Serie C maschile: Fincantieri-Seleco Trieste(20, via Rossini 48), Fiume Veneto-Sloga Tabor Televita (20.30), Cordenons-Triestina Volley (20.45).

Serie B femminile: S.G.T.-Rovigo (18, Pala-TS), TV-Muggia (19), Sarcedo-Futurosa TS (19.30).

ICALCIO DILETTANTI ECCELLENZA

Il Ronchi specialista in trasferte ostacolo insidioso per il San Luigi

Match interessante domani in via Felluga: la formazione di Franti ha ottenuto ottimi risultati lontano dal campo amico ma l'undici di Sandrin è in forma

Riccardo Tosques

TRIESTE. L'unica squadra che fuori casa non ha mai perso si appresta ad andare a giocare nella tana della capolista. Domani alle 14.30 in via Felluga sbarcherà il terribile Ronchi di Fabio Franti. Il match, valido per la seconda giornata del campionato di Eccellenza, si prefigura davvero interessante ma anche molto insidioso per il San Luigi. Interessante perché il Ronchi è una squadra che in trasferta ha raccolto quattro vittorie e tre pari: assieme ai biancoverdi di Sandrin, è l'unica formazione a non aver mai ceduto lontano dalle mura amiche. Insidioso perché nelle ultime sette partite proprio il Ronchi è la squadra che ha totalizzato il maggior numero di punti, esattamente 17, ossia 2 in più rispetto ai triestini. Lo scorso anno i ragazzi di Franti fecero già lo sgambetto a Muiesan a soci. A Basovizza (il manto di via Felluga era in corso di rifacimento), grazie anche all'espulsione rimediata nel primo tempo da Villanovich, il Ronchi si impose. Il team del presidente Stefano Croci, in piena zona play-off, incute molto rispetto. Andrea Bardini e Ciro Lucheo sono giocatori pericolosi. Sandrin lo sa, motivo per cui in settimana è stata data moltissima attenzione alla fase difensiva. Per quanto riguarda gli infortunati, finalmente ci sono buone notizie per Tommaso Bertoni. Il forte esterno, dopo due mesi di stop forzato, è tornato a disposizione. Ci sarà anche Stefano Furlan, rimasto a casa domenica scorsa - ma splendidamente sostituito da Alex Jugovac - causa bronchite. Da valutare invece le condizioni di Cottiga, reduce da qualche acciacco fisico. San Luigi-Ronchi sarà arbitrata da Roberto De Stefanis di Udine, coadiuvato dagli assistenti Matteo Prandin (Cormons) e Antonio Monfregola (Monfalcone). C'è un po' di preoccupazione anche a Monrupino. Il Kras Repen, ultimo in classifica, si appresta ad affrontare il temibile Lumignacco, reduce dalla notevolissima vittoria contro la Pro Gorizia. Saranno fermi ai box ancora Grujic e Vasques. Tutte da valutare le condizioni di Sabadin. Torneranno pienamente a disposizione invece D'Agnolo e Juren, non al meglio. Nel Lumignacco sicuramente non ci saranno né Nistri né Zetto, entrambi squalificati. Kras Repen-Lumignacco sarà arbitrata da Michele Siro Ibba (Catania), coadiuvato dagli assistenti Daniele Salvi (Monfalcone) e Stefano Bressan (Gorizia).

Il tecnico del San Luigi Luigino Sandrin

Il Kras in difficoltà affronta in casa con molte assenze il forte Lumignacco

Il programma: oggi Torviscosa-Edmondo Brian, domani San Luigi-Ronchi, Kras Repen-Lumignacco, Pro Gorizia-Gemonese, Fontanafredda-Juventina, Lignano-Cordenons, Manzanese-Flaibano, Tricesimo-Comunale Fiume Veneto Bannia.

La classifica : San Luigi 40, Pro Gorizia 35, Edmondo Brian 30, Torviscosa 29, Ronchi 27, Juventina e Lumignacco 22, Manzanese 21, Gemonese 20, Comunale Fiume Veneto Bannia 19, Cordenons e Flaibano 18, Tricesimo 17, Fontanafredda 14, Lignano 12, Kras Repen 11. —

IL TIRANGOLARE

In Coppa Italia biancoverdi con Dro e Caldiero Terme

Dro Alto Garda e Caldiero Terme. Saranno queste le due formazioni che il San Luigi dovrà affrontare nella fase interregionale della Coppa Italia di Eccellenza. Il Dro ha vinto la finalissima della Coppa Italia del Trentino Alto Adige battendo 2-0 allo stadio "Briamasco" di Trento il Termeno (Bolzano). Autori della vittoria Brusco e Ballarini. Attualmente il Dro è secondo in classifica, a due punti dalla vetta occupata dai trentini del Lavis. Il Caldiero Terme, invece, ha battuto a sorpresa il Mestre nella finale di Coppa Italia del Veneto aggiudicandosi trofeo e passaggio alla fase interregionale. Al "Mercante" di Bassano del Grappa la formazione proveniente dalla cittadina in provincia di Verona, dopo l'1-1 al termine dei tempi regolamentari (vantaggio mestrino e pari di Guccione), si è imposta ai calci di rigore per 10-9 nonostante l'incessante tifo dei 600 supporter mestrini. Attualmente i gialloverdi sono secondi in classifica nel girone A, con un punto di ritardo rispetto ai padovani dell'Arcella. Per ora sono state fissate solamente le tre date del triangolare: si giocherà il 27 febbraio, il 6 marzo e il 13 marzo. (ri.to.)

VOLLEY

Blengini e il sorteggio europeo «La nostra poule è la più dura»

TRIESTE. Effettuato all'Atomium di Bruxelles il sorteggio per la composizione dei gironi della rassegna continentale maschile di volley, che si svolgerà - per la prima volta nella storia -, in quattro paesi, con 24 Nazionali partecipanti, dal 12 al 29 settembre. L'urna di Bruxelles ha riservato alla formazione del ct Gianlorenzo Blengini nella prima fase la Francia, Bulgaria, Portogallo, Grecia e Romania, nella pool A di Montpellier. I gironi della prima fase, visto quello A degli azzurri, va citato il gruppo C, di stanza nella vicina Lubiana (Slovenia): Slovenia, Russia, Finlandia, Turchia, Macedonia, Bielorussia le partecipanti. La formula della rassegna continentale, prevede un lungo cammino a più fasi, dal round robin iniziale, a una seconda fase e via agli ottavi e alla fase ed eliminazione diretta. Le finali valevoli per le medaglie si disputeranno a Parigi (AccorHotels Arena) il 28 e il 29 di settembre. Questo il pensiero di Blengini: «A mio avviso, siamo capitati in una poule che è la più difficile della kermesse, con formazioni di rango e molto competitive. D'altronde si sa che ormai i Campionati Europei rappresentano un Torneo nel quale il livello tecnico è molto alto, con squadre che esprimono una pallavolo di altissimo livello e che per certi versi è uno dei più complessi che esista. Ovviamente si sapeva che con le Nazionali ospitanti inserite come teste di serie numero 1, gli incroci pericolosi sarebbero stati all'ordine del giorno. La vera discriminante, a mio avviso, sarà la condizione psicologica con cui arriveranno le squadre, dato che a inizio agosto ci sarà la qualificazione olimpica che per tanti rappresenta l'appuntamento clou della stagione. Sarà una manifestazione tutta da scoprire». —

PALLAVOLO

In C maschile Televita avanti Successo a Mortegliano

TRIESTE. E a proposito di C maschile non si può non trascurare l'ennesima impresa di uno Sloga Tabor Televita in formato serie cadetta. La compagine biancorossa, dopo la rinuncia dolorosa e significativa in estate alla serie B nazionale, conquistando sul campo una meritata salvezza, si è ritrovata con un mix di gioventù ed esperienza ai nastri di partenza della C regionale e senza diversi elementi forti, tesserati Coselli. Ma la società e Jeroncic si sono rimboccati le maniche, lavorando sodo. Capolista al termine del girone di andata, e regina anche dopo 12 turni, con un ottimo ruolino di marcia che parla di ben undici vittorie, in stagione. L'altra sera si è disputata a Mortegliano, la partita di serie regular season tra i padroni di casa e lo S. Tabor stesso, recupero del match in programma inizialmente il 16 dicembre 2018, disputato, e che aveva visto la sofferta affermazione degli ospiti per 2-3. Ma la gara non era poi stata omologata dal giudice sportivo, che, dai documenti di gara, aveva rilevato una incongruenza ed un grave errore tecnico, tale da causare la ripetizione della sfida. Ecco come è andata: Ap Mortegliano – Sloga Tabor Televita 1-3, con i seguenti parziali (16-25, 27-25, 20-25, 19-25). Sloga Tabor Televita: Antoni 6, Cettolo 18, Jeric 5, Vasilij Kante 20, Mania' 3, Vattovaz 6, Privileggi (libero), Mirko Kante, Milic 3, Sutter, Trento. All.: Gregor Jeroncic. La compagine triestina ha subito messo il turbo, si è fatta riprendere, ma ha poi ritrovato le redini del gioco e del match, imponendosi 1-3, grazie alla solita messe di punti realizzati dal duo Cettolo-Kante. —

A.T.

VOLLEY

B2, gara proibitiva per la Seleco contro la capolista Asolo Altivole

Andrea Triscoli

TRIESTE. Terzo turno del 2019 per il girone D della B2 femminile di Nordest e ultima d'andata. Le grigionere della Seleco Città di Trieste chiudono questa prima parte del cammino con una classica sfida da testacoda: in via Giulia arriva difatti la capolista Asolo Altivole. Corazzata che guida con fiducia la classifica con ben dieci vittorie. 32 i set vinti, solo diciassette quelli persi per la rivale di oggi, un Asolo che punta alla promozione diretta in B1 o tuttalpiù ad un accesso sereno alla fase dei play-off promozione. Tutt'altro il cammino delle cosellline: ancora ferme a quota zero, con tanta fiducia ed impegno certo, ma un solo set finora racimolato. Un percorso fatto di esperienze e insegnamenti che potrebbe, ce lo si augura, portare nel ritorno qualche risultato inaspettato.

Partita quasi impossibile per le ragazze della Seleco

REGIONALI In C rosa anche qui ultimo turno di andata prima della sosta del prossimo week-end che permetterà la disputa della Coppa Regione. E anche qui il menu prospetta un'interessante gara agli antipodi, nel derby triestino del pomeriggio. alle 17.30 infatti, il fanalino di coda S. Andrea, ultimo della classe, attende la visita della imbattuta Pall. Virtus, capolista di un campionato che sembra dominato dalla compagine di Kalc e Dapiran. Come sempre, nelle stracittadine, risultato che potrebbe subire gli influssi del calor bianco, della sottovalutazione, del campanile ma è chiaro che la Virtus parta ampiamente favorita. Gara serale invece per lo Zalet Telesorveglianza, che ospita l'Horizon Codroipese S. Vito. la matricola Zalet ha ancora voglia di stupire, dall'alto dei sette successi, e con una differenza di +8 nel ranking che vuole spingere le ragazze di Bosich ai piani alti, entro i primi 4 posti. Per la D donne invece, Eurovolleyschool di scena oggi alla Don Milani contro Martignacco, a solo +1 in classifica rispetto le evssine. Ghiotta occasione per il sestetto di Sparello di confrontarsi contro una rivale alla portata. Domani sera invece in campo il Cus Trieste contro Fiumicello , e l'Antica Sartoria V.Club che ospita l'ostico Csi Tarcento. Per la C maschile, la capolista Televita, dopo aver piegato 1-3 Mortegliano, va oggi a Fiume Venet, Triestina avrà vita dura contro il Futura, mentre è derby tra Fincantieri e Seleco. —

PADDOCK

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO, MAURO CORNO, GIAN PAOLO GROSSI E CRISTIANO MARCACCI

Cecchinello: «Marquez non è imbattibile»

GIAN PAOLO GROSSI - A PAGINA 50

Controcopertina Nannini: «Il pilota oggi conta poco»

MAURO CORNO - A PAGINA 54

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL FESTIVAL DELLE GRANDI ASPETTATIVE

C'è qualcosa in più del solito Festival delle Grandi aspettative, in questo inizio di stagione del motorsport. Sì, certo, ci sono i tradizionali interrogativi intrecciati di belle speranze intorno a Valentino Rossi, alla Ducati e all'Aprilia nel Motomondiale, ci sono le immancabili chiacchiere condite di «questo può essere l'anno buono per la Ferrari». Ma si avverte anche il sapore del "tutto può succedere", del "tutto può cambiare" anche in un retrobox come quello della MotoGp, apparentemente dominato da un Marc Marquez fino a ieri più che superiore a chiunque. Tutto per una serie di variabili legate alle prestazioni delle moto e per il clima dentro alcuni box che potrebbe risultare perfino tossico.

E si avverte soprattutto la pressione sull'acceleratore della Ferrari che è di fronte a un bivio: resurrezione totale con annesso trionfo oppure la via cupa dell'ennesimo fallimento con l'aggravante di non essere più sopportabile per nessuno. A partire dai tifosi, per finire soprattutto ai vertici Ferrari e Fca che sono più che stanchi di veder godere come ricci i loro dirimpettai della Mercedes.

SEGUE A PAGINA 48 DELL'INSERTO

LA PRIMA PRESENTAZIONE DI UNA MOTOGP 2019

Danilo Petrucci e Andrea Dovizioso accanto alle Ducati con le quali correranno nel Mondiale MotoGp che prenderà il via a marzo

Rossa alla riscossa

La Ducati punta al titolo. Dall'Igna: «C'è tutto per vincere»

Mauro Corno

NEUCHATEL (SVIZZERA). In Svizzera non si corre per il Motomondiale ma è iniziato proprio nella Confederazione Elvetica il campionato del mondo delle MotoGp. È da Neuchatel – sede scelta per questioni legate allo sponsor, la Philip Morris – che la Ducati ha lanciato la sfida alle rivali, Honda su tutte, presentando la moto che sarà portata in pista da **Andrea Dovizioso** e **Danilo Petrucci**, finalmente promosso in "prima squadra" dopo una lunga gavetta nella quale ha mostrato coraggio e grinta. La Rossa, che nel 2017 ha sfiorato il titolo, non nasconde le proprie ambizioni perché ha saputo fare tesoro dei problemi avuti nella prima parte del 2018 e perché ha la certezza di avere finalmente una formazione compatta, con due piloti che hanno un buon rapporto personale e che, oltre a essere dei "manici", collaboreranno per salire sul tetto del mondo.

UN CAMBIO DI STRATEGIA

Jorge Lorenzo, il cui nome è stato fatto più volte nel corso della giornata, anche perché era impossibile che la stampa presente non stuzzicasse sulla questione del divorzio dopo due anni inferiori alle attese, è un altro che smania dalla voglia di vincere il Mondiale.

RIVALI AGGUERRITI

E non potrebbe essere il contrario, vista la qualità del maiorchino e – perché no? – lo stimolo ulteriore procuratogli dal fatto di dividere il box della Honda con chi come **Marc Marquez**, negli ultimi anni, ha lasciato le briciole a chi ha cercato di spodestarlo. Se si parla di campioni con la C maiuscola, però, non si può dimenticare **Valentino Rossi**. Che compirà 40 anni il prossimo 16 febbraio e che non ha mai abbandonato l'idea di conquistare quel decimo titolo mondiale che nel 2015 aveva già in tasca e che svanì anche per la sorprendente alleanza tra i due che da quest'anno saranno compagni di squadra alla Honda. Con tutti i rischi del caso. E – insieme con **Maverick Viñales**, compagno di squadra in Yamaha dell'asso di Tavullia – anche tutti gli altri meritano un applauso solo per il coraggio messo in pista quotidianamente, certe volte con mezzi poco competitivi.

LA PATTUGLIA ITALIANA

Se in Formula 1, dopo anni, tornerà ad affacciarsi un italiano, **Antonio Giovinazzi**, che l'Alfa Romeo Sauber ha deciso di affiancare al navigato finlandese ex Ferrari **Kimi Raikkonen**, nelle MotoGp ce ne saranno addirittura sei. Si va dall'esperto Rossi al maturo Dovizioso, per arrivare all'arrembante Petrucci e ai giovani di belle speranze **Franco Morbidelli** e **Francesco "Pecco" Bagnaia**, due che hanno già mostrato di che pasta siano fatti, mettendo nella propria bacheca personale il titolo di campioni del mondo delle Moto2, rispettivamente nel 2017 e nel 2018.

E per concludere con **Andrea Iannone**, che dopo un biennio alla Suzuki (dove arriverà l'ennesimo talento iberico, **Joan Mir**), monterà su un'Aprilia, la moto prodotta a Noale, nel Veneto. Perché quella della Ducati non è l'unica sfida tutta tricolore che ci si appresta a vivere nel Mondiale della classe regina. E quanto sarebbe bello ascoltare più volte possibile l'Inno di Mameli: le carte in regola ci sono, perché non sognare? —

Ferrari, Forghieri benedice Binotto: ma va sostenuto

CRISTIANO MARCACCI - A PAGINA 52

PIT NEWS

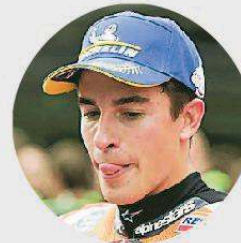
La pattuglia tricolore

Saranno sei i piloti italiani della classe regina

Saranno sei i piloti italiani al via del prossimo campionato mondiale di MotoGp, la classe regina: Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci (Ducati), Valentino Rossi (Yamaha, nella foto), Franco Morbidelli (Yamaha Petronas-Sic), Francesco Bagnaia (Ducati Pramac Racing) e Andrea Iannone (Aprilia).

Con otto concorrenti

Quello spagnolo il gruppo più numeroso

La comitiva italiana è la seconda più numerosa in MotoGp, dietro a quella spagnola (ben otto i portacolori, guidati dal campione del mondo Marc Marquez, nella foto). Quindi ci sono due francesi, un portoghese, un ceco, un giapponese, un britannico, un malese e un australiano.

IL MOTOMONDIALE

SEGUE DALLA PRIMA DELL'INSERTO

IL FESTIVAL DELLE GRANDI ASPETTATIVE

Partiamo proprio dalla Ferrari e dal fatto che nella scorsa stagione è stata buttata via una grande opportunità per tornare sul tetto del mondo. Sia per gli errori ai box e anche per quelli del pilota numero uno, Sebastian Vettel, in parte legati al caos nella linea di comando. La Ferrari ha risolto, forse fin troppo tardivamente il primo problema, dando lo scettro del comando al capo progettista Mattia Binotto, ricalcando lo schema dei tempi d'oro di Niki Lauda quando la parte di Binotto la recitava Mauro Forghieri. Restano però due incognite: quella dei rapporti di vertice da ricostruire, perché senza un pieno appoggio Binotto da solo non va da nessuna parte e si sa quanto in passato questi "equivoci" possano aver pesato. L'altro problema è rappresentato dalla convivenza fra Vettel e l'emergente Charles Leclerc: sarà difficile far scansare il giovane monegasco per far vincere il tedeschino. Resta poi la forza della Mercedes, per nulla scalfita dalla pancia piena di trionfi.

Così come non è scalfita quella di Marc Marquez, talento principesco che ha in sé stesso il primo nemico. In passato ha dimostrato di non saper sempre ragionare al meglio nelle situazioni di "conflitto" e il primo problema potrebbe essere rappresentato dalla coabitazione nel box Honda con il compare del biscottone 2015 anti-Rossi: Jorge Lorenzo, reduce da una non esaltante esperienza in Ducati. Proprio la Rossa ieri ha aperto la danza delle presentazioni: ci sono due piloti italiani molto forti ma non è detto che sia un bene perché l'ultima esperienza simile è stata alquanto controversa. E presto toccherà anche a Valentino Rossi esporsi in vetrina accanto al compagno Maverick Viñales: anche quello della Yamaha si annuncia come un box potenzialmente esplosivo, non tanto per i rapporti personali fra i piloti, quando per le diverse visioni dello sviluppo. A un certo punto dovranno decidere da che parte andare e potrebbero essere dolori se sarà quella sbagliata.

Almeno all'inizio ci sarà da divertirsi, sperando che il dinamico duo Marquez-Hamilton non riesca a mettere di nuovo tutti nei pentoloni del proprio cannibalismo. —

Stefano Tamburini

Il pilota di punta della scuderia di Borgo Panigale è ottimista: «Ho più fiducia rispetto allo scorso anno e i test sono stati positivi»

Dovizioso non vede l'ora: «È una Ducati bellissima e sarà anche veloce Il titolo? È l'obiettivo»

L'INTERVISTA

Mauro Corno

NEUCHATEL (SVIZZERA). **Andrea Dovizioso** non si tira indietro. È consapevole di poter lottare per il Mondiale MotoGp e lo ha spiegato con pacatezza e decisione a Neuchatel, nel giorno della presentazione della nuova Ducati. «Certezze non ce ne sono, è chiaro, ma c'è tutta una serie di indicazioni». E poi via con l'elenco. «Mi sento "comodo". Con questo intendo dire che il feeling con la moto è molto elevato. Partire da una base del genere è molto importante, ti fa bene sperare».

Non è tutto, naturalmente. «Sono sei gli anni vissuti in Ducati, ci sono stati alti e bassi e anche numerose litigate. Che però sono state costruttive. C'è rispetto in squadra e ci si conosce sempre meglio».

I giornalisti spagnoli presenti in sala stampa – e non sono pochi – lo stuzzicano subito sulla parola "rispetto". «Ma non è che con l'addio di **Jorge Lorenzo** sei diventato il numero 1 in squadra e questo ti rende più sicuro nei tuoi mezzi?».

Un assist che il forlivese raccoglie subito. «È palese che la Ducati lo avesse ingaggiato per vincere il titolo e sapete benissimo come è andata a finire. Ma io credo che contino poco le gerarchie quando sei in un'azienda che vuole vincere: per esempio non ho mai avuto alcun dubbio sul fatto che la Ducati facesse il massimo anche per me ed è proprio quello che è successo. Che ci fosse rivalità tra me e Jorge era normale, non ci vedo nulla di anomalo. Se vogliamo dirla tutta non c'è stato nulla di strano tra noi, sarebbe potuto succedere molto di più di quello che è successo in realtà. E di quello che era capitato a Lorenzo con altri compagni».

Adesso, al fianco del *Dovi*, ci sarà **Danilo Petrucci**. I due sembrano andare d'amore e d'accordo. «Non bisogna lavorare tanto di fantasia per immaginare che il mio rapporto con lui è migliore di quello che avevo con il mio compagno precedente. Ciò, però, significa che lui non possa vincere il Mondiale. Anzi, dirò di più. Stiamo parlando di un pilota dal grande potenziale, superiore a quello che può sembrare. Il feeling che abbiamo ci consentirà di parlare a casa di quello successo nei fine settimana di corsa, di allenarci insieme e di migliorarci a vicenda. Sarà sicuramente un valore aggiunto potercі confrontare ma non è detto che possa fare la differenza. Sarà la pista a dire tutto, in questo momento possiamo solo parlare».

Parlare di pressione per esempio. «È normale che ci sia su un pilota che corre per un team ufficiale e che ha tutte le intenzioni di lottare per il titolo di campione del mondo. La consapevolezza delle difficoltà che si posso incontrare e dei sacrifici che vanno fatti sono una cosa. La pressione è un'altra e sarebbe da immaturi soffrirne».

Un passo indietro, anche senza mettere di mezzo Lorenzo, è giusto farlo. E ritornare al 2017 e al 2018 sembra dare uno sprone ulteriore al fuoriclasse forlivese delle due ruote. «Perché questa vigilia di Mondiale è migliore delle due precedenti? Due anni fa non eravamo così forti anche se le speranze erano tante, perché abbiamo sempre creduto in noi stessi. Lo scorso anno la convinzione e la determinazione erano figlie della stagione "esagerata" che avevamo appena concluso e nella quale siamo stati in lotta per il titolo fino all'ultima gara. Poi ci siamo scoperti incompleti, c'è stata un po' di confusione. Ma siamo stati bravi perché non abbiamo perso la calma, abbiamo lavorato tranquilli e nella seconda parte della stagione siamo tornati a essere veramente competitivi».

Ed è da lì che Dovizioso vuole ripartire, dalla competitività della sua Ducati e dal non essersi mai sentito così "comodo" in sella sul bolide rosso. E che nel 2019 sarà più rosso che mai. «Il 2019 è tutto da scrivere. Ogni anno ha la sua storia, ma ti porti dietro anche quella dell'anno precedente. E quest'inverno anche nei test abbiamo lavorato bene, c'è quindi un fattore ulteriore da prendere in considerazione», conclude il vicecampione del mondo, che di anno in anno sembra sempre più sicuro dei propri mezzi e che, finalmente, avrà al suo fianco un pilota che, qualora dovesse servire, potrebbe dargli una mano facendo squadra. Quello che è mancato nel 2017 e nel 2018. —

> «Lorenzo? Non c'è stato nulla di strano tra noi, sarebbe potuto succedere molto di più di quello che è successo in realtà»

> «Pressione? È normale che ci sia su un pilota che corre per un team ufficiale e che ha tutte le intenzioni di lottare per il titolo mondiale»

MOTOGP: I PILOTI AL VIA

4 Andrea Dovizioso (Ducati); 5 Johann Zarco (Ktm); 9 Danilo Petrucci (Ducati); 12 Maverick Viñales (Yamaha); 17 Karel Abraham (Avintia); 20 Fabio Quartararo (Petronas Yamaha); 21 Franco Morbidelli (Petronas Yamaha); 29 Andrea Iannone (Aprilia); 30 Takaaki Nakagami (Lcr Honda); 35 Cal Crutchlow (Lcr Honda); 36 Joan Mir (Suzuki); 41 Aleix Espargaró (Aprilia); 42 Alex Rins (Suzuki); 43 Jack Miller (Pramac); 44 Pol Espargaró (Ktm); 46 Valentino Rossi (Yamaha); 53 Tito Rabat (Avintia); 55 Hafizh Syahrin (Ktm Tech 3); 63 Francesco Bagnaia (Pramac); 88 Miguel Oliveira (Ktm Tech 3); 93 Marc Márquez (Honda); 99 Jorge Lorenzo (Honda).

A Neuchatel (Svizzera)

La presentazione in casa Philip Morris

Gavin Emmett ha dato il benvenuto al Cube, il centro di ricerca e sviluppo Philip Morris, per aprire la presentazione della Ducati 2019 da Neuchatel. Poi sul palco è salito Miroslaw Zielinski (foto), presidente dell'area di scienza e innovazione Philip Morris, che ha sottolinea l'importanza dello sviluppo del centro di ricerca di Neuchatel.

Il coordinatore del team appena scomparso

Un ricordo commosso per Sangalli

La serata ha avuto anche un momento molto toccante quando è stato ricordato Silvio Sangalli (foto), il coordinatore del team di Ducati MotoGp scomparso nello scorso dicembre a 54 anni soltanto. E c'è da credere che a Borgo Panigale vorranno vincere anche per lui.

QUATTRO GLI ESORDIENTI

Quattro gli esordienti nel 2019: nel team Pramac arriva Bagnaia, campione della Moto 2. In Suzuki si prende una sella lo spagnolo Mir, mentre il portoghese Oliveira debutta sulla Ktm. Il quarto rookie è il francese Quartararo (Yamaha Petronas).

Neuchatel: foto di gruppo intorno alle due moto ufficiali Ducati che correranno nel Mondiale MotoGp 2019; sotto i due piloti Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci

Dall'Igna e la nuova Ducati: «Cambiata la strategia la squadra prima dei singoli»

Il general manager: «Ora si ragiona in funzione del risultato complessivo»
Danilo Petrucci: «Insieme possiamo raggiungere i nostri obiettivi»

NEUCHATEL (SVIZZERA). Prima a presentarsi il 18 gennaio con la speranza di essere prima in classifica anche il 17 novembre, quando terminerà il Mondiale. La Ducati ha anticipato tutti gli altri team di MotoGp togliendo i veli alla moto che cercherà di interrompere il dominio di **Marc Marquez**. Lo ha fatto nella suggestiva Neuchatel, nella Svizzera francese, in casa della Philip Morris. Che supporterà l'azienda di Borgo Panigale con il suo marchio Mission Winnow, lo stesso con cui la multinazionale si è legata alla Ferrari. Ed è una missione – non impossibile, ma difficile – quella che **Andrea Dovizioso** e **Danilo Petrucci** cercheranno di portare a termine.

Gigi Dall'Igna, l'ingegnere con cui sono arrivati tanti risultati positivi, è stato perentorio e non ha nascosto che le ambizioni sono altissime. «Con la nuova coppia di piloti prima di tutto verrà l'interesse del team, non mi riferisco agli ordini di scuderia ma intendo la sinergia nello sviluppo della moto nel week-end di gara. Dovizioso rappresenta la continuità, elemento fondamentale del nostro team. Ha concluso al secondo posto negli ultimi due anni e vuole fare ancora meglio, vuole il titolo. Petrucci è con noi dal 2015, non ha ancora vinto una gara ma questo dovrà essere il suo obiettivo principale nel 2019 oltre a quello di lottare per i podi in ogni corsa, traguardo che è alla sua portata».

L'obiettivo primario per Ducati? «Lottare per il titolo, naturalmente: lo scorso anno, a differenza di quello precedente, non siamo riusciti a rimanere in lotta fino all'ultima gara e ciò vuol dire che chi ha vinto è riuscito a crescere più di noi. È anche per questo che dobbiamo crescere ancora di più, portando idee innovative. Abbiamo già cominciato a testare qualcosa di nuovo a Jerez de la Frontera in Spagna e in Qatar, continueremo su questa strada, prima di far debuttare la nuova carena. Telaio, elettronica e motore: gli sviluppi riguardano tutte le aree».

L'ingegner Gigi Dall'Igna

«Vogliamo spingerci oltre i confini – ha invece osservato l'amministratore delegato **Claudio Domenicali** –, non ci poniamo limiti, non c'è nulla che non si possa studiare, ciò che impariamo ogni giorno è quello che cerchiamo di realizzare ogni giorno lavorando sulle nostre moto».

Come si sconfiggono i giganti della MotoGp? «Siamo fortunati, abbiamo un'azienda solida che ci permette di sostenere i nostri investimenti, ma è anche evidente che non riusciremmo a crescere nello sviluppo della moto senza il sostegno dei nostri partner».

Di aspetti puramente "agonistici" hanno ovviamente parlato i due piloti che parteciperanno al Mondiale, ma anche **Michele Pirro**, il cui lavoro da collaudatore della Rossa è sempre più prezioso. «Oggi anno facciamo un passo avanti e sono molto felice di questo». E se Pirro, al quale vengono concesse alcune wild-card per partecipare ai Gran premi, è felice, si può immaginare quanto lo sia Danilo Petrucci, che ha l'occasione della vita e che non ha alcuna intenzione di lasciarsela sfuggire. «Mi batte forte il cuore – ha ammesso –. Era già stata una grandissima emozione a Valencia, la prima volta che sono sceso in pista con una Ducati ufficiale. Salgo una moto che è davvero molto veloce oltre a essere molto… rossa. Non mi sento rilassato per avere raggiunto questo obiettivo ma sono convinto di avere svolto un buon lavoro durante l'inverno. Adesso non vedo l'ora di affrontare i test di Sepang».

«Posso solamente imparare da Andrea, siamo una grande squadra – ha aggiunto il grintoso pilota ternano, parlando della nuova elettrizzante avventura che sta per affrontare con una Ducati ufficiale –. Insieme possiamo raggiungere i nostri obiettivi, motivandosi vicendevolmente per poterli raggiungere. Il mio è quello di essere soddisfatto al termine della stagione. Mi piacerebbe essere un pilota Ducati per tanti anni». —

Mauro Corno

IL MOTOMONDIALE

LUCIO CECCHINELLO. L'ex pilota ora guida il team Lcr-Honda «Abbiamo meno mezzi, un quarto posto vale come una vittoria»

«Marc non è imbattibile, Dovizioso e Lorenzo possono togliergli il titolo Rossi? È incredibile...»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO GROSSI

A tu per tu con Lucio Cecchinello, ex pilota della 125 iridata e patron del team Lcr Honda, che nella stagione 2019 di MotoGp ripone legittime aspettative sui riconfermati Cal Crutchlow (lo definisce «il miglior pilota tra quelli non arruolati dai tre top team») e Takaaki Nakagami.

Lei è nel paddock dai primi Anni '90. Qual è lo stato di salute della MotoGp?

«Siamo tutti consapevoli che tra tanti esperimenti la Dorna qualche errore nel recente passato l'ha commesso. L'abbassamento della cilindrata da 1000 a 800cc, salvo poi tornare sui propri passi, oppure l'apertura alle moto Crt (*claiming rule team*), sulle quali c'era fin da subito poca chiarezza. Per fortuna oggi il campionato ha raggiunto degli standard regolamentari che favoriscono lo spettacolo, quali l'introduzione della monogomma e di centraline elettroniche identiche per tutti. Scelte che hanno ridotto il divario tecnico tra le Case costruttrici livellando i valori in pista e offrendo la possibilità di lottare per il podio a un numero maggiore di piloti. In conseguenza di ciò ritengo che la MotoGp stia vivendo uno dei suoi migliori periodi di sempre, fermo restando che se Valentino Rossi fosse al top l'*appeal* della classe regina sarebbe ancora più elevato. Perché a livello di immagine lui è sempre il numero uno».

A proposito, che cosa pensa della longevità agonistica di Rossi? E dove lo vede nel prossimo futuro?

«Sorprendente è che dopo aver vinto nove titoli iridati possieda ancora, alla soglia dei 40 anni, il carico di motivazioni e l'energia necessaria per prepararsi alla stagione nel Motomondiale ed essere competitivo. Quel che ha fatto a livello internazionale per la popolarità del nostro sport è fantastico, perché Rossi non è soltanto un patrimonio italiano. Ovunque è amato, dovrebbero erigergli un monumento in ogni circuito in cui andiamo a correre. Con la sua Academy sta svolgendo inoltre un lavoro egregio, sopperendo in maniera ultraprofessionale alle carenze della Federazione e concedendo una vera opportunità ai giovani italiani più meritevoli. A fine carriera credo che continuerà a rappresentare la Yamaha come uomo-immagine, dirigente e scopritore di talenti».

Ora siamo nell'era di Marquez: non è che il suo strapotere rischia di far calare l'interesse degli appassionati?

«Marquez domina la classe regina ma non è imbattibile. Lo scorso anno cinque diversi piloti hanno vinto gare, Dovizioso se n'è aggiudicate quattro e addirittura dieci in due stagioni. Se c'è stato un piccolo calo è solo perché lo spagnolo ha conquistato il titolo con tre Gp d'anticipo. Ma non tutte le stagioni sono uguali. Pensiamo ai duelli degli anni precedenti, Marquez-Dovizioso e Lorenzo-Rossi, risoltisi solo al gran finale di Valencia. Rispetto ai tempi di Rainey, Schwantz e Doohan oggi il motociclismo è molto più trasversale e campioni del calibro di Rossi e Marquez sono entrati nelle case di tutti».

Quali le alternative più credibili?

«Dovizioso è ulteriormente maturato, in termini di pura velocità e costanza di rendimento. Si giocherà le sue chance, come ha fatto nell'ultimo biennio. La sua convivenza con Lorenzo non deve essere stata di facile gestione per Ducati, per il carattere del maiorchino. E per quanto non si profili agevole nemmeno quella tra Jorge e Marquez sono certo che un fine conoscitore della psicologia dei piloti come Alberto Puig saprà gestirli entrambi al meglio. Vedo questi tre davanti a tutti».

E gli obiettivi del team Lcr?

«Siamo una struttura privata con ottimi piloti e moto. Ci sono i presupposti per ottenere risultati egregi. Se possiamo essere in difficoltà è solo perché i nostri avversari sono le grandi Case ufficiali e i migliori piloti del mondo. Faccio un esempio: nel nostro box lavorano due ingegneri elettronici, mentre in Hrc ce ne sono 10. Ecco perché per noi un quarto posto in gara vale quanto una vittoria».

C'era più adrenalina in lei da pilota o da team manager?

«Da pilota c'è più pathos, maggiore fluttuazione di energia ed emozioni. Io poi la tensione pre-gara la soffrivo moltissimo. In realtà tutti la soffrono, solo qualcuno sa nasconderla meglio. Alla fine c'è la gioia del successo o l'amarezza per aver mancato l'obiettivo. Da manager vivo le stesse sensazioni, solo sono ridimensionate a una decima parte rispetto a quando indossavo casco e tuta».—

Lucio Cecchinello, a sinistra, con Cal Crutchlow, in alto con la 125 nel 2002; a destra in alto Valentino Rossi

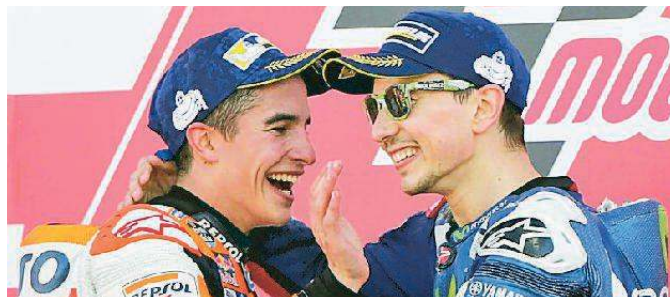
LE ALTRE SCUDERIE

Vale o Maverick: dilemma Yamaha Due galli nel pollaio per la Honda

Davide Casarotto

La Ducati è stata l'apripista, dando il via alla prestagione delle presentazioni. Ecco la situazione delle altre scuderie.

VALE O MAVERICK?

La Yamaha ha scelto Giakarta, in Indonesia, per svelare il prossimo 4 febbraio l'M1 2019. Per la Casa dei tre diapason dev'essere la stagione della riscossa dopo un 2018 da dimenticare. Il reparto corse di Iwata è stato messo in discussione da entrambi i piloti, tanto da portare i vertici a delle scuse pubbliche. L'M1 sembra non sia ancora riuscita a digerire, dopo due anni, l'arrivo delle gomme Michelin e della centralina elettronica unica. Proprio sull'elettronica, sul telaio e sul motore si sta concentrando il lavoro degli ingegneri. Con un'incognita: seguire le indicazioni di **Valentino Rossi** o di **Maverick Viñales**? Riuscire ad accontentare entrambi i piloti sarà la vera sfida: per vincerla servirà efficacia nel lavoro in pista da parte del team e maggiore reattività dei progettisti in Giappone.

Marc Marquez e Jorge Lorenzo saranno compagni alla Honda

DREAM O NIGHTMARE TEAM

Mercoledì 23 gennaio sarà invece la volta della Honda, che toglierà i veli alla sua Rcv a Madrid. La grande novità è l'arrivo di **Jorge Lorenzo** a fianco del campione in carica **Marc Marquez**. Nello stesso box conviveranno 12 titoli mondiali: una scommessa quella della Honda, che ha senza dubbio la coppia di piloti più competitiva. La convivenza tra due top rider può rivelarsi controproducente ma a Tokyo hanno voluto Lorenzo per uno scopo preciso: rendere la Honda una moto che possa vincere con più piloti e non solo grazie al fenomeno Marquez, che l'ha tenuta a galla nelle ultime stagioni. Di sicuro in pochi invidieranno il team manager **Alberto Puig** nel momento in cui gli animi nel box Hrc dovessero scaldarsi.

LINEA VERDE

Il 31 gennaio toccherà al Team Ecstar Suzuki. Una presentazione cui tutti guarderanno con interesse perché la Casa di Hamamatsu ha chiuso in crescendo il 2018, arrivando spesso davanti alla Yamaha e insidiando da vicino il duopolio Honda-Ducati. Il team coordinato da **Davide Brivio** è rimasto fedele alla politica di formare in casa i propri piloti. Confermato un **Alex Rins** cresciuto esponenzialmente nella passata stagione, arriva **Joan Mir**, debuttante nella classe regina. La Gsv-R è una moto che fa della maneggevolezza il suo plus. Se in Giappone riuscissero a rendere più performante il motore i due giovani spagnoli avrebbero le carte in regola per puntare con regolarità al podio.

KTM

La Casa austriaca è l'ultima arrivata in MotoGp: si prepara ad affrontare la terza stagione ma, visti i mezzi a disposizione, ci si aspetta già un salto di qualità. La presentazione avverrà il 12 febbraio nel quartier generale di Mattighofen. Di sicuro gli uomini in arancione potranno contare su una coppia di piloti che darà una grossa mano nel processo di crescita della Rc16: **Pol Espargaró**, che conosce già le caratteristiche della moto austriaca, e il francese **Johann Zarco**, capace di importanti exploit con Yamaha Tech3.

APRILIA

La Casa di Noale presenterà ufficialmente la sua moto prima dei Gp europei: l'obiettivo è avvicinarsi ai migliori e per farlo si è puntato su **Andrea Iannone**, che andrà ad affiancare **Aleix Espargaró**. L'arrivo in cabina dell'ex ferrarista **Massimo Rivola** è un'ulteriore garanzia per la scuderia guidata da **Romano Albesiano**. —

LA FORMULA 1

IL NUOVO CORSO FERRARI. Anche il "padre" dell'auto di Lauda era a capo del team: «Sì, ci sono analogie ma ora è molto diverso»

Forghieri "benedice" la promozione di Binotto: «Serio e molto preparato ma dovranno sostenerlo»

L'INTERVISTA

CRISTIANO MARCACCI

La promozione a team principal di **Mattia Binotto**, uomo Ferrari maturato e cresciuto professionalmente a Maranello, scelto dal Cavallino per sostituire **Maurizio Arrivabene** e puntare con maggior decisione al titolo mondiale impossessandosi dello scettro per il momento saldamente nelle mani della Mercedes e di **Lewis Hamilton**, riporta indietro negli anni. Nei decenni. E fa venire in mente la bella storia e la scintillante carriera di **Mauro Forghieri**, che proprio pochi giorni fa (il 13 gennaio) ha compiuto 84 anni. L'ingegnere modenese è stato direttore tecnico della Ferrari dal 1962 al 1971 e dal 1973 al 1984 e come Binotto era anche il "padre" della monoposto. Sotto la sua guida la scuderia del Drake (**Enzo Ferrari**) ha conquisteato ben quattro titoli mondiali piloti, sette costruttori e 54 Gran premi. Con lui si sono laureati campioni del mondo **John Surtees** nel 1964, **Niki Lauda** e **Jody Scheckter** (tre titoli tra il 1975 e il 1979). La "sua" Formula 1 era sicuramente di un altro pianeta, ma Forghieri ha sempre seguito e segue tuttora il *Circus* con la sua proverbiale lucidità d'analisi. Ci affidiamo quindi a lui per capire se le quotazioni ferrariste sono in rialzo rispetto alla precedente stagione e se la nomina di Binotto può davvero rappresentare un valore aggiunto.

Ingegner Forghieri, nella storia e nell'ascesa di Binotto si rivede un po' lei con la sua carriera?

«È tutto molto diverso, è un altro mondo. Sì, una somiglianza tra le due storie indubbiamente c'è, ma tutto è cambiato, comprese le persone che sono ora sulla scena».

Quando parla di un mondo totalmente diverso pensa a un mondo migliore o peggiore?

«Sicuramente quello di oggi è un mondo in cui ci sono minori rapporti umani. Dal mio punto di vista non è migliorato, perché io sono sempre attaccato alla stretta di mano di una volta. Sono vecchio (ride, *ndr*) e di conseguenza continuo ad appoggiarmi alle cose che hanno fatto parte del mio tempo».

Riprendiamo il filo: Binotto saprà districarsi nel nuovo incarico?

«Quello che posso dire è che una persona seria e molto in gamba. Certo è che gli hanno affidato responsabilità assai importanti. Bisognerà vedere quali sono i limiti del suo campo d'azione, cioè cosa gli hanno detto di fare e fino a dove potrà spingersi. Penso che ce la possa fare. Sicuramente qualcuno dovrà dargli una mano, perché non potrà essere lui da solo ad affrontare tutto. Mi auguro che abbia intorno persone che ci sappiano fare come lui. Io le ho avute in passato e devo ammettere che sono fondamentali quei collaboratori che ti sorreggono con il proprio lavoro nei momenti difficili. Ti fanno sentire più forte».

Se lo aspettava il divorzio consensuale che è avvenuto con Arrivabene?

«In certe attività, soprattutto quelle che si spingono al limite come può essere la Formula 1, c'è sempre una persona che viene esposta più di altre. Se le cose vanno bene sono gli altri che si prendono tutti i meriti, se vanno male questo "capro espiatorio" viene subito decapitato, ovviamente in senso figurato. È così, è la vita».

Veniamo ai piloti: di Leclerc che ne pensa?

«Mi hanno detto che è molto veloce, e questo è parecchio positivo. Spero che, entrando in una scuderia al top come la Ferrari, non perda certe caratteristiche e qualità e sappia concretizzare il talento che c'è in lui. Talvolta, essere veloci non basta. Occorre anche saper portare a casa risultati che siano di spinta alla squadra e al compagno».

E Sebastian Vettel? Nel 2019 avrà più sale in zucca?

«È difficile valutare piloti di quel livello. Certamente ha commesso degli errori, ma non dovrebbe ripeterli. Gli auguro di avere al fianco qualcuno che lo sappia ben indirizzare nelle scelte e che lo aiuti nelle fasi di difficoltà».

La diverte la Formula 1 odierna?

«Un po' meno. Ma non è colpa della Formula 1. È del regolamento, che è fatto da cani. Se un regolamento è fatto male le fa in modo che anche le vetture non siano divertenti. Ci sono tanti aspetti tecnici che creano problemi alle squadre e che ci fanno incavolare. Perché noi, nonostante tutto, siamo ancora amanti della Formula 1». —

Mauro Forghieri con la Ferrari 312 T, una fra le "sue" auto più celebri; sopra con Niki Lauda e Clay Regazzoni e con Enzo Ferrari

I CAMPIONATI GIÀ COMINCIATI

Formula E: D'Ambrosio è il leader Nasser Al-Attiyah, principe dei rally

Nicola Artoni

È un 2019 iniziato all'insegna dei grandi appuntamenti motoristici, soprattutto per quanto riguarda la Formula E, sempre più in crescita, e i grandi rally, con il fascino della Dakar che, nonostante il pressoché definitivo trasferimento in Sudamerica, resta immutato nel tempo. Tutto questo in attesa del via delle grandi stagioni di motocross, Superbike, Nascar, Indy e di tutte le altre discipline motoristiche.

FORMULA E

Da timida novità a realtà ormai consolidata e in continua ascesa. Si sprecano ormai gli aggettivi per il campionato di Formula E, che è giunto alla sua quinta edizione e vede crescere costantemente i consensi. Il campionato 2019 è scattato alla fine del 2018, con la prima tappa a Ad Diryah andata in scena a metà dicembre. Lì a trionfare fu il portoghese **Antonio Felix Da Costa** (Bmw Andretti), che si è messo dietro **Jean-Eric Vergne** e **Jerome D'Ambrosio**, ottenendo la prima, storica, vittoria per la Bmw nella categoria. D'Ambrosio si è immediatamente rifatto nell'ePrix successivo, quello di Marrakech, vincendo su **Robin Frijns** e **Sam Bird**. In classifica comanda proprio D'Ambrosio con 40 punti, davanti a Da Costa e Vergne, appaiati a quota 28. Esordio da dimenticare per **Felipe Massa**, che ha chiuso la prima gara 17° con due "drive through" e una penalità di 5" tra errato utilizzo del FanBoost (energia extra decisa dal pubblico) e recupero d'energia eccessivo. Nella seconda uscita è andata nacora peggio, con un 18° posto. «In generale mi sono davvero divertito e penso d'aver mostrato il mio potenziale in Formula E – ha detto Massa – l'esperienza mi servirà per la prossima gara, sono impaziente di lottare e ottenere bei risultati per il team». La prossima tappa è prevista per il 26 gennaio a Santiago del Cile.

RALLY

Anche se ormai ha come teatro il Sudamerica (e quest'anno si è snodata per 5.000 chilometri in Perù) la Dakar conserva molto del suo fascino. Ancora una volta, la terza in carriera, tra le auto a vincere è stato il principe qatariota **Nasser Al-Attiyah**, che ha saputo respingere gli attacchi degli avversari e che ha portato al successo la Toyota: non era mai capitato alla casa giapponese, che ha messo a disposizione dell'asiatico e del suo copilota, il francese **Mathieu Baumel**, una Hilux. Seconda piazza per il catalano **Nani Roma**, al volante di una Mini, staccato di 46'42". Terzo **Sébastien Loeb**, francese nove volte iridato nel rally, il cui ritardo finale è stato quasi di due ore. Tra le moto trionfo dell'australiano **Toby Price** su Ktm.

Un italiano protagonista invece all'Africa Eco Race, rally distance partito il 30 dicembre da Nador (Marocco) e conclusosi a Dakar (Senegal), sulle rive del Lago Rosa. Dopo 12 tappe e 6.000 chilometri a trionfare è stato **Alessandro Botturi**, con una Yamaha 450. Una vittoria che dà respiro al movimento del fuoristrada italiano, da anni in cerca di una stella. Secondo il norvegese **Pal Anders Ullevalseter**. Terzo l'altro italiano **Simone Agazzi**. —

Marrakech: i festeggiamenti per la vittoria di Jerome D'Ambrosio

17°

È il miglior piazzamento ottenuto da Felipe Massa con le vetture elettriche: «Mi sono divertito»

ALESSANDRO NANNINI. I ricordi del grande ex messo fuori causa da un incidente in elicottero «Noi a Monte Carlo arrivavamo con la mano sanguinante per quanto usavamo il cambio...»

«La Formula 1? Ora è diversa Il pilota oggi è meno decisivo»

Alessandro Nannini ai tempi della Benetton, sopra con Alesi e Briatore

CONTROCOPERTINA

MAURO CORNO

Lei come si troverebbe in questa Formula 1?

«Male, con una mano sola e con tutti questi bottoni da schiacciare (*ride, ndr*)». Parlare con Alessandro Nannini è un privilegio. Non soltanto perché è stato un grande campione delle quattro ruote, ma per la capacità di togliere dall'imbarazzo l'interlocutore quando si toccano argomenti delicati. La sua storia è nota: quando la sua carriera era ancora ad altissimi livelli e avrebbe potuto raggiungere ancora molti obiettivi un terrificante incidente in elicottero – era il 12 ottobre del 1990 – non gli costò la vita solo per miracolo ma gli provocò l'amputazione dell'avambraccio destro. Con un delicatissimo intervento chirurgico l'arto gli venne reimpiantato ma nulla è stato come prima, nonostante una lunga e dolorosa riabilitazione: la funzionalità era compromessa per potere ancora essere competitivo in Formula 1, non però per cimentarsi con profitto nelle ruote coperte e portare l'Alfa Romeo a una serie di successi, anche nel Dtm e quindi in casa dei tedeschi. Senese, 60 anni da compiere il 7 luglio, fratello minore della cantante Gianna, dopo avere debuttato nei rally era quindi passato alla Formula Abarth, per approdare in Minardi e, dopo un praticantato in Formula 2, esordire in Formula 1 nel 1986 con la scuderia di Faenza. Nel 1988 l'approdo in Benetton e i primi podi, con il successo in Giappone, nel 1989, in una gara caratterizzata da una collisione tra Alain Prost e Ayrton Senna, compagni rivali alla McLaren, e dalla squalifica del brasiliano, che era giunto per primo sul traguardo ma che venne spinto dai commissari e tagliò una chicane. Nel 1990, proprio prima del ritorno a Suzuka, e dopo altri tre podi, l'incrocio con il destino.

Quanto è cambiata la Formula 1 dai suoi tempi?

«Tantissimo. Quando correvo io c'erano magari 100 persone a lavorare per un team, ora in alcuni casi ne abbiamo dieci volte tante: è un'industria nell'industria, con costi che sono lievitati in maniera incredibile e che hanno portato a una concorrenza ancora più spietata tra i top team».

E ora, cosa può succederle?

«In questo momento non è facile capire cosa possa accadere alla Formula 1: la cessione da parte di Bernie Ecclestone agli americani di Liberty Media è stata un'operazione epocale. E ora non possiamo neppure escludere un'ipotesi che sarebbe stata fantascientifica solo qualche anno fa: la fusione con la Formula Indy. Dal punto di vista dei costi, presumibilmente, si arriverebbe a un abbassamento. A livello tecnologico, invece, non so. Negli ultimi cinquant'anni la Formula 1, con l'evoluzione dei suoi modelli, ha fatto da traino anche alla produzione delle automobili "normali", rendendole più performanti e sicure.

A livello umano, come siamo messi?

«Mancano persone come Gian Carlo Minardi. Io lo amo a prescindere, e magari non faccio testo perché siamo amici, ma va evidenziato che ha tirato su tantissimi piloti dal nulla o quasi: l'elenco che si potrebbe fare è lunghissimo. Un occhio così nello scorgere i talenti in erba non si trova più. Per me gli anni vissuti nella sua scuderia sono stati bellissimi, anche perché sono riuscito a dare tutto quello che avevo per ripagarlo della sua fiducia».

Torniamo alla domanda iniziale?

«D'accordo (*ride, ndr*). Ora c'è il servosterzo e le monoposto sono molto più leggere. La tecnologia la fa da padrona, quando noi correvamo a Monte Carlo arrivavamo al traguardo con la mano destra sanguinante per il continuo utilizzo della leva del cambio, lo sforzo fisico era terribile. Sono stati anni nei quali ho imparato tantissimo e sono cresciuto come pilota. Adesso è molto più semplice andare forte, però in una gara il valore della macchina può arrivare a incidere fino al 90%, lasciando soltanto un 10% alla capacità di chi è al volante. Non è sempre così, ma succede, ed è davvero molto diverso da quando in Formula 1 c'ero anche io».

Lei, in Benetton, ha corso per esempio con un grande campione come Nelson Piquet.

«Non è un caso che abbia vinto per tre volte il titolo iridato. E poi era veramente un asso nella messa a punto della monoposto».

È l'anno buono per la Ferrari?

«È presto per dirlo. Due anni fa avrebbe potuto vincere con Sebastian Vettel, ma da metà campionato in poi le è mancato qualcosa e Lewis Hamilton ha infilato una serie di successi consecutivi che hanno fatto la differenza. Nel 2018 il tedesco della Rossa è partito forte ma poi la Mercedes è tornata alla grande e ha dimostrato di essere sempre molto performante. Saranno queste due squadre, ancora una volta, a giocarsi il titolo. Credo che fin dalle prime uscite potremo farci un'idea, ma prima di vedere le macchine in pista è davvero complicato lanciarsi in pronostici».

Quando rivedremo una Formula 1 con dodici piloti italiani al via?

«È molto dura anche averne più di uno. Bisognerebbe lavorare molto a livello di scuola per coltivare i talenti di casa nostra. Inoltre, quando ho cominciato io, mi hanno affiancato a piloti di grande esperienza e, per andare più veloce di loro, mi sono dovuto mettere in fretta a imparare i trucchi del mestiere. Sennò sarei rimasto indietro. Ci vorrebbe anche un maggiore aiuto da parte delle più importanti aziende italiane del settore insieme a una visione più di prospettiva rispetto alla ricerca di un ritorno immediato».

> «Come potrei trovarmi io adesso? Male, con una mano sola e tutti questi bottoni da schiacciare...» (ride)

> «La Ferrari? Presto per dirlo, ha avuto già l'opportunità di farcela con Vettel ma finché non vediamo le auto in pista...»

A proposito di ritorni: rivedremo al via Robert Kubica, su una Williams.

«Gli sono sempre piaciuti i rally, così come a me. Ed è sempre stato velocissimo. Però gli è anche capitato un bruttissimo incidente che ne ha condizionato la carriera in Formula 1. Ora, dopo un anno da tester, vi torna a tutti gli effetti. E sono sicuro che andrà velocissimo, perché il talento non gli è mai mancato». —

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo variabile per velature ad alta quota, anche spesse. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta. La giornata sarà piuttosto fredda, specie sui monti e in parte sulla costa per effetto del vento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	0/+2
massima	4/6	3/5
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Farà freddo specie di notte con temperature minime molto basse nei fondovalle.

Tendenza per lunedì: cielo da poco nuvoloso a variabile, forse con più sole su pianura e costa. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, sostenuta in serata. Zero termico a 500 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-3	-1/+2
massima	4/6	4/6
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Addensamenti al mattino sulle zone di pianura in parziale diradamento in giornata, senza fenomeni.
Centro: Peggiora in Sardegna e sul Lazio con neve dagli 800m, poco nuvoloso sulle altre zone.
Sud: Piovaschi su Campania e Calabria, dal pomeriggio anche su Sicilia e Salento; poche nubi altrove.

DOMANI

Nord: Schiarite al Nordovest salvo addensamenti in Liguria. Nubi dal pomeriggio al Nordest ed Emilia Romagna.
Centro: Piogge in Sardegna e sul Tirreno in estensione sull'Adriatico.
Sud: Piogge su Campania, Sicilia e Puglia , schiarite altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,2	11,6	82%	89 km/h	Pordenone	5,0	7,1	71%	31 km/h
Monfalcone	6,0	9,3	89%	64 km/h	Tarvisio	-0,6	0,4	98%	6 km/h
Gorizia	5,1	8,3	92%	28 km/h	Lignano	6,9	9,3	95%	51 km/h
Udine	4,4	6,6	94%	40 km/h	Gemona	3,6	6,7	88%	42 km/h
Grado	6,0	8,9	86%	53 km/h	Piancavallo	-2,4	-0,7	100%	36 km/h
Cervignano	5,2	7,8	96%	33 km/h	Forni di Sopra	-0,1	2,6	97%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10,4	0,15 m
Monfalcone	poco mosso	11,0	0,10 m
Grado	mosso	10,1	0,20 m
Lignano	mosso	10,0	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	7
Atene	6	14
Barcellona	11	12
Belgrado	-0	5
Berlino	-2	1
Bruxelles	-0	5
Budapest	-0	5
Copenaghen	-0	4
Francoforte	-1	4
Ginevra	0	5
Klagenfurt	-10	2
Lisbona	8	13
Londra	3	7
Lubiana	-5	1
Madrid	0	10
Mosca	-5	2
Parigi	1	5
Praga	-3	1
Salisburgo	-8	3
Stoccolma	-8	-3
Varsavia	-2	2
Vienna	-2	4
Zagabria	-1	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	10
Aosta	3	7
Bari	8	15
Bologna	5	6
Bolzano	3	10
Cagliari	8	14
Catania	8	17
Firenze	7	13
Genova	8	13
L'Aquila	4	8
Messina	10	15
Milano	4	7
Napoli	12	13
Palermo	12	16
Perugia	7	8
Pescara	10	13
R. Calabria	11	15
Roma	10	13
Taranto	7	14
Torino	0	10
Treviso	5	7
Venezia	6	7
Verona	5	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Ampia insenatura naturale - **4.** Cornamusa, zampogna - **7.** Salvador artista spagnolo - **8.** Arsura alla gola - **10.** La compagna di Adamo - **11.** Fertile, prolifica - **13.** Uccello di media grandezza cacciato per le sue carni squisite - **15.** Il nome del signor de' tali - **16.** L'osso dello scheletro dell'anca - **17.** Si assumono per le foto - **18.** Le mamme dei genitori - **20.** Organo linfoide situato dietro lo sterno - **23.** Una città nel Texas - **26.** L'uncino con l'ardiglione - **27.** Formule proprie delle cerimonie sacre - **28.** Una... non fa primavera - **30.** Santo in breve - **31.** L'elemento conosciuto del teorema - **32.** Il fiume che bagna Colonia - **33.** Macina di mulino - **34.** Città situata lungo la costa del Libano.

VERTICALI **1.** Il compositore del celebre *Bolero* - **2.** I ferri del camino - **3.** Un giorno... corto - **4.** Sostanza bituminosa nera - **5.** Andato in breve - **6.** Spostamento di masse d'aria - **7.** Suggerire deliberatamente tracce fuorvianti - **8.** Guardia carceraria - **9.** Piccola carrozza trainata da un solo cavallo - **11.** Frutto dalla polpa molto dolce - **12.** Nome commerciale di una pasta sintetica - **14.** Un uomo... basso - **17.** Piero leader del gruppo rock Litfiba - **19.** Venute al mondo - **21.** Profondo per il poeta - **22.** L'universo e ciò che lo costituisce - **24.** Generatore di luce coerente monocromatica - **25.** Cane di statura imponente - **27.** Pavone cantante - **29.** Una preposizione articolata - **32.** Le hanno righe e quadri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 gennaio 2019
è stata di 21.600 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso. Cautela.

TORO
21/4 - 20/5
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Agite con pazienza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata sarà tranquilla e rilassante. Avrete modo di fare un incontro interessante, che vi sarà utile per il futuro. In famiglia sforzatevi di essere più comprensivi e attenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi saprà guidare per il meglio.

VERGINE
24/8 - 22/9
Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siatene soddisfatti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza di forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le idee che avete. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Per prima cosa guardatevi attorno e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Gli impegni di lavoro vi assorbiranno per più tempo del previsto, costringendovi a sacrificare un poco la vita privata. Da parte di chi amate troverete piena comprensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà molta fatica.

PESCI
20/2 - 20/3
Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete a essere più irritabili. Un progetto importante sta per concretizzarsi.